



European Asylum Support Office

EASO

Informazioni sui paesi di origine

Pakistan

Situazione della sicurezza



Ottobre 2018

SUPPORT IS OUR MISSION



EASO

Informazioni sui paesi di origine

Pakistan

Situazione della sicurezza

Maggiori informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet (<http://europa.eu>).

ISBN: 978-92-9476-320-4

doi: 10.2847/180775

© Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, 2018

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte, tranne quando diversamente indicato. Per i materiali di terze parti riprodotti in questa pubblicazione, si fa riferimento alle dichiarazioni dei diritti d'autore delle rispettive terze parti.

Foto di copertina: FATA Faces FATA Voices, © FATA Reforms, [url](#), CC BY-NC-SA 2.0

L'EASO, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Ringraziamenti

L'EASO desidera ringraziare il Centro di documentazione e ricerca belga (Cedoca) dell'Ufficio del Commissario generale per i rifugiati e gli apolidi, autore della presente relazione.

La relazione è stata riveduta dai seguenti servizi nazionali per l'asilo e la migrazione:

Paesi Bassi, Servizio immigrazione e naturalizzazione, Ufficio informazioni sui paesi e analisi delle lingue

Ungheria, Ufficio immigrazione e nazionalità, Centro di documentazione dell'Ufficio sull'immigrazione e l'asilo

Slovacchia, Ufficio migrazione, dipartimento Documentazione e cooperazione estera

Svezia, Agenzia per la migrazione Lifos – Centro per le informazioni sui paesi d'origine e l'analisi.

Per quanto riguarda la responsabilità dei revisori, si rimanda alla [clausola di esclusione della responsabilità](#).

Sommario

Ringraziamenti	3
Sommario	4
Clausola di esclusione della responsabilità	5
Glossario e abbreviazioni	6
Introduzione	12
Carta politica	15
1. Descrizione generale della situazione della sicurezza in Pakistan	16
1.1. Panoramica dei recenti conflitti in Pakistan	16
1.1.1. Violenza dei militanti e risposta dello Stato	16
1.1.2. Violenza etnica e settaria	18
1.1.3. Sviluppi politici recenti	18
1.1.4. Contesto internazionale	20
1.2. Attori nel conflitto	21
1.2.1. Forze armate statali	21
1.2.2. Gruppi armati	23
1.3. Tendenze recenti nel campo della sicurezza e scontri armati	34
1.3.1. Operazioni di sicurezza e scontri armati	35
1.3.2. Attacchi dei gruppi militanti	37
1.3.3. Violenza settaria	39
1.3.4. Violenza etnica e politica	39
1.3.5. Attacchi al confine	39
1.3.6. Attacchi con droni	40
1.3.7. Violenza in vista delle elezioni politiche	41
1.4. Impatto della violenza sui civili	42
1.4.1. Dati sulle vittime civili	42
1.4.2. Minori	48
1.4.3. Sfollati interni e rifugiati	49
1.5. Capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico	50
1.5.1. Protezione statale, forze di sicurezza e giustizia	51
1.5.2. Attività antiterrorismo	53
1.5.3. Detenzione e pena di morte	54
2. Situazione della sicurezza per regione	56
2.1. Panoramica geografica della violenza 2017 – prima metà del 2018	56
2.1.1. Tendenze relative alla violenza regionale	56
2.1.2. Morti a causa della violenza nelle diverse regioni	58
2.2. Tendenze della sicurezza per suddivisione geografica	60
2.2.1. Punjab	60
2.2.2. Khyber Pakhtunkhwa	64
2.2.3. Belucistan	68
2.2.4. Sindh	73
2.2.5. Aree tribali ad amministrazione federale	77
2.2.6. Territorio della capitale Islamabad	87
2.2.7. Azad Kashmir e Gilgit-Baltistan	89
Allegato I: Bibliografia	92
Allegato II: termini di riferimento	123

Clausola di esclusione della responsabilità

La presente relazione è stata redatta in conformità alla metodologia EASO relativa alla stesura dei rapporti informativi sui paesi d'origine (2012) ⁽¹⁾ e si basa su fonti attentamente selezionate. Tutte le fonti utilizzate sono corredate di riferimenti bibliografici. Tutte le informazioni presentate, eccetto i fatti indiscussi e/o ovvi, sono state sottoposte a controllo incrociato, nella misura del possibile e se non diversamente indicato.

Le informazioni contenute nella presente relazione sono state ricercate, valutate e analizzate con la massima cura; il documento non ha tuttavia la pretesa di essere esaustivo. Il fatto che un evento, una persona o un'organizzazione determinati non vengano menzionati nella relazione non significa che l'evento non si sia verificato o che la persona od organizzazione non esista.

Inoltre, il presente documento non entra nel merito di nessuna particolare richiesta di protezione internazionale. La terminologia utilizzata non deve essere considerata indicativa di una particolare posizione legale.

I termini «rifugiato», «rischio» e simili sono utilizzati in senso generico e non secondo la definizione giuridica contenuta nell'acquis dell'UE in materia di asilo, nella Convenzione del 1951 sui rifugiati e nel Protocollo del 1967 relativo allo status dei rifugiati.

L'EASO, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Il pubblico di destinazione è rappresentato da operatori addetti ai casi nel settore dell'asilo, ricercatori COI, responsabili politici e autorità con poteri decisionali.

La redazione della presente relazione è stata ultimata nell'agosto 2018; qualsiasi evento verificatosi successivamente a tale data non è trattato nel testo. Maggiori informazioni sul periodo di riferimento della presente relazione sono contenute nella sezione dell'introduzione dedicata alla metodologia.

Si fa notare che la revisione effettuata dai servizi, dalle organizzazioni o dagli esperti menzionati contribuisce alla qualità complessiva della relazione ma non implica necessariamente una loro approvazione formale del contenuto finale del documento, per il quale l'EASO ha piena responsabilità.

⁽¹⁾ The EASO methodology is largely based on the Common EU Guidelines for processing Country of Origin Information (COI), 2008, and can be downloaded from the EASO website: <https://www.easo.europa.eu/information-analysis/country-origin-information/coi-methodology-and-guides>

Glossario e abbreviazioni

ACLED	Progetto sui dati e i luoghi degli eventi relativi ai conflitti armati (Armed Conflict Location and Event Data Project)
Ah-le Sunnat Wal Jama'at	Organizzazione sunnita deobandi di stampo politico, nota in passato come Sipah-e-Sahaba
AI	Amnesty International
AJK	Azad Jammu e Kashmir
ANP	Partito nazionale Awami (Awami National Party)
AQIS	Al-Qaeda nella penisola indiana
Bazar	Mercato al coperto o in strada dove si vendono o si scambiano beni e servizi
BLA	Esercito di liberazione del Belucistan (Balochistan Liberation Army)
BLF	Fronte di liberazione beluci (Baloch Liberation Front)
BRA	Esercito repubblicano beluci (Baloch Republican Army)
CPEC	Corridoio Economico Cina-Pakistan (China-Pakistan Economic Corridor)
CRSS	Centro per la ricerca e gli studi sulla sicurezza (Centre for Research and Security Studies)
CTD	Servizio antiterrorismo (Counterterrorism Department)
Daesh	Cfr. Stato islamico nella provincia del Khorasan (ISKP)
Deobandi	Movimento religioso sunnita conservatore ⁽²⁾
FATA	Aree tribali ad amministrazione federale (Federally Administered Tribal Areas)
FC	Corpo di frontiera (Frontier Corps)
FRC	Centro di ricerca sulle FATA (FATA Research Centre)
GB	Gilgit-Baltistan
Rete Haqqani	Movimento insurrezionale armato guidato da Sirajuddin Haqqani e affiliato ai Talebani; ha base nel Nord Waziristan (FATA) e nell'Afghanistan sud-orientale, nelle zone della tribù Pashtun degli Zadran ⁽³⁾

⁽²⁾ Nelson, M., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), p. 9, p. 27

⁽³⁾ RFE/RL, Pakistan's Strained Alliance With The Haqqani Network, 25 October 2017, [url](#)

Hazara	Minoranza etnica (prevalentemente) sciita, che vive principalmente nell'Afghanistan centrale, nel Pakistan occidentale e settentrionale e in alcune parti dell'Iran ⁽⁴⁾
HM	Hizb-ul-Mujahideen, gruppo militante operante in Azad Jammu e Kashmir, guidato da Syed Salahuddin ⁽⁵⁾
HuA	Hizbul Ahrar, fazione separatista del JuA ⁽⁶⁾
HRCP	Commissione del Pakistan per i diritti umani (Human Rights Commission of Pakistan)
HRW	Human Rights Watch
IBO	Operazione di intelligence (Intelligence-Based Operation)
ICJ	Commissione internazionale di giuristi (International Commission of Jurists)
ICT	Territorio della capitale Islamabad (Islamabad Capital Territory)
IDMC	Centro di monitoraggio dello sfollamento interno (Internal Displacement Monitoring Centre)
IDP	Sfollati interni (Internally Displaced Persons): persone o gruppi di persone costrette o obbligate a fuggire o a lasciare le loro case o i loro luoghi di dimora abituale, in particolare a seguito di conflitti armati, situazioni di violenza generalizzata, violazioni dei diritti umani o calamità naturali o provocate dall'uomo, o al fine di evitarne gli effetti, e che non hanno attraversato una frontiera internazionale riconosciuta a livello internazionale ⁽⁷⁾
IJU	Unione della jihad islamica (Islamic Jihad Union)
IED	Ordigno esplosivo improvvisato (Improvised Explosive Device), bomba artigianale
FMI	Fondo monetario internazionale
IMU	Movimento islamico dell'Uzbekistan (Islamic Movement of Uzbekistan): movimento insurrezionale armato che opera in Afghanistan e in altri paesi con combattenti in origine dell'Uzbekistan ⁽⁸⁾

⁽⁴⁾ Deutsche Welle, Pakistan's Hazara standoff: why did the army mediate?, 2 May 2018, [url](#)

⁽⁵⁾ Global Security, Hizb-ul-Mujahideen (HM), last updated on: 9 August 2017, [url](#)

⁽⁶⁾ Dawn, Taliban splinter group splits further, 13 November 2017, [url](#)

⁽⁷⁾ OCHA, Guiding principles on Internal Displacement, September 2004, [url](#)

⁽⁸⁾ The Mackenzie Institute, Terrorism Profiles-Islamic Movement of Uzbekistan, 1 July 2016, [url](#)

ISKP	Stato islamico nella provincia del Khorasan, chiamato anche ISIS, ISIL, IS o <i>Daesh</i>
ISI	Intelligence interservizi (Inter-Services Intelligence), agenzia di intelligence del Pakistan
ISPR	Pubbliche relazioni interservizi (Inter-Services Public Relations)
Jamaat-ul Ansar Al-Sharia	Organizzazione ombrello cui fanno capo gruppi dell'insorgenza islamista intenzionati a convergere in una piattaforma per reintrodurre al-Qaeda ⁽⁹⁾
JuA	Jamaat-ul Ahrar (Assemblea dei liberi): fazione scissionista del Tehrik-e Taliban Pakistan, costituita nell'agosto 2014 e con base nell'agenzia di Mohmand (FATA) ⁽¹⁰⁾ .
JeM	Jaish-e Muhammad (esercito di Maometto): gruppo insurrezionale armato islamista attivo nel Kashmir ⁽¹¹⁾
Jundullah	Soldati di Allah, gruppo legato al TTP e all'IS ⁽¹²⁾
Khasadar	Milizia tribale pashtun, istituzionalizzata dai britannici. Recentemente è diventata responsabile della sicurezza nelle aree pashtun e i miliziani ricevono uno stipendio dalle autorità pakistane ⁽¹³⁾
KP	Khyber Pakhtunkhwa
Lashkar	Eserciti o milizie tribali pashtun che possono essere mobilitati tramite meccanismi decisionali tribali tradizionali ⁽¹⁴⁾
LB	Lashkar-e-Balochistan
Lel	Lashkar-e Islam: gruppo sunnita militante con un programma settario, fondato nel 2004 sotto la guida di Mufti Shakir nell'agenzia di Khyber in Pakistan. Il 12 marzo 2015, Lashkar-e Islam ha annunciato l'adesione a Tehrik-e Taliban Pakistan ⁽¹⁵⁾ .

⁽⁹⁾ Zahid, F., Jamaat ul Ansar al-Sharia: The New al-Qaeda Threat in Pakistan, in: Terrorism Monitor, Volume: 15 Issue: 18, 22 September 2017, [url](#); Zahid, F., The Return of Al-Qaeda to Pakistan, Middle East Institute, 24 August 2017, [url](#)

⁽¹⁰⁾ Stanford University, Jamaat-ul-Ahrar, last updated on: 8 August 2017, [url](#)

⁽¹¹⁾ Stanford University, Jaish-e-Mohammad, last updated on: 15 June 2015, [url](#)

⁽¹²⁾ Reuters, Pakistan Taliban splinter group vows allegiance to Islamic State, 18 November 2014, [url](#)

⁽¹³⁾ The Express Tribune/The International New York Times, Khasadar force personnel deprived of salaries, 28 May 2016, [url](#); TNN, Pro-merger people should now raise their voice for Khassadars', 14 August 2018, [url](#)

⁽¹⁴⁾ Dawn, Death by lashkar: The forgotten protectors of Adezai village, 9 May 2016, [url](#)

⁽¹⁵⁾ Stanford University, Lashkar-e-Islam, updated on: 28 August 2012, [url](#)

LJA	Lashkar-e Jhangvi Al-Alami (Esercito di Jhangvi): fazione di Lashkar-e Jhangvi ⁽¹⁶⁾
LeJ	Lashkar-e Jhangvi: gruppo militante sunnita armato fondato nel 1995 con un programma settario in Pakistan. Il gruppo ha sferrato una serie di attacchi contro i gruppi minoritari in Pakistan e mira a creare un califfato sunnita ⁽¹⁷⁾
LeT	Lashkar-e Taiba: gruppo militante sunnita fondato nel 1990 e inizialmente addestrato nella provincia del Kunar in Afghanistan. Oggi ha base vicino a Lahore in Pakistan. LeT lotta per l'unificazione della regione del Kashmir e la sua integrazione nel territorio pakistano e attacca obiettivi civili in Afghanistan ⁽¹⁸⁾
Khyber-IV	Operazione lanciata dall'esercito pakistano il 16 luglio 2017 al fine di liberare dai militanti la valle Rajgal, nell'agenzia di Khyber ⁽¹⁹⁾ .
LoC	Linea di controllo (Line of Control): confine conteso tra l'India e il Pakistan nelle regioni del Jammu e Kashmir
Madrassa	Scuola islamica
MQM	Movimento Muttahida Qaumi (Muttahida Qaumi Movement)
NACTA	Autorità nazionale antiterrorismo (National Counter Terrorism Authority)
NADRA	Autorità nazionale per le banche dati e l'anagrafe (National Database & Registration Authority)
NAP	Piano d'azione nazionale (National Action Plan), piano del governo pakistano per l'eliminazione del terrorismo
NWFP	Provincia della Frontiera del Nord-Ovest (North West Frontier Province), vecchio nome del Khyber Pakhtunkhwa.
Pashtunwali	Serie di norme e diritto consuetudinari non scritti del popolo pashtun ⁽²⁰⁾

⁽¹⁶⁾ Jamestown Foundation (The), Lashkar-e-Jhangvi al-Alami: A Pakistani Partner for Islamic State, 27 January 2017, [url](#)

⁽¹⁷⁾ Jamestown Foundation (The), Lashkar-e-Jhangvi al-Alami: A Pakistani Partner for Islamic State, 27 January 2017, [url](#)

⁽¹⁸⁾ Stanford University, Lashkar-e-Taiba, last updated on: 30 January 2016, [url](#)

⁽¹⁹⁾ Dawn, Army launches Operation Khyber-4 in Rajgal Valley, 16 July 2017, [url](#)

⁽²⁰⁾ Daily Times, Change is the name of survival, 17 September 2017, [url](#); AAN, Doing Pashto -Pashtunwali as the ideal of honourable behaviour and tribal life among the Pashtuns, 21 March 2011, [url](#)

PICSS	Istituto pakistano di studi sui conflitti e sulla sicurezza (Pakistani Institute for Conflict and Security Studies)
PILDAT	Istituto pakistano per lo sviluppo legislativo e la trasparenza (Pakistan Institute of Legislative Development And Transparency)
PIPS	Istituto pakistano per gli studi sulla pace (Pak Institute for Peace Studies)
PoR	Attestazione di registrazione (Proof of Registration Card): documento amministrativo rilasciato ai rifugiati afgani registrati in Pakistan ⁽²¹⁾
PPO	Ordinanza per la protezione del Pakistan (Protection of Pakistan Ordinance)
PPP	Partito popolare pakistano (Pakistan People's Party)
PTI	Pakistan Tehreek-e Insaf
PTM	Movimento Pashtun Tahafuz (Pashtun Tahafuz Movement) o movimento di protezione pashtun. Movimento di base per i diritti civili dei pashtun
<i>Radd-ul-Fasaad</i>	Nome in codice di un'operazione militare lanciata dall'esercito del Pakistan il 22 febbraio 2017 ⁽²²⁾
<i>Razakar</i>	Milizie tribali filogovernative ⁽²³⁾
RFE/RL	Radio Free Europe/Radio Liberty
TTP	Tehrik-e Taliban Pakistan (movimento dei Talebani pakistani): principale gruppo militante in Pakistan. Fondato nel 2007, è un'organizzazione ombrello cui fa capo la maggior parte dei gruppi talebani del Pakistan, ma non tutti. Il TTP aveva giurato fedeltà al Mullah Omar, a quell'epoca capo dei Talebani in Afghanistan. Lo scopo principale della costituzione del TTP era unire le varie fazioni dei Talebani pakistani per organizzare attacchi sincronizzati alle forze NATO/ISAF in Afghanistan. Il gruppo combatte anche una «jihad difensiva» contro le forze militari pakistane che effettuano operazioni nelle FATA ⁽²⁴⁾
SATP	Portale sul terrorismo in Asia meridionale (South Asia Terrorism Portal)

⁽²¹⁾ Nation (The), UNHCR lauds Afghan refugees' PoR cards extension, 20 March 2018, [url](#)

⁽²²⁾ Dawn, Pakistan Army launches 'Operation Radd-ul-Fasaad' across the country, 22 February 2017, [url](#)

⁽²³⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report, 2016, February 2017, p. 8.

⁽²⁴⁾ Stanford University, Tehreek-e-Taliban Pakistan, last updated on: 6 August 2017, [url](#)

SMP	Sipah-e Mohammed Pakistan: gruppo militante sciita ⁽²⁵⁾
SSP	Sipah-e Sahaba Pakistan (esercito dei seguaci del Profeta): ex partito politico che segue la scuola deobandi dell'Islam ⁽²⁶⁾
TBIJ	Ufficio di giornalismo investigativo (The Bureau of Investigative Journalism)
UAV	Velivolo senza pilota (Unmanned Aerial Vehicle), drone
UBA	Esercito beluci unito (United Baloch Army)
USDOS	Dipartimento di Stato degli Stati Uniti (US Department of State)
UNDP	Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (United Nations Development Programme)
UNGASC	Consiglio di sicurezza dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (United Nations General Assembly Security Council)
UNHCR	Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (United Nations High Commissioner for Refugees)
UNOCHA	Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs)
USIP	Istituto per la pace degli Stati Uniti (United States Institute of Peace)
VBIED	Ordigno esplosivo improvvisato trasportato da un veicolo (Vehicle-Born Improvised Explosive Device): autobomba
Zakat	Elemosina religiosa
Zarb-e-Azb	Nome in codice di un'operazione militare lanciata dall'esercito pakistano il 15 giugno 2014 ⁽²⁷⁾

⁽²⁵⁾ Nelson M., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), pp. 31-32

⁽²⁶⁾ Stanford University, Sipah-e-Sahaba Pakistan, last updated on: 15 February 2012, [url](#)

⁽²⁷⁾ Foreign Policy, The Afghan Roots of Pakistan's Zarb-e-Azb Operation, 18 September 2014, [url](#)

Introduzione

La presente relazione è stata redatta da un esperto sui paesi di origine (COI) del Cedoca, l'unità COI belga, come indicato nella sezione [Ringraziamenti](#).

La relazione ha lo scopo di fornire informazioni sulla situazione della sicurezza in Pakistan che hanno rilevanza per la determinazione dello status di protezione internazionale (status di rifugiato e protezione sussidiaria). I termini di riferimento sono indicati nell'[allegato 2](#).

Metodologia

- Raccolta di informazioni/conoscenze preesistenti sui dati chiave utilizzati

La presente relazione è un aggiornamento della relazione COI dell'EASO sulla situazione della sicurezza in Pakistan, pubblicata per la prima volta nell'agosto 2015 e successivamente aggiornata nel luglio 2016 e nell'agosto 2017 ⁽²⁸⁾, e illustra le informazioni generali disponibili dal 1º giugno 2017 al 15 agosto 2018.

Le informazioni presentate in questa relazione sono il risultato di una ricerca documentaria su fonti elettroniche e cartacee specialistiche di pubblico dominio, consultate limitatamente al quadro temporale e all'ambito della ricerca. Il ricercatore del Cedoca, specializzato nella situazione del Pakistan, ha svolto interviste approfondite con i seguenti esperti:

- Matthew Nelson, professore di scienze politiche, dottorato di ricerca, Scuola di studi orientali e africani (SOAS), Università di Londra, intervista telefonica, 15 giugno 2018;
- Michael Kugelman, vicedirettore del programma Asia e analista senior per l'Asia meridionale presso il Woodrow Wilson International Center for Scholars (Stati Uniti), intervista via Skype, 14 giugno 2018;
- Mohammad Amir Rana, analista politico e della sicurezza e direttore del Pak Institute for Peace Studies (PIPS), intervista via Skype, 14 giugno 2018.

I paragrafi seguenti forniscono informazioni generali sulla natura e sulla portata dei dati più utilizzati in questo aggiornamento.

La presente relazione si basa sui dati relativi agli incidenti di sicurezza e alle vittime forniti da diversi istituti quali il Centre for Research and Security Studies (CRSS), il Pakistan Institute for Conflict and Security Studies (PICSS), il Pak Institute for Peace Studies (PIPS) e il South Asia Terrorism Portal (SATP) nelle loro relazioni o sui loro siti web. Tutti e quattro gli istituti hanno consultato un'ampia gamma di fonti attendibili e affidabili (per maggiori informazioni sulla metodologia di tali istituti, cfr. [1.4.1. Dati sui morti tra i civili](#)).

Poiché ogni istituto utilizza una metodologia e una terminologia diverse, i dati sugli incidenti relativi alla sicurezza e alle vittime possono variare da istituto a istituto. La presente relazione contiene informazioni sugli incidenti di sicurezza e sulle vittime per l'anno 2017 e per il primo semestre del 2018. I dati relativi agli incidenti di sicurezza nel primo semestre del 2018 sono stati forniti dal PIPS. La presente relazione utilizza anche le relazioni trimestrali del CRSS e i dati contenuti nel sito web del SATP sulle vittime nei primi sei mesi del 2018.

Per valutare la distribuzione geografica degli incidenti di sicurezza (cfr. [2.1. Panoramica geografica della violenza 2017-2018](#)), si fa riferimento alle carte tematiche fornite dall'Armed

(28) EASO COI reports are available via EASO's website: [url](#)

Conflict Location & Event Data Project (ACLED). I dati dell'ACLED non sono utilizzati in questa relazione, tranne che per la verifica degli incidenti.

Inoltre, la relazione contiene dati sugli sfollati interni (IDP). A tal fine sono state utilizzate le carte geografiche dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (UNOCHA) e le informazioni raccolte dall'Internal Displacement Monitoring Centre (IDMC). I dati sugli IDP sono integrati da informazioni aneddotiche sui movimenti di sfollati interni nelle province o dalle province e sui motivi di tali movimenti. Queste informazioni provengono principalmente dai media.

Diverse fonti consultate hanno indicato che alcune aree sono considerate «interdette» e alcuni temi sono tabù in Pakistan; per questo motivo, alcuni temi e alcune questioni e aree non sono trattati in modo completo. Le fonti consultate indicano che non tutti gli incidenti sono segnalati ⁽²⁹⁾. In questo ambito giornalisti e blogger si autocensurano ⁽³⁰⁾.

- Controllo della qualità

Per verificare se l'autore della relazione abbia rispettato la metodologia relativa alla stesura delle relazioni COI dell'EASO, il documento è stato sottoposto a revisione da specialisti COI dei paesi e delle organizzazioni indicati come revisori nella sezione [Ringraziamenti](#). Tutti i commenti formulati dai revisori sono stati presi in considerazione e la maggior parte di questi è stata accolta nella stesura finale della relazione.

Struttura e uso della presente relazione

La presente relazione fornisce informazioni su elementi e indicatori che potrebbero essere utili nella valutazione della necessità di protezione. La prima parte presenta una descrizione generale della situazione della sicurezza in Pakistan; la seconda parte illustra più dettagliatamente la situazione della sicurezza nelle singole province. Per ogni provincia, la relazione contiene una descrizione generale con informazioni sulla geografia, sulla popolazione e sul contesto del conflitto, inclusi gli attori attivi nella provincia. Una descrizione delle tendenze recenti della situazione della sicurezza fornisce informazioni quantitative (numeri) e qualitative (esempi e descrizione delle tendenze). Un sottocapitolo è dedicato alla natura della violenza, alla frequenza, agli obiettivi, ai luoghi e alla descrizione degli incidenti nel periodo compreso tra il 1^o giugno 2017 e il 15 agosto 2018. Un altro sottocapitolo contiene informazioni sulle vittime civili. Un sottocapitolo finale descrive gli sfollamenti forzati della popolazione.

Sia la descrizione generale che quella regionale forniscono informazioni provenienti da varie fonti sugli elementi e indicatori pertinenti. Le informazioni su un indicatore non dovrebbero mai essere considerate certe, ma indicative della valutazione delle esigenze di protezione, e dovrebbero essere considerate unitamente ad altri indicatori e informazioni sulla regione.

Nella descrizione regionale, per descrivere i dati sulla popolazione nelle divisioni amministrative si è fatto ricorso a una fonte governativa ⁽³¹⁾. Questa fonte è stata utilizzata

⁽²⁹⁾ Almeida, C., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017; Rome, February 2018, [url](#), p. 16; Rana Amir, M., Skype interview, 14 June 2018; HRW, World Report 2018 - Pakistan, 18 January 2018, [url](#)

⁽³⁰⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 210; HRW, World Report 2018 - Pakistan, 18 January 2018, [url](#)

⁽³¹⁾ Pakistan, Pakistan Bureau of Statistics, Provisional Summary Results of 6th Population & Housing Census-2017, 25 August 2017, [url](#)

perché riporta i dati più recenti sulla popolazione del Pakistan. Alcune fonti hanno espresso dubbi circa i risultati del censimento del 2017 ⁽³²⁾.

La situazione della sicurezza è descritta nelle seguenti divisioni amministrative:

- le quattro province: Punjab, Khyber Pakhtunkhwa, Belucistan e Sindh;
- i due territori: le aree tribali ad amministrazione federale (FATA) e il territorio della capitale Islamabad;
- le due regioni amministrative: Azad Kashmir e Gilgit-Baltistan ⁽³³⁾.

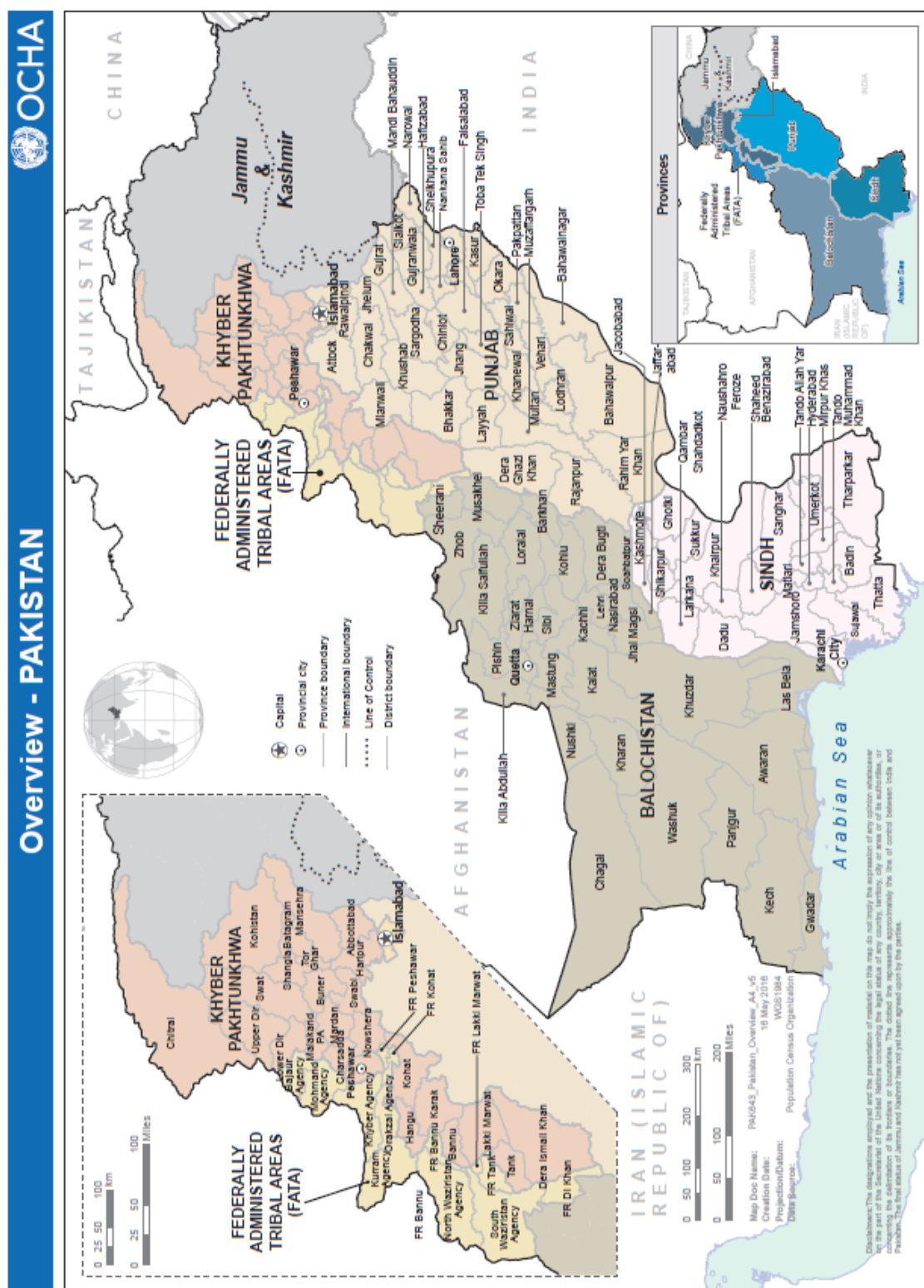
Il 28 maggio 2018, l'ex presidente del Pakistan Mamnoon Hussain ha firmato il regolamento sul governo ad interim delle FATA (2018), che governerà le FATA fino all'annessione al Khyber Pakhtunkhwa (prevista entro il 2020). Nella presente relazione si fa ancora riferimento alle FATA e alle agenzie in quanto le divisioni amministrative non erano ancora state stabilite al momento della stesura del testo ⁽³⁴⁾.

⁽³²⁾ Daily Pakistan, Mustafa Kamal challenges census 2017 results in SC, 25 April 2018, [url](#); Express Tribune (The)/International New York Times (The), Census 2017: FATA lawmakers dispute census count, 26 August 2017, [url](#); Dawn, Opposition parties suspicious of census results, 27 August 2017, [url](#)

⁽³³⁾ [Map 1](#): the two regions are situated in the north of Pakistan. On [Map 1](#), they are indicated in the grey area in the north of Pakistan

⁽³⁴⁾ Dawn, President signs KP-Fata merger bill into law, 31 May 2018, [url](#); RFE/RL, Pakistani Tribal Areas Face Long Road To Stabilization, 28 May 2018, [url](#)

Carta politica



Carta 1: carta politica d'insieme del Pakistan © UNOCHA ⁽³⁵⁾

⁽³⁵⁾ UNOCHA, Pakistan-Overview map [map], 20 June 2016, [url](#)

1. Descrizione generale della situazione della sicurezza in Pakistan

1.1. Panoramica dei recenti conflitti in Pakistan

Lo stato della sicurezza in Pakistan è complesso ed è influenzato da fattori quali la violenza politica, la violenza degli insorti, i conflitti etnici e la violenza settaria. La situazione della sicurezza interna è influenzata anche dalle contese con i paesi vicini, India e Afghanistan, che talvolta sfociano nella violenza ⁽³⁶⁾.

1.1.1. Violenza dei militanti e risposta dello Stato

La violenza dei militanti in Pakistan è principalmente causata dall'instabilità della parte nord-occidentale del Paese, dovuta al rovesciamento del regime talebano avvenuto nel 2001 in Afghanistan. Molti Talebani afgani messi in fuga dalle forze di coalizione internazionali dirette dagli Stati Uniti in Afghanistan hanno trovato rifugio nelle FATA e nella provincia della Frontiera del Nord-Ovest (NWFP, l'attuale Khyber Pakhtunkhwa) ⁽³⁷⁾. Sotto il loro influsso, diversi gruppi pakistani con un'ideologia simile hanno continuato a operare insieme in quella che è diventata una federazione di gruppi armati. Secondo le fonti consultate, ciò ha portato alla cosiddetta «talebizzazione» della regione. Le politiche dei Talebani prevedevano un'applicazione rigida dei principi islamici conservatori e hanno portato a violenze dirette contro i civili e contro le autorità pakistane ⁽³⁸⁾. Di conseguenza, si è interrotto il sostegno di una serie di gruppi islamisti nel paese ⁽³⁹⁾. Dal 2007 l'esercito pakistano conduce diverse operazioni militari nelle FATA e nel Khyber Pakhtunkhwa allo scopo di sottrarli al potere dei Talebani pakistani e delle organizzazioni loro affiliate ⁽⁴⁰⁾. Soprattutto dal 2009, le operazioni contro i Talebani pakistani sono una delle principali fonti di insicurezza e sono la causa di uno sfollamento massiccio dalla regione ⁽⁴¹⁾.

Nel giugno 2013, l'ex primo ministro Nawaz Sharif ha avviato negoziati con i Talebani pakistani. Secondo il Washington Post, questi negoziati sono stati «difficili e complessi» ⁽⁴²⁾. I negoziati, partiti all'inizio di febbraio 2014 a Islamabad ⁽⁴³⁾, sono stati subito sospesi dopo che l'ala del Mohmand dei Talebani ha ucciso 23 soldati che teneva prigionieri dal 2010 ⁽⁴⁴⁾. Nel tentativo di far ripartire i negoziati, il 1º marzo 2014 i Talebani hanno annunciato un cessate il fuoco di un mese ⁽⁴⁵⁾, terminato il 17 aprile 2014 ⁽⁴⁶⁾. I tentativi di dialogo si sono infine interrotti all'indomani dell'attentato terroristico contro l'aeroporto Jinnah di Karachi

⁽³⁶⁾ Droogan, J., The perennial problem of terrorism and political violence in Pakistan, 5 June 2018, [url](#)

⁽³⁷⁾ Deutsche Welle, What is Pakistan's militancy issue all about?, 1 December 2017, [url](#)

⁽³⁸⁾ Rashid, A., Descent into Chaos, 2008, pp. 265-270; Al, As if hell fell on me, the human rights crisis in northwest Pakistan, 10 June 2010, [url](#), pp. 10-11

⁽³⁹⁾ Deutsche Welle, What is Pakistan's militancy issue all about?, 1 December 2017, [url](#)

⁽⁴⁰⁾ Dawn, Chronology of military operations, 16 June 2014, [url](#)

⁽⁴¹⁾ Al, As if hell fell on me, the human rights crisis in northwest Pakistan, 10 June 2010, [url](#), p. 7; International Crisis Group, Pakistan: The Worsening IDP Crisis, 16 September 2010, [url](#)

⁽⁴²⁾ Washington Post (The), Prime Minister Nawaz Sharif's effort to seek peace with Pakistani Taliban off to rocky start, 19 September 2013, [url](#)

⁽⁴³⁾ BBC News, Pakistan enters peace talks with Taliban, 6 February 2014, [url](#)

⁽⁴⁴⁾ Reuters, Peace Talks between Pakistan and Taliban collapse after killings, 17 February 2014, [url](#)

⁽⁴⁵⁾ Dawn, Pakistani Taliban announce a month-long ceasefire, 2 March 2014, [url](#); Guardian (The), Pakistan Taliban announce one-month ceasefire to aid peace talks, 1 March 2014, [url](#)

⁽⁴⁶⁾ Dawn, TTP ends ceasefire, says talks option open, 17 April 2014, [url](#)

avvenuto l'8 giugno 2014. Pur essendo stato eseguito da militanti del Movimento islamico dell'Uzbekistan (IMU), l'attentato è stato rivendicato dal Tehrik-e Taliban Pakistan (TTP) ⁽⁴⁷⁾.

Il 15 giugno 2014, l'esercito pakistano ha lanciato un'offensiva militare al fine di eradicare i «terroristi stranieri e locali» ⁽⁴⁸⁾. Gli obiettivi principali erano le roccaforti militari nella regione tribale del Nord Waziristan. Il nome in codice dell'operazione era *Zarb-e-Azb* (cfr. [1.3.1. Operazioni di sicurezza e scontri armati](#)) ⁽⁴⁹⁾. In risposta a questa operazione militare i militanti hanno sferrato diversi attacchi, tra cui un attentato suicida che il 2 novembre 2014 ha causato la morte di 60 persone al valico di frontiera di Wagah nei pressi di Lahore, un'area sensibile considerata un simbolo ⁽⁵⁰⁾. Il 16 dicembre 2014 un gruppo di sette-nove uomini armati affiliati al TTP sono entrati in una scuola pubblica gestita dall'esercito a Peshawar aprendo il fuoco su alunni e insegnanti e uccidendo 145 persone, tra cui 132 minori, in maggioranza figli di militari dell'esercito ⁽⁵¹⁾. Il capo di Stato maggiore dell'esercito ha sollecitato il governo a intervenire con decisione contro i Talebani ⁽⁵²⁾.

Il 25 dicembre 2014, dopo essersi consultato con vari partiti politici, l'ex primo ministro Nawaz Sharif ha annunciato un piano d'azione globale in 20 punti, il National Action Plan (NAP), volto a contrastare la minaccia dell'insorgenza. Il piano prevede la creazione di tribunali speciali per processare in tempi rapidi i «sospetti terroristi» e la proroga della moratoria sulla pena capitale, introdotta all'inizio del dicembre 2014. Inoltre, è stato deciso di schierare in tutto il paese una forza anti-terrorismo composta da 5 000 uomini, di impedire alle milizie armate di operare nel paese, di «soffocare» ogni loro forma di finanziamento, e di «contrastare» l'incitamento all'odio. L'esercito pakistano ha confermato che le operazioni militari nelle aree tribali «sarebbero proseguite» ⁽⁵³⁾. Tuttavia, le organizzazioni per i diritti umani hanno criticato i processi rapidi ai sospetti terroristi e hanno fatto presente che «centinaia di non terroristi» rischiavano l'esecuzione senza un giusto processo (cfr. [1.5.1. Protezione statale, forze di sicurezza e giustizia](#)) ⁽⁵⁴⁾.

Nel 2015 e 2016, l'esercito pakistano ha proseguito l'operazione militare *Zarb-e-Azb* contro una serie di gruppi militanti nelle aree tribali ⁽⁵⁵⁾. Oltre alle operazioni militari, l'esercito pakistano è stato chiamato a fornire assistenza per la sicurezza nel Corridoio economico Cina-Pakistan (CPEC) ⁽⁵⁶⁾. Nei primi mesi del 2017, in diverse province del paese sono stati compiuti alcuni gravi attentati, rivendicati per la maggior parte da Jamaat-ul Ahrar (JuA). In tale contesto, il 22 febbraio 2017 il governo del Pakistan ha annunciato un'operazione militare a livello nazionale denominata *Radd-ul-Fasaad* (cfr. [1.3.1. Operazioni di sicurezza e scontri armati](#)) ⁽⁵⁷⁾.

⁽⁴⁷⁾ Dawn, TTP claims attack on Karachi airport, 8 June 2014, [url](#)

⁽⁴⁸⁾ Dawn, Zarb-e-Azb operation: 120 suspected militants killed in N Waziristan, 16 June 2014, [url](#)

⁽⁴⁹⁾ Dawn, Zarb-e-Azb operation: 120 suspected militants killed in N Waziristan, 16 June 2014, [url](#); BBC News, Pakistan army North Waziristan offensive: thousands flee, 19 June 2014, [url](#); Reuters, Pakistan army in for long haul in offensive against Taliban, 17 June 2014, [url](#)

⁽⁵⁰⁾ Dawn, TTP splinter groups claim Wagah attack: 60 dead, 3 November 2014, [url](#)

⁽⁵¹⁾ CNN, In Pakistan school attack, Taliban terrorists kill 145, mostly children, 17 December 2014, [url](#); New York Times (The), Taliban Besiege Pakistan School, Leaving 145 Dead, 16 December 2014, [url](#)

⁽⁵²⁾ Economist (The), The man with the plan: Pakistan after the school massacre, 24 January 2015, [url](#)

⁽⁵³⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Fight against terrorism: Defining moment, 25 December 2014, [url](#)

⁽⁵⁴⁾ BBC News, Justice at risk as Pakistan rushes convicts to the gallows, 25 December 2014, [url](#)

⁽⁵⁵⁾ Nation (The), Operation Zarb-e-Azb: Two years of success, 6 September 2016, [url](#)

⁽⁵⁶⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Pakistan Army leaving no stone unturned to protect Chinese investment, 8 February 2016, [url](#)

⁽⁵⁷⁾ Dawn, Pakistan Army launches 'Operation Radd-ul-Fasaad' across the country, 22 February 2017, [url](#)

In un'intervista via Skype effettuata il 14 giugno 2018, Michael Kugelman, studioso del Woodrow Wilson International Center for Scholars ed esperto della situazione della sicurezza nell'Asia meridionale, ha dichiarato che la situazione della sicurezza in Pakistan va migliorando e gli attentati dell'insorgenza stanno diminuendo. Secondo Kugelman, il motivo di tale diminuzione è la strategia antiterrorismo su vasta scala dell'esercito. Tuttavia, nel giugno 2018 il clima era ancora propizio agli attentati dell'insorgenza. Fino a quando non verrà terminata la recinzione di confine e non vi sarà una «solida» strategia di gestione delle frontiere tra i due paesi, i gruppi militanti con base in Afghanistan saranno in grado di compiere attacchi in Pakistan⁽⁵⁸⁾. Mohammad Amir Rana, analista politico e della sicurezza e direttore del Pak Institute for Peace Studies (PIPS) ha dichiarato, in un'intervista via Skype il 14 giugno 2018, che la situazione della sicurezza stava migliorando, ma che sarebbe stato difficile mantenere lo stesso livello di sicurezza prima e durante le elezioni generali del 25 luglio 2018⁽⁵⁹⁾. In vista delle elezioni generali, in Pakistan si è registrata un'impennata della violenza e in diverse province sono stati compiuti gravi attentati rivendicati da gruppi militanti (cfr. [1.1.3 Sviluppi politici recenti](#) e [1.3.7. Violenza in vista delle elezioni politiche](#))⁽⁶⁰⁾. Ad esempio, l'attentato suicida contro un raduno politico a Mastung, nella provincia del Belucistan, ha causato la morte di 149 persone e il ferimento di più di 200 persone, rivelandosi il terzo attacco più grave mai condotto in Pakistan fino ad allora⁽⁶¹⁾.

1.1.2. Violenza etnica e settaria

La violenza settaria è presente in tutto il Pakistan. Gli sciiti, ma anche i sunniti, gli ahmadi, i cristiani e gli indù, sono vittime di violenza di matrice religiosa, principalmente ad opera di gruppi militanti sunniti⁽⁶²⁾. Secondo la Commissione statunitense sulla libertà religiosa internazionale (USCIRF), le minoranze religiose in Pakistan sono vittime di discriminazione giuridica, istituzionale e sociale⁽⁶³⁾.

Secondo la relazione del Pak Institute of Peace Studies (PIPS), gli episodi di violenza etnica in Pakistan sono diminuiti nel 2017 rispetto al 2016⁽⁶⁴⁾. Il «conflitto a bassa intensità» nella provincia del Belucistan (cfr. [2.2.3. Belucistan](#)) è un esempio di conflitto che scoppia quando i gruppi etnici combattono per gli stessi poteri, secondo un articolo pubblicato nel luglio 2017 da Razan Khan, ricercatore ed esperto politico, di sicurezza e di governance⁽⁶⁵⁾.

1.1.3. Sviluppi politici recenti

Il 28 luglio 2017, Nawaz Sharif si è dimesso dalla carica di primo ministro dopo che la Corte suprema aveva deciso la sua destituzione per accuse di corruzione⁽⁶⁶⁾. Una settimana dopo,

⁽⁵⁸⁾ Kugelman, M., Skype interview, 14 June 2018. Michael Kugelman is Asia Program Deputy Director and Senior Associate for South Asia at the Woodrow Wilson International Center for Scholars.

⁽⁵⁹⁾ Rana Amir, M., Skype interview, 14 June 2018. Mohammad Amir Rana is Security and Political Analyst and Director of the Pak Institute for Peace Studies (PIPS).

⁽⁶⁰⁾ Reuters, Fears of more violence in Pakistan election after bomber kills 130, 14 July 2018, [url](#)

⁽⁶¹⁾ Al Jazeera, Pakistan: Death toll rises to 149 in Mastung attack, 15 July 2018, [url](#)

⁽⁶²⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 59-63

⁽⁶³⁾ USCIRF, 2018 Annual Report, April 2018 [url](#), pp. 65-70

⁽⁶⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 24

⁽⁶⁵⁾ Khan, R., Dynamics of ethnic conflicts in Pakistan, in: Express Tribune (The)/International New York Times (The), 21 July 2017, [url](#)

⁽⁶⁶⁾ Reuters, Pakistan PM Nawaz Sharif resigns after Supreme Court order to disqualify him: statement, [url](#)

Shahid Khaqan Abbasi è stato eletto primo ministro dall'Assemblea nazionale ⁽⁶⁷⁾. Matthew Nelson, ricercatore della Scuola di studi orientali e africani (SOAS) dell'Università di Londra, ha dichiarato, nel corso di un colloquio telefonico il 15 giugno 2018, che le elezioni politiche hanno dominato la scena in Pakistan alla fine del 2017 e nella prima metà del 2018. Le elezioni hanno esercitato un'influenza sugli attori politici e della società civile e hanno avuto ripercussioni sulla stabilità in aree come il Punjab meridionale e le FATA ⁽⁶⁸⁾. Attivisti che si battono per la libertà di parola hanno denunciato un aumento della censura sui canali TV, nei giornali e nei social media ⁽⁶⁹⁾. Secondo alcune fonti, le forze armate sarebbero coinvolte in questa censura ⁽⁷⁰⁾. Nel luglio 2018, alla vigilia delle elezioni politiche, Nawaz Sharif è stato giudicato colpevole di corruzione e condannato a una pena detentiva. Al suo ritorno dal Regno Unito in Pakistan il 13 luglio 2018, è stato arrestato e incarcerato ⁽⁷¹⁾.

Il 25 luglio 2018 in Pakistan si sono svolte le elezioni politiche. In diverse province il periodo pre-elettorale è stato caratterizzato da una serie di episodi di violenza (cfr. [1.3.7. Violenza in vista delle elezioni politiche](#)) ma anche dall'arresto di centinaia di attivisti politici e da accuse di ingerenze ad opera delle forze armate ⁽⁷²⁾. Il giorno delle elezioni, a Quetta un attentato suicida contro un veicolo della polizia vicino a un seggio ha causato 31 morti e molti feriti. L'attacco è stato rivendicato dallo Stato islamico nella provincia del Khorasan (ISKP) ⁽⁷³⁾. Le elezioni politiche sono state un successo per il Pakistan Tehreek-e Insaaf (PTI), partito politico di Imran Khan, che ha conquistato la maggioranza dei seggi all'Assemblea nazionale ⁽⁷⁴⁾. Secondo il quotidiano pakistano Dawn, Imran Khan presterà giuramento come nuovo primo ministro del Pakistan il 18 agosto 2018 ⁽⁷⁵⁾.

Nel 2018 il Pakistan ha visto emergere il Movimento Tahfuz (di protezione) dei Pashtun (PTM), un movimento che si batte per i diritti civili e chiede sicurezza e diritti per la minoranza pashtun del paese ⁽⁷⁶⁾. Mona Kanwal Sheikh, esperta di movimenti di militanti in Pakistan, ha dichiarato, durante una conferenza dell'EASO tenutasi a Malta il 19 giugno 2018, che il PTM chiede trasparenza riguardo al processo giuridico e agli arresti compiuti dall'esercito. Secondo l'esperta, la PTM combatte «una guerra verbale aperta con l'esercito» ⁽⁷⁷⁾. I gruppi per la difesa dei diritti umani hanno affermato che i pashtun sono stati vittime di violenze, sparizioni ed esecuzioni extragiudiziarie con il pretesto della «guerra al terrorismo» ⁽⁷⁸⁾. Poiché i Talebani pakistani sono un movimento prevalentemente pashtun, molti pashtun sono stati

⁽⁶⁷⁾ BBC News, Pakistan lawmakers pick Abbasi to replace ousted PM Sharif, 1 August 2017, [url](#)

⁽⁶⁸⁾ Nelson, M., telephone interview, 15 June 2018. Scholar at the School of Oriental and African Studies (SOAS), University of London.

⁽⁶⁹⁾ RFE/RL, 'Everybody Is Scared': Pakistani Media Fighting -- And Losing -- Battle With 'Extreme' Censorship, 3 June 2018, [url](#); Reporters without Borders, Extremist groups and intelligence agencies, 26 April 2017, [url](#); SAFE Newsrooms, Interview: How independent analysts, talk show hosts and columnists are being silenced in Pakistan?, 9 May 2018, [url](#)

⁽⁷⁰⁾ Brookings, Pakistan's censorship model, 30 May 2018, [url](#); HRCP, Curbs on freedom of expression in Pakistan: Summary of HRCP fact-finding exercise, 23 July 2018, [url](#)

⁽⁷¹⁾ Dawn, Nawaz Sharif, Maryam arrested by NAB, shifted to Adiala jail, 13 July 2018, [url](#)

⁽⁷²⁾ BBC News, Pakistan election: Who's who and why it matters, 22 July 2018, [url](#)

⁽⁷³⁾ Dawn, 31 die in suicide bombing outside Quetta polling station, 26 July 2018, [url](#)

⁽⁷⁴⁾ RFE/RL, Pakistani Opposition Leader Khan Ahead In Early Results, Media Report, 27 July 2018, [url](#)

⁽⁷⁵⁾ Dawn, Imran to take oath as PM on August 18: PTI, 11 August 2018, [url](#)

⁽⁷⁶⁾ BBC News, Manzoor Pashteen: The young tribesman rattling Pakistan's army, 23 April 2018, [url](#)

⁽⁷⁷⁾ Kanwal Sheikh, M., EASO, COI Specialists Network Meeting, meeting in Valletta, Malta, held on: 19 June 2018

⁽⁷⁸⁾ Deutsche Welle, Pashtuns rise up against war, Taliban and Pakistani military, 9 April 2018, [url](#); Asia Times, Pakistan's 'Pashtun Spring': human rights vs War on Terror, 25 February 2018, [url](#)

bollati, per associazione, come «islamisti o militanti»⁽⁷⁹⁾. Prima delle manifestazioni di protesta, diversi attivisti del PTM sono stati arrestati dalla polizia nell'aprile 2018⁽⁸⁰⁾.

1.1.4. Contesto internazionale

I rapporti del Pakistan con i paesi confinanti e gli Stati Uniti hanno anch'essi un impatto sulla situazione della sicurezza.

Nel 2017 e nella prima metà del 2018 le relazioni del Pakistan con l'Afghanistan sono state tese. I due paesi si sono accusati reciprocamente di dare rifugio a terroristi e le tensioni alle frontiere si sono inasprite⁽⁸¹⁾. Vi sono stati diversi attacchi oltre confine e i valichi di frontiera sono stati temporaneamente chiusi⁽⁸²⁾. Il Pakistan ha inoltre avviato la costruzione della recinzione di confine che prevede di ultimare entro la fine del 2018⁽⁸³⁾. Secondo Michael Kugelman, due nuovi sviluppi che hanno visto la luce nel 2017-2018 hanno avuto un impatto negativo sulle relazioni tra Pakistan e Afghanistan: l'avvio della costruzione della recinzione e l'annessione delle FATA al Khyber Pakhtunkhwa. Quest'ultimo sviluppo è visto dall'Afghanistan come un tentativo di legittimare la «linea Durand» (il confine tra Pakistan e Afghanistan non riconosciuto dall'Afghanistan)⁽⁸⁴⁾. Nell'agosto 2018 ufficiali delle forze armate pakistane hanno dichiarato che nei prossimi due anni il Pakistan mobilerà 60 000 soldati per pattugliare la frontiera allo scopo di arrestare «il flusso di insorti» tra i due paesi⁽⁸⁵⁾.

Le tensioni con l'India continuano. I bombardamenti oltreconfine lungo la linea di controllo (LoC) sono proseguiti per tutto il 2017 e nella prima metà del 2018, con morti tra i militari e tra i civili da entrambe le parti⁽⁸⁶⁾. Secondo The Diplomat, l'India e il Pakistan hanno cercato di consolidare le relazioni bilaterali tra i due paesi con «gesti di buona volontà e dichiarazioni conciliatorie»⁽⁸⁷⁾. Nel maggio 2018, in seguito all'impennata degli attacchi oltreconfine, il Pakistan e l'India hanno convenuto di attuare l'accordo di cessate il fuoco firmato dai due paesi nel 2003⁽⁸⁸⁾.

Le relazioni tra il Pakistan e l'Iran mutano nel tempo e sono influenzate dalle preoccupazioni che entrambi i paesi nutrono riguardo alla sicurezza, oltreché da interessi strategici ed economici. Nel 2017 al confine tra Pakistan e Iran si sono verificati degli scontri. Secondo l'analista senior e autore Anwar Sajidi, questo è dovuto al «flusso del traffico di droga e alla

⁽⁷⁹⁾ Deutsche Welle, Pashtuns rise up against war, Taliban and Pakistani military, 9 April 2018, [url](#); RFE/RL, Pakistan's Pashtuns Find New 'Frontier Gandhi', 25 March 2018, [url](#)

⁽⁸⁰⁾ Dawn, Crackdown on PTM activists ahead of Lahore rally, 22 April 2018, [url](#)

⁽⁸¹⁾ Diplomat (The), Afghan-Pakistani Cross-Border Terrorism Cuts Both Ways, 9 April 2018, [url](#)

⁽⁸²⁾ Al Jazeera, Chaos follows Pakistan-Afghanistan border closure, 19 February 2017, [url](#); Dawn, Pak-Afghan border crossings open after a month of closure, 21 March 2017, [url](#); Tolo News, Pakistan Borders Still Closed To Trade, After A Month, 11 February 2018, [url](#)

⁽⁸³⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Pak-Afghan border fencing to be completed by the end of 2018, 31 December 2017, [url](#)

⁽⁸⁴⁾ Kugelman, M., Skype interview, 14/06/2018. Michael Kugelman is Asia Program Deputy Director and Senior Associate for South Asia at the Woodrow Wilson International Center for Scholars.

⁽⁸⁵⁾ Bloomberg, Pakistan Will Add 60,000 Troops to Patrol Afghan Border, 8 August 2018, [url](#)

⁽⁸⁶⁾ Dawn, Pak-India peace, 31 May 2018, [url](#)

⁽⁸⁷⁾ Diplomat (The), Should India Take Pakistan's Overtures Seriously?, 12 May 2018, [url](#)

⁽⁸⁸⁾ Al Jazeera, Pakistan and India vow to implement 2003 ceasefire agreement, [url](#)

crescita della militanza sunnita»⁽⁸⁹⁾. Secondo il quotidiano The Express Tribune, nella prima metà del 2018, nei rapporti tra Pakistan e Iran si sono registrati segnali di miglioramento⁽⁹⁰⁾.

Le relazioni tra il Pakistan e gli Stati Uniti hanno continuato a deteriorarsi. All'inizio del 2018 l'amministrazione Trump ha sospeso l'assistenza militare e per la sicurezza al Pakistan. A sua volta, il Pakistan ha sospeso la condivisione di informazioni con gli Stati Uniti⁽⁹¹⁾. Nel febbraio 2018, gli Stati Uniti hanno esercitato pressioni per inserire il Pakistan in una «lista grigia» di nazioni che non stanno compiendo sforzi sufficienti per combattere il finanziamento del terrorismo⁽⁹²⁾. Secondo Radio Pakistan, citata dal quotidiano pakistano Dawn il 31 luglio 2018, i due paesi stanno cercando di riallacciare i rapporti bilaterali⁽⁹³⁾.

1.2. Attori nel conflitto

1.2.1. Forze armate statali

Forze armate del Pakistan

Le forze armate pakistane dispongono di circa 637 000 unità attive, con una riserva di 282 000 unità⁽⁹⁴⁾. Il controllo operativo è affidato all'Autorità di comando nazionale (National Command Authority, NCA). Le forze nucleari e convenzionali pakistane sono tradizionalmente strutturate e orientate contro una possibile minaccia proveniente dall'India. Dal 2008, tuttavia, una priorità dell'esercito ha riguardato le operazioni di contrasto all'insorgenza rivolte soprattutto contro gruppi islamici ed effettuate da forze precedentemente schierate lungo il confine indiano⁽⁹⁵⁾.

Dal novembre 2016 l'esercito, che è considerato l'istituzione più potente del Pakistan, è guidato dal generale Qamar Jawed Bajwa⁽⁹⁶⁾. Secondo le fonti, l'esercito ha un «peso considerevole sulla sicurezza nazionale, sulla politica estera e sulla politica»⁽⁹⁷⁾. Il Pakistan ha avuto un governo militare per oltre la metà della sua esistenza⁽⁹⁸⁾.

Intelligence interservizi (ISI)

L'ISI (Inter-Services Intelligence) è il servizio di intelligence del Pakistan e ha il compito di coordinare le attività di intelligence tra i vari rami delle forze armate, di raccogliere informazioni all'estero e all'interno del paese e di condurre operazioni offensive sotto copertura⁽⁹⁹⁾. Nel dicembre 2016, Naveed Mukhtar è succeduto a Rizwan Akhtar come nuovo

⁽⁸⁹⁾ Diplomat (The), Iran-Pakistan at the Crossroads?, 9 July 2017, [url](#)

⁽⁹⁰⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Pakistan to pursue economic ties with Iran despite US sanctions, 9 August 2018, [url](#)

⁽⁹¹⁾ Washington Post (The), The long history of incredibly fraught relations between the U.S. and Pakistan, 5 January 2018, [url](#)

⁽⁹²⁾ Reuters, Global watchdog to put Pakistan back on terrorist financing watchlist: sources, 23 February 2018, [url](#)

⁽⁹³⁾ Dawn, Envoy Ali Siddiqui meets US Defence Secy James Mattis in Washington, 31 July 2018, [url](#)

⁽⁹⁴⁾ Global Fire Power, 2018 Pakistan Military Strength, n.d., [url](#)

⁽⁹⁵⁾ IISS, The Military Balance 2018, 14 February 2018, [url](#), p. 291

⁽⁹⁶⁾ New York Times (The), Pakistan Army 'Has Greatly Increased Its Clout' Under New Chief, 28 January 2018, [url](#)

⁽⁹⁷⁾ RFE/RL, Reading The Pakistani Debate Over Military Chief's Doctrine, 3 April 2018, [url](#); Reuters, Pakistani government feels weight of army's heavy hand, 23 May 2014, [url](#)

⁽⁹⁸⁾ Shackle, S., Imran Khan has won over Pakistan. But real power still lies with the army, opinion in The Guardian, 27 July 2018, [url](#). Samira Shackle is writer for The Guardian and deputy editor of the New Humanist.

⁽⁹⁹⁾ Global Security, Pakistan Intelligence: Directorate for Inter-Services Intelligence [ISI], n.d., [url](#)

capo dell'ISI⁽¹⁰⁰⁾. Secondo le testimonianze, l'ISI ha stretti legami con vari gruppi islamici estremisti⁽¹⁰¹⁾. Negli anni Novanta, l'ISI ha allacciato strette relazioni con gruppi quali Lashkar-e Taiba (let) e Jaish-e Muhammad (JeM) per esercitare pressioni sull'India, con cui il Pakistan ha da decenni un conflitto per il Kashmir. In base a quanto riportato, l'ISI sostiene inoltre i Talebani afgani, la rete Haqqani e i gruppi jihadisti pakistani alleati con al-Qaeda⁽¹⁰²⁾.

Corpo di frontiera (FC)

Il Corpo di frontiera (Frontier Corps, FC) è una forza paramilitare ausiliare, formalmente dipendente dal ministero dell'Interno ma comandata da ufficiali dell'esercito. Dispone di circa 70 000 unità⁽¹⁰³⁾ ed è composto da due grandi divisioni, una nel Khyber Pakhtunkhwa/FATA e una nel Belucistan. L'FC contribuisce alle attività locali di mantenimento dell'ordine pubblico, fornisce assistenza per il controllo alle frontiere e svolge un'attività di contrasto della criminalità organizzata⁽¹⁰⁴⁾. Il Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura (UNCAT) ritiene che l'FC sia coinvolto in esecuzioni extragiudiziarie e sparizioni⁽¹⁰⁵⁾. Nel gennaio 2017, per la prima volta nella storia, 45 donne sono entrate a far parte dell'FC⁽¹⁰⁶⁾.

I Ranger

I Ranger sono una forza paramilitare che dipende dal ministero dell'Interno. Sono formati da due grandi divisioni, una con base nel Punjab, a Lahore, e una con base nel Sindh, a Karachi. I Ranger contribuiscono alle attività locali volte a garantire il rispetto della legge, la sicurezza alle frontiere e il contrasto del contrabbando. Secondo una pubblicazione dell'aprile 2016, dispongono complessivamente di circa 19 475 unità nel Punjab e di 24 630 unità nel Sindh⁽¹⁰⁷⁾. Nell'aprile 2018 il governo del Sindh ha deciso di estendere «i poteri speciali di polizia» dei Ranger nel Sindh, prolungando di tre mesi la durata della loro missione con il mandato di svolgere «operazioni contro le ali di militanti, gli estorsori, i sicari e i militanti» a Karachi⁽¹⁰⁸⁾.

La polizia pakistana

La polizia pakistana, tra le principali forze di sicurezza interna, ha competenza sulla maggior parte del paese. La polizia locale ricade nella giurisdizione delle amministrazioni provinciali⁽¹⁰⁹⁾. La polizia pakistana (cfr. anche [1.5.1. Protezione statale, forze di sicurezza e giustizia](#)) dispone di finanziamenti e un organico insufficienti e deve svolgere il difficile compito di contrastare la criminalità, che va aumentando, e in alcune regioni le attività dell'insorgenza⁽¹¹⁰⁾. Nel maggio 2018 l'Overseas Security Advisory Council (OSAC) ha affermato:

⁽¹⁰⁰⁾ RFE/RL, Pakistan Names New ISI Head, 12 December 2016, [url](#)

⁽¹⁰¹⁾ Kiessling, H., Faith, Unity, Discipline The Inter-Service-Intelligence (ISI) of Pakistan, October 2016, pp. 1-11

⁽¹⁰²⁾ Reuters, Mattis says will try to work with Pakistan 'one more time', 3 October 2017, [url](#)

⁽¹⁰³⁾ IISS, The Military Balance 2018, 14 February 2018, [url](#), p. 294

⁽¹⁰⁴⁾ Jaffrelot, C., Pakistan at the Crossroads Domestic Dynamics and External Pressures, April 2016, pp. 140-141; USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017 - Pakistan, 20 April 2018, [url](#), p. 9

⁽¹⁰⁵⁾ UNCAT, Concluding observations on the initial report of Pakistan, 1 June 2017, [url](#), p. 3

⁽¹⁰⁶⁾ TNN, 45 women FC recruits complete training, 11 January 2017, [url](#)

⁽¹⁰⁷⁾ Jaffrelot, C., Pakistan at the Crossroads Domestic Dynamics and External Pressures, April 2016, pp. 140-141

⁽¹⁰⁸⁾ The Express Tribune/The International New York Times, Sindh government extends special powers of Sindh Rangers, 11 April 2018, [url](#)

⁽¹⁰⁹⁾ USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017 - Pakistan, 20 April 2018, [url](#), p. 10

⁽¹¹⁰⁾ USIP, A Counterterrorism Role for Pakistan's Police Stations, 18 August 2014, [url](#), pp. 3-4

«Benché Islamabad abbia un grande dipartimento di polizia, le limitazioni delle risorse pregiudicano l'efficacia delle operazioni di polizia. Le retribuzioni basse e la mancanza di attrezzature ed equipaggiamenti sono problemi diffusi in tutto il paese, sebbene importanti risorse siano destinate agli edifici governativi a Islamabad. La corruzione della polizia è un problema in tutto il Pakistan, ma lo è molto meno a Islamabad» ⁽¹¹¹⁾.

In una relazione del settembre 2017, l'Asian Human Rights Commission (AHRC) ha scritto:

«A causa della corruzione profondamente radicata e dell'appropriazione indebita di fondi in tutti i ranghi della polizia, è difficile per le persone comuni rivolgersi alla polizia per avere giustizia. Ciò ha dato origine alla nascita di "ronde" e ha provocato un deterioramento dell'ordine pubblico ⁽¹¹²⁾.

Le forze di sicurezza, compresa la polizia, sono state accusate di essere coinvolte in sparizioni forzate ed esecuzioni extragiudiziarie (cfr. [1.5.1. Protezione statale, forze di sicurezza e giustizia](#)) ⁽¹¹³⁾.

Milizie filogovernative

Nel Khyber Pakhtunkhwa e nelle FATA, l'esercito e la polizia pakistani fanno talvolta affidamento su milizie irregolari (i cosiddetti *Lashkar*) per le attività informali di contrasto ⁽¹¹⁴⁾. Secondo il quotidiano Dawn, spesso i miliziani sono chiamati «Talebani del governo». Secondo le testimonianze, i Lashkar hanno fatto uso della forza in modo indiscriminato e punitivo, distruggendo case appartenenti a sospetti Talebani e alle loro famiglie, effettuando arresti arbitrari e commettendo uccisioni illegittime. Il governo provinciale del Khyber Pakhtunkhwa ha deciso di interromperne il finanziamento. Il NAP ha decretato lo scioglimento dei *Lashkar* ⁽¹¹⁵⁾.

1.2.2. Gruppi armati

Cyril Almeida, vicedirettore e giornalista del quotidiano Dawn, ha dichiarato, nel corso di una presentazione organizzata dall'EASO e svoltasi nell'ottobre 2017 a Roma, che i gruppi armati in Pakistan si possono dividere essenzialmente in cinque gruppi:

- militanti antipakistani: si tratta di gruppi che hanno imbracciato le armi contro lo Stato e che compiono attacchi all'interno del Pakistan. Il gruppo principale è l'organizzazione Tehrik-e Taliban Pakistan (TTP);
- militanti india-centrici: gli esempi principali sono LeT e JeM;
- militanti afghano-centrici: si tratta principalmente di militanti pashtun con basi sul territorio pakistano, quali i Talebani afghani e la rete Haqqani;
- gruppi settari: ne sono esempi i Talebani punjabi, Sipah-e Sahaba Pakistan (SSP) e Lashkar-e Jhangvi (LeJ);

⁽¹¹¹⁾ OSAC, Pakistan 2018 Crime & Safety Report: Islamabad, 21 May 2018, [url](#)

⁽¹¹²⁾ AHRC, Pakistan: Policing system plagued by pervasive corruption, 6 September 2017, [url](#)

⁽¹¹³⁾ HRW, World Report 2018 - Pakistan, 18 January 2018, [url](#); New York Times (The), The Slain 'Militant' Was a Model, and a Karachi Police Commander Is Out, 23 January 2018, [url](#); USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017 - Pakistan, 20 April 2018, [url](#), p. 2

⁽¹¹⁴⁾ USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017 - Pakistan, 20 April 2018, [url](#), p. 10

⁽¹¹⁵⁾ Dawn, Death by lashkar: The forgotten protectors of Adezai village, 9 May 2016, [url](#); Chaudhry, S., A., Civil Militia in FATA & Its Impact on Society, 9 October 2015, [url](#)

- gruppi stranieri: ne sono esempi Al Qaeda, i militanti arabi, gli uzbeki e i ceceni. Secondo Cyril Almeida, il numero dei gruppi stranieri è piuttosto limitato ⁽¹¹⁶⁾.

Di seguito sono descritti i principali gruppi armati del Pakistan.

Tehrik-e Taliban Pakistan (TTP)

Il TTP (noto anche come gruppo di Talebani pakistani, Tehreek-e Taliban, Tehrik-eTaliban, Tehrik-I Taliban Pakistan) è il più grande gruppo militante antigovernativo attivo in Pakistan ⁽¹¹⁷⁾. Il termine «Talebani pakistani» è utilizzato per indicare vari gruppi. Come affermato dall'Institute of Peace and Conflict Studies (IPCS), i Talebani pakistani non sono costituiti come «un'organizzazione monolitica» ⁽¹¹⁸⁾. Secondo il Counter Extremism Project, «il TTP è un'organizzazione ombrello costituita da 13 diverse fazioni talebane pakistane, ossia circa la metà di tutte le fazioni talebane pakistane» ⁽¹¹⁹⁾. Il TTP è stato fondato nel 2007 da Baitullah Mehsud, ucciso nel 2009 da un drone statunitense, come largo raggruppamento di formazioni deobandi che operavano soprattutto nella zona pakistana al confine con l'Afghanistan. Gli obiettivi iniziali dell'organizzazione erano l'applicazione della sharia e la cacciata delle forze di coalizione dall'Afghanistan ⁽¹²⁰⁾. Nell'agosto 2008 il gruppo è stato dichiarato illegale dal governo del Pakistan ⁽¹²¹⁾. Il 1º novembre 2013, il leader ufficiale del TTP Hakimullah Mehsud è stato ucciso in un attacco compiuto con un drone nel Nord Waziristan ⁽¹²²⁾. La nomina del Mullah Fazlullah, fautore della linea dura, come successore è stata vista come un rifiuto di possibili colloqui di pace con le autorità pakistane ⁽¹²³⁾. Sotto la pressione delle operazioni militari svolte nel Nord Waziristan nel 2014, della crescita dello Stato islamico nella provincia del Khorasan (ISKP) e delle tensioni all'interno del gruppo riguardo alla leadership di Fazlullah, il TTP si è diviso in diverse fazioni ⁽¹²⁴⁾. Le operazioni militari hanno eliminato le roccaforti del TTP nelle FATA. Il TTP avrebbe ancora dei santuari oltreconfine nell'Afghanistan orientale ⁽¹²⁵⁾. Nel giugno 2018 il TTP ha confermato l'uccisione del leader del TTP Mullah Fazlullah in un attacco compiuto con un drone statunitense nella provincia afghana di Kunar ⁽¹²⁶⁾. Il TTP ha nominato Mufti Noor Wali Mehsud come nuovo «emiro» o leader del TTP. Secondo l'analista e direttore del Long War Journal Bill Rogio, a capo del TTP è tornata la tribù Mehsud nella sua base nel Sud Waziristan ⁽¹²⁷⁾. Il Mufti Hazratullah è stato nominato vice emiro ⁽¹²⁸⁾. Il giornalista ed esperto in materia di TTP Rahimullah Yusufzai, citato nel quotidiano pakistano Dawn, ha dichiarato che, con Wali Mehsud, le fazioni secessioniste potrebbero tornare nel TTP ⁽¹²⁹⁾. Nel luglio 2018, l'esperto in materia di

⁽¹¹⁶⁾ Almeida, C., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), pp. 22-23

⁽¹¹⁷⁾ USDOS, Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Tehrik-e Taliban Pakistan (TTP), 19 July 2017, [url](#), p. 443

⁽¹¹⁸⁾ IPCS, Pakistan's Militant Groups in 2015, January 2015, [url](#), p. 4

⁽¹¹⁹⁾ Counter Extremism Project, Pakistan, n.d., [url](#)

⁽¹²⁰⁾ Stanford University, Tehrik-i-Taliban Pakistan, last updated on: 6 August 2017, [url](#)

⁽¹²¹⁾ Stanford University, Tehrik-i-Taliban Pakistan, last updated on: 6 August 2017, [url](#)

⁽¹²²⁾ BBC News, Obituary: Hakimullah Mehsud, 1 November 2013, [url](#)

⁽¹²³⁾ Guardian (The), Pakistani Taliban select hardliner Mullah Fazlullah as new leader, 8 November 2013, [url](#)

⁽¹²⁴⁾ Jaffrelot, C., The Pakistan Paradox: Instability and Resilience, April 2015, p. 212

⁽¹²⁵⁾ Almeida, C., EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017; Rome, February 2018, [url](#), p. 20

⁽¹²⁶⁾ Dawn, TTP chief targeted in Afghan drone strike: US, 15 June 2018, [url](#); LWJ, Pakistani Taliban appoints new emir after confirming death of Mullah Fazlullah, 23 June 2018, [url](#)

⁽¹²⁷⁾ LWJ, Pakistani Taliban appoints new emir after confirming death of Mullah Fazlullah, 23 June 2018, [url](#)

⁽¹²⁸⁾ Jamestown Foundation (The), Pakistani Taliban: Mullah Fazlullah's Death Revives Mehsud Clan Fortunes, 13 July 2018, [url](#)

⁽¹²⁹⁾ Dawn, TTP appoints Mufti Noor Wali Mehsud as chief after Fazlullah's killing, 23 June 2018, [url](#)

terrorismo in Pakistan Farhan Zahid ha dichiarato che «c'è da attendersi la nascita di un nuovo TTP» ⁽¹³⁰⁾. Nell'agosto 2017, il TTP ha realizzato una rivista femminile con l'obiettivo specifico di reclutare le donne. Secondo Tore Hamming, ricercatore che si occupa di Islam militante, citato da Radio Free Europe/Radio Liberty (RFE/RL), si tratta di un tentativo del TTP di recuperare il ritardo rispetto ad altri gruppi estremisti, che praticano già il reclutamento di donne ⁽¹³¹⁾.

Nel 2017, secondo il Pak Institute for Peace Studies (PIPS), il TTP si è reso responsabile di 70 «attentati terroristici» ⁽¹³²⁾, rispetto ai 106 del 2016 ⁽¹³³⁾. Gli attacchi terroristici del 2017 sono rimasti concentrati nelle FATA e nel KP ⁽¹³⁴⁾. Il Pakistan Institute for Conflict and Security Studies (PICSS) ha riferito che il TTP ha compiuto undici attentati suicidi nel 2017. Tra le tattiche utilizzate dal TTP si segnalano l'uso di IED, uccisioni mirate, aggressioni fisiche e un attacco con cecchini nel 2017 ⁽¹³⁵⁾.

La stessa relazione ha concluso che nel 2017 il gruppo è stato «molto» attivo nel Nord Waziristan e ha rivolto le sue attività soprattutto contro le forze di sicurezza ⁽¹³⁶⁾. Un gruppo separatista del TTP è attivo anche nel Sud Waziristan, dove fa parte di un comitato di pace (cfr. [2.2.5. Aree tribali ad amministrazione federale](#)) ⁽¹³⁷⁾. Nella prima metà del 2018 e soprattutto alla vigilia delle elezioni politiche, il TTP ha rivendicato diversi attacchi (cfr. [1.3.7. Violenza in vista delle elezioni politiche](#)) ⁽¹³⁸⁾.

Jamaat-ul Ahrar (JuA)

Il JuA è una fazione del TTP, ma opera con un certo grado di autonomia ⁽¹³⁹⁾. Nell'estate del 2014, il JuA ha abbandonato il TTP ⁽¹⁴⁰⁾; nel marzo del 2015 vi è tornato ma rilascia proprie dichiarazioni sugli attacchi ⁽¹⁴¹⁾. Il gruppo opera da Lalpur nella provincia del Nangarhar in Afghanistan ⁽¹⁴²⁾.

I leader del JuA avrebbero legami con al-Qaeda e il suo emiro Ayman al Zawahiri ⁽¹⁴³⁾. Il JuA è guidato da Omar Khalid al Khurasani, un comandante talebano dell'agenzia di Mohmand. Khurasani sarebbe stato ucciso nell'ottobre 2017 in un attacco compiuto con un drone statunitense in Afghanistan ⁽¹⁴⁴⁾. Khurasani avrebbe rilasciato una dichiarazione pochi giorni prima della presunta morte. Gli Stati Uniti non hanno confermato la sua morte ⁽¹⁴⁵⁾. Nell'agosto 2016, il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti (USDOS) ha aggiunto il JuA al suo

⁽¹³⁰⁾ Jamestown Foundation (The), Pakistani Taliban: Mullah Fazlullah's Death Revives Mehsud Clan Fortunes, 13 July 2018, [url](#)

⁽¹³¹⁾ RFE/RL, Pakistani Taliban Chases Jihadi Pack with New Women's Magazine, 2 August 2017, [url](#)

⁽¹³²⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 83

⁽¹³³⁾ PIPS, Security Report 2016, 10 January 2017, [url](#), p. 67

⁽¹³⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 83

⁽¹³⁵⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 43

⁽¹³⁶⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), pp. 43-44

⁽¹³⁷⁾ Kanwal Sheikh, M., New conflict lines in Pakistan's tribal areas, 6 July 2018, [url](#)

⁽¹³⁸⁾ HRW, Pakistan: Militant Attacks Escalate As Election Nears, 17 July 2018, [url](#)

⁽¹³⁹⁾ LWJ, Mehsud faction rejoins the Movement of the Taliban in Pakistan, 4 February 2017, [url](#)

⁽¹⁴⁰⁾ LWJ, Taliban splinter group Jamaat-ul-Ahrar forms in northwestern Pakistan, 26 August 2014, [url](#); Nation (The), Ex-TTP spokesman surrenders a major breakthrough, 18 April 2017, [url](#)

⁽¹⁴¹⁾ Roggio, B., Weiss, C., Pakistani Taliban faction showcases training camp, suicide attacks, 2 February 2017, [url](#)

⁽¹⁴²⁾ Diplomat (The), Afghanistan, Pakistan, and the 'Good Taliban', 10 March 2017, [url](#)

⁽¹⁴³⁾ Roggio, B., Weiss, C., Pakistani Taliban faction showcases training camp, suicide attacks, 2 February 2017, [url](#)

⁽¹⁴⁴⁾ The Express Tribune/The International New York Times, Khorasani confirmed dead in US drone strike, 19 October 2017, [url](#)

⁽¹⁴⁵⁾ LWJ, Leader of Jamaat-ul-Ahrar emerges after reports of his death, 22 October 2017, [url](#)

elenco mondiale di organizzazioni terroristiche ⁽¹⁴⁶⁾. Nel luglio 2017 il JuA è stato inserito nell'elenco dei gruppi terroristici dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ⁽¹⁴⁷⁾. Il gruppo è attraversato da rivalità interne e nel novembre 2017 una fazione guidata dall'ex portavoce Mukarram ha costituito un gruppo separato denominato Hizbul Ahrar (HuA) ⁽¹⁴⁸⁾. Nel febbraio 2017 il JuA ha annunciato la sua strategia per il 2017 e ha chiamato «operazione Ghazi» il suo piano operativo ⁽¹⁴⁹⁾. I principali obiettivi del gruppo sono il personale militare e delle forze dell'ordine, gli edifici governativi, i politici, i gruppi minoritari e gli avvocati ⁽¹⁵⁰⁾.

Il PIPS ha documentato che nel 2017 il JuA ha compiuto 37 «attentati terroristici» ⁽¹⁵¹⁾ rispetto ai 66 del 2016 ⁽¹⁵²⁾. Il PICSS ha riferito che il JuA ha rivendicato dieci attentati suicidi nel 2017, e alcuni di essi sono stati definiti dal PIPS «attentati tra i più devastanti della storia recente» ⁽¹⁵³⁾.

Hizbul Ahrar (HuA)

Hizbul Ahrar è una fazione separatista del JuA la cui formazione è stata annunciata nel novembre 2017 con un videomessaggio di Mukkaram Khan, noto anche come Omar Khurasani ⁽¹⁵⁴⁾, un comandante originario dell'agenzia di Mohmand. Il gruppo rivolge le proprie attività contro gli Stati Uniti e i suoi alleati ⁽¹⁵⁵⁾. Secondo il PIPS, il gruppo non ha compiuto nessun attacco di rilievo nel 2017 ⁽¹⁵⁶⁾. Nel maggio 2018, l'HuA ha rivendicato un attentato compiuto con un'autobomba (VBIED) ad Attock, nella provincia del Punjab ⁽¹⁵⁷⁾.

Movimento islamico dell'Uzbekistan (IMU)

L'IMU (Islamic Movement of Uzbekistan) è attivo dalla fine del 2001 nella zona tribale pakistana, dove si è riorganizzato dopo aver subito gravi perdite nei combattimenti condotti insieme ai Talebani durante l'invasione statunitense dell'Afghanistan. Sotto la guida di Toher Yuldashev, il gruppo ha diretto le sue attività contro le forze di sicurezza pakistane agendo dalle sue basi nel Nord e nel Sud Waziristan. Dal 2007, l'IMU è in stretta alleanza con il TTP combattendo al suo fianco. Nel 2009 Yuldashev è stato ucciso in un attacco compiuto con un drone. Le operazioni militari del Pakistan hanno costretto l'IMU a riparare nel Nord Waziristan, dove ha iniziato a collaborare con la rete Haqqani. Osman Odil è diventato il nuovo capo dell'organizzazione nel 2010. Nel 2015 un gruppo radicale staccatosi dall'IMU, l'Unione della jihad islamica (Islamic Jihad Union, IJU), ha cercato di esportare il terrorismo al di fuori del Pakistan ⁽¹⁵⁸⁾. In risposta all'attentato sanguinoso compiuto da militanti dell'IMU all'aeroporto di Karachi l'8 giugno 2014 ⁽¹⁵⁹⁾, l'esercito del Pakistan si è posto la priorità di eradicare il gruppo. La maggior parte dei militanti dell'IMU ha riparato in Afghanistan ⁽¹⁶⁰⁾.

⁽¹⁴⁶⁾ USDOS, State Department Terrorist Designations of Jamaat-ul-Ahrar and Mohamed Abrini, 3 August 2016, [url](#)

⁽¹⁴⁷⁾ Dawn, Pakistan welcomes UNSC sanctions on Jamaatul Ahrar, 7 July 2017, [url](#)

⁽¹⁴⁸⁾ Dawn, Taliban splinter group splits further, 13 November 2017, [url](#)

⁽¹⁴⁹⁾ FRC, Strategic Code of Conduct for "Operation Ghazi", 16 February 2017, [url](#)

⁽¹⁵⁰⁾ Dawn, Pakistan welcomes UNSC sanctions on Jamaatul Ahrar, 7 July 2017, [url](#)

⁽¹⁵¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 84

⁽¹⁵²⁾ PIPS, Security Report 2016, 10 January 2017, [url](#), p. 68

⁽¹⁵³⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 46

⁽¹⁵⁴⁾ Dawn, Taliban splinter group splits further, 13 November 2017, [url](#)

⁽¹⁵⁵⁾ Pakistan Today, Hizbul Ahrar takes birth as internal rifts tear Jamaatul Ahrar apart, 13 November 2017, [url](#)

⁽¹⁵⁶⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 85

⁽¹⁵⁷⁾ Jeffery, F., [Twitter], posted on: 3 May 2018, [url](#)

⁽¹⁵⁸⁾ RFE/RL, What Next For The Islamic Movement Of Uzbekistan?, 23 August 2015, [url](#)

⁽¹⁵⁹⁾ BBC News, Karachi airport: Islamic Movement of Uzbekistan claims attack, 11 June 2014, [url](#)

⁽¹⁶⁰⁾ RFE/RL, What Next For The Islamic Movement Of Uzbekistan?, 23 August 2015, [url](#)

Alla fine del marzo 2015, l'IMU avrebbe giurato fedeltà all'ISKP⁽¹⁶¹⁾. Durante il periodo di riferimento non sono state reperite ulteriori informazioni sull'IMU nelle fonti consultate.

Al-Qaeda

In seguito all'invasione dell'Afghanistan da parte degli Stati Uniti, molti militanti di al-Qaeda si sono ritirati nelle zone tribali pakistane. Nel 2008 erano così profondamente radicati nel Waziristan che, secondo funzionari dei servizi americani di intelligence, la zona era diventata il «centro operativo internazionale» di al-Qaeda⁽¹⁶²⁾. Tra le fila del movimento si contano arabi, uzbeki, ceceni e musulmani cinesi⁽¹⁶³⁾. Nelle FATA al-Qaeda si è schierato al fianco di diversi gruppi militanti mettendo a disposizione uomini, addestramento e propaganda. Il movimento attacca anche il governo pakistano, considerato apostata per essersi schierato al fianco degli USA nella guerra al terrorismo. Nel Waziristan, al-Qaeda ha stretto rapporti privilegiati con l'IJU⁽¹⁶⁴⁾. L'operazione *Zarb-e-Azb* ha spinto l'IJU a spostarsi in Afghanistan⁽¹⁶⁵⁾. Dal 2014 al-Qaeda subisce perdite e battute d'arresto⁽¹⁶⁶⁾. Ad esempio, nel dicembre 2014 ha perso due figure di primo piano: l'esercito pakistano ha ucciso Adnan El-Shukrijuma nel Sud Waziristan e un drone statunitense ha eliminato Umar Farooq nel Nord Waziristan⁽¹⁶⁷⁾. Nel luglio 2015, un leader di al-Qaeda noto come Abdali è stato ucciso in un raid a Lahore⁽¹⁶⁸⁾. Nel febbraio 2016, i Ranger hanno arrestato a Karachi 97 militanti di al-Qaeda tra cui Farooq Bhatti, vice-capo di al-Qaeda⁽¹⁶⁹⁾. Nel marzo 2017, gli Stati Uniti hanno annunciato che Qari Yasin, l'uomo dietro il bombardamento dell'Hotel Marriott del 2008, era stato ucciso in un attacco compiuto con un drone in Afghanistan⁽¹⁷⁰⁾. Nell'aprile 2017, un comandante «chiave» (iracheno) di al-Qaeda è stato ucciso insieme ad altri sette jihadisti nel Nord Waziristan in un attacco compiuto con un drone⁽¹⁷¹⁾. Secondo Farhan Zahid, al-Qaeda sta tentando di riconquistare la scena in Pakistan, forse con l'aiuto del Jamaat-ul Ansar Al-Sharia (per informazioni su questo gruppo si rimanda alla sezione di questo capitolo ad esso dedicata)⁽¹⁷²⁾.

Secondo il PIPS, al-Qaeda ha partecipato a due «attentati terroristici» a Karachi nel 2017⁽¹⁷³⁾. Mohammad Amir Rana ha dichiarato, nel corso di una presentazione organizzata dall'EASO e svoltasi nell'ottobre 2017 a Roma, che al-Qaeda era coinvolto nel rapimento di uomini d'affari a Peshawar e Karachi nel 2017⁽¹⁷⁴⁾. Secondo un articolo del settembre 2017 pubblicato dal Combating Terrorism Center, la presenza di al-Qaeda a Karachi è andata crescendo negli ultimi anni⁽¹⁷⁵⁾.

⁽¹⁶¹⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Too long a wait: Uzbek militants group joins IS, 2 April 2015, [url](#)

⁽¹⁶²⁾ Guardian (The), Waziristan: the hub of al-Qaida operations, 7 January 2008, [url](#); Rashid, A., Descent into Chaos, 2008, pp. 268-269

⁽¹⁶³⁾ Reuters Alertnet, Analysis - The ties that kill: Pakistan militant groups uniting, 30 May 2010, [url](#)

⁽¹⁶⁴⁾ CSIS, Religion and militancy in Pakistan and Afghanistan, 29 June 2012, [url](#)

⁽¹⁶⁵⁾ McNally, L., Weinbaum, M., G., 'A Resilient Al-Qaeda in Afghanistan and Pakistan', 1 August 2016, [url](#), p. 11

⁽¹⁶⁶⁾ Zahid, F., The Return of Al-Qaeda to Pakistan, Middle East Institute, 24 August 2017, [url](#)

⁽¹⁶⁷⁾ Dawn, Al Qaeda leader Umar Farooq killed in N Waziristan drone strike, 7 December 2014, [url](#)

⁽¹⁶⁸⁾ Dawn, Al Qaeda Pakistan chief killed in Lahore raid: Punjab home minister, 1 July 2015, [url](#)

⁽¹⁶⁹⁾ Reuters, Pakistan arrests 97 al-Qaeda and other militants; foils jailbreak plan, 12 February 2016, [url](#)

⁽¹⁷⁰⁾ CNN, US drone strike kills man behind Marriott Hotel bombing, Pentagon says, 26 March 2017, [url](#)

⁽¹⁷¹⁾ LWJ, Iraqi al Qaeda leader reportedly killed in drone strike in Pakistan, 3 May 2017, [url](#)

⁽¹⁷²⁾ Middle East Institute (Farhan Zahid), The Return of Al-Qaeda to Pakistan, 24 August 2017, [url](#)

⁽¹⁷³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 88

⁽¹⁷⁴⁾ Rana Amir, M., EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), p. 63

⁽¹⁷⁵⁾ Combating Terrorism Center, Al-Qa`ida in Pakistan: A Metric Problem?, September 2017, [url](#)

Jamaat-ul Ansar al-Sharia

Jamaat-ul Ansar Al-Sharia è un'organizzazione ombrello cui fanno capo gruppi terroristici islamici intenzionati a convergere in una piattaforma per reintrodurre al-Qaeda e riprendere l'attività armata sotto la sua bandiera ⁽¹⁷⁶⁾. L'organizzazione è nata in Pakistan nell'aprile 2017; è guidata da Abdul Karim Saroush Siddiqui e si ritiene sia composta da militanti con un livello elevato di istruzione ⁽¹⁷⁷⁾. Jamaat-ul Ansar al-Sharia opera principalmente nelle province del Sindh e del Belucistan ⁽¹⁷⁸⁾. Secondo il PIPS, il gruppo ha compiuto sei «attentati terroristici» a Karachi e nel Belucistan nel 2017 ⁽¹⁷⁹⁾.

Talebani punjabi

I Talebani punjabi sono una rete composta da un aggregato poco coeso di militanti di vari gruppi illegali di origine punjabi, principalmente settari e precedentemente concentrati sull'insorgenza in Kashmir, che hanno stretto forti legami con il TTP. Le principali fazioni di questa rete comprendono militanti di Lashkar-e Jhangvi (LeJ), Sipah-e Sahaba Pakistan (SSP) e JeM e le rispettive frange scissioniste (per maggiori dettagli su questi gruppi, cfr. le sezioni di questo capitolo ad essi dedicata) ⁽¹⁸⁰⁾. Il gruppo più influente dei Talebani punjabi è guidato da Maulana Asmatullah Muawiya ⁽¹⁸¹⁾. Nel settembre 2014, Muawiya ha dapprima comunicato l'intenzione di spostare le attività dei militanti dal Pakistan all'Afghanistan, quindi pochi giorni dopo ha annunciato che avrebbe abbandonato del tutto la lotta armata in Pakistan e avrebbe utilizzato metodi pacifici ⁽¹⁸²⁾. Nell'aprile del 2016, è stato riferito che i Talebani punjabi erano considerati indeboliti e sparpagliati ⁽¹⁸³⁾.

Stato islamico nella provincia del Khorasan (ISKP)

Le prime informazioni sulla nascita dell'ISKP (chiamato anche ISIS, ISIL, IS o Daesh) in Pakistan risalgono all'inizio del 2015 ⁽¹⁸⁴⁾. Antonio Giustozzi, ricercatore indipendente e visiting professor del King's College di Londra, ha affermato nel febbraio 2016 che l'ISKP avrebbe 2 000-3 000 membri in Pakistan, tra «combattenti ed elementi di supporto» ⁽¹⁸⁵⁾. Diversi gruppi militanti come Tehrik-e-Khilafat Pakistan, il gruppo Shahidullah Shahid del TTP, Jundullah e l'IMU hanno giurato fedeltà al leader dell'IS al-Baghdadi ⁽¹⁸⁶⁾. Farhan Zahid, esperto in materia di terrorismo in Pakistan, ha dichiarato che l'ISKP è riuscito ad accrescere la sua influenza stringendo «alleanze tattiche» con gruppi militanti locali simili. L'ISKP esercita il proprio dominio tramite affiliati locali nei centri urbani del Pakistan ⁽¹⁸⁷⁾. Secondo diverse

⁽¹⁷⁶⁾ Zahid, F., Jamaat ul Ansar al-Sharia: The New al-Qaeda Threat in Pakistan Publication, in: Terrorism Monitor Volume: 15 Issue: 18, 22 September 2017, [url](#); Zahid, F., The Return of Al-Qaeda to Pakistan, Middle East Institute, 24 August 2017, [url](#)

⁽¹⁷⁷⁾ Dawn, The rise and 'fall' of Ansarul Sharia Pakistan, 9 September 2017, [url](#)

⁽¹⁷⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 177, p. 190

⁽¹⁷⁹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 177

⁽¹⁸⁰⁾ Abbas, H., Defining the Punjabi Taliban Network, 15 April 2009, [url](#)

⁽¹⁸¹⁾ Centre for International and Strategic Analysis, The Punjabi Taliban, February 2014, [url](#)

⁽¹⁸²⁾ Dawn, Punjabi Taliban call off armed struggle in Pakistan, 13 September 2014, [url](#); Dawn, Punjabi Taliban give up 'armed struggle', 14 September 2014, [url](#)

⁽¹⁸³⁾ International News (The), Who are Punjabi Taliban?, 24 April 2016, [url](#)

⁽¹⁸⁴⁾ Henry Jackson Society (The), ISIS Khorasan: Presence and potential in the Afghanistan Pakistan- region, October 2017, [url](#), pp. 4-7; USIP, The Islamic State in Pakistan, 21 September 2016, [url](#)

⁽¹⁸⁵⁾ Giustozzi, A., The Islamic State in 'Khorasan': A Nuanced View, RUSSI commentary, 5 February 2016, [url](#)

⁽¹⁸⁶⁾ Jamestown Foundation (The), 'Growing Evidence of Islamic State in Pakistan', 4 February 2016, [url](#); Diplomat (The), The Islamic State Threat Is Real in Pakistan, 18 February 2016, [url](#)

⁽¹⁸⁷⁾ Zahid, F., 'IS Footprint in Pakistan: Nature of Presence, Method of Recruitment, and Future Outlook', in: Counter Terrorist Trends and Analyses, Volume 9, Issue 5, May 2017, [url](#)

fonti, ha reti di reclutamento in alcune delle principali regioni urbane, come Peshawar e Karachi ⁽¹⁸⁸⁾. Nel 2017 è stato segnalato che la base che appoggia l'IS in Pakistan sarebbe in crescita ⁽¹⁸⁹⁾. Il numero di attentati rivendicati dall'ISKP nel 2017 è superiore a quello degli anni precedenti e ciò può indicare che il gruppo ha una «minore dipendenza dai partner locali» ⁽¹⁹⁰⁾.

Il PIPS ha documentato che l'ISKP ha compiuto sei «attentati terroristici» nel 2017 rispetto ai tre del 2016. Quattro degli attentati del 2017 sono avvenuti nella provincia del Belucistan e due nella provincia del Sindh ⁽¹⁹¹⁾. Nell'aprile 2018, l'ISKP ha rivendicato due attentati compiuti contro cristiani a Quetta nel Belucistan ⁽¹⁹²⁾. Il giorno delle elezioni politiche del luglio 2018, l'ISKP ha rivendicato un attentato suicida vicino a un seggio elettorale a Quetta, in cui sono morte 31 persone ⁽¹⁹³⁾.

Rete Haqqani

La rete Haqqani è stata creata dal signore della guerra afgano Jalaluddin Haqqani, che nel 2007 ha passato il comando di fatto a suo figlio Sirajuddin Haqqani ⁽¹⁹⁴⁾. Nel luglio 2015 Serajuddin Haqqani è stato nominato vicecapo dei Talebani afgani ⁽¹⁹⁵⁾. Il gruppo di comando del gruppo ha storicamente mantenuto una base di potere nelle aree tribali del Pakistan ⁽¹⁹⁶⁾. Secondo un rapporto pubblicato dall'USDOS nel luglio 2017:

«La rete Haqqani opera lungo il confine tra l'Afghanistan e il Pakistan e in gran parte dell'Afghanistan sudorientale, in particolare nel Loya Paktia (che è formato dalle province di Paktia, Paktika e Khost e comprende parti del Logar e del Ghazni) e ha colpito ripetutamente Kabul nei suoi attacchi» ⁽¹⁹⁷⁾.

Secondo gli analisti, la rete Haqqani e il TTP sono alleati. Inoltre, la rete Haqqani ha rapporti di lunga data con l'intelligence interservizi (ISI) del Pakistan, il che ha causato attriti tra il Pakistan e gli Stati Uniti ⁽¹⁹⁸⁾. Il gruppo di comando della rete Haqqani fa parte della tribù degli Zadran ⁽¹⁹⁹⁾. Si ritiene che la rete Haqqani abbia legami con al-Qaeda ⁽²⁰⁰⁾. Fonti americane hanno dichiarato nel novembre 2014 che le operazioni militari pakistane nel Nord Waziristan hanno «compromesso» le capacità militari della rete Haqqani ⁽²⁰¹⁾. Nel 2016 la rete Haqqani

⁽¹⁸⁸⁾ Jamestown Foundation (The), 'Growing Evidence of Islamic State in Pakistan', 4 February 2016, [url](#); IRIN, Islamic State ramps up recruitment in Pakistan, 11 January 2017, [url](#); Wall Street Journal (The), Pakistan Frets Over Potential Appeal of Islamic State, 23 February 2016, [url](#); VOA, Islamic State Takes Root, Grows Along Afghan-Pakistan Border, 1 March 2017, [url](#)

⁽¹⁸⁹⁾ Diplomat (The), The Islamic State's Support Base in Pakistan Continues to Grow, 28 September 2017, [url](#)

⁽¹⁹⁰⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 85

⁽¹⁹¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 85

⁽¹⁹²⁾ RFE/RL, Four Pakistani Christians Killed In Attack Claimed By Islamic State, 3 April 2018, [url](#); RFE/RL, Pakistani Christians Killed In Drive-By Shooting, 16 April 2018, [url](#)

⁽¹⁹³⁾ Dawn, 31 die in suicide bombing outside Quetta polling station, 26 July 2018, [url](#)

⁽¹⁹⁴⁾ USDOS, Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Haqqani Network (HQN), 19 July 2017, [url](#), pp. 399-400

⁽¹⁹⁵⁾ Ruttig, T., The New Taliban Deputy Leaders: Is there an obvious successor to Akhtar Mansur?, 10 February 2016, [url](#)

⁽¹⁹⁶⁾ VoA, What is the Haqqani Network?, 1 June 2017, [url](#)

⁽¹⁹⁷⁾ USDOS, Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Haqqani Network (HQN), 19 July 2017, [url](#), p. 400

⁽¹⁹⁸⁾ VoA, Haqqani Network Remains Primary Source of Pakistan-US Tensions, 29 November 2017, [url](#)

⁽¹⁹⁹⁾ Stanford University, Haqqani Network, last updated on: 8 November 2017, [url](#)

⁽²⁰⁰⁾ CSIS, Religion and militancy in Pakistan and Afghanistan, June 2012, [url](#), p. 63

⁽²⁰¹⁾ Dawn, Operation Zarb-e-Azb disrupted Haqqani network; US general, 6 November 2014, [url](#)

si è trasferita dal Nord Waziristan all'agenzia di Kurram a causa della pressione di tali operazioni militari ⁽²⁰²⁾.

Sipah-e Sahaba Pakistan (SSP)

L'SSP è un ex partito politico deobandi fondato all'inizio degli anni Ottanta dal religioso sunnita Maulana Haq Nawaz Jhangvi a Jhang, nel Punjab, con l'obiettivo di combattere l'influenza sciita in Pakistan ⁽²⁰³⁾. Jhangvi è stato assassinato nel 1990; al suo posto è salito Maulana Azam Tariq, ucciso a sua volta nel 2003 da uomini armati che hanno sparato al veicolo su cui viaggiava. A Tariq è succeduto Maulana Ali Sher Hyderi. L'organizzazione ha stretti legami con l'organizzazione jihadista Jaish-e-Muhammad (JeM) e il TTP, e fa parte della rete di Talebani punjabi. Vari rapporti hanno definito l'SSP un gruppo violento. Nei primi anni 2000 l'SSP è stato responsabile dell'uccisione di militanti e comuni cittadini sciiti e di attacchi a moschee sciite. Malgrado il gruppo neghi di essere coinvolto nelle violenze, l'ex presidente Musharraf lo ha messo al bando nel 2002 e nel 2005 gli Stati Uniti lo hanno classificato come «organizzazione terroristica» ⁽²⁰⁴⁾. Una parte dell'SSP ha creato in anni più recenti il gruppo Ah-le Sunnat Wal Jama'at che, sotto la guida di Maulana Muhammad Ahmed Ludhianvi, è diventato un partito politico ⁽²⁰⁵⁾. Altri membri hanno lasciato l'SSP per formare Lashkar-e Jhangvi (LeJ), che secondo gli osservatori è ancora più radicale dell'SSP. Dall'SSP si sono staccati anche altre frange estremiste, tra cui Jhangvi Tigers, Al-Haq Tigers, Tanzeem-ul-Haq, Al-Farooq e la Al-Badra Foundation ⁽²⁰⁶⁾. I sostenitori dell'SSP sono soprattutto contadini sunniti del distretto rurale di Jhang e commercianti dei centri urbani. Un importante canale di reclutamento dell'SSP è costituito dalle madrasse. I quadri dell'SSP sono stati addestrati alla *jihad* in Afghanistan. Per finanziare l'organizzazione e le proprie attività, l'SSP fa affidamento sui contributi forniti dai suoi sostenitori sotto forma di zakat (elemosina religiosa). Contributi all'SSP vengono versati anche da uomini d'affari sunniti. Secondo gli osservatori l'SSP gode di un notevole appoggio finanziario e logistico da parte di donatori sauditi, mossi dalla volontà di arginare l'influenza dell'Iran sulla popolazione sciita del Pakistan ⁽²⁰⁷⁾. Secondo quanto segnalato, l'SSP avrebbe 3 000-6 000 membri e un partito politico con una base di un milione di persone; ha anche un'ala studentesca, una compagnia assicurativa, molti uffici e una rete presente in tutto il paese ⁽²⁰⁸⁾.

Lashkar-e Jhangvi (LeJ)

Il LeJ è un gruppo militante deobandi fondato nel 1996, quando alcuni militanti guidati da Riaz Basra, Akram Lahori e Malik Ishaq si staccarono dal Sipah-e-Sahaba Pakistan. Il LeJ è esclusivamente un'organizzazione paramilitare, non un partito politico. Secondo alcuni, è sorto in risposta alla nascita, nel 1994, del Sipah-e-Mohammed Pakistan (SMP), gruppo militante sciita che aveva come bersaglio i leader dell'SSP. Secondo l'USDOS, il LeJ è nato come ala militante dell'SSP per attaccare la comunità sciita e se ne è staccato quando ha acquisito

⁽²⁰²⁾ LWJ, US drones target jihadist 'hideouts' in Pakistan's tribal areas, 22 February 2016, [url](#)

⁽²⁰³⁾ Nelson, M., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), p. 30

⁽²⁰⁴⁾ Dawn, 2009: Southern Punjab extremism battle between haves and have-nots, 21 May 2011, [url](#); NOREF, Sectarian violence: Pakistan's greatest security threat?, 9 August 2012, [url](#); Rashid, A., Descent into Chaos, 2008, pp. 227-228; Jamestown Foundation (The), 'Sipah-e-Sahaba: Fomenting Sectarian Violence in Pakistan', 5 May 2005, [url](#); Abbas, H., Defining the Punjabi Taliban Network, 15 April 2009, [url](#)

⁽²⁰⁵⁾ Nelson, M., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), p. 30

⁽²⁰⁶⁾ CSIS, Religion and militancy in Pakistan and Afghanistan, June 2012, [url](#), p. 39

⁽²⁰⁷⁾ CSIS, Religion and militancy in Pakistan and Afghanistan, June 2012, [url](#), p. 39

⁽²⁰⁸⁾ SATP, Pakistan: Extremist Group: Sipah-e-Sahaba Pakistan, n.d., [url](#); Hussain, Z., Frontline Pakistan, The struggle with militant Islam, 2007, p. 92

capacità sufficienti ⁽²⁰⁹⁾. Il LeJ è diventato un'organizzazione militante forte, responsabile di 350 attacchi armati prima del 2001. L'USDOS ha dichiarato che il LeJ ha «relazioni cordiali» con il JeM e il TTP ⁽²¹⁰⁾. Il LeJ in passato era apertamente appoggiato dall'ISI, che ha usato il gruppo come braccio operativo in Afghanistan e in India, oltre che come mezzo per contrastare i gruppi militanti sciiti ⁽²¹¹⁾. Il LeJ è stato dichiarato illegale dal governo pakistano nel 2001 ed è stato inserito nell'elenco dei terroristi degli Stati Uniti nel 2003 ⁽²¹²⁾. Le sue azioni violente sono proseguite in clandestinità e sono state rivolte soprattutto contro membri della comunità hazara di Quetta ⁽²¹³⁾. Sebbene la violenza del LeJ sia rivolta soprattutto contro gli sciiti, l'organizzazione ha posizioni radicali anche contro i cristiani, gli ahmadi e i musulmani sufi ⁽²¹⁴⁾. Molti leader del LeJ sono stati uccisi nel 2015, come Malik Ishaq ⁽²¹⁵⁾, o catturati nel 2016, come Naeem Bukhari ⁽²¹⁶⁾. Il 19 gennaio 2017, il comandante del LeJ Asif Chuto è stato ucciso in uno scontro dalle forze dell'ordine ⁽²¹⁷⁾. Nel maggio 2018 le forze di sicurezza hanno ucciso il capo della sezione del Belucistan del LeJ, Salman Badeni ⁽²¹⁸⁾.

Secondo il PIPS, nel 2017 il LeJ ha compiuto 10 «attentati terroristici» in Pakistan, rispetto ai 17 del 2016 ⁽²¹⁹⁾. Le aree principali in cui è attivo sono la provincia del Punjab, le FATA, Karachi e la provincia del Belucistan ⁽²²⁰⁾.

Lashkar-e Jhangvi Al-Alami (LJA)

Nell'ultimo decennio il LeJ si è scisso in diverse fazioni in seguito alle operazioni militari dello Stato pakistano ⁽²²¹⁾. Una delle fazioni emergenti è il LeJ Al-Alami (LJA) ⁽²²²⁾, che nel novembre 2016 è stato designato come «organizzazione terroristica» dal Pakistan ⁽²²³⁾. La differenza principale tra il LeJ e il LJA è che il LeJ rivolge le sue azioni unicamente contro i gruppi minoritari, mentre il LJA compie attacchi anche contro le forze dell'ordine ed edifici governativi ⁽²²⁴⁾. Secondo alcune fonti, il gruppo è guidato da Yousaf Mansoor Khurasani e da

⁽²⁰⁹⁾ USDOS, Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Lashkar-e Jhangvi (LeJ), 19 July 2017, [url](#), p. 424

⁽²¹⁰⁾ USDOS, Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Lashkar-e Jhangvi (LeJ), 19 July 2017, [url](#), p. 424

⁽²¹¹⁾ Reuters, Special Report: Pakistan's threat within - the Sunni-Shia divide, 24 October 2012, [url](#); National (The), Pakistan arrests 97 Al Qaeda and Lashkar-e-Jhangvi militants, 12 February 2016, [url](#); Guardian (The), Pakistan military intelligence under fire for failing to prevent Quetta bombing, 18 February 2013, [url](#)

⁽²¹²⁾ USDOS, Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Lashkar-e Jhangvi (LeJ), 19 July 2017, [url](#), p. 424

⁽²¹³⁾ RFE/RL, Pakistan's Army Kills Commander Of Islamist Militant Group In Balochistan, 17 May 2018, [url](#)

⁽²¹⁴⁾ LWJ, State designates leader of Lashkar-e-Jhanghvi as global terrorist, 6 February 2014, [url](#)

⁽²¹⁵⁾ LWJ, Lashkar-e-Jhangvi emir killed in shootout with Pakistani police, 29 July 2015, [url](#)

⁽²¹⁶⁾ Daily Times, LeJ leads international terrorist organisations in Pakistan, 10 March 2017, [url](#)

⁽²¹⁷⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Sheikhpura raid: LeJ chief Asif Chotu, three aides killed in gunfight, 19 January 2017, [url](#)

⁽²¹⁸⁾ Nation (The), Security forces kill senior Lashkar-e-Jhangvi militant in Balochistan raid, 17 May 2018, [url](#)

⁽²¹⁹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 87

⁽²²⁰⁾ USDOS, Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Lashkar-e Jhangvi (LeJ), 19 July 2017, [url](#), p. 424

⁽²²¹⁾ RFE/RL, Pakistani Extremists Carve A Sanctuary In Southern Afghanistan, 23 January 2017, [url](#)

⁽²²²⁾ Jamestown Foundation (The), 'Lashkar-e-Jhangvi al-Alami: A Pakistani Partner for Islamic State', 27 January 2017, [url](#)

⁽²²³⁾ Daily Times, From sectarian to anti-state outfit, journey of al-Alami, 2 April 2017, [url](#)

⁽²²⁴⁾ Jamestown Foundation (The), 'Lashkar-e-Jhangvi al-Alami: A Pakistani Partner for Islamic State', 27 January 2017, [url](#)

una *shura* (consiglio) composta da sei membri⁽²²⁵⁾. I capi hanno base nell'Afghanistan meridionale, nella provincia dello Zabul⁽²²⁶⁾.

Secondo il PIPS, nel 2017 il LJA ha compiuto otto «attentati terroristici» in tutte le regioni del Pakistan tranne la provincia del Sindh⁽²²⁷⁾.

Lashkar-e-Islam (LI)

Il LI è un piccolo gruppo attivo nell'agenzia di Khyber delle FATA. Il governo del Pakistan lo ha dichiarato illegale nel giugno 2008⁽²²⁸⁾. Le operazioni militari condotte in Pakistan nel 2014 sembrano averne paralizzato le capacità operative nell'agenzia di Khyber. Di conseguenza, i membri del LI si sono spostati in Afghanistan⁽²²⁹⁾. Il LI collaborerebbe con l'ISKP in Afghanistan e i due gruppi sono «alleati strategici»⁽²³⁰⁾. Nel 2015, il LI ha annunciato l'annessione al TTP⁽²³¹⁾. Secondo alcune fonti il leader del LI, Mangal Bagh, sarebbe stato ucciso in un attacco compiuto con un drone in Afghanistan nell'estate del 2016⁽²³²⁾. La notizia non è stata confermata dal governo del Pakistan o da esperti. Un esperto della regione ha dichiarato a Voice of America (VoA) che Bagh è ancora in vita e attivo nell'Afghanistan orientale⁽²³³⁾.

Il PIPS ha documentato che nel 2017 il LI ha compiuto 21 «attentati terroristici», un numero leggermente superiore rispetto ai 18 del 2016. La maggior parte di questi attentati è avvenuta nell'agenzia di Khyber⁽²³⁴⁾.

Sipah-e Muhammad Pakistan (SMP)

L'SMP è un gruppo militante sciita che ha come obiettivo proteggere la comunità sciita e combattere organizzazioni deobandi sunnite ostili quali l'SSP e il LeJ. L'SMP è un gruppo armato staccatosi dal partito politico sciita tradizionale Tehrik-e-Jaferia Pakistan⁽²³⁵⁾. Le sue origini non sono chiare; probabilmente è stato fondato intorno al 1993 da Maulana Mureed Abbas Yazdani. L'organizzazione sostiene di avere una base di circa 30 000 seguaci⁽²³⁶⁾. L'SMP è stato dichiarato illegale in Pakistan nell'agosto 2001⁽²³⁷⁾.

Secondo il PIPS, nel 2017 l'SMP ha compiuto un «attentato terroristico» nella provincia del Sindh⁽²³⁸⁾.

⁽²²⁵⁾ Jamestown Foundation (The), 'Lashkar-e-Jhangvi al-Alami: A Pakistani Partner for Islamic State', 27 January 2017, [url](#)

⁽²²⁶⁾ RFE/RL, Pakistani Extremists Carve A Sanctuary In Southern Afghanistan, 23 January 2017, [url](#)

⁽²²⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 87

⁽²²⁸⁾ Dawn, Pakistan bans 25 militant organisations, 6 August 2009, [url](#); Express Tribune (The)/International New York Times (The), List of banned organisations in Pakistan, 24 October 2012, [url](#)

⁽²²⁹⁾ PIPS, Security Report 2016, 10 January 2017, [url](#), p. 68

⁽²³⁰⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 85

⁽²³¹⁾ LWJ, 3 jihadist groups merge with Movement of the Taliban in Pakistan, 6 May 2015, [url](#)

⁽²³²⁾ Nation (The), Mangal Bagh 'is dead', 25 July 2016, [url](#)

⁽²³³⁾ VoA, IS, Lashkar-e-Islam Clash in Eastern Afghanistan, 11 February 2018, [url](#)

⁽²³⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 85

⁽²³⁵⁾ Dawn, Pakistan bans 25 militant organisations, 6 August 2009, [url](#); Jamestown Foundation (The), 'Sipah-e-Sahaba: Fomenting Sectarian Violence in Pakistan', 5 May 2005, [url](#)

⁽²³⁶⁾ SATP, Sipah-e-Mohammed Pakistan, Terrorist Group of Pakistan, n.d., [url](#)

⁽²³⁷⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), List of banned organisations in Pakistan, 24 October 2012, [url](#)

⁽²³⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 86

Jaish-e-Mohammad (JeM)

JeM è stato fondato all'inizio del 2000 da Masood Azhar, leader di Harakat ul-Mujahideen. Nel luglio 2017 l'USDOS ha affermato che «il gruppo mira ad anettere lo stato del Jammu e Kashmir al Pakistan ed espellere le forze internazionali dall'Afghanistan. JeM ha apertamente dichiarato guerra agli Stati Uniti»⁽²³⁹⁾. JeM e l'esercito pakistano sono stati accusati di stringere un'alleanza⁽²⁴⁰⁾.

Esercito di liberazione del Belucistan (BLA)

Il BLA (Balochistan Liberation Army) è un movimento armato beluci di stampo nazionalista che ha come obiettivo l'indipendenza del Belucistan e la sua liberazione dal dominio pakistano e iraniano. A causa dei suoi metodi violenti, come gli attentati con esplosivi, è stato dichiarato illegale in Pakistan nell'aprile 2006⁽²⁴¹⁾. Nel 2017 il BLA ha compiuto attacchi soprattutto contro progetti legati al CPEC, lavoratori cinesi e altre persone ed entità legate al CPEC⁽²⁴²⁾.

Secondo il PIPS, il BLA ha compiuto 42 «attacchi terroristici» nel Belucistan nel 2017, in diminuzione rispetto al 2016⁽²⁴³⁾. L'11 agosto 2018, il BLA ha rivendicato l'attacco a un autobus scortato da soldati dell'FC che trasportava tecnici cinesi nella zona di Dalbandin, nel distretto di Chagai, in cui sono state ferite sei persone⁽²⁴⁴⁾.

Fronte di liberazione beluci (BLF)

Il BLF (Baloch Liberation Front) è un gruppo dell'insorgenza guidato da Allah Nazar Baloch. Opera dal Belucistan, ma è principalmente attivo nella fascia costiera meridionale di Makran⁽²⁴⁵⁾. Nel settembre 2010 è stato dichiarato illegale⁽²⁴⁶⁾. Nell'ottobre 2017 il BLF ha accusato giornalisti locali di collaborare con l'esercito pakistano e ha minacciato e boicottato i media locali⁽²⁴⁷⁾. Secondo il PIPS, le capacità operative del gruppo sono cresciute nel 2017 per effetto dell'annessione di gruppi di insorti più piccoli⁽²⁴⁸⁾. Nel 2017, questo gruppo ha compiuto 39 «attentati terroristici»⁽²⁴⁹⁾.

⁽²³⁹⁾ USDOS, Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Jaish-e-Mohammad (JeM), 19 July 2017, [url](#), p. 415

⁽²⁴⁰⁾ Lowy Institute, Pakistan and Jaish-e-Mohammad: An unholy alliance, 7 July 2017, [url](#)

⁽²⁴¹⁾ Dawn, Pakistan bans 25 militant organisations, 6 August 2009, [url](#); Express Tribune (The)/International New York Times (The), List of banned organisations in Pakistan, 24 October 2012, [url](#)

⁽²⁴²⁾ Jamestown Foundation (The), Chinese Projects in Pakistan Prove Tempting Targets for Terrorist Groups, 8 February 2018, [url](#)

⁽²⁴³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 89

⁽²⁴⁴⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Six injured in suicide attack on bus carrying Chinese engineers in Dalbandin, 11 August 2018, [url](#)

⁽²⁴⁵⁾ Firstpost, Pakistan releases wife, children of Baloch Liberation Front chief Allah Nazar after detaining them for 'illegal travelling', 4 November 2017, [url](#); RFE/RL, Pakistan's Balochistan Conflict Reverberates In Europe, 7 December 2017, [url](#)

⁽²⁴⁶⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), List of banned organisations in Pakistan, 24 October 2012, [url](#)

⁽²⁴⁷⁾ BBC News, Balochistan journalists caught 'between the stick and the gun', 26 November 2017, [url](#)

⁽²⁴⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 90

⁽²⁴⁹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 89

Esercito repubblicano beluci (BRA)

Il BRA (Baloch Republican Army) è l'ala militante, illegale, del Partito repubblicano beluci (BRP) di ispirazione separatista ed è guidato da Brahmdagh Bugti, nipote di un ex primo ministro del Belucistan ⁽²⁵⁰⁾. L'attacco di maggior rilievo del BRA è stato compiuto nel gennaio 2015 contro la rete elettrica pakistana e ha causato un blackout nell'80 % del Pakistan ⁽²⁵¹⁾. Il BRA ha compiuto 30 attacchi nel 2017, soprattutto nei distretti di Dera Bugti, Nasirabad e Kholu della provincia del Belucistan ⁽²⁵²⁾.

Esercito beluci unito (UBA)

L'UBA (United Baloch Army) è un gruppo dell'insorgenza nazionalista del Belucistan che si è staccato dal BLA ⁽²⁵³⁾. È guidato da Mehran Marri, il figlio più giovane di Khair Bux Marri ⁽²⁵⁴⁾. Nel febbraio 2018, il Balochistan Post ha riferito che il BRA, l'UBA e il Lashkar-e-Balochistan (LB) opereranno insieme per un Belucistan indipendente ⁽²⁵⁵⁾.

Nel febbraio e marzo 2018, l'UBA ha rivendicato due attacchi contro l'esercito pakistano Bolan, Dazi Wadh e Kalat ⁽²⁵⁶⁾.

1.3. Tendenze recenti nel campo della sicurezza e scontri armati

Secondo fonti che raccolgono sistematicamente informazioni sulla violenza terroristica e diretta contro lo Stato in Pakistan, la situazione generale della sicurezza è migliorata nel 2017 rispetto agli anni precedenti. La natura della violenza nel 2017 e nella prima metà del 2018 è disomogenea e sarà descritta dettagliatamente nei paragrafi che seguono.

La relazione 2017 del Pakistan Institute for Conflict and Security Studies (PICSS) ⁽²⁵⁷⁾ ha registrato 950 incidenti violenti contro lo Stato commessi da militanti e in operazioni di contrasto all'insorgenza compiute dal governo pakistano; in tali incidenti sono state uccise 1 395 persone, tra cui 561 militanti, 585 civili e 249 membri delle forze di sicurezza. I feriti sono stati 1 965, tra cui 1 580 civili, 54 militanti e 331 membri delle forze di sicurezza ⁽²⁵⁸⁾. Rispetto al 2016, il numero di incidenti è diminuito del 41 %. Il PICSS riporta una diminuzione del 25 % nel numero di morti ma un aumento del 2 % nel numero di feriti ⁽²⁵⁹⁾.

La relazione annuale sulla situazione della sicurezza del Pak Institute for Peace Studies (PIPS) ⁽²⁶⁰⁾ ha documentato 713 incidenti violenti, che hanno causato 1 611 morti e 2 212 feriti nel 2017 ⁽²⁶¹⁾. Oltre la metà del numero di incidenti violenti (370) era costituita da «attentati

⁽²⁵⁰⁾ RFE/RL, Pakistan's Balochistan Conflict Reverberates In Europe, 7 December 2017, [url](#)

⁽²⁵¹⁾ Diplomat (The), Understanding Pakistan's Baloch Insurgency, 24 June 2015, [url](#)

⁽²⁵²⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 89

⁽²⁵³⁾ RFE/RL, Pakistan's Balochistan Conflict Reverberates In Europe, 7 December 2017, [url](#)

⁽²⁵⁴⁾ Dawn, Situationer: Who's who of Baloch insurgency, 1 June 2015, [url](#)

⁽²⁵⁵⁾ Balochistan Post (The), Baloch pro-freedom groups to work unitedly, 25 February 2018, [url](#)

⁽²⁵⁶⁾ United Baloch Army [Twitter], posted on: 11 February 2018, [url](#); United Baloch Army [Twitter], posted on: 5 March 2018, [url](#); United Baloch Army [Twitter], posted on: 8 April 2018, [url](#)

⁽²⁵⁷⁾ For a description of this source, see section [1.4.1. Figures on civilian fatalities](#)

⁽²⁵⁸⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 11

⁽²⁵⁹⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 11

⁽²⁶⁰⁾ For a description of this source, see section [1.4.1. Figures on civilian fatalities](#)

⁽²⁶¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20

terroristici»⁽²⁶²⁾, secondo il PIPS⁽²⁶³⁾. Rispetto al 2016, il numero di incidenti violenti è diminuito di circa il 5 %⁽²⁶⁴⁾. Analogamente ai PICSS, il PIPS ha osservato nel 2017 che il numero dei morti è diminuito mentre il numero dei feriti è leggermente aumentato rispetto al 2016⁽²⁶⁵⁾.

La figura 1 presenta gli incidenti violenti suddivisi in base al tipo e al numero di vittime registrati dal PIPS nel 2017.

Natura degli incidenti violenti 2017	N. di incidenti	N. di morti	N. di feriti
«Attentati terroristici»	370	815	1 736
Violenza politica/etnica	4	10	4
Scontri e combattimenti forze sicurezza/militanti	68	251	31
Scontri/attacchi intertribali	6	9	24
Scontri/attacchi di frontiera	171	188	348
Attacchi operazioni forze sicurezza	75	296	47
Attacchi compiuti con droni	9	30	4
Scontri settari	1	3	9
Scontri/attacchi tra militanti	2	2	0
Scontri forze sicurezza/bande criminali	1	3	0
Violenza comunitaria/di matrice religiosa	1	2	0
Violenza di piazza	5	2	9
Totale 2017	713	1 611	2 121
Totale 2016	749	1 887	1 956

Figura 1: incidenti violenti totali nel 2017, (PIPS)⁽²⁶⁶⁾

1.3.1. Operazioni di sicurezza e scontri armati

Secondo quanto riportato dal PIPS, nel 2017 sono state segnalate operazioni di sicurezza e scontri armati in tutte le quattro province del Pakistan e nelle FATA. Le forze di sicurezza hanno condotto 75 operazioni e raid contro i militanti nel 2017, rispetto ai 95 attacchi del 2016⁽²⁶⁷⁾. Il numero più elevato di questi attacchi operativi è stato compiuto nel Belucistan (39), seguito dalle FATA (18), dal KP (8), dal Punjab (7) e dal Sindh (3). Secondo il PIPS, sono state uccise 296 persone, di cui 281 militanti (rispetto ai 492 nel 2016), 14 membri delle forze di sicurezza e un civile⁽²⁶⁸⁾. Oltre a questi attacchi operativi, nel 2017 le forze di

⁽²⁶²⁾ Sectarian and political (etc.) 'terrorist attacks' are counted as 'terrorist attacks' and not included in the other categories; PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20

⁽²⁶³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20

⁽²⁶⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20

⁽²⁶⁵⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20

⁽²⁶⁶⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20

⁽²⁶⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 97

⁽²⁶⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 97

sicurezza hanno fatto fronte a 68 scontri armati con i militanti, il 35 % in meno rispetto al 2016 ⁽²⁶⁹⁾. Questi scontri hanno provocato 251 morti nel 2017, di cui 243 militanti e otto membri delle forze di sicurezza. In totale 31 persone sono state ferite: 24 membri delle forze di sicurezza, tre civili e quattro militanti ⁽²⁷⁰⁾.

Per ulteriori informazioni sui numeri diversi di vittime civili riportati e sulle diverse metodologie utilizzate da questi istituti di ricerca, cfr. [1.4.1. Dati sui morti tra i civili](#).

Operazione *Zarb-e-Azb*

L'operazione *Zarb-e-Azb* è stata lanciata il 15 giugno 2014 dalle forze armate pakistane nella provincia del Khyber Pakhtunkhwa e nelle FATA contro i militanti del Nord Waziristan ⁽²⁷¹⁾. L'operazione ha arginato la violenza, liberando dai militanti la maggior parte delle zone (fatta eccezione per alcune sacche e cellule dormienti). Lo Stato pakistano ha quindi in parte riconquistato la fiducia dell'opinione pubblica, ma l'operazione è stata condotta «in modo violento» ⁽²⁷²⁾. L'operazione è stata criticata in quanto non avrebbe distrutto il TTP, che è riuscito a trasferirsi in Afghanistan per condurre attacchi da lì. Inoltre, l'intolleranza e l'estremismo sarebbero aumentati. Altre fonti critiche nei confronti dell'operazione sostengono che non abbia conseguito il riconoscimento atteso a livello regionale e internazionale a causa di carenze nella comunicazione strategica e della «diplomazia opaca» ⁽²⁷³⁾. L'operazione ha inoltre causato uno sfollamento interno della popolazione ⁽²⁷⁴⁾.

Operazione *Radd-ul-Fasaad*

L'operazione *Radd-ul-Fasaad* è stata lanciata il 22 febbraio 2017, dopo una serie di attacchi condotti dal JuA nel Paese all'inizio del 2017. L'operazione non è limitata a un'area specifica ma viene condotta in tutto il Pakistan ⁽²⁷⁵⁾ ed è mirata all'eliminazione della minaccia terroristica e al consolidamento dei successi dell'operazione *Zarb-e-Azb*. Un altro obiettivo è garantire la sicurezza dei confini del Pakistan. L'operazione vede il coinvolgimento dell'aeronautica pakistana, della marina pakistana, della polizia pakistana e di altre forze armate civili ⁽²⁷⁶⁾. Ai Ranger sono stati conferiti «poteri speciali» per operare a Lahore e in diverse parti della provincia del Punjab ⁽²⁷⁷⁾. La strategia si basa sull'utilizzo di operazioni di intelligence (IBO). L'operazione *Radd-ul-Fasaad* ha permesso di ridurre gli «attentati terroristici» in Pakistan ma non è riuscita a impedire gli attacchi diretti contro le forze di sicurezza e i civili ⁽²⁷⁸⁾. Questa operazione militare ha suscitato critiche per il fatto che alcuni gruppi, come i pashtun e i profughi afgani del paese, sarebbero stati presi di mira in modo indiscriminato ⁽²⁷⁹⁾.

⁽²⁶⁹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), pp. 99-100

⁽²⁷⁰⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 100

⁽²⁷¹⁾ Zulfqar, S., An Overview of Pakistan's Security Situation after Operation Zarb-e-Azb, October 2017, in: Islamabad Policy Research Institute, [url](#), pp. 117-118

⁽²⁷²⁾ Diplomat (The), Pakistan's Counterterrorism Operation: Myth vs. Reality, 27 June 2016, [url](#)

⁽²⁷³⁾ Diplomat (The), Pakistan's Counterterrorism Operation: Myth vs. Reality, 27 June 2016, [url](#)

⁽²⁷⁴⁾ Dawn, Nearly 40pc IDPs have returned to North Waziristan, army chief told, 19 December 2015, [url](#)

⁽²⁷⁵⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Army launches Operation Radd-ul-Fasaad against terrorists across the country, 22 February 2017, [url](#)

⁽²⁷⁶⁾ Dawn, Pakistan Army launches 'Operation Radd-ul-Fasaad' across the country, 22 February 2017, [url](#)

⁽²⁷⁷⁾ Al, Pakistan: Wave of violence shows a horrific disregard for human life, 23 February 2017, [url](#)

⁽²⁷⁸⁾ Critical Threats, Pakistan's Counter-Militant Offensive: Operation Raddul Fasaad, 25 August 2017, [url](#)

⁽²⁷⁹⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Operation Radd-ul-Fasaad: 'Punjab police focus on Pakhtuns and Afghans', 4 March 2017, [url](#)

Operazione Khyber-IV

Il 16 luglio 2017, l'esercito pakistano ha lanciato l'operazione Khyber-IV per liberare dai militanti la valle Rajgal, nell'agenzia di Khyber⁽²⁸⁰⁾. L'obiettivo principale dell'operazione Khyber-IV era l'eradicazione della minaccia dell'IS nell'agenzia di Khyber, ma le forze di sicurezza hanno colpito anche altri gruppi militanti e si sono concentrate sulla sicurezza della frontiera Pakistan-Afghanistan⁽²⁸¹⁾. L'esercito pakistano ha annunciato di aver portato a termine l'operazione Khyber-IV il 21 agosto 2017⁽²⁸²⁾.

1.3.2. Attacchi dei gruppi militanti

Il PIPS definisce così gli «attentati terroristici»: «Gli attentati terroristici comprendono attacchi dei militanti, nazionalisti, dell'insorgenza e settari». Questi attentati terroristici possono essere condotti con metodi diversi (attentati suicidi, decapitazioni e distruzione di istituti scolastici, negozi di CD/video, ecc.)⁽²⁸³⁾. I gruppi militanti hanno continuato a condurre attacchi nel 2017. Le tattiche utilizzate sono le uccisioni mirate, bombe artigianali di vario tipo, attentati suicidi, rapimenti, esplosioni di granate, attacchi con razzi, sabotaggi e attacchi con mortaio⁽²⁸⁴⁾.

Di seguito è riportata una descrizione del numero di questi attacchi e dei metodi più comuni utilizzati dai militanti.

Numeri

Secondo la relazione 2017 del PIPS, i gruppi militanti, nazionalisti, dell'insorgenza e settari violenti hanno compiuto 370 attentati terroristici in Pakistan nel 2017, il 16 % in meno rispetto al 2016. Secondo il PIPS, nel 2017 tali attentati hanno provocato la morte di 815 persone e il ferimento di 1 736. Il numero di persone uccise è diminuito del 10 % ma il numero dei feriti è aumentato del 7 % rispetto al 2016⁽²⁸⁵⁾. Tra le persone uccise in questi attacchi nel 2017 in Pakistan figurano 536 civili, 217 membri delle forze di sicurezza e 35 militanti, mentre tra i feriti si contano 1 430 civili, 305 membri delle forze di sicurezza e un militante⁽²⁸⁶⁾.

Secondo i dati forniti dal PIPS, nei primi sei mesi del 2018 sono stati documentati 145 «attentati terroristici» che hanno provocato la morte di 207 persone⁽²⁸⁷⁾.

Attentati suicidi

Secondo la relazione annuale 2017 del PICSS, i militanti hanno compiuto 23 attentati suicidi che hanno provocato la morte di 299 persone e il ferimento di 799⁽²⁸⁸⁾. Tra tutte le tattiche dell'insorgenza, gli attentati suicidi sono stati quelli che hanno causato il numero più alto di

⁽²⁸⁰⁾ Dawn, Army launches Operation Khyber-4 in Rajgal Valley, 16 July 2017, [url](#)

⁽²⁸¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), pp. 98-99

⁽²⁸²⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Rajgal cleansed of terrorists as military concludes Operation Khyber-IV, 21 August 2017, [url](#)

⁽²⁸³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 9

⁽²⁸⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 253

⁽²⁸⁵⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 17

⁽²⁸⁶⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 17

⁽²⁸⁷⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽²⁸⁸⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 17

morti ⁽²⁸⁹⁾. Dal punto di vista geografico, tra tutte le province il Belucistan è quello che secondo il PICSS ha registrato il maggior numero di attentati suicidi ⁽²⁹⁰⁾.

Bombe e ordigni esplosivi improvvisati

Secondo quanto segnalato dal PIPS, i militanti hanno utilizzato ordigni esplosivi improvvisati (IED) di vario tipo in 159 attacchi ⁽²⁹¹⁾. Il PICSS ha riferito che nel 2017, 254 persone sono state uccise e 714 sono rimaste ferite in 138 attacchi compiuti con IED. Il numero di attacchi con IED è diminuito del 24 % nel 2017. Rispetto al 2016, nel 2017 il numero di persone uccise è aumentato del 63 % e il numero di feriti è aumentato del 55 %. Secondo il PICSS, il maggior numero di vittime causate dall'esplosione di IED nel 2017 è dovuto alla «migliore qualità degli IED» ⁽²⁹²⁾.

Il numero più alto di esplosioni di IED è stato registrato nella provincia del Belucistan, seguita dalle FATA ⁽²⁹³⁾.

Uccisioni mirate

Secondo il PIPS, circa il 39 % degli «attentati terroristici» (141) del 2017 è costituito da uccisioni o sparatorie mirate ⁽²⁹⁴⁾. Il PICSS ha dichiarato che la maggior parte delle uccisioni mirate è avvenuta nella provincia del Belucistan, seguita dalle province del Khyber Pakhtunkhwa e del Sindh ⁽²⁹⁵⁾. Negli ultimi anni, le uccisioni mirate sono diventate una tattica importante per tutti gli attori militanti, appartenenti sia ai gruppi settari o estremisti islamici, sia all'insorgenza nazionalista ⁽²⁹⁶⁾. Inoltre, secondo il PIPS e il PICSS i militanti del Belucistan sembrano aver adottato le uccisioni mirate come loro strategia principale ⁽²⁹⁷⁾.

In tutto il Pakistan 160 degli attacchi complessivi riportati sono stati diretti contro personale, convogli e posti di controllo delle forze di sicurezza e forze dell'ordine. I civili sono gli obiettivi apparenti di 86 attacchi (23 %). Sedici attacchi hanno avuto come bersaglio funzionari, dipartimenti e uffici governativi e altri 13 hanno colpito leader/attivisti politici e uffici dei partiti politici. Dodici attacchi sono stati diretti contro anziani di tribù di tendenze filogovernative o membri di comitati di pace tribali; dieci contro lavoratori non beluci o persone che si sono insediate in Belucistan. In nove attacchi sono stati colpiti mezzi di comunicazione e giornalisti. Sedici attacchi sono stati compiuti contro membri della comunità sciita e quattro, tra cui uno di stampo non settario, hanno colpito membri della comunità sunnita. Nel 2017 sono stati compiuti anche due attacchi mortali contro luoghi di culto e templi ⁽²⁹⁸⁾.

⁽²⁸⁹⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 17

⁽²⁹⁰⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 17

⁽²⁹¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 18

⁽²⁹²⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 18

⁽²⁹³⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), pp. 18-19

⁽²⁹⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 18

⁽²⁹⁵⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 20

⁽²⁹⁶⁾ Rana Amir, M., EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), p. 60

⁽²⁹⁷⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 20; PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 30 Rana Amir, M., EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), p. 60

⁽²⁹⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), pp. 17-18

Rapimenti

Il PICSS ha segnalato un leggero aumento dei rapimenti nel 2017 rispetto al 2016. La maggior parte dei rapimenti eseguiti da militanti nel 2017 ha avuto luogo nel Belucistan, seguito dal KP ⁽²⁹⁹⁾. GEO News ha riferito nell'aprile 2018 che la maggior parte dei rapimenti in Pakistan è organizzata da reti criminali afgane ⁽³⁰⁰⁾.

1.3.3. Violenza settaria

Secondo il PIPS, nel 2017 il numero di incidenti violenti di matrice settaria è diminuito del 41 % rispetto al 2016. Anche il numero di persone uccise è diminuito del 29 % nel 2017. La maggior parte delle vittime della violenza settaria è stata registrata nell'agenzia di Kurram nelle FATA, a Quetta nel Belucistan e a Dera Ismael Khan nel KP ⁽³⁰¹⁾. Secondo il PIPS, la violenza mirata è avvenuta soprattutto ad opera di gruppi di militanti sunniti quali LeJ, Lashkar-e-Jhangvi Al-Alami, SeM e JuA. La maggior parte delle violenze è stata diretta contro gli sciiti ⁽³⁰²⁾. Il CRSS ha invece documentato un aumento delle vittime di violenze settarie. Secondo la stessa fonte, nel 2017 si sono contate 955 vittime di violenze settarie, di cui 319 morti e 636 feriti ⁽³⁰³⁾.

1.3.4. Violenza etnica e politica

Secondo il PIPS, nel 2017 la violenza etnica è diminuita rispetto al 2016 e gli incidenti sono stati quattro rispetto ai dodici verificatisi nel 2016. Questi incidenti hanno avuto luogo nel Sindh (in particolare a Karachi), nel Punjab e a Islamabad ⁽³⁰⁴⁾.

1.3.5. Attacchi al confine

Nel 2017 il PIPS ha contato in totale 171 attacchi oltreconfine compiuti alle frontiere con l'Afghanistan, l'India e l'Iran da forze straniere, forze pakistane e militanti. Il numero degli attacchi è diminuito del 131 % rispetto al 2016. La maggior parte di questi attacchi (131) ha avuto luogo alla frontiera con l'India, 28 alla frontiera con l'Afghanistan e 12 alla frontiera con l'Iran. Gli obiettivi principali sono stati le forze di sicurezza, i posti di controllo e i militanti ⁽³⁰⁵⁾. Nella prima metà del 2018 il PIPS ha segnalato in totale 90 attacchi oltreconfine alle frontiere con l'Afghanistan, l'India e l'Iran ⁽³⁰⁶⁾.

Secondo il PIPS, 28 attacchi oltreconfine compiuti nel 2017 alle frontiere con l'Afghanistan hanno causato 117 morti e 102 feriti nella zona di frontiera, per lo più militanti ⁽³⁰⁷⁾. Alla fine del 2017, l'esercito pakistano ha iniziato a costruire una recinzione e fortificazioni di frontiera. Questi tentativi di migliorare la sicurezza alle frontiere hanno scatenato numerosi scontri ai confini del paese ⁽³⁰⁸⁾. Nella prima metà del 2018 gli scontri alla frontiera tra Pakistan e Afghanistan sono proseguiti. e il PIPS ha segnalato dieci attacchi nella prima metà del 2018

⁽²⁹⁹⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), pp. 21-22.

⁽³⁰⁰⁾ GEO News, Kidnappings in Pakistan being controlled from Afghanistan, 24 April 2018, [url](#)

⁽³⁰¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), pp. 60-61

⁽³⁰²⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), pp. 60-61

⁽³⁰³⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 59

⁽³⁰⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 24

⁽³⁰⁵⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 71

⁽³⁰⁶⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽³⁰⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 71

⁽³⁰⁸⁾ RFE/RL, Afghanistan Returns Captured, Dead Pakistani Soldiers After Cross-Border Clash, 16 April 2018, [url](#)

che hanno provocato la morte di 32 persone ⁽³⁰⁹⁾. I mezzi di comunicazione hanno documentato frequenti attacchi oltreconfine. Nel giugno 2018 è stato segnalato che sei militanti sono stati uccisi alla frontiera Pakistan-Afghanistan ⁽³¹⁰⁾.

Secondo il PIPS, la situazione alla linea di controllo (LoC) e alla frontiera di fatto tra la parte del Kashmir controllata dall'India e quella controllata dal Pakistan è stata contrassegnata da una maggiore instabilità in termini di numero di violazioni transfrontaliere documentate nel 2017. Alla frontiera Pakistan-India si sono verificati 131 attacchi oltreconfine che hanno provocato la morte di 69 persone e il ferimento di 245 ⁽³¹¹⁾. All'inizio del 2018 la tensione alla LoC è andata aumentando ⁽³¹²⁾. Alla fine del maggio 2018 il Pakistan e l'India hanno raggiunto un accordo su un cessate il fuoco ⁽³¹³⁾; gli attacchi oltreconfine sono tuttavia proseguiti nel giugno 2018 ⁽³¹⁴⁾. In totale nei primi sei mesi del 2018, 76 attacchi oltreconfine hanno causato la morte di 52 persone ⁽³¹⁵⁾.

Nel 2017, le forze di sicurezza di frontiera iraniane hanno compiuto 12 attacchi oltreconfine nei distretti di Chagai, Kech e Panjgur del Belucistan; in tali attacchi sono morte due persone e una è rimasta ferita ⁽³¹⁶⁾. In totale nei primi sei mesi del 2018, quattro attacchi oltreconfine hanno causato la morte di due persone ⁽³¹⁷⁾. Nel giugno 2018, tre membri delle forze di sicurezza iraniane e tre militanti sono stati uccisi in un attacco oltreconfine alla frontiera con il Pakistan ⁽³¹⁸⁾.

1.3.6. Attacchi con droni

Il primo attacco compiuto dagli Stati Uniti in Pakistan con un drone è avvenuto nel 2004, nella regione del Waziristan. Il numero di attacchi di questo tipo compiuti tra il 2004 e il 2014 e il numero di persone uccise o ferite in questi attacchi varia in base alla fonte consultata ⁽³¹⁹⁾. La maggior parte degli attacchi drone compiuti dagli Stati Uniti in Pakistan è avvenuta nelle FATA, dove le forze armate statunitensi ritenevano avessero cercato rifugio al-Qaeda, i Talebani e altri gruppi terroristici ⁽³²⁰⁾. Con la presidenza Trump, gli attacchi droni in Pakistan sono aumentati rispetto al periodo dell'amministrazione Obama ⁽³²¹⁾.

Il Bureau of Investigative Journalism (TBIJ) ha raccolto propri dati sugli attacchi compiuti con droni. Nel 2017, il TBIJ ha registrato cinque attacchi compiuti da droni statunitensi che hanno ucciso da 15 a 21 persone e ne hanno ferite da una a cinque. Il TBIJ non ha precisato se le vittime appartenessero a gruppi armati o alla popolazione civile ⁽³²²⁾.

⁽³⁰⁹⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽³¹⁰⁾ Dawn, Security forces kill 6 'terrorists', repulse multiple attacks from across Afghan border, 3 June 2018, [url](#)

⁽³¹¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 71

⁽³¹²⁾ Al Jazeera, Tensions soar along India, Pakistan border in Kashmir, 19 January 2018, [url](#)

⁽³¹³⁾ Dawn, Pakistan, India agree to restore LoC ceasefire, 30 May 2018, [url](#)

⁽³¹⁴⁾ Dawn, AJK man injured in cross-LoC firing despite Pak-India commitment on truce agreement, 1 June 2018, [url](#); Dawn, Woman, child killed in Indian shelling, 4 June 2018, [url](#)

⁽³¹⁵⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽³¹⁶⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 78

⁽³¹⁷⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽³¹⁸⁾ Reuters, Iranian Forces and Militants Killed in Clash Near Pakistan: Revolutionary Guards, 28 June 2018, [url](#)

⁽³¹⁹⁾ Watson Institute for International Studies, Costs of War: War-related Death, Injury, and Displacement in Afghanistan and Pakistan 2001-2014, 22 May 2015, [url](#), p. 11

⁽³²⁰⁾ TBIJ, CIA drone strikes in Pakistan, 2004 to present, n.d., [url](#); Express Tribune (The)/International New York Times (The), Explore the data: Drone strikes in Pakistan, 9 February 2018, [url](#)

⁽³²¹⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Explore the data: Drone strikes in Pakistan, 9 February 2018, [url](#)

⁽³²²⁾ TBIJ, CIA drone strikes in Pakistan, 2004 to present, n.d., [url](#)

Con dati aggiornati al 17 giugno 2018, il South Asia Terrorism Portal (SATP) ha contato tre attacchi compiuti con droni statunitensi nella prima metà del 2018 ⁽³²³⁾. Il 17 gennaio 2018 una persona è stata ferita da un drone presumibilmente statunitense nella zona di Badshah Kot nell'agenzia di Kurram ⁽³²⁴⁾. Il ministro degli Affari esteri pakistano ha confermato alla fine del gennaio 2018 un attacco compiuto dagli Stati Uniti con un drone contro un campo di profughi afgani nell'agenzia di Kurram ⁽³²⁵⁾. Il 9 febbraio 2018 è stato riferito che tre «sospetti militanti» sono stati uccisi da un drone statunitense in un compound vicino al confine afgano nell'agenzia del Nord Waziristan ⁽³²⁶⁾. I Talebani pakistani hanno confermato che il vicecapo del gruppo, Khalid Mehsud, è stato ucciso da un drone il 9 febbraio 2018 ⁽³²⁷⁾. Il 4 luglio 2018 un drone statunitense ha ucciso il comandante dei Talebani pakistani vicino al Nord Waziristan ⁽³²⁸⁾.

Nel settembre 2015, per la prima volta, l'esercito pakistano ha lanciato un drone di fabbricazione pakistana, un «drone Burraq», per colpire i terroristi nella valle dello Shawal nelle FATA ⁽³²⁹⁾.

1.3.7. Violenza in vista delle elezioni politiche

Le elezioni politiche in Pakistan si sono svolte il 25 luglio 2018. Alla vigilia di queste elezioni si sono verificati numerosi incidenti violenti e sono stati compiuti alcuni attacchi gravi ⁽³³⁰⁾. I Talebani pakistani e l'ISKP hanno compiuto attacchi contro candidati politici e raduni politici mirati ⁽³³¹⁾. Il 27 luglio 2018, il PIPS ha pubblicato una relazione sulla violenza elettorale. Secondo tale relazione, dal 1º maggio 2018 al 25 luglio 2018 vi sono stati diciotto attentati legati alle elezioni. In tali attentati sono state uccise 183 persone e ne sono state ferite 323 ⁽³³²⁾. Nello stesso periodo si sono verificati 13 episodi di violenza politica che hanno provocato la morte di tre persone e il ferimento di 32 ⁽³³³⁾. Alcuni episodi in cui sono stati colpiti candidati politici e comizi sono elencati di seguito; tra questi episodi sono compresi anche attacchi gravi legati alle elezioni in cui vi sono state vittime civili.

- Il 3 luglio 2018, nel Nord Waziristan è esplosa una bomba nell'ufficio di Malik Aurangzeb Khan, candidato del PTI; nell'attentato sono rimaste ferite dieci persone ⁽³³⁴⁾.

⁽³²³⁾ SATP, Drone attack in Pakistan: 2005-2018, last updated on: 17 June 2018, [url](#)

⁽³²⁴⁾ Dawn, Drone strikes on both sides of Pak-Afghan border kill 2, injure 1 suspected militant, 17 January 2018, [url](#)

⁽³²⁵⁾ Government of Pakistan-Ministry of Foreign Affairs, Pakistan condemns drone strike by RSM forces in Kurram Agency, 24 January 2018, [url](#)

⁽³²⁶⁾ Dawn, US drone kills three 'militants' in N Waziristan, 9 February 2018, [url](#)

⁽³²⁷⁾ RFE/RL, Pakistani Taliban Confirms Deputy Chief Killed In Drone Strike, 12 February 2018, [url](#)

⁽³²⁸⁾ Dawn, Taliban commander killed in suspected US drone strike near Pak-Afghan border, 5 July 2018, [url](#)

⁽³²⁹⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Why Pakistan's first drone strike should worry Obama, 1 October 2015, [url](#)

⁽³³⁰⁾ USIP, After a Volatile Election Season, What Now for Pakistan?, 26 July 2018, [url](#)

⁽³³¹⁾ Diplomat (The), Pakistan's Election: Unique for All the Wrong Reasons, 25 July 2018, [url](#); HRW, Pakistan: Militant Attacks Escalate As Election Nears, 17 July 2018, [url](#)

⁽³³²⁾ PIPS, General election 2018: Trends of terrorist and political violence, 27 July 2018, [url](#), p. 1

⁽³³³⁾ PIPS, General election 2018: Trends of terrorist and political violence, 27 July 2018, [url](#), p. 2

⁽³³⁴⁾ Dawn, 10 injured in blast at PTI candidate's election office in North Waziristan, 3 July 2018, [url](#)

- Sette persone, tra cui un candidato del Muttahida Majlis-i-Amal (MMA) sono rimaste ferite da una bomba artigianale telecomandata montata su una motocicletta e fatta esplodere al passaggio di un convoglio ⁽³³⁵⁾.
- Venti persone sono state uccise e 63 sono state ferite in un attacco effettuato a Peshawar il 10 luglio 2018 da un attentatore suicida a un comizio elettorale di Haroon Bilour, candidato del partito nazionale Awami (ANP). L'attentato è stato rivendicato dal TTP ⁽³³⁶⁾.
- Il 12 luglio 2018, a Bannu, almeno quattro persone sono state uccise e 32 ferite in un attentato suicida contro un convoglio dell'ex primo ministro del Khyber Pakhtunkhwa, Akram Khan Durrane ⁽³³⁷⁾.
- Almeno 149 persone sono morte e 189 sono rimaste ferite in un attentato suicida contro una manifestazione elettorale di Nawabzada Siraj Raisani compiuto il 12 luglio 2018 a Mastung, nella provincia del Belucistan, e rivendicato da ISKP e da una fazione dei Talebani pakistani ⁽³³⁸⁾.
- Il 22 luglio 2018 il candidato del PTI Ikramullah Gandapur e il suo autista sono stati uccisi da un attentatore suicida che si è fatto esplodere vicino all'auto di Gandapur nei pressi di Dera Ismail Khan. L'attentato è stato rivendicato dal TTP ⁽³³⁹⁾.
- Il giorno delle votazioni, in un attacco rivendicato dall'ISKP, un attentatore suicida ha fatto esplodere un veicolo della polizia vicino a un seggio elettorale a Quetta, uccidendo 31 persone e ferendone almeno 40 ⁽³⁴⁰⁾.

In tutte e quattro le province sono stati documentati scontri, schermaglie e violenze con morti tra i candidati dei diversi partiti politici ⁽³⁴¹⁾.

1.4. Impatto della violenza sui civili

1.4.1. Dati sulle vittime civili

Fonti

Sul numero di vittime civili esistono dati discordanti, forniti da quattro diversi istituti di ricerca che utilizzano definizioni e variabili differenti. Interpretare tali dati è difficile, dal momento che non tutti gli istituti indicano in modo chiaro la metodologia che utilizzano.

I quattro istituti di ricerca, che hanno presentato dati sulla situazione nel 2017, sono il Pak Institute for Peace Studies (PIPS), il Centre for Research and Security Studies (CRSS), il South Asia Terrorism Portal (SATP) e il Pakistan Institute for Conflict and Security Studies (PICSS).

⁽³³⁵⁾ Dawn, 7 including MMA candidate injured in Bannu blast, 7 July 2018, [url](#)

⁽³³⁶⁾ Dawn, TTP claims responsibility for Peshawar blast; ANP's Haroon Bilour laid to rest, 10 July 2018, [url](#)

⁽³³⁷⁾ Dawn, Blast targets convoy of JUI-F leader Akram Khan Durrani in Bannu, 4 killed, 13 July 2018, [url](#)

⁽³³⁸⁾ Al Jazeera, Pakistan: Death toll rises to 149 in Mastung attack, 15 July 2018, [url](#)

⁽³³⁹⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), PTI's Ikramullah Khan Gandapur martyred in DI Khan suicide blast, 22 July 2018, [url](#)

⁽³⁴⁰⁾ Al Jazeera, Quetta: Death toll jumps to 31 in election day blast, 25 July 2018, [url](#)

⁽³⁴¹⁾ Dawn, Clashes, violence mar polling in various constituencies; at least 2 killed, 25 July 2018, [url](#)

Il **Pak Institute for Peace Studies (PIPS)**, di Islamabad è stato fondato nel 2006 dall'esperto in questioni di sicurezza pakistane Muhammad Amir Rana, che ne è il direttore ⁽³⁴²⁾. Le fonti di base della relazione annuale e delle relazioni mensili del PIPS sono la banca dati e gli archivi del PIPS su conflitti e sicurezza. Il PIPS effettua un monitoraggio quotidiano di ogni episodio pertinente in Pakistan e raccoglie informazioni da fonti quali i corrispondenti nelle diverse regioni, giornali, riviste, pubblicazioni specializzate e canali di informazione televisivi ⁽³⁴³⁾.

Il PIPS suddivide gli «attacchi» in cinque categorie:

- ‘(i) attentati terroristici, tra cui attentati di militanti, dell’insorgenza nazionalista e di gruppi settari;
- (ii) episodi di violenza etnico-politica;
- (iii) attacchi oltreconfine;
- (iv) attacchi con droni;
- (v) attacchi operativi da parte delle forze di sicurezza contro i militanti ⁽³⁴⁴⁾.

Secondo la definizione del PIPS, «le vittime includono sia i morti che i feriti» ⁽³⁴⁵⁾.

Il **Centre for Research and Security Studies (CRSS)** è un istituto di ricerca pakistano che analizza la politica nel Paese. Fondato nel 2008, ha sede a Islamabad ed è diretto da Imtiaz Gul, giornalista e autore di diversi libri sul Pakistan ⁽³⁴⁶⁾. Il CRSS pubblica una relazione annuale e relazioni trimestrali sulla sicurezza in Pakistan, scritte dal ricercatore senior Mohammad Nafees ⁽³⁴⁷⁾. La violenza, secondo la definizione che utilizza il CRSS, comprende il terrorismo, gli attacchi dei militanti, la violenza settaria, i reati commessi dalla criminalità, le uccisioni mirate, le operazioni di sicurezza e gli attacchi con i droni ⁽³⁴⁸⁾. Il CRSS utilizza fonti pubbliche come la stampa nazionale e i media online ⁽³⁴⁹⁾.

Il **South Asia Terrorism Portal (SATP)** è un sito web gestito dall’Institute for Conflict Management, un’organizzazione no profit costituita nel 1997 a Nuova Delhi, India. Diretto dal fondatore K.P.S. Gill, ex direttore generale della polizia del Punjab indiano, si occupa della valutazione continua e della risoluzione di problemi legati alla sicurezza interna nell’Asia meridionale ⁽³⁵⁰⁾. Il SATP ha istituito «una vasta banca dati ricercabile e costantemente aggiornata su tutte le informazioni disponibili riguardanti il terrorismo, le guerre a bassa intensità e i conflitti etnici/comunitari/settari nell’Asia meridionale» ⁽³⁵¹⁾.

Il **Pakistan Institute for Conflict and Security Studies (PICSS)** è un centro di ricerca con sede a Islamabad. L’istituto, che raccoglie dati statistici specifici sulla violenza diretta contro lo Stato in Pakistan, ha integrato i dati del Conflict Monitoring Center nei propri lavori ⁽³⁵²⁾ e pubblica una relazione annuale sulla sicurezza. Il PICSS suddivide gli incidenti violenti principalmente in

⁽³⁴²⁾ PIPS, PIPS Team, n.d., [url](#)

⁽³⁴³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 8

⁽³⁴⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 8

⁽³⁴⁵⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 9

⁽³⁴⁶⁾ Imtiaz Gul Official Website, Biography, n.d., [url](#)

⁽³⁴⁷⁾ For example: CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#); CRSS, Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#)

⁽³⁴⁸⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#)

⁽³⁴⁹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 6-7

⁽³⁵⁰⁾ SATP, Institute for Conflict Management - An Introduction, n.d., [url](#)

⁽³⁵¹⁾ SATP, South Asia Terrorism Portal, n.d., [url](#)

⁽³⁵²⁾ PICSS, About PICSS, n.d., [url](#)

due categorie: «attività militanti violente e azioni delle forze di sicurezza». L'istituto si concentra sulla violenza diretta contro lo Stato e sulle risposte a tale violenza. La violenza settaria, i reati comuni, la violenza etnica o su base linguistica non vengono menzionati nella relazione annuale ⁽³⁵³⁾. I dati raccolti dal PICSS sono basati su fonti pubbliche come quotidiani, fonti di governo e i propri corrispondenti ⁽³⁵⁴⁾.

Dato che le quattro fonti citate utilizzano definizioni diverse di attacchi violenti e vittime, non è possibile tracciare un quadro univoco dell'impatto della violenza sulla popolazione. I dati delle diverse fonti vengono quindi presentati separatamente nei paragrafi che seguono, così da poterli confrontare e capire meglio la situazione del Paese.

Vittime civili nel 2017

Nel 2017 il **PIPS** ha registrato 713 incidenti violenti, che hanno causato 1 611 morti e 2 212 feriti (compresi i morti per «attentati terroristici»): il numero dei morti comprende 657 civili, 683 militanti e 271 membri delle forze di sicurezza (polizia/corpo di frontiera/esercito/soldati di leva/Ranger) ⁽³⁵⁵⁾. Rispetto al 2016, il numero degli incidenti violenti è diminuito del 5 %, passando da 749 nel 2016 a 713 nel 2017. Il numero di persone morte negli incidenti violenti di tutti i tipi in Pakistan è diminuito del 15 %, passando da 1 887 nel 2016 a 1 611 nel 2017. Il numero di persone ferite negli incidenti violenti di tutti i tipi in Pakistan è diminuito del 13 %, passando da 1 956 nel 2016 a 2 212 nel 2017 ⁽³⁵⁶⁾. Tra i morti si contano 683 militanti nel 2017, rispetto a 921 nel 2016, in diminuzione del 26 % ⁽³⁵⁷⁾. Inoltre, i dati del PIPS indicano che gli «attentati terroristici» (370) hanno rappresentato quasi il 52 % del totale degli incidenti violenti ⁽³⁵⁸⁾. Il numero di persone uccise in questi attentati nel 2017 è diminuito del 10 % rispetto al 2016, mentre il numero di persone ferite è aumentato del 7 % rispetto al 2016 ⁽³⁵⁹⁾.

Nel 2017 il **SATP** ha registrato 1 260 morti per «violenza terroristica» (540 civili, 280 membri delle forze di sicurezza, 592 terroristi/insorti). Rispetto al 2016 (1 803 morti), questo numero è notevolmente inferiore per effetto della diminuzione del numero di terroristi/insorti uccisi ⁽³⁶⁰⁾.

I dati forniti dal **CRSS** indicano 4 131 vittime della violenza, 2 057 morti e 2 074 feriti nel 2017: 959 civili, 786 militanti e 312 membri delle forze di sicurezza ⁽³⁶¹⁾. Rispetto al 2016, il numero di morti per violenza è diminuito di circa il 21 % ⁽³⁶²⁾. Il CRSS è l'unico istituto che ha condotto una ricerca sulla professione delle vittime. Ha osservato che tra le vittime civili, le persone identificabili avevano un legame con partiti politici/religiosi o appartenevano a categorie come quelle degli operatori dei mezzi di comunicazione, dei magistrati, degli uomini d'affari o degli operatori sanitari ⁽³⁶³⁾. Secondo il CRSS, tra i membri delle forze di sicurezza si è registrata una lieve riduzione del 15 % nel numero di persone uccise nel corso di incidenti violenti rispetto al 2016 ⁽³⁶⁴⁾. I «membri delle forze di sicurezza» comprendono, secondo il CRSS, la

⁽³⁵³⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 2

⁽³⁵⁴⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 2

⁽³⁵⁵⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20, p. 24

⁽³⁵⁶⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20

⁽³⁵⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 24

⁽³⁵⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20

⁽³⁵⁹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 17

⁽³⁶⁰⁾ SATP, Fatalities in Terrorist Violence in Pakistan 2000-2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽³⁶¹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 8

⁽³⁶²⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 12

⁽³⁶³⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 16-23

⁽³⁶⁴⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 24

polizia, l'esercito pakistano, il personale dell'FC, l'aeronautica pakistana, i soldati di leva, i membri della Khasadar e altri ⁽³⁶⁵⁾.

Il PICSS ha registrato 950 incidenti violenti ad opera di militanti e operazioni dello Stato contro l'insorgenza nel 2017. In totale 1 395 persone sono state uccise: 561 militanti, 585 civili e 249 membri delle forze di sicurezza ⁽³⁶⁶⁾. Il PICSS ha riportato 1 965 feriti: 1 580 civili, 54 militanti e 331 membri delle forze di sicurezza. Rispetto al 2016 ha osservato una diminuzione del 41 % del numero complessivo di incidenti, con un calo del 25 % del numero di morti e un aumento del 2 % del numero di feriti ⁽³⁶⁷⁾.

La figura 2 presenta un raffronto tra il numero di morti nel 2016 e nel 2017 secondo le quattro fonti (sulla base delle definizioni sopra riportate).

2016 per fonte	Totale morti	Civili	Militanti	Membri delle forze di sicurezza
PIPS ⁽³⁶⁸⁾	1 887	619	921	347
SATP ⁽³⁶⁹⁾	1 803	612	898	293
CRSS ⁽³⁷⁰⁾	2 613	1 003	1 222	388
PICSS ⁽³⁷¹⁾	1 858	514	986	358
2017 per fonte	Totale morti	Civili	Militanti	Membri delle forze di sicurezza
PIPS ⁽³⁷²⁾	1 611	657	683	271
SATP ⁽³⁷³⁾	1 260	540	592	280
CRSS ⁽³⁷⁴⁾	2 057	959	786	312
PICSS ⁽³⁷⁵⁾	1 395	585	561	249

⁽³⁶⁵⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 25

⁽³⁶⁶⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 11

⁽³⁶⁷⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 11

⁽³⁶⁸⁾ PIPS, Security Report 2016, 10 January 2017, [url](#), p. 14

⁽³⁶⁹⁾ SATP, Fatalities in Terrorist Violence in Pakistan 2000-2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽³⁷⁰⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, 22 March 2017, [url](#), pp. 8-9

⁽³⁷¹⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report, 2016, February 2017, [url](#), p. 12

⁽³⁷²⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20, p. 24

⁽³⁷³⁾ SATP, Fatalities in Terrorist Violence in Pakistan 2000-2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽³⁷⁴⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 8

⁽³⁷⁵⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 11

Figura 2: numero di morti nel 2016 e nel 2017 (PIPS, SATP, CRSS, PICSS) ⁽³⁷⁶⁾

Tendenze riguardanti il numero di morti nel 2017

Questa sezione presenta un raffronto tra dati acquisiti da CRSS, PICSS e SATP, che per tutto il 2017 hanno raccolto dati mensili.

I dati del CRSS mostrano una certa stabilità nel numero di morti per gran parte del 2017, fatta eccezione per febbraio (cfr. figura 3). Il numero più elevato di morti è stato registrato a febbraio e agosto 2017; il numero minore di morti del 2017 è stato invece registrato in gennaio ⁽³⁷⁷⁾.

La stessa tendenza si riscontra anche nei dati mensili registrati dal SATP, nonostante i numeri siano leggermente diversi. Il SATP ha contato 262 morti nel febbraio 2017, 131 nel giugno 2017 e 72 nell'agosto 2017. Secondo il SATP, il maggior numero di morti è stato registrato nei mesi di febbraio, giugno e luglio 2017 ⁽³⁷⁸⁾.

I dati del PICSS indicano il maggior numero di morti a febbraio, giugno e agosto 2017. Il PICSS ha osservato un calo del numero di morti negli ultimi sei mesi del 2017 ⁽³⁷⁹⁾.

⁽³⁷⁶⁾ PIPS, Security Report 2016, 10 January 2017, [url](#), p. 14; SATP, Fatalities in Terrorist Violence in Pakistan 2000-2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#); CRSS, Annual Security Report 2016, 22 March 2017, [url](#), pp. 8-9; PICSS, Annual Security Assessment Report, 2016, February 2017, [url](#), p. 12; PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 20, p. 24; CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 8; PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 11

⁽³⁷⁷⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 11

⁽³⁷⁸⁾ SATP, Fatalities in Terrorist Violence in Pakistan 2000-2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽³⁷⁹⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), pp. 11-12

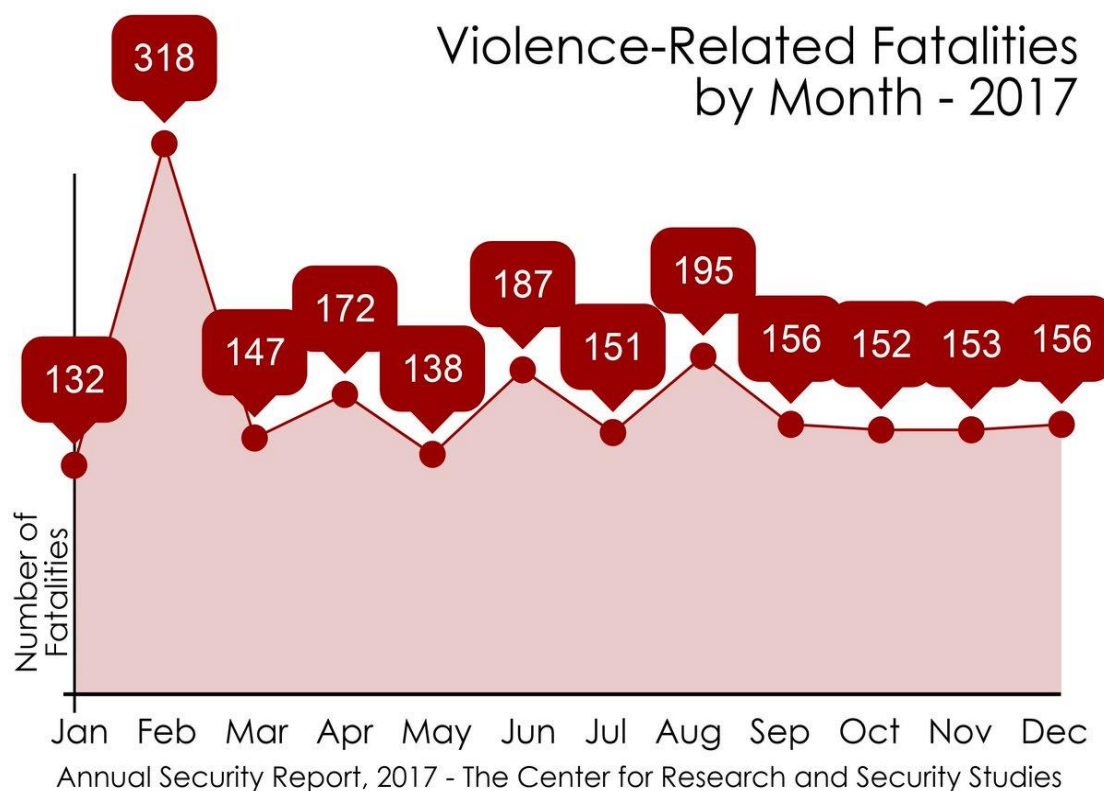


Figura 3: numero mensile di morti per violenza nel 2017 © CRSS ⁽³⁸⁰⁾

Vittime civili nella prima metà del 2018

Nei primi sei mesi del 2018, il PIPS ha registrato 268 incidenti violenti, che hanno causato 397 morti (compresi i morti per «attentati terroristici») ⁽³⁸¹⁾.

Il SATP ha registrato 277 morti per «violenza terroristica» nei primi sei mesi del 2018 (77 civili, 92 membri delle forze di sicurezza, 92 terroristi/insorti). Questo numero è notevolmente inferiore agli 863 morti dei primi sei mesi del 2017; il calo è dovuto alla diminuzione del numero di civili uccisi ⁽³⁸²⁾.

I dati della prima e della seconda analisi trimestrale 2018 del CRSS indicano 1 004 vittime (533 morti, 488 feriti) ⁽³⁸³⁾.

Tendenze riguardanti i morti tra i civili nella prima metà del 2018

Questa sezione presenta un raffronto tra dati acquisiti da CRSS e SATP, che nella prima metà del 2018 hanno raccolto dati mensili.

⁽³⁸⁰⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 11

⁽³⁸¹⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽³⁸²⁾ SATP, Fatalities in Terrorist Violence in Pakistan 2000-2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽³⁸³⁾ CRSS, CRSS Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#); CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

I dati mensili registrati dal SATP indicano che il numero più elevato di morti nella prima metà del 2018 è stato registrato in gennaio, seguito da marzo ⁽³⁸⁴⁾.

Secondo il CRSS, nel secondo trimestre del 2018 il numero di morti è diminuito e il numero di feriti è leggermente aumentato rispetto al primo trimestre del 2018 ⁽³⁸⁵⁾. In particolare nelle province del Sindh, del Punjab e del Khyber Pakhtunkhwa, il numero di vittime della violenza è diminuito notevolmente nel secondo trimestre del 2018. Nelle zone tribali il CRSS ha documentato un maggior numero di vittime nel secondo trimestre del 2018 rispetto al primo trimestre (figura 4) ⁽³⁸⁶⁾.

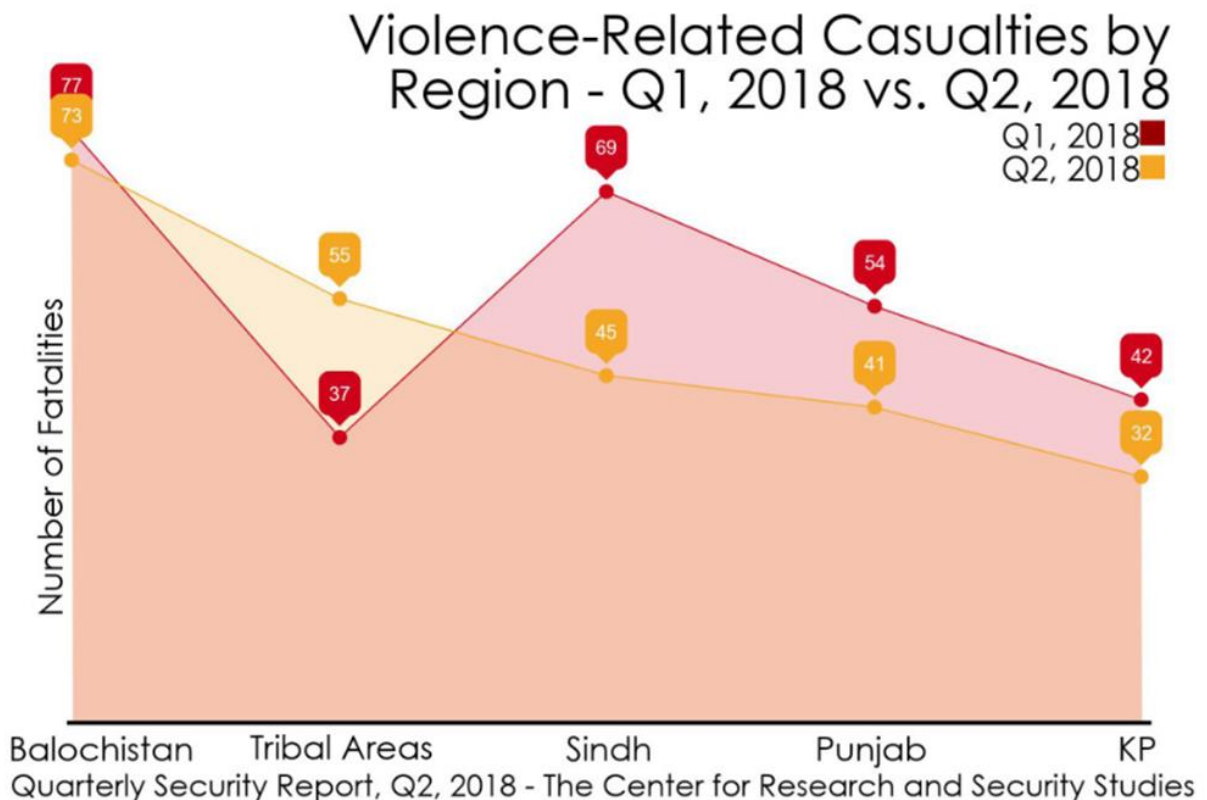


Figura 4: vittime di violenza per regione, I trimestre 2018 e II trimestre 2018 © CRSS ⁽³⁸⁷⁾

1.4.2. Minori

Human Rights Watch ha dichiarato in una relazione del marzo 2017 che gli attacchi perpetrati da gruppi militanti hanno «un impatto devastante sull'istruzione» in Pakistan ⁽³⁸⁸⁾. In articoli pubblicati successivamente nel maggio 2018 e nell'agosto 2018, Human Rights Watch scrive che la violenza dei militanti islamici ha pregiudicato «l'istruzione di centinaia di migliaia di minori, soprattutto bambine». Secondo Human Rights Watch, il governo del Pakistan non riesce a «interrompere o ridurre» gli attacchi contro gli istituti scolastici ⁽³⁸⁹⁾. Nel maggio 2018,

⁽³⁸⁴⁾ SATP, Fatalities in Terrorist Violence in Pakistan 2000-2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽³⁸⁵⁾ CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽³⁸⁶⁾ CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽³⁸⁷⁾ CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽³⁸⁸⁾ HRW, Dreams Turned into Nightmares: Attacks on Students, Teachers, and Schools in Pakistan, 27 March 2017, [url](#)

⁽³⁸⁹⁾ HRW, Rise in Militant Attacks on Schools in Pakistan, 14 May 2018, [url](#); HRW, Pakistan: Surge in Militant Attacks on Schools, 3 August 2018, [url](#)

una relazione della Global Coalition to Protect Education from Attack (GCPEA) ha affermato che «tra il 2013 e il 2017 gruppi armati non statali e attori sconosciuti avrebbero attaccato centinaia di scuole in Pakistan, in genere utilizzando ordigni esplosivi» ⁽³⁹⁰⁾.

Secondo dati del segretariato delle FATA, citati in un articolo pubblicato dalla Integrated Regional Information Network (IRIN), nel gennaio 2018 più di 2 300 delle 5 994 scuole statali nelle FATA sono «chiuse a tutti gli effetti» ⁽³⁹¹⁾. L'articolo ha inoltre affermato che le famiglie e gli attivisti temono che ignorando i problemi dell'istruzione nelle aree tribali si avrà come risultato «una nuova generazione di estremismo e militanza» ⁽³⁹²⁾. Durante il 2017, il PIPS ha riportato sette attacchi contro istituti scolastici con dodici vittime civili (un morto e undici feriti) ⁽³⁹³⁾. Cinque di questi attentati sono avvenuti nelle FATA e nel Khyber Pakhtunkhwa ⁽³⁹⁴⁾. Nel maggio 2018, il quotidiano pakistano Dawn ha riportato attacchi compiuti contro due scuole femminili nel Nord Waziristan. Dawn ha inoltre riferito che i militanti distribuivano volantini che invocavano la chiusura delle scuole femminili nella zona ⁽³⁹⁵⁾. Nell'agosto 2018, almeno dodici scuole sono state distrutte dai militanti nel Belucistan ⁽³⁹⁶⁾.

Secondo un articolo pubblicato da Inter Press Service (IPS) nell'aprile 2018, mine e IED abbandonati mettevano in pericolo i bambini in diverse zone, specialmente nelle province del Belucistan e del Khyber Pakhtunkhwa e nelle FATA ⁽³⁹⁷⁾.

Secondo la relazione annuale della Society for the Protection of the Rights of the Child (SPARC) non sono disponibili dati certi sulle vittime registrate tra i minori, ma sicuramente i minori sono vittime sia della violenza settaria che di attacchi indiscriminati. Gli attentati suicidi e gli IED rappresentano un pericolo per i minori in varie zone, in particolare nelle province del Belucistan, delle FATA (soprattutto nel Sud Waziristan) e del Khyber Pakhtunkhwa ⁽³⁹⁸⁾.

1.4.3. Sfollati interni e rifugiati

Sfollati interni

Dal 2008, circa 5,3 milioni di persone sono state sfollate a causa dell'insorgenza, delle operazioni di contrasto all'insorgenza e di altre violenze in Pakistan. Secondo i dati dell'UNOCHA, dal 2008 circa 5,05 milioni di sfollati interni sono tornati nella loro zona di origine ⁽³⁹⁹⁾. Sempre secondo l'UNOCHA, al 28 febbraio 2018 le famiglie tornate nelle FATA dal dicembre 2010 erano 441 754, mentre quelle che rimanevano sfollate erano 29 372 ⁽⁴⁰⁰⁾.

⁽³⁹⁰⁾ GCPEA, Education under attack 2018, May 2018, [url](#), p. 186

⁽³⁹¹⁾ IRIN, "Ghost schools" risk breeding militancy in Pakistan tribal areas, 25 January 2018, [url](#)

⁽³⁹²⁾ IRIN, "Ghost schools" risk breeding militancy in Pakistan tribal areas, 25 January 2018, [url](#)

⁽³⁹³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 246

⁽³⁹⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 45

⁽³⁹⁵⁾ Dawn, Two girls' schools hit by bomb explosions in North Waziristan, 10 May 2018, [url](#)

⁽³⁹⁶⁾ HRW, Pakistan: Surge in Militant Attacks on Schools, 3 August 2018, [url](#)

⁽³⁹⁷⁾ IPS, Displaced Pashtuns Return to Find Homes "Teeming" with Landmines, 26 April 2018, [url](#)

⁽³⁹⁸⁾ SPARC, The State of Pakistan's Children 2017, July 2018, [url](#), pp. 89-90

⁽³⁹⁹⁾ UNOCHA, Pakistan: Displacements and returns in KP and FATA 2008 - 2017 (as of 30 September 2017), 25 October 2017, [url](#)

⁽⁴⁰⁰⁾ UNOCHA, Pakistan: FATA Returns Update (from 15 Sep, 2017 to 28 Feb 2018) - Humanitarian Snapshot, 28 February 2018, [url](#)

Nella sua relazione mondiale 2018 sullo sfollamento interno, l'Internal Displacement Monitoring Centre (IDMC) ha segnalato che nel 2017 in Pakistan vi sono stati 75 000 nuovi sfollati dovuti ai conflitti e ha indicato le zone di Chaman (alla frontiera tra Pakistan e Afghanistan) e Abbasur e Sialkot (alla frontiera tra Pakistan e India) come aree in cui si sono verificati sfollamenti nel 2017 ⁽⁴⁰¹⁾.

Nella strategia sulla protezione per il 2017-2019, pubblicata nell'ottobre 2017, l'UNHCR ha affermato a proposito degli sfollati interni: «Gli sfollati interni e le donne sfollate che tornano nelle zone di origine continuano a essere esposti a gravi rischi di abusi e a varie forme di violenza di genere» ⁽⁴⁰²⁾.

La seconda parte della relazione presenta informazioni più dettagliate sugli sfollati interni, suddivisi per area geografica (cfr. [2. Situazione della sicurezza per regione](#)).

Rifugiati afgхани

Il Pakistan ospita anche una delle più grandi comunità di profughi al mondo, con 1,4 milioni di rifugiati afgхани registrati e un numero di migranti afgхани non registrati pari a un milione secondo le stime ⁽⁴⁰³⁾.

Nel 2018 il governo pakistano ha prorogato tre volte le attestazioni di registrazione (Proof of Registration, PoR) rilasciate dalla NADRA (autorità nazionale per le banche dati e l'anagrafe). Il 30 giugno 2018, RFE/RL ha comunicato che il governo in carica dopo lo scioglimento dell'Assemblea nazionale aveva deciso di «concedere una proroga temporanea di tre mesi ai rifugiati registrati presenti nel paese» ⁽⁴⁰⁴⁾. Secondo l'UNOCHA, all'8 agosto 2018 gli afgхани registrati tornati in Afghanistan tra il 1º gennaio 2018 e il 4 agosto 2018 erano 10 107. Nello stesso periodo sono stati rimpatriati 20 813 afgхани irregolari ⁽⁴⁰⁵⁾.

1.5. Capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico

Questo capitolo non fornisce una descrizione dettagliata della capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico e delle violazioni dei diritti umani commesse dalle forze di sicurezza pakistane, ma si concentra piuttosto sugli elementi che sono importanti per comprendere l'attuale situazione della sicurezza in Pakistan. Per una descrizione dettagliata, si veda la relazione dell'EASO sulla situazione in Pakistan (agosto 2015) ⁽⁴⁰⁶⁾.

⁽⁴⁰¹⁾ IDMC, Pakistan. Global Report on Internal Displacement (GRID 2018), 2018, [url](#), p. 3

⁽⁴⁰²⁾ UNHCR, Pakistan: Protection Cluster Strategy, 2017 - 2019; From displacement to sustainable return, 24 October 2017, [url](#), p. 4

⁽⁴⁰³⁾ UNHCR, Global Trends Forced displacement in 2017, 21 June 2018, [url](#), p. 17

⁽⁴⁰⁴⁾ RFE/RL, Pakistan Grants New Extension Before Forced Return Of Afghan Refugees, 30 June 2018, [url](#)

⁽⁴⁰⁵⁾ UNOCHA, Pakistan: Afghan Refugees and Undocumented Afghan Repatriation (29 July – 4 August 2018), 8 August 2018, [url](#)

⁽⁴⁰⁶⁾ EASO, Pakistan Country overview, August 2015, [url](#)

1.5.1. Protezione statale, forze di sicurezza e giustizia

Stato di diritto

Il Pakistan ha un governo civile eletto. La costituzione prevede che l'autorità politica sia divisa tra il potere legislativo, l'esecutivo e il giudiziario. Freedom House ha osservato nella sua relazione 2017 che l'esercito ha una notevole influenza sulla sicurezza nazionale, sulla politica estera e sulla politica economica ⁽⁴⁰⁷⁾. Secondo Freedom House, inoltre, la corruzione, la mancanza di responsabilità e la mancanza di trasparenza sono problemi estremamente diffusi a tutti i livelli dell'amministrazione, nella politica e nelle forze armate ⁽⁴⁰⁸⁾.

Secondo l'indice del World Justice Project relativo allo Stato di diritto nel 2017-2018, il Pakistan era al 105° posto su 113 nella classifica mondiale riguardante lo Stato di diritto a livello mondiale. Il Pakistan ha ottenuto un punteggio «molto basso» in diverse categorie: «diritto alla vita e alla sicurezza», «diritto a un giusto processo», «sanzioni per le condotte illecite ufficiali», «indagini efficaci» e «assenza di influenza indebita da parte del governo» nel sistema giudiziario penale. Questo indice è stato compilato in base a una serie di questionari inviati agli esperti (in media più di 300 per Paese) e alla popolazione ⁽⁴⁰⁹⁾.

Giustizia

Il sistema giudiziario formale, come previsto dalla Costituzione, è composto da una Corte suprema, da un'Alta corte per ciascuna delle quattro province e Islamabad, e da una Corte federale Shariat ⁽⁴¹⁰⁾. Tuttavia, la competenza giurisdizionale della Corte suprema e delle Alte corti non si estende a zone come l'Azad Jammu e Kashmir o il Gilgit-Baltistan, che hanno un proprio sistema giudiziario ⁽⁴¹¹⁾.

In una relazione dell'aprile 2018 riguardante il 2017 l'USDOS afferma:

«La legge prevede l'indipendenza del potere giudiziario ma, secondo le ONG e gli esperti giuridici, la magistratura è spesso soggetta a influenze esterne. La magistratura è influenzata dalle rappresaglie di elementi estremisti nelle cause per terrorismo o blasfemia e dalla politicizzazione pubblica dei casi di alto profilo.»

[...]

«Molti tribunali di grado inferiore rimangono corrotti, inefficienti e soggetti alle pressioni esercitate da personaggi abbienti e da figure religiose e/o politiche influenti.»

[...]

«I sistemi di giustizia informale che non prevedono una tutela giuridica istituzionalizzata sono ancora presenti, soprattutto nelle zone rurali, e sono spesso all'origine di violazioni dei diritti umani.» ⁽⁴¹²⁾

⁽⁴⁰⁷⁾ Freedom House, Freedom in the World 2018-Pakistan, 5 January 2018, [url](#)

⁽⁴⁰⁸⁾ Freedom House, Freedom in the World 2018-Pakistan, 5 January 2018, [url](#)

⁽⁴⁰⁹⁾ World Justice Project, Rule of Law Index 2017-2018, 31 January 2018, [url](#), p. 7, p. 122

⁽⁴¹⁰⁾ Hussain, F., The Judicial system of Pakistan, May 2015, [url](#)

⁽⁴¹¹⁾ USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017 - Pakistan, 20 April 2018, [url](#), pp. 14-15

⁽⁴¹²⁾ USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017 - Pakistan, 20 April 2018, [url](#), pp. 14-15

Nell'agosto 2017, il Comitato dei diritti umani delle Nazioni Unite ha espresso preoccupazioni in merito alle:

«sfide che il sistema giudiziario deve affrontare per rafforzare la propria indipendenza e la propria efficacia, compresa la mancanza di trasparenza nelle nomine nel settore giudiziario; la scarsità di giudici e i posti che rimangono a lungo scoperti; le dotazioni di bilancio insufficienti; il notevole arretrato di cause; la mancanza di un'istruzione giuridica di qualità e di una formazione professionale continua per gli operatori della giustizia; e la corruzione della magistratura (art. 14).» ⁽⁴¹³⁾.

Il 6 gennaio 2015 sono state firmate la 21^a legge di modifica costituzionale del 2015 e la legge di modifica dell'esercito pakistano del 1952. Tali leggi modificative hanno assegnato ai tribunali militari la competenza, fino al febbraio 2017, di condannare civili per reati connessi al terrorismo ⁽⁴¹⁴⁾. Nell'agosto 2015, la Corte suprema ha confermato gli emendamenti parlamentari ⁽⁴¹⁵⁾. I tribunali militari si sono sciolti il 7 gennaio 2017 dopo la scadenza della disposizione normativa. Nel marzo 2017, il parlamento, il senato e il presidente hanno approvato norme legislative per la reintroduzione dei tribunali militari ⁽⁴¹⁶⁾. I dati del ministero della Difesa, citati dall'Express Tribune il 13 marzo 2018, indicano che dalla loro inaugurazione nel 2015 tali tribunali hanno celebrato 486 cause. I tribunali dell'esercito hanno concluso 333 cause e hanno condannato alla pena capitale 186 persone ⁽⁴¹⁷⁾. Alcune fonti hanno criticato l'introduzione dei tribunali militari, avvertendo che tali tribunali potrebbero essere usati come meccanismo contro i dissidenti politici o i gruppi che si erano opposti alle forze armate in passato ⁽⁴¹⁸⁾.

Forze di sicurezza

Nella sua relazione annuale 2018, dedicata agli eventi del 2017, Amnesty International (AI) dichiara che le sparizioni forzate ad opera delle forze di sicurezza sono proseguite ⁽⁴¹⁹⁾. L'USDOS e Human Rights Watch hanno riferito, nelle loro relazioni annuali 2017, che in tutto il paese vi sono state esecuzioni extragiudiziarie, violenze e intimidazioni violente, arresti e trattenimenti arbitrari, torture e abusi sui detenuti e altre violazioni dei diritti umani compiute dalle forze di sicurezza ⁽⁴²⁰⁾.

Nel giugno 2017 il Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura (UNCAT) ha espresso nelle osservazioni conclusive sulla relazione iniziale riguardante il Pakistan le sue preoccupazioni in merito alla «pratica diffusa» della tortura da parte della polizia, delle forze armate e delle

⁽⁴¹³⁾ UN Human Rights Committee, Concluding observations on the initial report of Pakistan, 23 August 2017, [url](#), paragraph 31

⁽⁴¹⁴⁾ International Crisis Group, Revisiting Counter-terrorism Strategies in Pakistan: Opportunities and Pitfalls n°271, 22 July 2015, [url](#), pp. 1-3

⁽⁴¹⁵⁾ Deutsche Welle, Pakistan's military courts - a solution or a problem?, 7 August 2015, [url](#)

⁽⁴¹⁶⁾ BBC, Pakistan to reinstate secret military courts despite criticism, 22 March 2017, [url](#); Dawn, Military courts resume in Pakistan, 31 March 2017, [url](#)

⁽⁴¹⁷⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Army courts awarded death to 186 persons since 2015, 13 March 2018, [url](#)

⁽⁴¹⁸⁾ Deutsche Welle, Pakistan's military courts - a solution or a problem?, 7 August 2015, [url](#); Diplomat (The), No Sunset for Pakistan's Secret Military Courts, 24 April 2017, [url](#)

⁽⁴¹⁹⁾ AI, Amnesty International Report 2017/18 - The State of the World's Human Rights - Pakistan, 22 February 2018, [url](#)

⁽⁴²⁰⁾ USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017 - Pakistan, 20 April 2018, [url](#), p. 1, pp. 19-20; HRW, World Report 2018 - Pakistan, 18 January 2018, [url](#)

agenzie di intelligence in Pakistan ⁽⁴²¹⁾. Nell'agosto 2017, inoltre, il Comitato dei diritti umani delle Nazioni Unite ha affermato che «il Comitato è preoccupato per l'elevata incidenza delle sparizioni forzate e delle esecuzioni extragiudiziarie che sarebbero commesse dalla polizia e dalle forze armate e di sicurezza» ⁽⁴²²⁾.

1.5.2. Attività antiterrorismo

Il 24 febbraio 2014 il governo ha annunciato una politica interna di durata quinquennale, la cosiddetta «politica di sicurezza». La politica puntava soprattutto a rendere sicuri i centri urbani, ma in buona sostanza taceva sulla situazione nelle FATA e nel Belucistan; menzionava il dialogo con tutte le parti interessate per la riforma delle madrasse, la riabilitazione dei militanti e la deradicalizzazione ⁽⁴²³⁾ e indicava come obiettivo prioritario l'isolamento dei terroristi. Prevedeva inoltre che l'Autorità nazionale antiterrorismo (NACTA) razionalizzasse la lotta al terrorismo e svolgesse compiti che andavano dal contrasto al terrorismo a interventi politici e operativi. Nel febbraio 2014 il governo era ancora impegnato in colloqui di pace con i Talebani, ma una volta avviata l'operazione militare nel Nord Waziristan la politica di sicurezza si è dimostrata insufficiente e il paese è stato oggetto di ritorsioni da parte dei militanti ⁽⁴²⁴⁾.

L'assalto terroristico alla scuola pubblica dell'esercito di Peshawar nel dicembre 2014 è servito da catalizzatore di consenso politico quando l'ex primo ministro Nawaz Sharif ha convocato una conferenza tra tutti i partiti all'indomani dell'attacco ⁽⁴²⁵⁾. Nel corso dello stesso mese, sentiti tutti i partiti politici, è stato definito un piano d'azione nazionale (National Action Plan, NAP) per l'eliminazione del terrorismo dal Pakistan. Il piano prevedeva i seguenti punti:

- istituzione per due anni di tribunali militari rapidi incaricati di celebrare processi accelerati;
- impegno a garantire che nessuna delle milizie armate sia autorizzata a operare nel paese;
- contrasto all'incitamento all'odio e al materiale estremistico;
- «soffocamento del finanziamento dei terroristi»;
- istituzione e impiego sul campo di una forza di contrasto al terrorismo ad hoc;
- potenziamento e riorganizzazione della NACTA;
- registrazione e regolamentazione delle madrasse;
- riforme amministrative e orientate allo sviluppo delle FATA con priorità immediata al ritorno degli sfollati interni;
- totale intransigenza verso la militanza nel Punjab;
- completamento dell'operazione in corso a Karachi;
- conferimento al governo del Belucistan dei poteri necessari per la riconciliazione politica con la piena titolarità di tutte le parti interessate;
- formulazione di una politica di ampio respiro per la gestione del problema dei rifugiati afgani, ad iniziare dalla registrazione di tutti gli afgani non registrati che soggiornano «illegalmente» in Pakistan;

⁽⁴²¹⁾ UNCAT, Concluding observations on the initial report of Pakistan [CAT/C/PAK/CO/1], 1 June 2017, [url](#), p. 2

⁽⁴²²⁾ UN Human Rights Committee, Concluding observations on the initial report of Pakistan, 23 August 2017, [url](#), paragraph 19

⁽⁴²³⁾ PIPS, Pakistan Security Report 2014, 2015, [url](#), pp. 42-43

⁽⁴²⁴⁾ PIPS, Pakistan Security Report 2014, 2015, [url](#), pp. 42-43

⁽⁴²⁵⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Fight against terrorism: Defining moment, 25 December 2014, [url](#)

- riforma e riorganizzazione del sistema di giustizia penale per rafforzare i servizi di contrasto al terrorismo, e conferimento ai servizi provinciali per le indagini penali dell'autorizzazione a intercettare le comunicazioni dei terroristi ⁽⁴²⁶⁾.

Successivamente, sempre nel dicembre 2014, Nawaz Sharif ha annunciato la creazione con effetto immediato di una forza federale di contrasto al terrorismo ⁽⁴²⁷⁾. La classe dirigente politica e le forze di sicurezza hanno istituito tribunali militari pro tempore per processare i reati legati al terrorismo invece di far giudicare i casi ad organi giudiziari indipendenti (vedi informazioni in [1.5.1. Protezione statale, forze di sicurezza e giustizia](#)) ⁽⁴²⁸⁾.

A tre anni dall'introduzione del piano, l'attuazione del NAP e i meccanismi e gli interventi previsti dal Pakistan per affrontare le cause dell'estremismo «rimangono largamente inefficaci» secondo diverse fonti ⁽⁴²⁹⁾.

1.5.3. Detenzione e pena di morte

Detenzione e trattenimenti

In una relazione dell'aprile 2018 relativa al 2017, l'USDOS indica che le condizioni in alcune carceri e centri di trattenimento sono così dure da mettere a rischio la vita e che si verificano abusi. Inoltre, in questi luoghi è diffusa la carenza di cibo e acqua, oltre all'assenza di servizi igienici adeguati. Il sovraffollamento delle prigioni rimane un problema grave a causa della mancanza di strutture ⁽⁴³⁰⁾. Nella sua relazione annuale 2018, la commissione pakistana per i diritti umani (Human Rights Commission of Pakistan, HRCP) ha segnalato che la sicurezza nelle carceri, il sovraffollamento e le condizioni sanitarie e igieniche continuano a essere problematiche ⁽⁴³¹⁾.

Nella sua pubblicazione dell'aprile 2018, l'HRCP ha riferito che la popolazione carceraria del Pakistan era di 82 591 persone ⁽⁴³²⁾.

Pena di morte

Nel dicembre 2014, all'indomani dell'attacco a una scuola di Peshawar, le autorità pakistane hanno parzialmente revocato la moratoria sulla pena di morte in vigore dal 2008. Il 10 marzo 2015 il governo pakistano ha dichiarato la ripresa delle esecuzioni per tutti i reati gravi ⁽⁴³³⁾.

Nell'ottobre 2017, Human Rights Watch ha espresso preoccupazione per la negazione del diritto a un giusto processo. Human Rights Watch ha inoltre dichiarato che:

⁽⁴²⁶⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Fight against terrorism: Defining moment, 25 December 2014, [url](#); CRSS, The NAP Tracker The Third Year Audit of the National Action Plan, June 2018, [url](#)

⁽⁴²⁷⁾ Dawn, Nawaz constitutes special committee to implement national Action Plan, 26 December 2014, [url](#)

⁽⁴²⁸⁾ Dawn, Military Courts part of National Action Plan: PM Nawaz, 30 December 2014, [url](#); Economist (The), The man with the plan: Pakistan after the school massacre, 24 January 2015, [url](#)

⁽⁴²⁹⁾ CRSS, The NAP Tracker The Third Year Audit of the National Action Plan, June 2018, [url](#), p. 16; Dawn, Govt blocks 937 URIS, 98.3m SIMs under National Action Plan, 9 December 2017, [url](#)

⁽⁴³⁰⁾ USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017 - Pakistan, 20 April 2018, [url](#), p. 7

⁽⁴³¹⁾ HRCP, State of Human Rights in 2017, 16 April 2018, [url](#), p. 58

⁽⁴³²⁾ HRCP, State of Human Rights in 2017, 16 April 2018, [url](#), p. 4

⁽⁴³³⁾ Diplomat (The), Pakistan and the Death Penalty, 21 April 2016, [url](#); Economist (The), The man with the plan: Pakistan after the school massacre, 24 January 2015, [url](#); Justice Project Pakistan, Counting Executions, 6 July 2017, [url](#), p. 1

«I tribunali hanno inflitto la pena di morte, in violazione del diritto internazionale, anche a persone con disabilità mentali, a persone che avevano meno di 18 anni al momento della commissione del reato e a persone condannate sulla base di “confessioni” estorte con la tortura o altri maltrattamenti» ⁽⁴³⁴⁾.

Nell'aprile 2018, Justice Project Pakistan, uno studio legale senza scopo di lucro che si occupa di diritti umani, ha pubblicato una relazione sui detenuti nel braccio della morte. In tale relazione ha affermato, citando il ministero dell'Interno, che l'Ufficio della Presidenza aveva respinto 513 domande di grazia presentate da detenuti condannati, di cui 444 presentate nei primi 15 mesi dopo la ripresa delle esecuzioni nel dicembre 2014 ⁽⁴³⁵⁾.

Una relazione pubblicata da AI nell'aprile 2018 sulle condanne a morte e sulle esecuzioni avvenute nel 2017 indica che dal 2014 circa 500 detenuti sono stati giustiziati e altri 7 000 sono in attesa di esecuzione. Nel 2017, secondo AI vi sono state circa 60 esecuzioni ⁽⁴³⁶⁾.

⁽⁴³⁴⁾ HRW, Pakistan: Election to UN Rights Body Spotlights Failings, 18 October 2017, [url](#)

⁽⁴³⁵⁾ Justice Project Pakistan, No Mercy: A Report on Clemency for Death Row Prisoners in Pakistan, 11 April 2018, [url](#), p. 4

⁽⁴³⁶⁾ AI, Death Sentences and Executions 2017, 12 April 2018, [url](#), p. 24

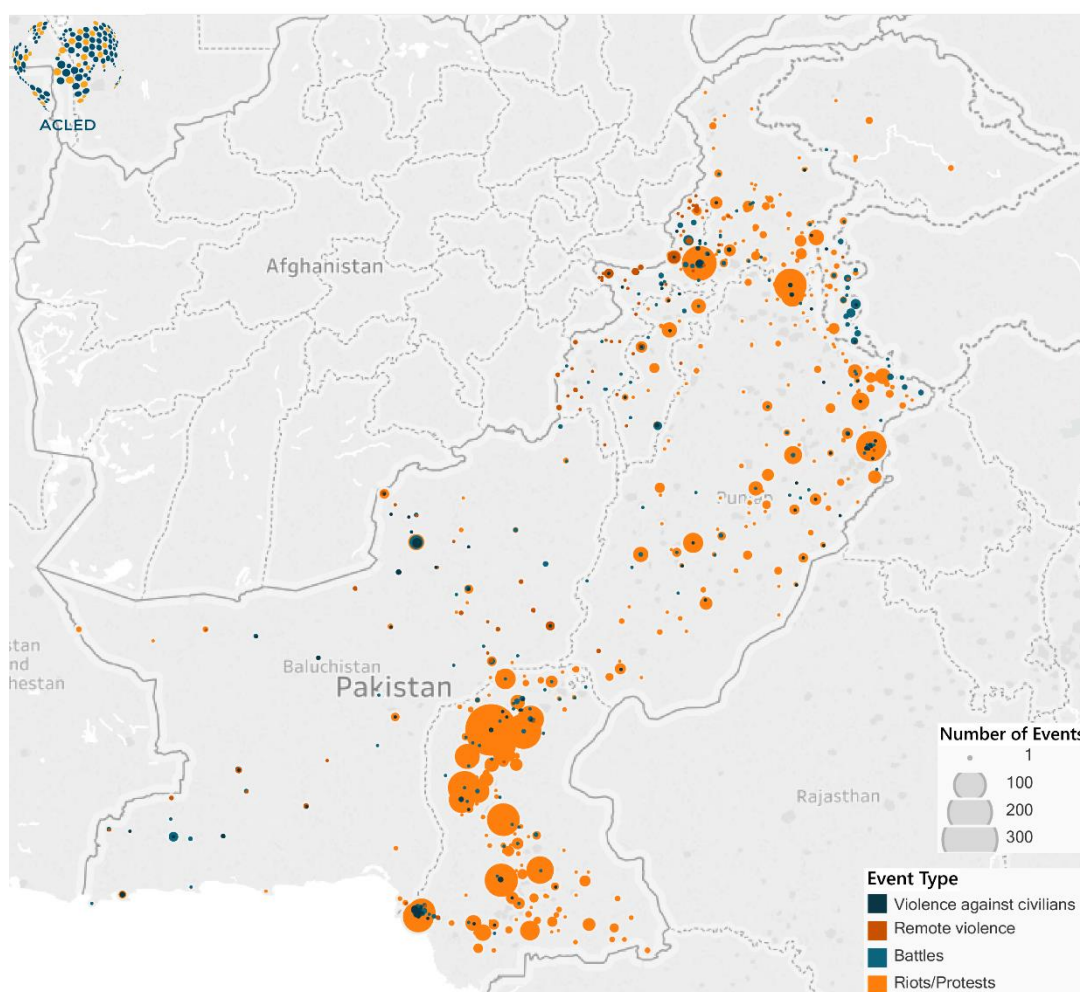
2. Situazione della sicurezza per regione

2.1. Panoramica geografica della violenza 2017 – prima metà del 2018

2.1.1. Tendenze relative alla violenza regionale

L'Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED) ⁽⁴³⁷⁾ ha fornito due carte geografiche per valutare la distribuzione geografica degli incidenti violenti. Tali carte si basano sulla raccolta di dati ACLED ⁽⁴³⁸⁾, che contiene dati sugli incidenti di sicurezza in Pakistan ⁽⁴³⁹⁾. La carta 2 e la carta 3 seguenti mostrano il quadro generale della violenza in Pakistan per tipo di evento per il 2017 e la prima metà del 2018: battaglie, violenza a distanza, violenza contro i civili e disordini/proteste.

Events of Political Violence & Protests by Type in Pakistan, 2017



⁽⁴³⁷⁾ The figures of ACLED were not used in other sections because this source uses a different methodology to describe 'violence' that is more different than the other sources- for an explanation on the methodology of ACLED see: ACLED, ACLED Codebook, 28 December 2017, [url](#)

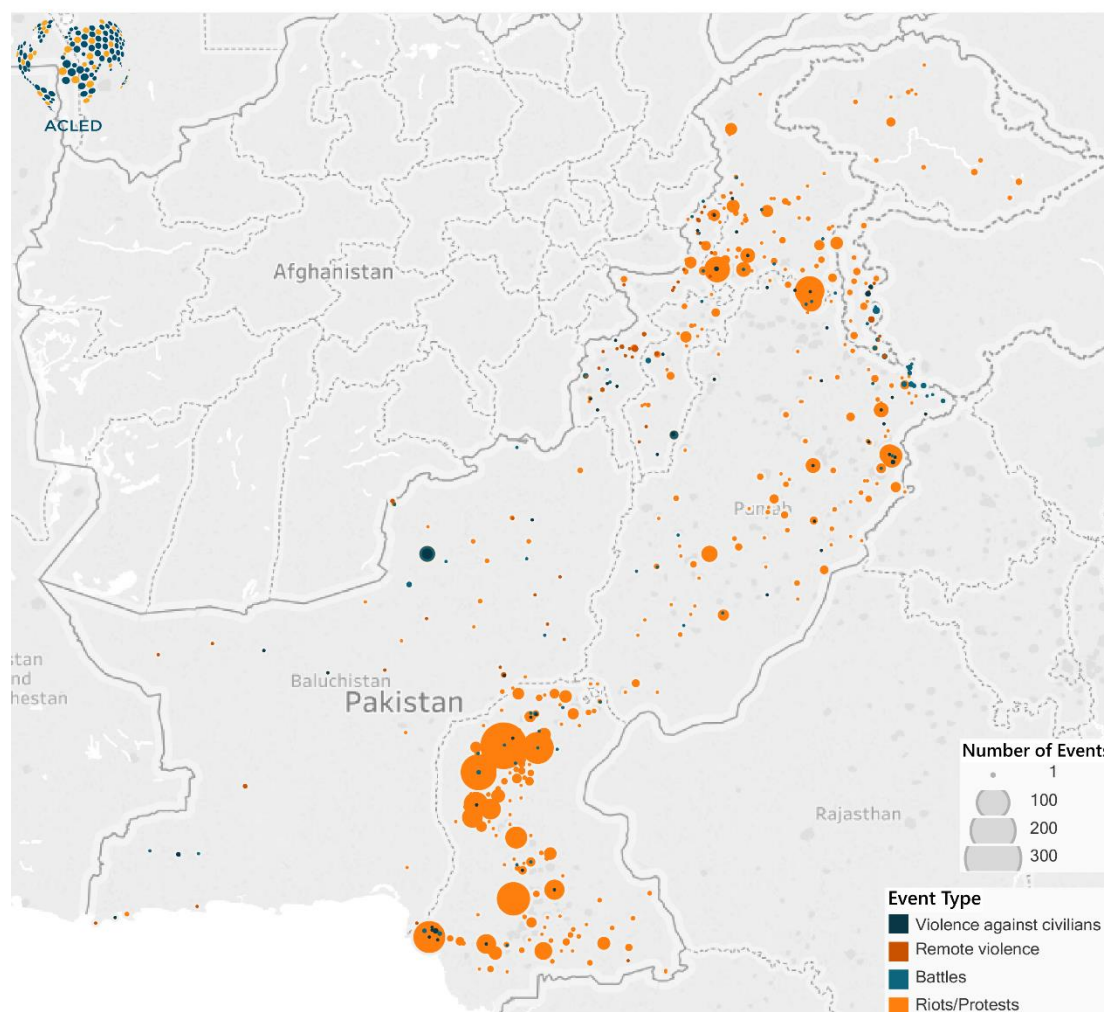
⁽⁴³⁸⁾ ACLED, South & Southeast Asia dataset-Pakistan, last updated on: 21 July 2018, [url](#)

⁽⁴³⁹⁾ ACLED, e-mail, 23 July 2018 – Map courtesy of ACLED (based on the events in the South & Southeast Asia dataset-Pakistan-<https://www.acleddata.com/data/>)

Carta 2: episodi di violenza politica e proteste per tipo in Pakistan, 2017 © ACLED ⁽⁴⁴⁰⁾

Secondo la carta 2, nel 2017 nelle province del Punjab, del Khyber Pakhtunkhwa e del Sindh si sono verificati meno episodi di violenza armata organizzata in generale, ma è aumentato il numero di disordini e proteste. Nel Belucistan il numero di battaglie, episodi di violenza a distanza e violenza contro i civili è stato relativamente elevato, ma il numero di disordini e proteste è stato inferiore.

Events of Political Violence & Protests by Type in Pakistan, January 1, 2018 to June 30, 2018



Carta 3: episodi di violenza politica e proteste per tipo in Pakistan, 2018 © ACLED ⁽⁴⁴¹⁾

La carta 3 mostra la violenza per tipo di episodio nei primi sei mesi del 2018. La tendenza è la stessa del 2017. Anche in questo caso, le province del Punjab, del Khyber Pakhtunkhwa e del Sindh hanno registrato un numero elevato di disordini e proteste. Nella provincia del Belucistan si sono verificati i seguenti tipi di episodi: battaglie, violenza a distanza e violenza contro i civili. Anche nelle FATA sono stati documentati scontri, violenza a distanza e violenza contro i civili. Nel Belucistan e nelle FATA il numero di disordini e proteste è stato inferiore a quello registrato nelle altre province. Nell’Azad Kashmir il numero di disordini e proteste è stato superiore rispetto al 2017 (cfr. carta 2).

⁽⁴⁴⁰⁾ ACLED, e-mail, 23 July 2018 – Map courtesy of ACLED (based on the events in the South & Southeast Asia dataset-Pakistan-<https://www.acleddata.com/data/>)

⁽⁴⁴¹⁾ ACLED, e-mail, 23 July 2018 – Map courtesy of ACLED (based on the events in the South & Southeast Asia dataset-Pakistan-<https://www.acleddata.com/data/>)

2.1.2. Morti a causa della violenza nelle diverse regioni

Morti a causa della violenza nelle diverse regioni nel 2017

Questa sezione contiene i dati sui morti e sugli attacchi a livello regionale in base alle quattro fonti descritte nella sezione [1.4.1. Dati sulle vittime civili](#). È impossibile presentare i dati in una tabella comparativa, in quanto le quattro principali fonti sulla situazione della sicurezza utilizzano parametri e definizioni diversi.

Il PIPS fornisce dati regionali soltanto per gli «attentati terroristici», che rappresentano circa il 52 % del totale degli incidenti violenti ⁽⁴⁴²⁾. Il PIPS concentra l'attenzione sul numero di attentati terroristici (e sui morti causati da tali attentati per provincia) e indica le variazioni percentuali nel 2017 rispetto al 2016 (cfr. figura 5) ⁽⁴⁴³⁾. Rispetto al 2016, il PIPS ha osservato una diminuzione degli «incidenti terroristici» (complessivamente del 16 %). Anche il numero di morti è diminuito, mentre il numero di feriti è aumentato. Nel 2017 il Belucistan e le FATA sono stati le zone più colpite da questi attentati, seguiti dal Khyber Pakhtunkhwa (cfr. figura 5) ⁽⁴⁴⁴⁾.

Regione	N. di incidenti terroristici	Variazione %	N. di morti	Variazione %	N. di feriti	Variazione %
Belucistan	165	9 % ↘	288	30 % ↘	532	24 % ↘
FATA	83	16 % ↘	253	55 % ↗	491	122 % ↗
Islamabad	3	=	2	100 % ↗	5	25 % ↗
Karachi	24	49 % ↘	25	58 % ↘	16	79 % ↘
KP	71	44 % ↘	91	52 % ↘	211	41 % ↘
Punjab	14	100 % ↗	61	24 % ↘	194	19 % ↘
Sindh (escl. Karachi)	7	=	94	3 003 % ↗	277	855 % ↗
AJ⁴⁴⁵	3	=	1	100 % ↗	10	100 % ↗
Totale	370	16 % ↘	815	10 % ↘	1 736	7 % ↗

Figura 5: «attentati terroristici» per regione nel 2017 rispetto al 2016 (PIPS) ⁽⁴⁴⁶⁾

Il SATP riporta il numero di morti per provincia nel 2017, suddiviso in base al tipo di vittime (civili, forze di sicurezza e terroristi/militanti). Secondo il SATP, nel 2017 il numero totale di morti è stato di 1 260. Le FATA sono state la regione più colpita, con 391 morti, seguita dal Belucistan e dal Sindh, rispettivamente con 343 e 243 morti ⁽⁴⁴⁷⁾.

⁽⁴⁴²⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 17

⁽⁴⁴³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 22

⁽⁴⁴⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 19, p. 22

⁽⁴⁴⁵⁾ baseline data 2016

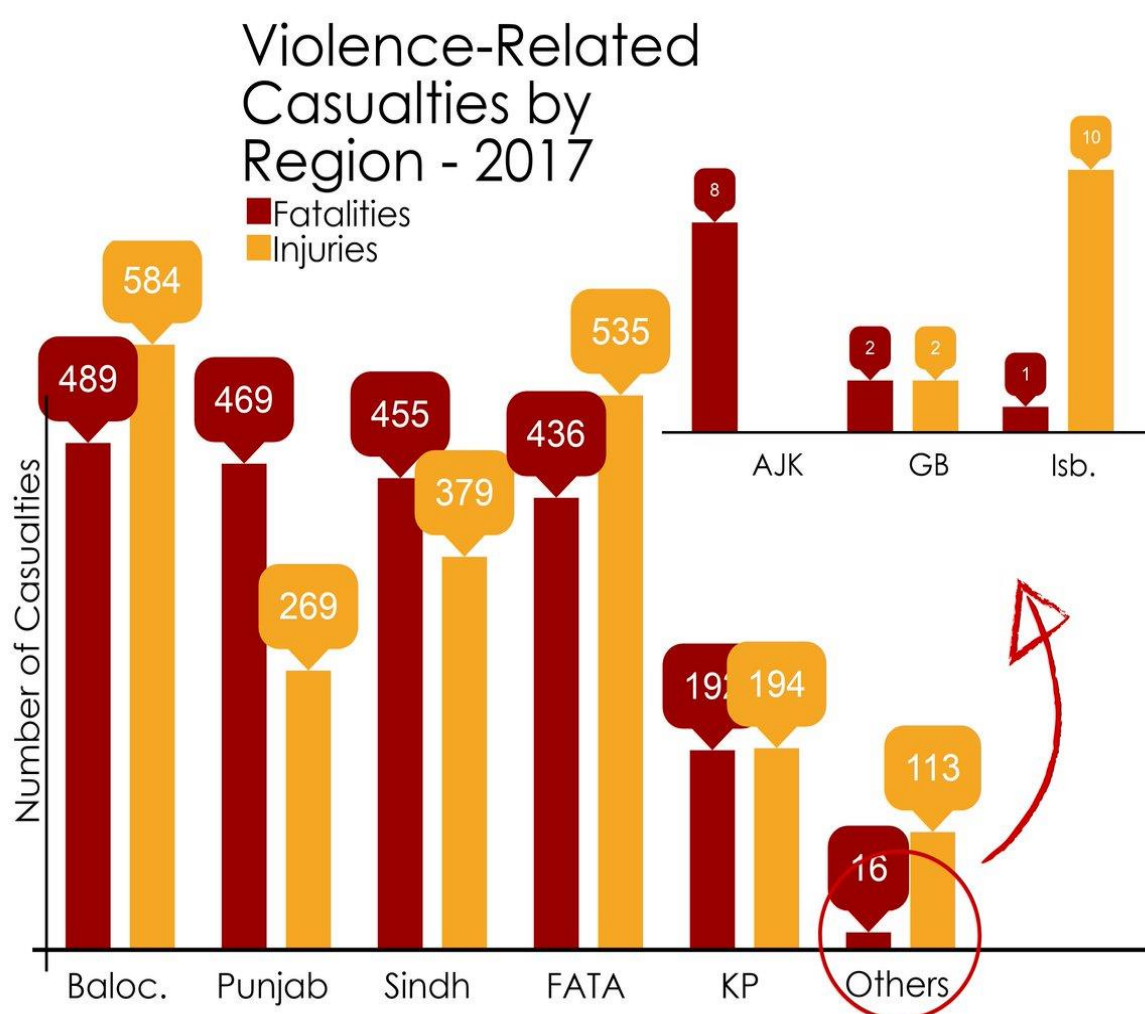
⁽⁴⁴⁶⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 22

⁽⁴⁴⁷⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2017, last updated on: 31 December 2017, [url](#)

Il CRSS ha registrato il maggior numero di morti nel Belucistan, seguito dal Punjab, dal Sindh e dalle FATA ⁽⁴⁴⁸⁾. La diminuzione complessiva del numero di morti può essere principalmente attribuita a un netto calo dei morti dovuti a violenza nel Belucistan e nel KP. Nella provincia del Punjab si è registrato un leggerissimo incremento del numero di morti rispetto al 2016 ⁽⁴⁴⁹⁾.

Il PICSS fornisce dati regionali relativi solo agli attacchi dei militanti. Nel 2017, sono stati registrati 950 attacchi di militanti che hanno provocato 1 395 morti e 1 965 feriti. Il PICSS ha documentato il maggior numero di morti per attacchi dei militanti nelle FATA, seguite dal Belucistan e dalla provincia del Sindh ⁽⁴⁵⁰⁾.

La figura 6 presenta un'analisi comparativa regionale a cura del CRSS sulle vittime della violenza in Pakistan nel 2017 ⁽⁴⁵¹⁾.



Annual Security Report, 2017 - The Center for Research and Security Studies

⁽⁴⁴⁸⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 8

⁽⁴⁴⁹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 9

⁽⁴⁵⁰⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 13

⁽⁴⁵¹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 9

Figura 6: analisi comparativa regionale 2017, © CRSS ⁽⁴⁵²⁾**Morti a causa della violenza nelle diverse regioni nella prima metà del 2018**

Nella prima metà del 2018 il SATP ha registrato il numero più alto di morti per violenza nel Belucistan (128 morti), seguito dal Khyber Pakhtunkhwa e dalle FATA, rispettivamente con 51 e 40 morti. In tutto il Pakistan, il SATP ha registrato in totale 278 morti ⁽⁴⁵³⁾.

Secondo i dati del PIPS, il numero più alto di morti per «attentati terroristici» nella prima metà del 2018 è stato registrato in Belucistan (118 morti), seguito dal Khyber Pakhtunkhwa (31 morti) e dalle FATA (31 morti) ⁽⁴⁵⁴⁾. Nel complesso, nel primo semestre del 2018 hanno perso la vita per «attentati terroristici» complessivamente 207 persone, rispetto a 397 persone morte per incidenti violenti in genere ⁽⁴⁵⁵⁾.

Secondo la prima e la seconda relazione trimestrale del CRSS, il maggior numero di morti nella prima metà del 2018 si è registrato nel Belucistan (307), seguito dal Punjab (183) e dal Khyber Pakhtunkhwa (179) ⁽⁴⁵⁶⁾.

2.2. Tendenze della sicurezza per suddivisione geografica

Le seguenti sezioni illustrano in modo più dettagliato le tendenze in fatto di sicurezza per suddivisione geografica. Per ciascuna provincia viene riportata una descrizione generale riguardante la geografia, la popolazione e il contesto del conflitto, compresi gli attori del conflitto nella provincia. Le varie sottosezioni descrivono le recenti tendenze in fatto di sicurezza, tra cui la natura della violenza, la frequenza, gli obiettivi, i luoghi e le vittime, nel periodo che va dal 1º giugno 2017 al 15 agosto 2018. Una sottosezione a parte è dedicata agli sfollamenti. Nelle sotto-sezioni vengono descritti vari episodi; tali episodi devono essere visti come esempi delle tendenze riguardanti la situazione della sicurezza e non costituiscono un elenco esaustivo degli episodi avvenuti.

2.2.1. Punjab**Descrizione generale della provincia**

La provincia del Punjab (vedi [carta 1](#)) si trova nella parte orientale del Pakistan. Confina a nord-est con lo stato indiano del Jammu e Kashmir, a est con gli stati indiani del Punjab e del Rajasthan, a sud con la provincia del Sindh, a ovest con le province del Belucistan e del Khyber Pakhtunkhwa e a nord con l'area della capitale federale Islamabad e con l'Azad Kashmir ⁽⁴⁵⁷⁾. Nel Punjab si distinguono tre zone: Punjab centrale, Punjab settentrionale e Punjab meridionale ⁽⁴⁵⁸⁾. Il capoluogo del Punjab è Lahore, la seconda città del Pakistan per grandezza, dopo Karachi (provincia del Sindh) ⁽⁴⁵⁹⁾. Il Punjab è considerato il «cuore

⁽⁴⁵²⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 9

⁽⁴⁵³⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁴⁵⁴⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽⁴⁵⁵⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽⁴⁵⁶⁾ CRSS, CRSS Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#); CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽⁴⁵⁷⁾ Diplomat (The), How Land Reform Can Help Reduce Terrorism in Pakistan, 21 June 2018, [url](#)

⁽⁴⁵⁸⁾ Almeida, C., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), p. 21

⁽⁴⁵⁹⁾ Dawn, 20pc of Pakistanis live in 10 cities, census reveals, 29 August 2017, [url](#)

dell'attività politica ed economica» del Pakistan ⁽⁴⁶⁰⁾ e presenta forti capacità di sviluppo e buone infrastrutture ⁽⁴⁶¹⁾.

Secondo i dati dell'ultimo censimento pubblicati dall'Ufficio statistico del Pakistan nel 2017, la popolazione della provincia è di circa 110 milioni di persone ⁽⁴⁶²⁾.

Contesto della violenza e attori nel Punjab

Il Punjab meridionale è considerato la regione in cui le reti e gli estremisti militanti sono più presenti ⁽⁴⁶³⁾. A causa delle operazioni di sicurezza, nel corso del 2017 la presenza del LeJ è diminuita nella provincia. Secondo il PIPS, nel 2017 nemmeno uno degli attacchi settari segnalati è stato rivendicato dal LeJ nel Punjab ⁽⁴⁶⁴⁾. In un colloquio su Skype del 14 giugno 2018, Mohammad Amir Rana, analista della sicurezza, ha dichiarato che la maggior parte degli attacchi avvenuti nella provincia nel corso del 2017 è stata compiuta dal JuA. Rana ha sostenuto che il JuA non è più presente nel Punjab a causa di operazioni di sicurezza e di rivalità interne. Nelle zone centrali del Punjab sono tuttavia ancora presenti gruppi militanti in grado di compiere attacchi ⁽⁴⁶⁵⁾. In un'intervista via Skype il 14 giugno 2018, Michael Kugelman ha affermato a proposito della presenza di gruppi militanti nel Punjab:

«I militanti, in particolare quelli laici, si sono spostati dal Punjab al Belucistan e all'Afghanistan. L'infrastruttura dei militanti non si è trasferita nel Punjab meridionale; vi sono strutture religiose dove l'influenza dei militanti è ben presente. Questi gruppi anti-indiani dispongono di strutture nel Punjab meridionale.» ⁽⁴⁶⁶⁾.

Il TTP, al-Qaeda e l'ISKP hanno «una presenza forte e attiva» nella provincia, come indicato nell'aprile 2018 in un articolo pubblicato sul quotidiano The Nation ⁽⁴⁶⁷⁾. Secondo la Fondazione Jamestown, anche Jamaat-ud-Dawa (Jud) ha una «forte presenza» nel Punjab ⁽⁴⁶⁸⁾.

Secondo funzionari delle forze di sicurezza citati nel quotidiano pakistano Dawn, la radicalizzazione dei giovani attraverso i social media da parte di gruppi militanti continua a rappresentare una minaccia per la sicurezza del Punjab. Nel maggio 2018, la National Counter Terrorism Authority (NACTA) ha raccomandato di rafforzare la sicurezza attorno ai siti importanti e ha emanato direttive che impongono il mantenimento della vigilanza nella provincia a causa delle possibili minacce dei militanti ⁽⁴⁶⁹⁾.

⁽⁴⁶⁰⁾ South Asian Voices, What the case of Punjab says about Pakistan's counterterrorism policy, 29 June 2018, [url](#)

⁽⁴⁶¹⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Punjab ahead of K-P in human development, 18 May 2018, [url](#)

⁽⁴⁶²⁾ Pakistan, Pakistan Bureau of Statistics, Provisional Summary Results of 6th Population & Housing Census-2017, 25 August 2017, [url](#)

⁽⁴⁶³⁾ International Crisis Group, Pakistan's Jihadist Heartland: Southern Punjab, 30 May 2016, [url](#); ACAPS, Politics and Security, last update 12 April 2018, [url](#)

⁽⁴⁶⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 139

⁽⁴⁶⁵⁾ Rana Amir, M., Skype interview, 14 June 2018. Mohammad Amir Rana is Security and Political Analyst and Director of the Pak Institute for Peace Studies (PIPS).

⁽⁴⁶⁶⁾ Kugelman, M., Skype interview, 14 June 2018. Michael Kugelman is Asia Program Deputy Director and Senior Associate for South Asia at the Woodrow Wilson International Center for Scholars.

⁽⁴⁶⁷⁾ Nation (The), Qaeda, TTP, Daesh posing serious threat to Punjab: CTD head, 5 April 2018, [url](#)

⁽⁴⁶⁸⁾ Jamestown Foundation (The), Pakistan's Jamaat-ud-Dawa Positions Itself for Politics, 12 October 2017, [url](#)

⁽⁴⁶⁹⁾ Dawn, 'Afghan-based group carried out attacks in Punjab', 21 May 2018, [url](#)

Nella provincia, i servizi antiterrorismo e i Ranger effettuano operazioni di sicurezza in cui sono stati uccisi o arrestati militanti ⁽⁴⁷⁰⁾. Alla fine di giugno 2018 il governo del Punjab ha prorogato di 60 giorni la presenza dei Ranger ⁽⁴⁷¹⁾.

Descrizione delle tendenze recenti in materia di sicurezza

Nel 2017 il PIPS ha contato 14 «attentati terroristici» rispetto ai 7 avvenuti nel 2016 ⁽⁴⁷²⁾. Il CRSS ha indicato che nel 2017 gli incidenti violenti nella provincia sono aumentati rispetto al 2016 ⁽⁴⁷³⁾. Secondo il PICSS, gli attacchi dei militanti nel 2017 nel Punjab sono rimasti «stabili» rispetto al 2016. Il PICSS ha osservato che nel 2017 dopo il mese di agosto non vi sono stati attacchi di militanti nella provincia ⁽⁴⁷⁴⁾.

Nel 2017, il capoluogo di provincia Lahore è stato teatro di quattro gravi attentati: il 13 febbraio 2017, un attentato suicida avvenuto a una manifestazione di produttori farmaceutici all'assemblea provinciale di Lahore ha ucciso almeno 13 persone e ne ha ferite 83 ⁽⁴⁷⁵⁾. Il 5 aprile 2017, sei persone sono state uccise e 18 ferite in un attentato suicida contro un gruppo impegnato nel censimento a Lahore ⁽⁴⁷⁶⁾. Il 24 luglio 2017 un attentato suicida contro un'unità antisommossa della polizia schierata nei pressi di Ferozepur Road ha causato 26 morti ⁽⁴⁷⁷⁾. Il 7 agosto 2017 un camion carico di esplosivi è esploso e ha ferito 46 persone ⁽⁴⁷⁸⁾.

Altri tipi di violenza citati dal CRSS nel 2017 sono stati attacchi dei militanti, «attentati terroristici», uccisioni mirate, operazioni di sicurezza e rapine. In particolare, le uccisioni mirate sono aumentate nel 2017 rispetto al 2016 ⁽⁴⁷⁹⁾.

Nei primi sei mesi del 2018 il PIPS ha registrato tre «attentati terroristici» nel Punjab ⁽⁴⁸⁰⁾. Ad esempio, il 14 marzo 2018 un attentatore suicida affiliato al TTP ha attaccato un posto di controllo della polizia fuori dalla città di Raiwind, vicino a Lahore, uccidendo nove persone, tra cui cinque poliziotti, e ferendone 35 ⁽⁴⁸¹⁾. Il 3 maggio 2018 un veicolo che trasportava dipendenti civili di un'agenzia di sicurezza di Attock è stato attaccato da un attentatore suicida. L'attacco è stato rivendicato dall'ISKP ⁽⁴⁸²⁾.

Impatto della violenza sui civili

IL CRSS ha contato 469 morti nel Punjab nel 2017, in lieve aumento rispetto i 425 del 2016 ⁽⁴⁸³⁾. Secondo il CRSS, il numero di morti più elevato nel Punjab che nelle altre regioni

⁽⁴⁷⁰⁾ Dawn, Militant threat in Punjab, 31 May 2018, [url](#); Nation (The), Punjab govt approves extension in Rangers deployment for 60 days, 23 June 2018, [url](#)

⁽⁴⁷¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), pp. 141-142; Nation (The), Punjab govt approves extension in Rangers deployment for 60 days, 23 June 2018, [url](#)

⁽⁴⁷²⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 19, pp. 21-22, p. 56

⁽⁴⁷³⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 47

⁽⁴⁷⁴⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 36

⁽⁴⁷⁵⁾ Guardian (The), Lahore blast: several killed as 'suicide bomb' hits Pakistan rally, 13 February 2017, [url](#)

⁽⁴⁷⁶⁾ Al Jazeera, Deadly bomb blast targets census team in Lahore, 5 April 2017, [url](#)

⁽⁴⁷⁷⁾ Dawn, 26 killed in blast near Lahore's Ferozepur Road, 24 July 2017, [url](#)

⁽⁴⁷⁸⁾ Dawn, Blast on Lahore's Outfall Road leaves 46 injured, 8 August 2017, [url](#)

⁽⁴⁷⁹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 49-50

⁽⁴⁸⁰⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

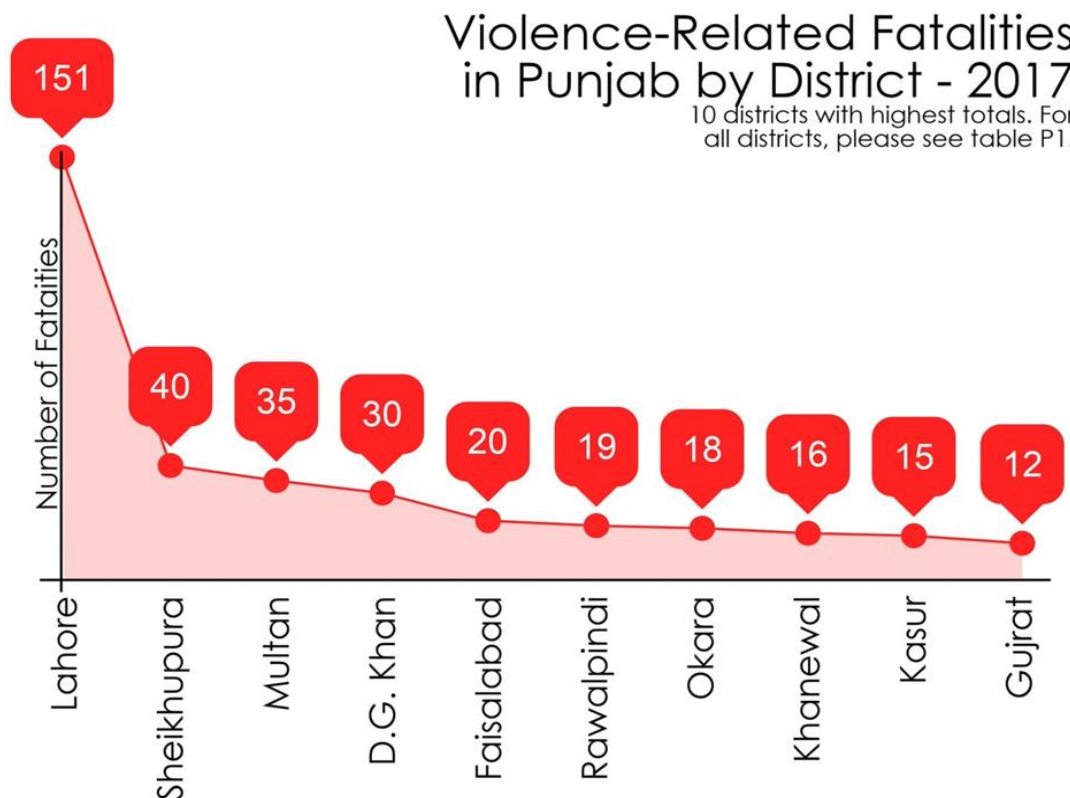
⁽⁴⁸¹⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Raiwind blast: Death toll rises to 10 as investigators call it suicide attack, 15 March 2018, [url](#)

⁽⁴⁸²⁾ Dawn, 2 killed, 14 injured in attack on bus in Attock, 3 May 2018, [url](#)

⁽⁴⁸³⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 47

è dovuto alle operazioni di sicurezza seguite dalle operazioni mirate ⁽⁴⁸⁴⁾. Secondo le diverse fonti, le vittime erano per la maggior parte delle vittime militanti e civili, seguiti da membri delle forze di sicurezza e altri ⁽⁴⁸⁵⁾. Il SATP ha registrato un totale di 158 morti nel 2017 (32 civili, 27 membri delle forze di sicurezza e 99 terroristi) ⁽⁴⁸⁶⁾.

Secondo il CRSS, nel 2017 sono stati registrati incidenti violenti in 31 dei 38 distretti della provincia del Punjab. La città più colpita dalla violenza nel 2017 è stata Lahore, seguita da Sheikhpura e Multan (cfr. figura 7) ⁽⁴⁸⁷⁾.



Annual Security Report, 2017 - The Center for Research and Security Studies

Figura 7: morti per violenza nei distretti del Punjab nel 2017, © CRSS ⁽⁴⁸⁸⁾

Secondo Mohammad Amir Rana, intervistato via Skype il 14 giugno 2018, a Lahore e nelle vicinanze la situazione è migliorata nella prima metà del 2018 rispetto al 2017, grazie alle operazioni di sicurezza effettuate nell'area ⁽⁴⁸⁹⁾.

⁽⁴⁸⁴⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 49

⁽⁴⁸⁵⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 49; PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), pp. 57-58; PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), pp. 35-36

⁽⁴⁸⁶⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2017, last updated on: 31 December 2017, [url](#)

⁽⁴⁸⁷⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 47-48

⁽⁴⁸⁸⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 48

⁽⁴⁸⁹⁾ Rana Amir, M., Skype interview, 14 June 2018. Mohammad Amir Rana is Security and Political Analyst and Director of the Pak Institute for Peace Studies (PIPS).

I dati della prima e della seconda analisi trimestrale 2018 del CRSS indicano 183 vittime (95 morti, 88 feriti). Nel secondo trimestre del 2018 il numero di morti nella provincia è diminuito del 24 % rispetto al primo trimestre del 2018 ⁽⁴⁹⁰⁾.

Nei primi sei mesi del 2018, il SATP ha registrato 37 morti, di cui 15 civili, 7 membri delle forze di sicurezza e 15 militanti ⁽⁴⁹¹⁾.

Sfollamento

Tra le fonti consultate non sono emerse informazioni su eventuali sfollamenti da zone del Punjab indotti dal conflitto. L'UNOCHA non ha segnalato sfollamenti da zone del Punjab provocati dal conflitto nel 2017 o nella prima metà del 2018 ⁽⁴⁹²⁾.

2.2.2. Khyber Pakhtunkhwa

Descrizione generale della provincia

Il Khyber Pakhtunkhwa (cfr. [carta 1](#)) è situato nella parte settentrionale del Pakistan e confina a ovest con l'Afghanistan, a nord con le FATA, a est con l'Azad Kashmir e il Gilgit-Baltistan e a sud-est con il Punjab ⁽⁴⁹³⁾. Il capoluogo di provincia è Peshawar, che è la città più grande della provincia e sorge in una posizione geostrategica importante ⁽⁴⁹⁴⁾. La provincia è nota per le sue risorse naturali, tra cui petrolio, marmo, gemme e legname ⁽⁴⁹⁵⁾.

La maggior parte della popolazione parla il pashtu, seguito dalla lingua locale (hindko) e dalla lingua nazionale (urdu) ⁽⁴⁹⁶⁾. Secondo i dati dell'ultimo censimento pubblicati dall'Ufficio statistico del Pakistan, la popolazione della provincia è di circa 30,5 milioni di persone ⁽⁴⁹⁷⁾.

Contesto del conflitto e attori nel Khyber Pakhtunkhwa

Nel 2009 l'esercito pakistano ha condotto una serie di operazioni militari contro il TTP nel Khyber Pakhtunkhwa. Questa offensiva è stata contraddistinta da violazioni dei diritti umani e arresti arbitrari ⁽⁴⁹⁸⁾. Le operazioni anti-insorgenza dell'esercito come l'operazione *Zarb-e-Azb* e l'operazione *Radd-ul-Fasaad* nel Khyber Pakhtunkhwa hanno contribuito a lungo andare a rendere più sicura la provincia ⁽⁴⁹⁹⁾. Un articolo di IRIN del luglio 2017 indicava che i membri delle fazioni talebane hanno formato milizie in tre distretti del Khyber

⁽⁴⁹⁰⁾ CRSS, CRSS Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#); CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽⁴⁹¹⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁴⁹²⁾ Websites consulted: <http://www.unocha.org/pakistan>; <https://www.humanitarianresponse.info/en/operations/pakistan>; <http://reliefweb.int/country/pak>

⁽⁴⁹³⁾ Government of Khyber Pakhtunkhwa, Quick view of Khyber Pakhtunkhwa, n.d., [url](#)

⁽⁴⁹⁴⁾ Alhasan Systems, Pakistan Development Perspective - City district Peshawar, Khyber Pakhtunkhwa, 31 December 2015, [url](#), p. 17

⁽⁴⁹⁵⁾ Government of Khyber Pakhtunkhwa, Quick view of Khyber Pakhtunkhwa, n.d., [url](#)

⁽⁴⁹⁶⁾ Daily Sabah, Pakistan: A land of many languages, 9 March 2018, [url](#)

⁽⁴⁹⁷⁾ Pakistan, Pakistan Bureau of Statistics, Provisional Summary Results of 6th Population & Housing Census-2017, 25 August 2017, [url](#)

⁽⁴⁹⁸⁾ Dawn, Swat: an unquiet calm, 21 September 2014, [url](#)

⁽⁴⁹⁹⁾ Almeida, C., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan, 16-17 October 2017; Rome, February 2018, [url](#), p. 21

Pakhtunkhwa⁽⁵⁰⁰⁾. In una riunione COI organizzata dall'EASO e svoltasi a Roma nell'ottobre 2017, Cyril Almeida, vicedirettore e giornalista del quotidiano Dawn, ha affermato:

«La marcata riduzione della violenza nel KP è reale, ma è difficile sostenere che la provincia non sia più esposta alla violenza dei militanti»⁽⁵⁰¹⁾.

Nella provincia del Khyber Pakhtunkhwa operano diversi attori. Secondo il PIPS, il TTP, i «Talebani locali», LeJ al-Alawi e il JuA hanno compiuto attacchi nella provincia nel corso del 2017⁽⁵⁰²⁾. Secondo il PICSS, il TTP ha compiuto attacchi principalmente nei distretti di Peshawar, Bannu, Charsadda, Swabi, Swat e Dir⁽⁵⁰³⁾. Nel giugno 2018 l'amministrazione della provincia ha espresso preoccupazione per il rafforzamento dell'IS nelle zone di frontiera dell'Afghanistan e le attività dell'IS sono state descritte come un indicatore di agitazioni nella regione, secondo il quotidiano pakistano Dawn⁽⁵⁰⁴⁾. Muhammad Amir Rana ha affermato che la situazione nella provincia è «stabile», ma che vi sono preoccupazioni riguardo alle aree intorno a Swabi e Charsadda, che sono luoghi strategici. I gruppi di militanti si riuniscono talvolta in queste aree e il terreno impervio impedisce di compiere operazioni di sicurezza in queste regioni⁽⁵⁰⁵⁾.

Descrizione delle tendenze recenti in materia di sicurezza

Nel 2017 il PIPS ha documentato in totale 91 incidenti violenti nella provincia, tra cui «attentati terroristici», attacchi operativi delle forze di sicurezza contro i militanti, scontri armati/combattimenti tra personale delle forze di sicurezza/forze dell'ordine e militanti, scontri tra militanti ed episodi di violenza di piazza. Nel 2017 il PIPS ha contato 71 «attentati terroristici», in diminuzione del 44 % rispetto al 2016⁽⁵⁰⁶⁾. Il PICSS ha documentato una riduzione del 40 % del numero di attacchi complessivi rispetto al 2016⁽⁵⁰⁷⁾.

Il PIPS ha osservato che nel 2017 i militanti hanno fatto ricorso ad attentati suicidi, armi da fuoco, ordigni artigianali, bombe a mano e razzi⁽⁵⁰⁸⁾. Sono state inoltre osservate uccisioni mirate, che sono state una delle principali cause dei morti registrati nella provincia⁽⁵⁰⁹⁾.

Nella provincia, il numero di incidenti violenti è diminuito nel 2017 rispetto al 2016, ma gli attacchi dei militanti contro istituti scolastici, funzionari governativi, istituzioni e personale della polizia sono proseguiti nel 2017⁽⁵¹⁰⁾. Ad esempio, il 1º dicembre 2017 uomini armati hanno attaccato l'istituto di istruzione agrario di Peshawar, uccidendo almeno nove persone⁽⁵¹¹⁾. Nel luglio 2017, un attentatore suicida ha colpito un veicolo del Corpo di

⁽⁵⁰⁰⁾ IRIN, Pakistan recruiting Taliban fighters into pro-government militias, 4 July 2017, [url](#)

⁽⁵⁰¹⁾ Almeida, C., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017; Rome, February 2018, [url](#), p. 21

⁽⁵⁰²⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 38

⁽⁵⁰³⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 44

⁽⁵⁰⁴⁾ Dawn, KP concerned over presence of terror group on Afghan border, 1 June 2018, [url](#)

⁽⁵⁰⁵⁾ Rana Amir, M., Skype interview, 14 June 2018. Mohammad Amir Rana is Security and Political Analyst and Director of the Pak Institute for Peace Studies (PIPS).

⁽⁵⁰⁶⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), pp. 38-39

⁽⁵⁰⁷⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 33

⁽⁵⁰⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 38

⁽⁵⁰⁹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 38; CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 42

⁽⁵¹⁰⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 39; EASO, COI Report: Pakistan Security Situation (August 2017), August 2017, [url](#), p. 59

⁽⁵¹¹⁾ BBC News, Pakistan attack: Gunmen storm Peshawar training college, 1 December 2017, [url](#)

frontiera, uccidendo una persona e ferendone dieci ⁽⁵¹²⁾. Nel novembre 2017 un alto funzionario di polizia e l'agente di scorta sono stati uccisi in un attentato suicida ⁽⁵¹³⁾. Nella provincia sono stati segnalati anche episodi di violenza settaria. Tutti gli attacchi settari segnalati sono stati compiuti nel distretto di Dera Ismail Khan e hanno avuto come obiettivo gli sciiti e membri della comunità sunnita ⁽⁵¹⁴⁾.

Dal 1º gennaio 2018 al 30 giugno 2018, il PIPS ha rilevato 30 «attentati terroristici», due dei quali di matrice settaria ⁽⁵¹⁵⁾. Ad esempio, nel febbraio 2018 undici soldati dell'esercito sono stati uccisi e 13 feriti in un attentato suicida compiuto dal TTP nei pressi di un campo militare pakistano a Swat ⁽⁵¹⁶⁾. L'8 giugno 2018, un'esplosione che aveva come obiettivo un veicolo della polizia nel basso Dir ha ucciso due agenti di polizia e un civile ⁽⁵¹⁷⁾. La stessa tendenza registrata nel 2017 è proseguita nella prima metà del 2018. Le uccisioni mirate e gli attacchi settari sono avvenuti soprattutto nel distretto di Dera Ismail Khan e hanno avuto come obiettivi il personale della polizia e membri della comunità sciita ⁽⁵¹⁸⁾. L'8 agosto 2018, nel Dera Ismail Khan sono state compiute tre uccisioni mirate. A seguito di tali attacchi, la polizia ha rafforzato la sicurezza nella zona e ha avviato ricerche e perquisizioni ⁽⁵¹⁹⁾. Un importante membro della comunità Sikh è stato ucciso in un attacco mirato a Peshawar alla fine del maggio 2018 ⁽⁵²⁰⁾. L'11 luglio 2018 almeno 20 persone, tra cui Haroon Bilour del partito nazionale Awami (ANP), sono state uccise e altre 63 sono state ferite a seguito di un attentato suicida contro una manifestazione dell'ANP a Peshawar. L'attentato è stato rivendicato dal TTP ⁽⁵²¹⁾.

Impatto della violenza sui civili

Secondo il PIPS, il numero di persone ferite e uccise in attentati terroristici ha registrato una tendenza alla diminuzione nel 2017 rispetto al 2016 ⁽⁵²²⁾. La stessa tendenza è stata osservata dal PICSS, che ha riportato una diminuzione del 47 % dei morti e del 55 % dei feriti ⁽⁵²³⁾.

Il CRSS ha segnalato una riduzione del numero di morti specialmente tra i civili (64) e le forze di sicurezza (64) nel 2017 rispetto al 2016. Il numero di morti tra i militanti (57) è stato leggermente superiore nel 2017 rispetto al 2016 ⁽⁵²⁴⁾. Il PICSS ha indicato che il numero di morti tra il personale di sicurezza nel Khyber Pakhtunkhwa è leggermente superiore a quello delle altre province ⁽⁵²⁵⁾. L'OSAC ha menzionato il 20 marzo 2018 che gli «attacchi mirati

⁽⁵¹²⁾ Dawn, Army major martyred in Peshawar suicide attack, 18 July 2017, [url](#)

⁽⁵¹³⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Senior K-P cop martyred in suicide attack, 24 November 2017, [url](#)

⁽⁵¹⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 64

⁽⁵¹⁵⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽⁵¹⁶⁾ Dawn, 11 soldiers martyred in suicide attack on army unit in Swat: ISPR, 3 February 2018, [url](#)

⁽⁵¹⁷⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Targeted attack: Three martyred in Lower Dir blast, 8 June 2018, [url](#)

⁽⁵¹⁸⁾ Pakistan Today, Senate panel asks for report on targeted killings in DI Khan: report, 10 February 2018, [url](#); News (The), Cop martyred in DI Khan attack, 27 June 2018, [url](#); Express Tribune (The)/ International New York Times (The), Policeman killed, another injured in DI Khan 'target attack', 25 May 2018, [url](#); Nation (The), Bomb blast kills 3 cops in DI Khan, 31 March 2018, [url](#)

⁽⁵¹⁹⁾ Dawn, Three gunned down in Dera Ismail Khan, 9 August 2018, [url](#)

⁽⁵²⁰⁾ Dawn, Sikh social activist shot dead in Peshawar, 29 May 2018, [url](#)

⁽⁵²¹⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), TTP claims responsibility for Peshawar attack on ANP leader as death toll rises to 20, 11 July 2018, [url](#)

⁽⁵²²⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 22

⁽⁵²³⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 36

⁽⁵²⁴⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 45

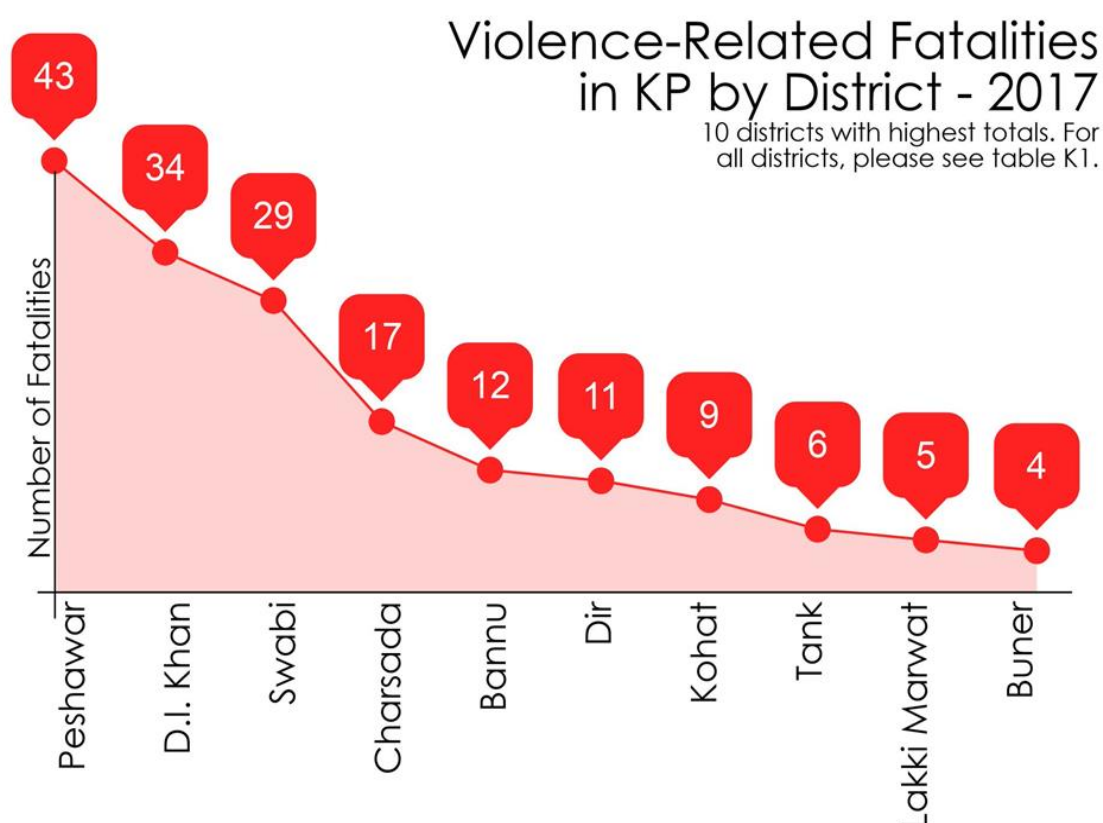
⁽⁵²⁵⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 36

contro funzionari governativi, beni, militari, forze dell'ordine, personale dell'apparato giudiziario e altri obiettivi relativamente non protetti e vulnerabili (istituti scolastici) sono comuni» e che:

«[l]a minaccia terroristica critica [...] tocca tutti gli aspetti della vita nel Pakistan nord-occidentale e domina il clima generale di sicurezza. Le rapine in strada, i furti con scasso, le estorsioni, i delitti per vendetta/d'onore, gli "attentati terroristici", i rapimenti, le uccisioni settarie, l'uccisione mirata di membri delle forze di sicurezza, le azioni militari e i disordini civili sono eventi comuni a Peshawar e nel Pakistan nord-occidentale» ⁽⁵²⁶⁾.

Nel 2017, Peshawar è stata la parte più colpita della provincia, come avvenuto già nel 2016. Il PIPS ha registrato a Peshawar 24 «attentati terroristici» in cui 33 persone hanno perso la vita e 105 sono rimaste ferite. Sempre secondo il PIPS, la seconda zona della provincia più colpita dagli «attentati terroristici» è Dera Ismael Khan, seguita da Charsadda e Bannu ⁽⁵²⁷⁾.

Il CRSS segnala che il numero di morti a causa delle violenze a Peshawar è diminuito significativamente nel 2017 rispetto al 2016. Il Dera Ismael Khan è stato il secondo distretto in termini di morti, seguito dallo Swabi (cfr. figura 8). In questi due ultimi due distretti, i morti sono aumentati leggermente rispetto al 2016 ⁽⁵²⁸⁾.



Annual Security Report, 2017 - The Center for Research and Security Studies

⁽⁵²⁶⁾ OSAC, Pakistan 2018 Crime & Safety Report: Peshawar, 20 March 2018, [url](#).

⁽⁵²⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 39

⁽⁵²⁸⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 42-44

Figura 8: morti per violenza nei distretti del KP nel 2017, © CRSS ⁽⁵²⁹⁾

Secondo i dati della prima e della seconda analisi trimestrale 2018 realizzate dal CRSS, ci sono state 179 vittime (74 morti, 105 feriti). Nel secondo trimestre del 2018 il numero di morti nella provincia è diminuito rispetto al primo trimestre del 2018 mentre il numero di feriti è aumentato ⁽⁵³⁰⁾.

Nei primi sei mesi del 2018 il SATP ha contato 51 morti (principalmente militanti) ⁽⁵³¹⁾. Il numero dei morti è diminuito rispetto agli 80 dei primi sei mesi del 2017 ⁽⁵³²⁾.

Sfollamento

Nel maggio 2018, l'UNOCHA non ha indicato nessuno sfollamento dovuto a conflitti dal Khyber Pakhtunkhwa, che viene identificato solo come area in cui sono ospitati sfollati interni ⁽⁵³³⁾. A causa dell'operazione Khyber-IV (cfr. [1.3.1. Operazioni di sicurezza e scontri armati](#)) e dell'aumento delle uccisioni mirate nell'agenzia di Khyber (FATA), molte famiglie (ex sfollati interni) sono sfollate nuovamente verso la provincia del Khyber Pakhtunkhwa ⁽⁵³⁴⁾.

2.2.3. Belucistan

Descrizione generale della provincia

Il Belucistan (cfr. [carta 1](#)) si trova nella parte occidentale del Pakistan. Confina a ovest con l'Iran, a nord-ovest con l'Afghanistan, a nord-est con la provincia del Khyber Pakhtunkhwa, a est con la provincia del Punjab, a sud-est con la provincia del Sindh e a sud con il Mar Arabico ⁽⁵³⁵⁾. Il Belucistan è la provincia pakistana meno sviluppata dal punto di vista economico, pur essendo ricca di fonti naturali di energia come il gas e il carbone ⁽⁵³⁶⁾. La provincia riveste un'importanza strategica per il governo pakistano per via del progetto CPEC. Il progetto CPEC comprende una rete di 3 000 km di strade, ferrovie e condutture che vanno dal porto di Gwadar nel Belucistan fino alla regione dello Xinjiang in Cina ⁽⁵³⁷⁾.

La popolazione è per la maggior parte beluci; il secondo gruppo è costituito dai pashtun. Il capoluogo di provincia, Quetta, ospita anche gran parte della comunità hazara del Pakistan ⁽⁵³⁸⁾. Il Belucistan è la provincia più grande del Pakistan, ma è la meno popolata ⁽⁵³⁹⁾.

⁽⁵²⁹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 44

⁽⁵³⁰⁾ CRSS, CRSS Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#); CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽⁵³¹⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁵³²⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁵³³⁾ UNOCHA, Pakistan: KP and FATA - Areas of Displacement, Hosting and Returns as of 31 May 2018, 13 June 2018, [url](#)

⁽⁵³⁴⁾ Dawn, IDPs to return to Khyber's Rajgal valley after Eid, 12 June 2018, [url](#)

⁽⁵³⁵⁾ Diplomat (The), A Brief History of Balochistan, 12 February 2016, [url](#)

⁽⁵³⁶⁾ United Kingdom Parliament House of Commons Library, Balochistan: Pakistan's forgotten conflict, 2 January 2018, [url](#), p. 2

⁽⁵³⁷⁾ BBC, China's Xi Jinping agrees \$46bn superhighway to Pakistan, 20 April 2015, [url](#)

⁽⁵³⁸⁾ AAN, The Crowded-Out Conflict: Pakistan's Balochistan in its fifth round of insurgency, 16 November 2015, [url](#); BBC News, Quetta's Hazara: The community caged in its own city, 12 December 2017, [url](#)

⁽⁵³⁹⁾ Asia Foundation, The State of Conflict and Violence in Asia, 18 October 2017, [url](#)

Secondo i dati dell'ultimo censimento pubblicati dall'Ufficio statistico del Pakistan, la popolazione della provincia è di circa 12,3 milioni di persone ⁽⁵⁴⁰⁾.

Contesto del conflitto e attori nel Belucistan

La provincia del Belucistan è afflitta da numerosi problemi, tra cui gravi «conflitti tra lo Stato e i nazionalisti (tra i militari e i gruppi di militanti armati), faide e scontri inter e intra-tribali e conflitti etnici e settari» ⁽⁵⁴¹⁾. Questi conflitti risultano ulteriormente complicati dal coinvolgimento di vari Stati esteri, quali la Cina, che hanno interessi economici o politici nella provincia ⁽⁵⁴²⁾.

Il conflitto nazionalista nella provincia è iniziato nel 2006 con la morte del leader nazionalista e capo tribale Nawab Akbar Bugti. Dal 2006, gruppi nazionalisti come il BLA e il BLF hanno compiuto attacchi contro bersagli governativi e persone originarie del Punjab stanziate nel Belucistan ⁽⁵⁴³⁾. L'insorgenza beluci viene talvolta definita «insorgenza a basso livello» secondo fonti diverse ⁽⁵⁴⁴⁾. Le autorità hanno reagito con forza nel corso degli anni. Secondo una relazione dell'International Crisis Group del giugno 2018, le forze armate e il Corpo di frontiera hanno cercato di minare le fondamenta dell'insorgenza beluci rapendo, torturando e uccidendo centinaia se non addirittura migliaia di nazionalisti e simpatizzanti beluci. Anche dopo il ritorno a un governo civile, la tortura, le sparizioni forzate e le esecuzioni extragiudiziarie sono proseguite, secondo l'International Crisis Group ⁽⁵⁴⁵⁾. Lo Human Rights Council del Belucistan e la Baloch Human Right Organisation hanno scritto che tra il gennaio e il giugno 2018 vi sono state 541 sparizioni forzate e 135 uccisioni extragiudiziarie ⁽⁵⁴⁶⁾. Nel 2017, i gruppi dell'insorgenza beluci hanno spesso attaccato personale di polizia e paramilitare. BLF, BRA, BLA e Lashkar-e-Balochistan hanno compiuto 131 attacchi in 20 distretti in cui sono morte 138 persone e altre 239 sono rimaste ferite ⁽⁵⁴⁷⁾. Gli insorti beluci hanno anche minacciato civili locali e attaccano e interrogano i civili che collaborano con le forze armate ⁽⁵⁴⁸⁾. Secondo quanto riportato da BBC News nel novembre 2017, giornalisti locali sono stati minacciati da insorti beluci perché sospettati di collaborare con l'esercito pakistano. Gli organi locali di stampa del Belucistan subiscono intimidazioni da parte del governo del Pakistan ⁽⁵⁴⁹⁾.

La presenza dell'esercito non ha impedito gli attacchi o la presenza di diversi gruppi militanti nella provincia ⁽⁵⁵⁰⁾. Secondo l'Assessment Capacities Project (ACAPS), le operazioni dell'esercito sono sottostimate e sussistono ampie lacune nelle informazioni sull'impatto che

⁽⁵⁴⁰⁾ Pakistan, Pakistan Bureau of Statistics, Provisional Summary Results of 6th Population & Housing Census-2017, 25 August 2017, [url](#)

⁽⁵⁴¹⁾ USIP, Pakistan: Balochistan: Caught in the Fragility Trap, 27 June 2016, [url](#),

⁽⁵⁴²⁾ USIP, Pakistan: Balochistan: Caught in the Fragility Trap, 27 June 2016, [url](#), p. 2

⁽⁵⁴³⁾ AAN, The Crowded-Out Conflict: Pakistan's Balochistan in its fifth round of insurgency, 16 November 2015, [url](#); International Crisis Group, Policing Urban Violence in Pakistan, 23 January 2014, [url](#); Jamali, H., The simmering conflict in Balochistan, in: Herald, 14 July 2017, [url](#)

⁽⁵⁴⁴⁾ Dawn, The path to peace in Balochistan, 28 September 2017, [url](#); Almeida, C., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), p. 20

⁽⁵⁴⁵⁾ International Crisis Group, China-Pakistan Economic Corridor: Opportunities and Risks, 29 June 2018, [url](#)

⁽⁵⁴⁶⁾ Human Rights Council of Balochistan and Baloch Human Rights Organisation, bi-annual report 2018-The State of Balochistan's Human Rights, 6 August 2018, [url](#), p. 2

⁽⁵⁴⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 46

⁽⁵⁴⁸⁾ International Crisis Group, China-Pakistan Economic Corridor: Opportunities and Risks, 29 June 2018, [url](#)

⁽⁵⁴⁹⁾ BBC News, Balochistan journalists caught 'between the stick and the gun', 26 November 2017, [url](#)

⁽⁵⁵⁰⁾ International Crisis Group, China-Pakistan Economic Corridor: Opportunities and Risks, 29 June 2018, [url](#)

esse provocano sulla popolazione civile ⁽⁵⁵¹⁾. Gruppi di militanti islamici e settari violenti di ispirazione religiosa, quali TTP, JuA, LeJ, Jamaat-ul Ansar al-Sharia e ISKP sono presenti nel Belucistan ⁽⁵⁵²⁾. Nel 2017, i gruppi militanti hanno compiuto 27 attacchi, diretti soprattutto contro il personale delle forze di sicurezza ⁽⁵⁵³⁾. La provincia è interessata anche dalla violenza settaria. I membri della comunità sciita locale, per lo più hazara, sono stati vittime di attacchi violenti, uccisioni mirate e attentati suicidi ⁽⁵⁵⁴⁾.

Un altro fattore che ha contribuito al conflitto nel Belucistan negli ultimi anni è il coinvolgimento internazionale negli sforzi profusi dal Pakistan per la costruzione del Porto di Gwadar in collaborazione con la Cina. I gruppi dell'insorgenza beluci hanno condannato il progetto CPEC, in cui vedono un tentativo dello Stato di sfruttare le risorse del Belucistan offrendo poco in cambio ⁽⁵⁵⁵⁾. Per proteggere il CPEC, il Pakistan ha incrementato la presenza delle forze di sicurezza nella regione. Il Pakistan ha accusato l'India e altri paesi di commettere ingerenze e di sostenere i separatisti beluci ⁽⁵⁵⁶⁾.

Descrizione delle tendenze recenti in materia di sicurezza

Nel 2017 il PIPS ha documentato in totale 237 incidenti violenti di vario tipo nella provincia: 165 «attentati terroristici», 39 attacchi operativi delle forze di sicurezza contro i militanti, 13 scontri armati e combattimenti tra forze di sicurezza e militanti, 13 attacchi oltreconfine, 5 scontri intertribali e 2 episodi di violenza di piazza ⁽⁵⁵⁷⁾. Rispetto al 2016 (234 incidenti), il numero complessivo di incidenti violenti è leggermente diminuito ⁽⁵⁵⁸⁾. Gli «attentati terroristici» sono aumentati del 9 % rispetto al 2016 ⁽⁵⁵⁹⁾. Il PICSS ha osservato che i militanti nel 2017 hanno fatto ricorso ad attentati suicidi, armi da fuoco, ordigni artigianali, bombe a mano e razzi; sono stati inoltre registrati rapimenti e uccisioni mirate ⁽⁵⁶⁰⁾.

Tra gli esempi di incidenti di sicurezza gravi avvenuti nel 2017 nella provincia, si segnala un attentato suicida compiuto nel giugno 2017 vicino a una stazione di polizia a Quetta in cui sono morte 14 persone ⁽⁵⁶¹⁾. Il SATP ha documentato numerosi attacchi al personale di polizia nel luglio 2017 ⁽⁵⁶²⁾. Il 5 ottobre 2017 un'esplosione presso il santuario Dargah Pir Rakhel Shah nel distretto di Jhal Magsi ha ucciso almeno 20 persone e ne ha ferite 30. L'attentato è stato rivendicato dall'ISKP ⁽⁵⁶³⁾. Il 18 dicembre 2017 l'ISKP ha colpito una chiesa a Quetta, uccidendo almeno nove persone e ferendone 56 ⁽⁵⁶⁴⁾.

⁽⁵⁵¹⁾ ACAPS, Politics and Security, last update 12 April 2018, [url](#)

⁽⁵⁵²⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 46, pp. 147-148; Zahid, F., Jamaat ul Ansar al-Sharia: The New al-Qaeda Threat in Pakistan, in: Terrorism Monitor Volume: 15 Issue: 18, 22 September 2017, [url](#)

⁽⁵⁵³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 46

⁽⁵⁵⁴⁾ BBC News, Quetta's Hazara: The community caged in its own city, 12 December 2017, [url](#); HRW, Pakistan's Hazara Community Under Attack, 30 April 2018, [url](#)

⁽⁵⁵⁵⁾ International Crisis Group, China-Pakistan Economic Corridor: Opportunities and Risks, 29 June 2018, [url](#); Dawn, How Gwadar's CPEC development might leave its people behind, 28 June 2018, [url](#)

⁽⁵⁵⁶⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 116

⁽⁵⁵⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 47

⁽⁵⁵⁸⁾ PIPS, Security Report 2016, 10 January 2017, [url](#), p. 34

⁽⁵⁵⁹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 46

⁽⁵⁶⁰⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 24

⁽⁵⁶¹⁾ Dawn, 14 killed in suicide attack on Quetta's Gulistan Road, 14 June 2017, [url](#)

⁽⁵⁶²⁾ SATP, Major incidents of Terrorism-related violence in Pakistan – 2017, last updated on: 31 December 2017, [url](#)

⁽⁵⁶³⁾ Dawn, 20 killed in suicide bombing targeting shrine in Jhal Magsi, Balochistan, 5 October 2017, [url](#)

⁽⁵⁶⁴⁾ Dawn, Nine dead, over 50 injured in attack on Quetta church, 18 December 2017, [url](#)

Dal 1º gennaio 2018 al 30 giugno 2018, il PIPS ha osservato complessivamente 73 «attentati terroristici», sei dei quali di matrice settaria. Di questi attacchi 43 sono stati compiuti dall'insorgenza nazionalista e 24 da militanti ⁽⁵⁶⁵⁾.

Alcuni gravi attacchi sono stati compiuti nella prima metà del 2018. Il 9 gennaio 2018 sette persone sono state uccise in un attentato suicida compiuto dal TTP contro un furgone della polizia ⁽⁵⁶⁶⁾. Nell'aprile 2018, tre attentatori suicidi hanno attaccato personale di polizia e truppe paramilitari a Quetta uccidendo almeno cinque membri delle forze di sicurezza e ferendone altri sette ⁽⁵⁶⁷⁾. Il 13 luglio 2018 un attentato suicida ha colpito una manifestazione del partito awami del Belucistan (BAP) a Mastung, uccidendo 149 persone (tra cui Siraj Raisani, capo del BAP) e ferendone 186. L'attentato è stato rivendicato dall'ISKP. Il bilancio delle vittime è stato tra i più gravi nella storia del Pakistan ⁽⁵⁶⁸⁾. Il 25 luglio 2018, in un attacco rivendicato dall'ISKP, un attentatore suicida ha fatto esplodere un veicolo della polizia vicino a un seggio elettorale a Quetta, uccidendo 31 persone e ferendone almeno 40 ⁽⁵⁶⁹⁾. Il 12 agosto 2018 una persona è stata uccisa e altre nove, tra cui tre membri del FC, sono rimaste ferite in un'esplosione a Chaman ⁽⁵⁷⁰⁾. L'attentato è stato rivendicato dal TTP ⁽⁵⁷¹⁾. Un'esplosione simile si è verificata a Chaman il 20 luglio 2018 ⁽⁵⁷²⁾.

Nei primi mesi del 2018 anche i membri delle comunità cristiana e hazara sono stati presi di mira dai militanti. Il 2 aprile 2018, quattro membri di una famiglia cristiana sono stati uccisi da assalitori non identificati ⁽⁵⁷³⁾. Human Rights Watch ha riferito che nell'aprile 2018 quattro attacchi sono stati diretti contro gli hazara a Quetta ⁽⁵⁷⁴⁾.

Impatto della violenza sui civili

Il PIPS ha indicato che nel 2017 vi sono stati 430 morti e 624 feriti, rispetto ai 681 morti e 744 feriti del 2016 ⁽⁵⁷⁵⁾. Il PICSS ha registrato un calo del 31 % delle vittime e un aumento del 22 % dei feriti rispetto al 2016 ⁽⁵⁷⁶⁾. Il CRSS ha contato 489 morti nel 2017 rispetto agli 805 del 2016 ⁽⁵⁷⁷⁾. Secondo il CRSS, le vittime nel Belucistan erano per oltre il 54 % civili e per la maggior parte persone comuni, seguite da attivisti di partiti politici e religiosi ⁽⁵⁷⁸⁾. Anche il PICSS ha osservato che la maggior parte dei morti nella provincia è costituita da civili ⁽⁵⁷⁹⁾.

Il CRSS ha documentato che nel 2017 il capoluogo Quetta ha avuto il maggior numero di morti a causa della violenza. Rispetto al 2016, il numero dei morti a Quetta è diminuito di quasi il

⁽⁵⁶⁵⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽⁵⁶⁶⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Seven martyred in blast near Balochistan Assembly, 9 January 2018, [url](#)

⁽⁵⁶⁷⁾ RFE/RL, Suicide Attacks Rock Pakistan's Quetta, At least Five Police Killed, 24 April 2018, [url](#)

⁽⁵⁶⁸⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), With 149 martyred, Mastung is one of the deadliest terrorist attacks in Pakistan's history, 16 July 2018, [url](#); Dawn, PM, Balochistan CM offer condolences for Mastung attack victims as death toll rises to 149, 15 July 2018, [url](#)

⁽⁵⁶⁹⁾ Al Jazeera, Quetta: Death toll jumps to 31 in election day blast, 25 July 2018, [url](#)

⁽⁵⁷⁰⁾ Dawn, One dead, 9 injured in Chaman IED blast, 12 August 2018, [url](#)

⁽⁵⁷¹⁾ Jeffery, F., [Twitter], posted on: 12 August 2018, [url](#)

⁽⁵⁷²⁾ Dawn, One dead, 9 injured in Chaman IED blast, 12 August 2018, [url](#)

⁽⁵⁷³⁾ Al Jazeera, Four killed in attack on Christians in Pakistan's Quetta, 2 April 2018, [url](#)

⁽⁵⁷⁴⁾ HRW, Pakistan's Hazara Community Under Attack, 30 April 2018, [url](#)

⁽⁵⁷⁵⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 47; PIPS, Security Report 2016, 10 January 2017, [url](#), p. 34

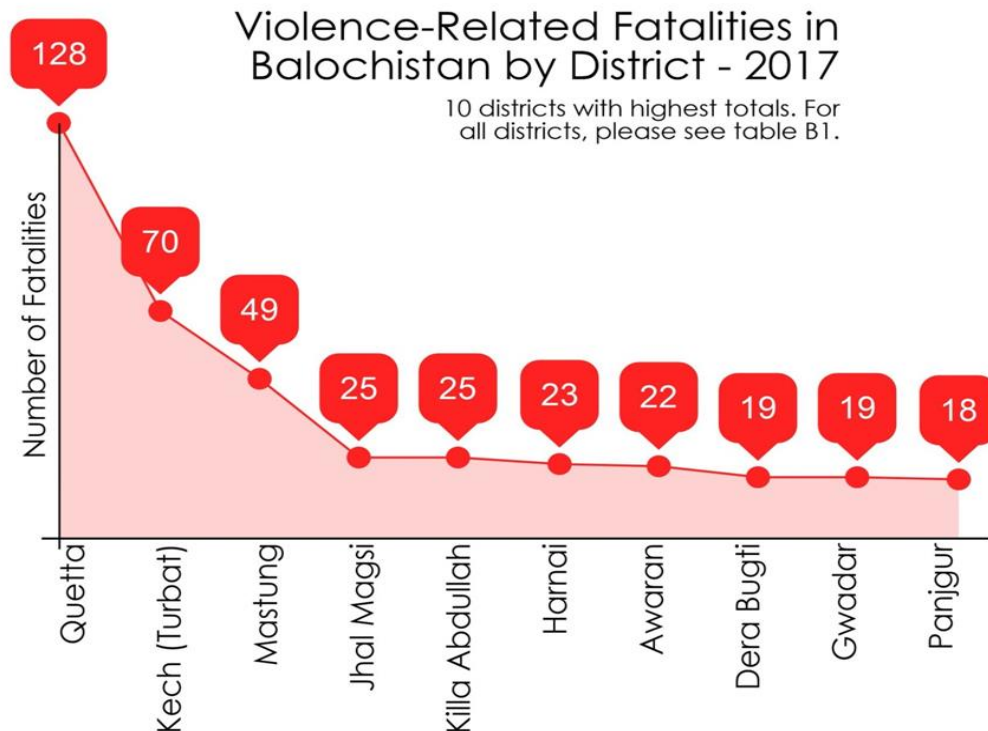
⁽⁵⁷⁶⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 24

⁽⁵⁷⁷⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 33

⁽⁵⁷⁸⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 35-36

⁽⁵⁷⁹⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 24

50 %. Altri distretti in cui si è registrato un numero elevato di morti a causa della violenza sono Kech, Mastung e Jhal Magsi (cfr. figura 9) ⁽⁵⁸⁰⁾.



Annual Security Report, 2017 - The Center for Research and Security Studies

Figura 9: morti per violenza nei distretti del Belucistan nel 2017, © CRSS ⁽⁵⁸¹⁾

Secondo i dati delle prime due analisi trimestrali del 2018 realizzate dal CRSS, vi sono state 307 vittime (150 morti, 157 feriti). Nel secondo trimestre del 2018 il numero di morti e feriti nella provincia è diminuito rispetto al primo trimestre del 2018 ⁽⁵⁸²⁾.

Nei primi sei mesi del 2018 il SATP ha contato 128 morti (principalmente membri delle forze di sicurezza e civili) ⁽⁵⁸³⁾. È stata osservata una lieve diminuzione del numero di morti rispetto ai primi sei mesi del 2017 (133 morti) ⁽⁵⁸⁴⁾.

Sfollamento

Nel febbraio 2017, il quotidiano Express Tribune ha scritto che «l'illegalità» ha causato lo sfollamento di persone dai distretti di Kech, Panjgur e Bolan verso «luoghi più sicuri» ⁽⁵⁸⁵⁾. Nel luglio 2018 il quotidiano pakistano Dawn ha riferito che «migliaia di beluci sono sfollati interni a causa di uccisioni mirate o sparizioni forzate di attivisti politici» ⁽⁵⁸⁶⁾. Nel periodo di

⁽⁵⁸⁰⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 33-34

⁽⁵⁸¹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 34

⁽⁵⁸²⁾ CRSS, CRSS Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#); CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽⁵⁸³⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁵⁸⁴⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁵⁸⁵⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Displacement In Balochistan: Mengal renews plea for census delay, 19 February 2017, [url](#)

⁽⁵⁸⁶⁾ Dawn, BNP-Mengal vows to ensure people's rights in CPEC, 2 July 2018, [url](#)

riferimento non è stato possibile reperire ulteriori informazioni sugli sfollati interni tra le fonti consultate ⁽⁵⁸⁷⁾.

Nella sua relazione mondiale 2018 sullo sfollamento interno, l'IDMC ha segnalato che 15 000 persone hanno dovuto sfollare a causa di tensioni tra Afghanistan e Pakistan per il controllo del territorio, che hanno causato tra l'altro sparatorie e bombardamenti indiscriminati delle forze afgane a Chaman, Belucistan ⁽⁵⁸⁸⁾.

L'ACAPS ha dichiarato (sulla base dei dati dell'UNOCHA) che «nel Belucistan lo sfollamento è molto probabile, a causa di conflitti e insicurezza, ma le informazioni sono scarse a causa dell'accesso limitato» ⁽⁵⁸⁹⁾.

2.2.4. Sindh

Descrizione generale della provincia

La provincia del Sindh (cfr. [carta 1](#)) si trova nel sud-est del Pakistan. Confina a nord e a ovest con la provincia del Belucistan a nord-est con la provincia del Punjab a nord-est e a sud si affaccia sul Mar Arabico. Il capoluogo provinciale Karachi, che è la città più grande del Pakistan, è diviso in sei divisioni amministrative e sei quartieri ⁽⁵⁹⁰⁾. Karachi è la parte del Sindh più soggetta a violenza settaria, etnica e politica. Grazie al suo potenziale economico, la città attrae migranti da tutti i più importanti gruppi etnici e linguistici del Pakistan ⁽⁵⁹¹⁾.

La popolazione è composta da muhajir e pashtun, punjabi, sindhi e beluci ⁽⁵⁹²⁾. Secondo i dati dell'ultimo censimento pubblicati dall'Ufficio statistico del Pakistan, la popolazione del Sindh è di circa 47,8 milioni di persone ⁽⁵⁹³⁾.

Contesto del conflitto e attori nel Sindh

A partire dal settembre 2013, nella provincia è in corso un'operazione di sicurezza che si svolge principalmente nel capoluogo Karachi. Lo scopo di questa operazione è contrastare quattro categorie di gruppi violenti coinvolti nella violenza che si registra in città: i Talebani pakistani, i gruppi settari armati, le ali armate di partiti etnico-politici e le bande criminali ⁽⁵⁹⁴⁾.

Nel 2017 la violenza nel capoluogo Karachi si è quasi dimezzata grazie alle operazioni di sicurezza. Secondo le fonti, una «nuova tendenza» si è manifestata nel 2017: la città ha visto

⁽⁵⁸⁷⁾ Websites consulted: <http://www.unocha.org/pakistan>; <https://www.humanitarianresponse.info/en/operations/pakistan>; <http://reliefweb.int/country/pak>

⁽⁵⁸⁸⁾ IDMC, Pakistan. Global Report on Internal Displacement (GRID 2018), 2018, [url](#), p. 3

⁽⁵⁸⁹⁾ ACAPS, IDPs and Returnees, last updated: 5 July 2018, [url](#)

⁽⁵⁹⁰⁾ Fazli, S., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), pp. 87-88; Express Tribune (The)/International New York Times (The), Sindh's six divisions see fractional change in population, 28 August 2017, [url](#)

⁽⁵⁹¹⁾ Fazli, S., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), p. 91

⁽⁵⁹²⁾ Fazli, S., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), p. 88; Diplomat (The), Karachi's Migrants and Militants, 14 November 2017, [url](#)

⁽⁵⁹³⁾ Pakistan, Pakistan Bureau of Statistics, Provisional Summary Results of 6th Population & Housing Census-2017, 25 August 2017, [url](#)

⁽⁵⁹⁴⁾ News (The), Once peaceful, Sindh now riddled with security challenges: CM, 26 October 2017, [url](#); PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 189

l'ascesa di militanti «auto-radicalizzati» e «istruiti» nei quartieri dei ceti medi ⁽⁵⁹⁵⁾. Il Sindh rurale è stato teatro di gravi attentati, diretti soprattutto contro la comunità sciita e i santuari sufi. La militanza sembra essersi spostata dalle FATA e da Karachi al Sindh rurale ⁽⁵⁹⁶⁾. Il TTP e gruppi settari quali l'SSP, il JuA e il LeJ sono presenti nelle aree rurali del Sindh ⁽⁵⁹⁷⁾. Intervistato via Skype il 14 giugno 2018, Mohammad Amir Rana ha affermato che la parte settentrionale del Sindh è «esplosiva» perché vi si nascondono alcuni gruppi attivi nella provincia del Belucistan che da lì compiono attacchi in Belucistan ⁽⁵⁹⁸⁾. Secondo un articolo del settembre 2017 pubblicato dal Combating Terrorism Center, la presenza di al-Qaeda a Karachi è andata crescendo negli ultimi anni ⁽⁵⁹⁹⁾. Anche militanti affiliati a Jamaat-ul Ansar al-Sharia Pakistan hanno compiuto attacchi nel Sindh ⁽⁶⁰⁰⁾. Secondo il PIPS, la maggior parte degli attacchi avvenuti nella provincia nel 2017 è stata compiuta da fazioni del TTP e Jamaat-ul Ahrar, al-Qaeda nella penisola indiana (AQIS), affiliati dell'ISKP e Jamaat-ul Ansar al-Sharia Pakistan ⁽⁶⁰¹⁾.

Oltre che alla violenza dei militanti, anche la violenza politica e delle bande criminali è molto forte nella provincia e soprattutto a Karachi ⁽⁶⁰²⁾. Tra i partiti politici dei principali gruppi etnici, ossia il movimento Muttahida Qaumi (MQM, mohajir), il partito nazionale Awami (ANP, pashtun) e il partito popolare pakistano (PPP, sindhi) prosegue la lotta per il potere ⁽⁶⁰³⁾. Oltre ad essere teatro di violenze politiche, Karachi è anche la base di bande criminali pesantemente armate ⁽⁶⁰⁴⁾.

Le operazioni di sicurezza compiute dai Ranger hanno contribuito a ridurre la violenza nel Sindh. Ai Ranger sono stati conferiti «poteri speciali» per combattere tutti i tipi di violenza, non solo quella di matrice etnico-politica ma anche quella di stampo settario e legata alle estorsioni ⁽⁶⁰⁵⁾. Nel luglio 2018 questi «poteri speciali» sono stati rinnovati per altri 90 giorni ⁽⁶⁰⁶⁾. Sono state espresse preoccupazioni per le violazioni dei diritti umani, come le uccisioni extragiudiziarie e le torture, e per il peso crescente dei Ranger negli affari politici a Karachi e nella corruzione ⁽⁶⁰⁷⁾.

Descrizione delle tendenze recenti in materia di sicurezza

Nel 2017 il PIPS ha registrato in tutta la provincia 31 «attentati terroristici», di cui 24 a Karachi e sette nelle parti interne del Sindh. Il numero complessivo nella provincia è diminuito del

⁽⁵⁹⁵⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 189; CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 58

⁽⁵⁹⁶⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 190

⁽⁵⁹⁷⁾ Isani, M., Preventing the Spread of Extremism by Understanding Sindhi Rural Society, 22 September 2017, [url](#)

⁽⁵⁹⁸⁾ Rana Amir, M., Skype interview, 14 June 2018. Mohammad Amir Rana is Security and Political Analyst and Director of the Pak Institute for Peace Studies (PIPS).

⁽⁵⁹⁹⁾ Combating Terrorism Center, Al-Qa`ida in Pakistan: A Metric Problem?, September 2017, [url](#)

⁽⁶⁰⁰⁾ Jamestown Foundation (The), Pakistan's Tanzeem-e-Islami and Its Troublesome Extremist Links, 10 November 2017, [url](#)

⁽⁶⁰¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 53

⁽⁶⁰²⁾ Almeida, C., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017; Rome, February 2018, [url](#), p. 21

⁽⁶⁰³⁾ Fazli, S., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017; Rome, February 2018, [url](#), p. 89

⁽⁶⁰⁴⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Street crime: Operation failed to curb Karachi's biggest problem, 4 January 2018, [url](#)

⁽⁶⁰⁵⁾ Fazli, S., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017; Rome, February 2018, [url](#), p. 93

⁽⁶⁰⁶⁾ Nation (The), Rangers stay in Sindh extended, 14 July 2018, [url](#)

⁽⁶⁰⁷⁾ Fazli, S., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017; Rome, February 2018, [url](#), p. 89; USDOS, Country Report on Human Rights Practices 2017 - Pakistan, 20 April 2018, [url](#), p. 4

42 % rispetto al 2016 ⁽⁶⁰⁸⁾. Tra gli attentati, vi sono stati attacchi di matrice settaria e di ispirazione nazionalista ⁽⁶⁰⁹⁾.

Per quanto riguarda i tipi di attacchi nel Sindh, il PICSS ha segnalato attacchi diretti contro il personale delle forze di sicurezza (in particolare uccisioni mirate), ma rispetto al 2016 le uccisioni mirate sono diminuite ⁽⁶¹⁰⁾. Una diminuzione delle uccisioni mirate è stata osservata anche dal CRSS, che fornisce ulteriori informazioni sui diversi tipi di incidenti di sicurezza nella provincia del Sindh. Il numero di uccisioni mirate e operazioni di sicurezza è calato notevolmente; al contrario, gli attacchi dei militanti sono notevolmente aumentati rispetto al 2016 ⁽⁶¹¹⁾. Nel 2017, gli attacchi violenti nel Sindh sono stati compiuti con granate, bombe artigianali e altri tipi di ordigni esplosivi, attacchi fisici e uccisioni mirate ⁽⁶¹²⁾.

L'attentato terroristico più grave che ha causato il maggior numero di vittime nel 2017 è stato compiuto il 16 febbraio 2017 al santuario sufi di Lal Shahbaz Qalandar; nell'attentato sono morti oltre 80 fedeli e pellegrini e oltre 200 sono stati feriti. L'attentato è stato rivendicato dall'ISKP ⁽⁶¹³⁾. Secondo il PIPS, nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 sono state segnalate uccisioni mirate di membri del personale di polizia ⁽⁶¹⁴⁾.

Dal 1º gennaio 2018 al 30 giugno 2018 il PIPS ha osservato in totale 6 «attentati terroristici»; uno di questi attentati è stato compiuto dall'insorgenza nazionalista, gli altri 5 da militanti ⁽⁶¹⁵⁾. Gli attacchi contro il personale delle forze di sicurezza sono proseguiti nella prima metà del 2018. Nel gennaio 2018 un sovrintendente capo di polizia è sopravvissuto a un attacco mirato in cui sono stati feriti quattro agenti ⁽⁶¹⁶⁾. Il 2 giugno 2018 due Ranger sono stati feriti mentre stavano sventando un presunto attentato suicida a un posto di controllo ⁽⁶¹⁷⁾.

Impatto della violenza sui civili

Secondo il CRSS, il numero di morti per incidenti legati alla violenza è «elevato» nella provincia. Il numero più alto di morti segnalati nel 2017 nel Sindh è quello dei civili (215), seguiti da militanti e criminali (87 e 122) e da membri delle forze di sicurezza (31). La maggior parte dei civili morti era costituita da religiosi o attivisti politici ⁽⁶¹⁸⁾. Secondo l'OSAC, nel 2017 i militanti e i gruppi criminali hanno preso di mira le forze di polizia e di sicurezza a Karachi ⁽⁶¹⁹⁾.

Il CRSS ha riferito che Karachi è stata la parte del Sindh con il maggior numero di morti nel 2017; tale situazione ricalca quella dell'anno precedente. Rispetto al 2016, vi è stata una diminuzione lieve ma avvertibile del numero di morti a Karachi. Nei distretti di Dadu,

⁽⁶⁰⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 52

⁽⁶⁰⁹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), pp. 52-56

⁽⁶¹⁰⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), pp. 38-39

⁽⁶¹¹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 54-55

⁽⁶¹²⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 39

⁽⁶¹³⁾ AFP, Death toll from attack at Lal Shahbaz Qalandar shrine climbs to 83, 17 February 2017, available at: [url](#)

⁽⁶¹⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 54

⁽⁶¹⁵⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

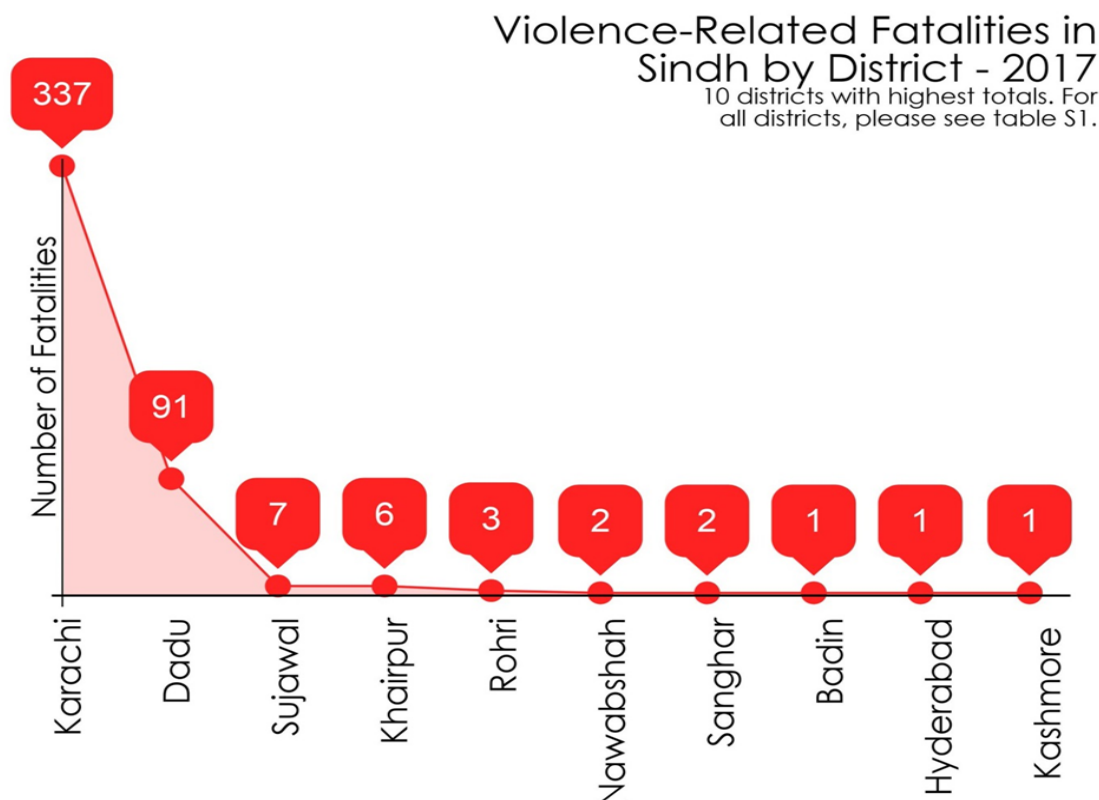
⁽⁶¹⁶⁾ Dawn, SSP Rao Anwar survives attempt on life in Malir, three attackers killed, 16 January 2018, [url](#)

⁽⁶¹⁷⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Two Rangers men injured in Hub suicide attack, 2 June 2018, [url](#)

⁽⁶¹⁸⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 55-57

⁽⁶¹⁹⁾ OSAC, Pakistan 2018 Crime & Safety Report: Karachi, 20 March 2018, [url](#)

Sujawal e Khairpur il CRSS ha registrato rispettivamente, 91, sette e sei morti (cfr. figura 10) ⁽⁶²⁰⁾.



Annual Security Report, 2017 - The Center for Research and Security Studies

Figura 10: morti per violenza nei distretti del Sindh nel 2017, © CRSS ⁽⁶²¹⁾

Secondo i dati delle prime due analisi trimestrali del 2018 realizzate dal CRSS, ci sono state 164 vittime (114 morti, 50 feriti). Rispetto al primo trimestre del 2018, nel secondo trimestre il numero di morti nella provincia è diminuito mentre il numero di feriti è leggermente aumentato ⁽⁶²²⁾.

Il SATP ha contato 22 morti (principalmente militanti) nei primi sei mesi del 2018 ⁽⁶²³⁾. È stata osservata una diminuzione del numero di morti rispetto ai 175 dei primi sei mesi del 2017. Il numero molto elevato di morti nella prima metà del 2017 è attribuibile a un grave attacco compiuto nel febbraio 2017 ⁽⁶²⁴⁾.

Sfollamento

⁽⁶²⁰⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 52-54

⁽⁶²¹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 54

⁽⁶²²⁾ CRSS, CRSS Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#); CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽⁶²³⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁶²⁴⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

L'UNOCHA non ha segnalato sfollamenti indotti dal conflitto dalla provincia del Sindh nel 2017 o nella prima metà del 2018 ⁽⁶²⁵⁾.

2.2.5. Aree tribali ad amministrazione federale

Descrizione generale delle FATA

Le FATA ([carta 1](#)) si trovano al confine Pakistan-Afghanistan tra la provincia del Khyber Pakhtunkhwa e l'Afghanistan, e confinano a sud con il Belucistan. Le FATA sono composte da sette agenzie e sei regioni di frontiera. Le sette agenzie sono: Bajaur, Mohmand, Khyber, Orakzai, Kurram, Nord Waziristan e Sud Waziristan. Le sei regioni di frontiera sono: Peshawar, Bannu, Kohat, Lakki, Tank e D.I. Khan ⁽⁶²⁶⁾. Alla fine di maggio 2018 il presidente ha firmato il regolamento sul governo ad interim delle FATA (2018). Tale regolamento sarà applicato nelle FATA fino a quando i loro territori saranno annessi al Khyber Pakhtunkhwa «entro un termine di due anni». Tra i principali cambiamenti figurano l'abrogazione dei regolamenti sui reati frontaliери, la designazione delle agenzie tribali come distretti tribali ⁽⁶²⁷⁾ e la modifica della denominazione degli agenti politici i vicecommissari ⁽⁶²⁸⁾.

Il terreno delle FATA è montuoso, con piccole valli circondate da insediamenti e campi coltivati ⁽⁶²⁹⁾. Secondo i dati dell'ultimo censimento pubblicati dall'Ufficio statistico del Pakistan, la popolazione delle FATA è di circa 5 milioni di persone ⁽⁶³⁰⁾. Secondo un articolo del quotidiano pakistano Dawn la popolazione è cresciuta del 57 % negli ultimi 19 anni sebbene la maggior parte degli abitanti si sia trasferita in centri abitati a causa delle operazioni militari compiute nella regione ⁽⁶³¹⁾.

Contesto del conflitto e attori nelle FATA

Dal 2001 la zona è abitata da militanti Talebani e da persone fedeli ad al-Qaeda in fuga dal conflitto in Afghanistan. Le FATA hanno visto l'ascesa dei Talebani pakistani, che hanno una base nel distretto del Sud Waziristan ⁽⁶³²⁾. Dal 2004 l'esercito pakistano ha effettuato regolarmente operazioni militari ⁽⁶³³⁾ che hanno causato una serie di violazioni dei diritti umani e ondate successive di sfollamenti ⁽⁶³⁴⁾. Queste operazioni militari hanno avuto un grande impatto sulla vita socio-economica della regione; sono stati distrutti istituti scolastici

⁽⁶²⁵⁾ Websites consulted: <http://www.unocha.org/pakistan>;

<https://www.humanitarianresponse.info/en/operations/pakistan>; <http://reliefweb.int/country/pak>

⁽⁶²⁶⁾ Shah, M. K., Too little, too late: The mainstreaming of Pakistan's tribal regions, 28 June 2018, [url](#), p. 3; CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), pp. 7-8; UNOCHA, Pakistan: FATA Fact Sheet - May 2018, 1 June 2018, [url](#)

⁽⁶²⁷⁾ This report refers to the agency names and not to the new names because it still are interim rules and will not be officially implemented until FATA officially merges with KP within two years and because of the fact that the sources consulted for this report are using the agency names.

⁽⁶²⁸⁾ Dawn, Mainstreaming Fata with interim governance law, 31 May 2018, [url](#); Express Tribune (The)/International New York Times (The), Interim rules for FATA mere eyewash, 14 May 2018, [url](#)

⁽⁶²⁹⁾ IPS, Displaced Pashtuns Return to Find Homes "Teeming" with Landmines, 26 April 2018, [url](#)

⁽⁶³⁰⁾ Pakistan, Pakistan Bureau of Statistics, Provisional Summary Results of 6th Population & Housing Census-2017, 25 August 2017, [url](#)

⁽⁶³¹⁾ Dawn, Fata population grows by 57pc, 30 August 2017, [url](#)

⁽⁶³²⁾ USIP, Mainstreaming Pakistan's Federally Administered Tribal Areas Reform Initiatives and Roadblocks, March 2018, [url](#), pp. 6-7

⁽⁶³³⁾ Dawn, Chronology of military operations, 16 June 2014, [url](#)

⁽⁶³⁴⁾ RFE/RL, 'Stop This Cruelty': Pakistan's Pashtuns Want Answers About Missing Loved Ones, 9 April 2018, [url](#)

e la produzione agricola ne ha risentito ⁽⁶³⁵⁾. Gli Stati Uniti hanno inoltre compiuto attacchi con droni contro militanti presenti nella zona ⁽⁶³⁶⁾.

La situazione nelle FATA è migliorata soprattutto grazie all'operazione militare *Zarb-e-Azb* e molte zone sono state liberate dai militanti ⁽⁶³⁷⁾. Nel maggio 2017 è stato riferito che i Talebani pakistani sono tornati nelle FATA ⁽⁶³⁸⁾. Nel luglio 2017 l'esercito ha lanciato l'operazione Khyber-IV nella valle del Rajgal nell'agenzia di Khyber per fermare le incursioni dello Stato islamico nelle zone al confine con l'Afghanistan ⁽⁶³⁹⁾. A Wana, nel Sud Waziristan, un gruppo armato ⁽⁶⁴⁰⁾ si è sviluppato diventando una milizia che gode dell'appoggio del governo. Tale gruppo è composto da militanti che vanno sotto il nome di «talebani buoni» e può contare sul sostegno del governo ⁽⁶⁴¹⁾.

Secondo il FATA Research Centre (FRC), i gruppi militanti che compiono attacchi nella regione sono il TTP, l'ISKP, il gruppo Khan Said e Hakeemulah di Talebani Mehsud, i Talebani Wazir, la rete Haqqani, il LJA e il JuA ⁽⁶⁴²⁾.

Descrizione delle tendenze recenti in materia di sicurezza

Questa sezione descrive le recenti tendenze in materia di sicurezza nelle FATA in generale e a livello delle singole agenzie.

Quadro generale

Secondo il PICSS, la situazione della sicurezza nelle FATA è peggiorata nel 2017. Il numero di attacchi (102 compiuti da militanti nel 2017) è diminuito, ma il numero di vittime (339 morti e 614 feriti nel 2017) è aumentato rispetto al 2016. Il PICSS conclude che nel 2017 gli attacchi dei militanti sono stati «più letali e bene organizzati» ⁽⁶⁴³⁾. Il PIPS ha documentato nelle FATA 143 incidenti violenti che hanno provocato la morte di 537 persone (195 civili, 80 membri delle forze di sicurezza e 262 militanti) e il ferimento di 575. Di questi 143 incidenti violenti, 83 sono stati di matrice terroristica ⁽⁶⁴⁴⁾. Nella sua relazione annuale 2017, il FRC afferma che, rispetto al 2016, si è registrato un aumento del 16 % degli «episodi di terrorismo» e un aumento del 95 % degli incidenti legati alle attività di controterrorismo. In totale, nel 2017 il FRC ha contato 325 incidenti violenti ⁽⁶⁴⁵⁾.

La figura 11 (cfr. sotto) fornisce una panoramica della natura della violenza nelle FATA nel 2017. La tabella mostra che gli attacchi sono stati di vario tipo: dalle operazioni di ricerca compiute dalle forze armate agli attacchi contro i civili e le forze di sicurezza compiuti da

⁽⁶³⁵⁾ USIP, *Mainstreaming Pakistan's Federally Administered Tribal Areas Reform Initiatives and Roadblocks*, March 2018, [url](#), p. 14

⁽⁶³⁶⁾ *Diplomat (The)*, *The Drone Strike Narrative in Pakistan*, 10 June 2014, [url](#)

⁽⁶³⁷⁾ USIP, *Mainstreaming Pakistan's Federally Administered Tribal Areas Reform Initiatives and Roadblocks*, March 2018, [url](#), p. 7

⁽⁶³⁸⁾ *Nation (The)*, *Reversals in FATA*, 27 May 2017, [url](#)

⁽⁶³⁹⁾ Reuters, *Pakistan launches military operation in tribal areas targeting Islamic State*, 16 July 2017, [url](#)

⁽⁶⁴⁰⁾ *Successors of the deceased Mullah Nazir*; RFE/RL, *Waziristan Unrest Sheds Light On Lingering Taliban Influence*, 8 June 2018, [url](#)

⁽⁶⁴¹⁾ RFE/RL, *Waziristan Unrest Sheds Light On Lingering Taliban Influence*, 8 June 2018, [url](#)

⁽⁶⁴²⁾ FRC, *FATA Annual Security Report*, 13 January 2018, [url](#), p. 23

⁽⁶⁴³⁾ PICSS, *Annual Security Assessment Report 2017*, 6 January 2018, [url](#), p. 29

⁽⁶⁴⁴⁾ PIPS, *Security Report 2017*, 7 January 2018, [url](#), p. 38

⁽⁶⁴⁵⁾ FRC, *FATA Annual Security Report*, 13 January 2018, [url](#), p. 1

militanti e agli attacchi con droni ⁽⁶⁴⁶⁾. Tra i metodi utilizzati dai militanti si segnalano bombe artigianali, attentati suicidi, attacchi oltreconfine, scontri tra gruppi militanti e imboscate dei militanti ai danni del personale di sicurezza (cfr. anche figura 12). Questi attacchi sono stati compiuti in tutte le sette agenzie delle FATA. Le forze di sicurezza pakistane hanno reagito nel 2017 con attacchi aerei, operazioni di terra e operazioni di ricerca ⁽⁶⁴⁷⁾.

Natura degli incidenti violenti nelle FATA 2017	N. di incidenti
Attacchi contro i civili	71
Attacchi contro le forze di sicurezza	73
Attacchi contro le forze di pace	7
Scontri tra gruppi militanti	2
Operazioni di ricerca	136
Attacchi aerei	12
Attacchi compiuti con droni	7
Coprifuoco	17
Totale 2017	325

Figura 11: natura degli incidenti violenti nelle FATA nel 2017 (FRC) ⁽⁶⁴⁸⁾

Tattiche dei militanti nelle FATA 2017	N. di incidenti
Bombe artigianali	87
Uccisioni mirate	20
Attentati suicidi	5
Attacchi oltreconfine	13
Imboscate	25

Figura 12: tattiche dei militanti nelle FATA nel 2017 (FRC) ⁽⁶⁴⁹⁾

Nella sua analisi trimestrale relativa ai primi tre mesi del 2018 il FRC ha osservato in tutte le agenzie delle FATA una diminuzione del terrorismo e degli incidenti legati alle attività di contrasto al terrorismo. In totale nei primi tre mesi del 2018 sono stati contati 43 incidenti

⁽⁶⁴⁶⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 1

⁽⁶⁴⁷⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), pp. 3-4; PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁶⁴⁸⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 1

⁽⁶⁴⁹⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 28

violenti, il 177 % in meno rispetto al primo trimestre del 2017 ⁽⁶⁵⁰⁾. In questo lasso di tempo, gli ordigni artigianali sono stati la tattica più utilizzata, seguita da rapimenti e uccisioni mirate ⁽⁶⁵¹⁾. Dal 1º gennaio 2018 al 30 giugno 2018 il PIPS ha osservato in totale 32 «attacchi terroristici» compiuti da militanti ⁽⁶⁵²⁾.

Di seguito è riportata una descrizione delle recenti tendenze in materia di sicurezza nelle sette agenzie delle FATA.

Agenzia di Bajaur

L'agenzia di Bajaur si trova nel nord delle FATA e confina a nord-ovest con la parte orientale della provincia afghana del Kunar, a nord-est con la provincia del Khyber Pakhtunkhwa e a ovest con l'agenzia di Mohmand. È l'agenzia più piccola delle FATA ⁽⁶⁵³⁾ e ha una popolazione di 1 093 684 persone ⁽⁶⁵⁴⁾.

Nel 2017, il FRC ha documentato 52 incidenti violenti nell'agenzia di Bajaur, il 79 % in più rispetto al 2016 ⁽⁶⁵⁵⁾. Il terzo trimestre del 2017 è stato particolarmente turbolento ⁽⁶⁵⁶⁾. Secondo il PIPS, nel 2017 sono avvenuti 13 «attentati terroristici» che hanno ucciso 13 persone e ne hanno ferite 55 ⁽⁶⁵⁷⁾.

Nei primi tre mesi del 2018, il FRC ha contato 7 vittime (4 morti, 3 feriti) ⁽⁶⁵⁸⁾.

Gli obiettivi principali dei militanti in questa agenzia sono i civili, il personale delle forze di sicurezza, i membri dei comitati di pace e i membri del *Lashkar* che si contrappongono alla militanza ⁽⁶⁵⁹⁾. Nell'agosto 2017, tre persone sono state uccise e altre 26 sono rimaste ferite in un'esplosione ⁽⁶⁶⁰⁾. Il 31 ottobre 2017 tre soldati di leva sono stati feriti da una bomba artigianale fatta esplodere contro un'équipe sanitaria che praticava vaccinazioni antipolio ⁽⁶⁶¹⁾. In due incidenti distinti nel febbraio 2018, due capi tribali sono stati uccisi dall'esplosione di bombe artigianali ⁽⁶⁶²⁾.

Agenzia di Khyber

L'agenzia di Khyber confina a ovest con l'Afghanistan, a sud con l'agenzia di Orakzai, a sud-ovest con l'agenzia di Kurram e a est con Peshawar. L'agenzia è divisa nelle tre unità amministrative di Bara, Jamrud e Landi Kotal ⁽⁶⁶³⁾ e ha 986 973 abitanti ⁽⁶⁶⁴⁾.

⁽⁶⁵⁰⁾ FRC, FATA security report first quarter 2018, 1 April 2018, [url](#), p. 1

⁽⁶⁵¹⁾ FRC, FATA security report first quarter 2018, 1 April 2018, [url](#), p. 4

⁽⁶⁵²⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽⁶⁵³⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 22

⁽⁶⁵⁴⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 22

⁽⁶⁵⁵⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 5

⁽⁶⁵⁶⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 10

⁽⁶⁵⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁶⁵⁸⁾ FRC, FATA security report first quarter 2018, 1 April 2018, [url](#), p. 3

⁽⁶⁵⁹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 41; Dawn, Peace committee member killed in Bajaur IED blast, 16 February 2018, [url](#)

⁽⁶⁶⁰⁾ TNN, Blast in Bajaur Agency kills three, 11 August 2017, [url](#)

⁽⁶⁶¹⁾ Dawn, 3 Levies men injured in IED blast targeting polio team in Bajaur Agency, 31 October 2017, [url](#)

⁽⁶⁶²⁾ Pakistan Today, Tribal leader killed in Bajaur Agency IED blast, 16 February 2018, [url](#); Nation (The), Tribal elder killed in Bajaur blast, 8 February 2018, [url](#)

⁽⁶⁶³⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), pp. 14-15

⁽⁶⁶⁴⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 14

Negli ultimi anni, l'esercito pakistano ha effettuato quattro operazioni militari nell'agenzia di Khyber ⁽⁶⁶⁵⁾. L'ultima di queste operazioni è avvenuta nel luglio 2017. L'esercito pakistano ha annunciato di aver lanciato una nuova operazione militare, denominata operazione Khyber-IV, nella valle Rajgal situata nell'agenzia di Khyber. Nell'offensiva sono stati distrutti covi e campi di addestramento dei militanti ⁽⁶⁶⁶⁾.

Secondo il FRC, nel 2017 gli incidenti violenti nell'agenzia di Khyber sono aumentati quasi del 105 % rispetto al 2016. Nel 2017 il FRC ha segnalato 115 incidenti violenti che hanno causato 177 morti e 52 feriti ⁽⁶⁶⁷⁾. Il primo e il terzo trimestre del 2017 sono stati particolarmente turbolenti ⁽⁶⁶⁸⁾. Il PIPS ha registrato nel 2017 24 «attentati terroristici» in cui sono state uccise 24 persone e ne sono state ferite 19 ⁽⁶⁶⁹⁾. Nei primi tre mesi del 2018, il FRC ha contato 9 vittime (4 morti, 5 feriti) ⁽⁶⁷⁰⁾.

Lashkar-e Islam e il TTP hanno attaccato membri di tribù filogovernative nell'agenzia di Khyber ⁽⁶⁷¹⁾. Anche il personale delle forze di sicurezza ha subito frequenti attacchi nel 2017. Quattro persone, tra cui un funzionario delle forze di sicurezza, sono state uccise da una bomba artigianale il 1º luglio 2017 ⁽⁶⁷²⁾. Il 23 luglio 2017 un membro della Khasadar è stato ucciso e uno è rimasto ferito nell'esplosione di una bomba artigianale ⁽⁶⁷³⁾.

Nell'agenzia di Khyber sono stati inoltre segnalati attacchi a istituti scolastici ⁽⁶⁷⁴⁾. Il 13 marzo 2017, una bomba è esplosa nei pressi di un edificio scolastico ⁽⁶⁷⁵⁾. Il 30 marzo 2018 sette lavoratori sono rimasti feriti da una bomba artigianale esplosa in una scuola pubblica in costruzione ⁽⁶⁷⁶⁾. Nel 2017 nell'agenzia di Khyber sono stati registrati anche diversi attacchi oltreconfine alla frontiera con l'Afghanistan ⁽⁶⁷⁷⁾.

Agenzia di Kurram

L'agenzia di Kurram confina in gran parte con l'Afghanistan (province di Nangarhar e Paktia); inoltre confina a est con l'agenzia di Orakzai e l'agenzia di Khyber, mentre a sud confina con l'agenzia del Nord Waziristan. È divisa in tre unità amministrative: basso Kurram, alto Kurram e Kurram centrale. Parachinar è il capoluogo principale dell'agenzia di Kurram, che è l'unica agenzia delle FATA con una popolazione sciita significativa. L'agenzia di Kurram ha un passato di violenza settaria tra sunniti e sciiti ⁽⁶⁷⁸⁾; la sua popolazione è di 619 553 persone ⁽⁶⁷⁹⁾.

Nel 2017 il FRC ha osservato in questa agenzia un aumento «significativo» degli incidenti violenti rispetto al 2016. In totale, nel 2017 il FRC ha contato 52 incidenti violenti rispetto a 19 nel 2016, con un aumento molto marcato del numero di vittime (664) costituite perlopiù

⁽⁶⁶⁵⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 122

⁽⁶⁶⁶⁾ Dawn, Operation Khyber-IV: army clears terrorist strongholds in Rajgal valley, 23 July 2017, [url](#)

⁽⁶⁶⁷⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 6

⁽⁶⁶⁸⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 13

⁽⁶⁶⁹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁶⁷⁰⁾ FRC, FATA security report first quarter 2018, 1 April 2018, [url](#), p. 3

⁽⁶⁷¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 42

⁽⁶⁷²⁾ Dawn, Security official, three civilians killed in mine blast in Khyber Agency, 1 July 2017, [url](#)

⁽⁶⁷³⁾ Dawn, Khasadar personnel martyred in IED blast near Peshawar, 23 July 2017, [url](#)

⁽⁶⁷⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 45

⁽⁶⁷⁵⁾ Nation (The), Bomb targets school in Khyber Agency, 13 March 2017, [url](#)

⁽⁶⁷⁶⁾ Nation (The), 7 injured as under-construction school blown up, 30 March 2018, [url](#)

⁽⁶⁷⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 79

⁽⁶⁷⁸⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), pp. 16-17

⁽⁶⁷⁹⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 16

da civili (138 morti e 437 feriti) ⁽⁶⁸⁰⁾. Secondo il PIPS, militanti del TTP, di Jamaat-ul Ahrar, del LeJ, del LeJ-Alami e di gruppi sconosciuti hanno compiuto 11 attentati terroristici che hanno causato il maggior numero di vittime nelle FATA ⁽⁶⁸¹⁾. Il FRC afferma che l'ISKP è stato responsabile di diversi attacchi anche in questa agenzia ⁽⁶⁸²⁾. Nei primi tre mesi del 2018, il FRC ha contato 7 vittime (6 morti, 1 ferito) ⁽⁶⁸³⁾.

L'agenzia di Kurram è stata teatro di quattro attacchi con un bilancio pesante tra i civili nel 2017. Una bomba artigianale è esplosa in un mercato a Parachinar il 20 gennaio 2017, uccidendo almeno 25 persone ⁽⁶⁸⁴⁾. Il 31 marzo 2017, un attentatore suicida ha colpito una moschea sciita nei pressi di Parachinar, uccidendo 23 persone e ferendone più di 100 ⁽⁶⁸⁵⁾. Il 25 aprile 2017, un'esplosione a lato della strada ha colpito un furgone, uccidendo almeno 14 persone ⁽⁶⁸⁶⁾. Il 23 giugno 2017 una doppia esplosione a un mercato di Parachinar ha ucciso 67 persone e ne ha ferite più di 200 ⁽⁶⁸⁷⁾. Il 30 gennaio 2018 una bomba artigianale ha causato la morte di sei persone e il ferimento di una ⁽⁶⁸⁸⁾. Nel 2017 e nella prima metà del 2018 l'agenzia è stata inoltre teatro di vari attacchi compiuti con droni ⁽⁶⁸⁹⁾.

Agenzia di Orakzai

L'agenzia di Orakzai confina a nord con l'agenzia di Khyber, a est con la regione di frontiera Kohat, a sud con i distretti di Kohat e Hangu e a ovest con l'agenzia di Kurram. Dal punto di vista amministrativo, è divisa in alto Orakzai e basso Orakzai ⁽⁶⁹⁰⁾ e ha una popolazione di 245 356 persone ⁽⁶⁹¹⁾.

Nel 2017 il FRC ha contato quattordici incidenti violenti, la maggior parte dei quali nel primo trimestre dell'anno ⁽⁶⁹²⁾. In tali incidenti sono state uccise in tutto 15 persone e 17 sono state ferite ⁽⁶⁹³⁾. Secondo il FRC, l'agenzia di Orakzai è stata l'agenzia «più pacifica» delle FATA nel 2017 ⁽⁶⁹⁴⁾. Il PIPS ha registrato cinque «attentati terroristici» nel 2017 ⁽⁶⁹⁵⁾ e nei primi tre mesi del 2018 il FRC ha contato cinque vittime (tre morti e due feriti) ⁽⁶⁹⁶⁾.

Secondo il PIPS, il TTP e un «gruppo di Talebani locali» sono responsabili di attacchi compiuti contro i civili in questa agenzia ⁽⁶⁹⁷⁾. Il PIPS ha inoltre documentato attacchi contro il personale

⁽⁶⁸⁰⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), pp. 6-7

⁽⁶⁸¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁶⁸²⁾ FR, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 15

⁽⁶⁸³⁾ FRC, FATA security report first quarter 2018, 1 April 2018, [url](#), p. 3

⁽⁶⁸⁴⁾ Dawn, 'Terrorists will fail in their attempt to regain lost relevance,' army chief says, 22 January 2017, [url](#)

⁽⁶⁸⁵⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), 23 killed, over 100 injured as blast rocks Parachinar, 31 March 2017, [url](#)

⁽⁶⁸⁶⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), 14 killed as passenger van hits landmine in Kurram Agency, 25 April 2017, [url](#)

⁽⁶⁸⁷⁾ Dawn, Parachinar twin blasts toll rises to 67, 25 June 2017, [url](#)

⁽⁶⁸⁸⁾ TNN, Six of a family killed in Kurram Agency blast, 30 January 2018, [url](#)

⁽⁶⁸⁹⁾ Dawn, US drone kills three in Kurram, 1 December 2017, [url](#); Dawn, US drone kills two on Pak-Afghan border, 27 December 2017, [url](#); Reuters, Pakistan condemns U.S. drone strike inside its territory, 24 January 2018, [url](#)

⁽⁶⁹⁰⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), pp. 22-23

⁽⁶⁹¹⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 22

⁽⁶⁹²⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 7, p. 15

⁽⁶⁹³⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 7

⁽⁶⁹⁴⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 15

⁽⁶⁹⁵⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁶⁹⁶⁾ FRC, FATA security report first quarter 2018, 1 April 2018, [url](#), p. 3

⁽⁶⁹⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

delle forze di sicurezza in questa agenzia ⁽⁶⁹⁸⁾. Il 14 giugno 2017 è stato compiuto un attacco con un drone contro un comandante della rete Haqqani ⁽⁶⁹⁹⁾.

Agenzia di Mohmand

L'agenzia di Mohmand confina a nord con l'agenzia di Bajaur, a sud con l'agenzia di Khyber, a est con i distretti di Malakand e Charsadda e a sud-est con il distretto di Peshawar ⁽⁷⁰⁰⁾. La sua popolazione è di 466 984 persone ⁽⁷⁰¹⁾.

Durante il 2017 il FRC ha contato 32 attacchi, con 66 morti e 55 feriti. Rispetto al 2016, la situazione in questa agenzia è migliorata nel 2017 ⁽⁷⁰²⁾. Secondo il PIPS, nell'agenzia di Mohmand sono stati compiuti 13 «attentati terroristici» nel 2017 ⁽⁷⁰³⁾. Nei primi tre mesi del 2018 il FRC ha contato 6 vittime (tre morti e tre feriti) ⁽⁷⁰⁴⁾.

In questa regione è attivo soprattutto il JuA ⁽⁷⁰⁵⁾. Il militanti hanno attaccato postazioni e personale delle forze di sicurezza ⁽⁷⁰⁶⁾. Nel settembre 2017, tre persone sono state uccise e due ferite nell'esplosione di una mina nell'agenzia di Mohmand ⁽⁷⁰⁷⁾. Il 17 marzo 2018 due operatori che effettuavano vaccinazioni antipolio sono stati uccisi e altri tre sono stati rapiti da assalitori non identificati ⁽⁷⁰⁸⁾.

Nell'aprile 2018, alla luce del miglioramento della situazione della sicurezza all'interno dell'agenzia, nove posti di controllo di sicurezza su 17 sono stati smantellati ⁽⁷⁰⁹⁾. Nel maggio 2018, il servizio di telefonia mobile è stato ripristinato dopo quattordici mesi di interruzione ⁽⁷¹⁰⁾.

Agenzia del Nord Waziristan

Il Nord Waziristan confina a nord con l'agenzia di Kurram e il distretto di Hangu, a est con i distretti di Karak e Bannu, a sud con l'agenzia del Sud Waziristan e a ovest con l'Afghanistan ⁽⁷¹¹⁾. La sua popolazione è di 543 254 persone ⁽⁷¹²⁾.

Prima del 2014, il Nord Waziristan era considerato una base di al-Qaeda e di gruppi di Talebani pakistani e afgani come la rete Haqqani ⁽⁷¹³⁾. Nel giugno 2014, nel Nord Waziristan è stata lanciata l'operazione *Zarb-e-Azb*. In due anni di combattimenti l'esercito ha perso 872 uomini

⁽⁶⁹⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁶⁹⁹⁾ Nation (The), US drone kills Haqqani commander in Orakzai, 14 June 2017, [url](#)

⁽⁷⁰⁰⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 22

⁽⁷⁰¹⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 22

⁽⁷⁰²⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 5

⁽⁷⁰³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁷⁰⁴⁾ FRC, FATA security report first quarter 2018, 1 April 2018, [url](#), p. 3

⁽⁷⁰⁵⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁷⁰⁶⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 17; PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 40

⁽⁷⁰⁷⁾ Dawn, 3 killed in Mohmand landmine blast, 1 September 2017, [url](#)

⁽⁷⁰⁸⁾ Dawn, 2 polio workers killed in Mohmand Agency, 3 abducted, 17 March 2018, [url](#)

⁽⁷⁰⁹⁾ TNN, Restoration of peace: army abolishes 9 check points in Mohmand Agency, 27 April 2018, [url](#)

⁽⁷¹⁰⁾ TNN, Mobile service resumption bring smiles to people in Mohmand Agency, 18 May 2018, [url](#)

⁽⁷¹¹⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 20

⁽⁷¹²⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 20

⁽⁷¹³⁾ BBC News, North Waziristan: What happened after militants lost the battle?, 8 March 2017, [url](#)

e ritiene di avere ucciso oltre 2 000 militanti ⁽⁷¹⁴⁾. Secondo i quotidiani Dawn e The Nation, la zona è stata liberata dalla presenza dei militanti ⁽⁷¹⁵⁾.

Il FRC ha affermato che nel 2017 la situazione della sicurezza è migliorata nonostante un lieve aumento degli incidenti violenti, che però hanno causato un numero di vittime significativamente minore rispetto al 2016. Nel 2017 il FRC ha segnalato 28 incidenti violenti che hanno causato 48 morti e 27 feriti ⁽⁷¹⁶⁾. Il PIPS ha documentato otto «attentati terroristici» nel 2017 ⁽⁷¹⁷⁾. Nei primi tre mesi del 2018 il FRC ha contato undici vittime (quattro morti e sette feriti) ⁽⁷¹⁸⁾.

Nonostante l'operazione *Zarb-e-Azb*, nel 2017 e nei primi mesi del 2018 i militanti hanno compiuto ancora attacchi principalmente contro il personale delle forze di sicurezza. Il 5 dicembre 2017 sei persone sono state uccise in un attentato dinamitardo contro un veicolo militare ⁽⁷¹⁹⁾. Il 30 maggio 2018 due soldati sono stati uccisi dall'esplosione di una bomba artigianale ⁽⁷²⁰⁾. Nel 2017 il PIPS ha registrato due attacchi compiuti con droni nel Nord Waziristan ⁽⁷²¹⁾. Il 4 luglio 2018 un drone statunitense ha colpito un comandante della milizia pakistana ⁽⁷²²⁾. Dal maggio 2018 il Nord Waziristan è interessato da un aumento delle uccisioni mirate. La popolazione locale ha protestato contro i militari perché non riescono a mantenere la pace nella regione ⁽⁷²³⁾.

Agenzia del Sud Waziristan

Il Sud Waziristan confina a nord con il Nord Waziristan, a nord-est con i distretti di Bannu e Lakki Marwat, a est con l'area tribale adiacente al distretto di Tank e al distretto di Dera Ismail Khan, a sud con il distretto di Zhob della provincia del Belucistan e con il distretto di Dera Ismail Khan e a ovest con l'Afghanistan. Tra tutte le agenzie delle FATA è geograficamente la più grande ⁽⁷²⁴⁾. L'agenzia del Nord Waziristan conta una popolazione di 543 356 persone ⁽⁷²⁵⁾.

Nel novembre 2017 le forze armate hanno condotto un'operazione di sicurezza per liberare dai militanti la zona di Shaktoi nel Sud Waziristan; tale operazione ha causato lo sfollamento di 200 famiglie ⁽⁷²⁶⁾. Alla fine di novembre 2017, l'HRCP ha espresso preoccupazioni in merito alla «possibile ripresa della talebanizzazione nel Sud Waziristan» ⁽⁷²⁷⁾. RFE/RL ha affermato che si osserva «una «rinnovata influenza talebana nel Waziristan». Questo gruppo armato

⁽⁷¹⁴⁾ BBC News, North Waziristan: What happened after militants lost the battle?, 8 March 2017, [url](#)

⁽⁷¹⁵⁾ Nation (The), Operation Zarb-e-Azb: Two years of success, 6 September 2016, [url](#); Dawn, After Army's clean-up of North Waziristan, locals want civilian govt to get in action, 18 May 2017, [url](#)

⁽⁷¹⁶⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 8

⁽⁷¹⁷⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁷¹⁸⁾ FRC, FATA security report first quarter 2018, 1 April 2018, [url](#), p. 3

⁽⁷¹⁹⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Roadside bomb targeting military vehicle kills 6 in North Waziristan, 5 December 2017, [url](#)

⁽⁷²⁰⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Two soldiers martyred in North Waziristan IED blast, 30 May 2018, [url](#)

⁽⁷²¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁷²²⁾ RFE/RL, Drone Strikes Kill Two Key Pakistani Militant Commanders, 4 July 2018, [url](#)

⁽⁷²³⁾ RFE/RL, Pakistani Official Killed In Waziristan Ambush, 2 June 2018, [url](#); TNN, North Waziristan people stage sit-in against target killings, 15 May 2018, [url](#)

⁽⁷²⁴⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 17

⁽⁷²⁵⁾ CRSS, FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, [url](#), p. 17

⁽⁷²⁶⁾ RFE/RL, Civilians Frustrated Over Latest Waziristan Displacement, 14 November 2017, [url](#)

⁽⁷²⁷⁾ HRCP, HRCP's alarm over attempt towards the revival of Talibanisation of South Waziristan, 21 November 2017, [url](#)

viene chiamato dai locali «comitato *Aman*» e opera con l'appoggio del governo ⁽⁷²⁸⁾. Mona Kanwal Sheikh, esperta di movimenti militanti in Pakistan, ha affermato riguardo alla presenza dei talebani nel Sud Waziristan:

«Un “nucleo” di Talebani pakistani, tuttavia, è ancora attivo nel Sud Waziristan. Sono organizzati in uno dei comitati di pace del distretto e sono chiamati anche “talebani buoni”. Non vengono attaccati dalle forze armate, non fanno più parte dell'organizzazione ombrello più ampia del TTP e hanno ottenuto il diritto di controllare un'area del Sud Waziristan» ⁽⁷²⁹⁾.

Secondo Kanwal Sheikh, i «Talebani» a Wana, nel Sud Waziristan, sono organizzati sotto quattro comandanti diversi e con un proprio «“corpo” di polizia e moralità pubblica e un proprio sistema giudiziario». Inoltre, riscuotono tasse dalle imprese locali ⁽⁷³⁰⁾.

Il FRC ha registrato 30 incidenti violenti nel 2017, in lieve aumento rispetto ai 28 del 2016 ⁽⁷³¹⁾. Nel 2017 si è osservato un calo del 4 % delle vittime rispetto al 2016 ⁽⁷³²⁾. Il PIPS ha documentato nove «attentati terroristici», che hanno provocato 23 morti e 16 feriti ⁽⁷³³⁾.

Nel Sud Waziristan nel 2017 sono stati registrati attacchi contro personale delle forze di sicurezza ⁽⁷³⁴⁾. Il 31 ottobre 2017 un membro dell'FC è stato ucciso e uno è rimasto ferito nell'esplosione di una bomba ⁽⁷³⁵⁾. Il 23 giugno 2018 sei militanti e due soldati governativi sono stati uccisi in una sparatoria ⁽⁷³⁶⁾. Nel maggio 2018, un membro di una tribù locale è stato ucciso da militanti appartenenti al gruppo talebano Mulla Nazir ⁽⁷³⁷⁾. Nel 2017 è stato segnalato un attacco compiuto con droni nel Sud Waziristan ⁽⁷³⁸⁾. Nel giugno 2018 vi sono stati morti e feriti tra i manifestanti in una controversia tra ex «Talebani» armati (il gruppo armato locale non affiliato che controlla Wana) e membri perlopiù disarmati del movimento Tahafuz (di protezione) dei pashtun (PTM) a Wana, capoluogo amministrativo del Sud Waziristan ⁽⁷³⁹⁾.

Impatto della violenza sui civili

Nel 2017 il FRC ha registrato 1 207 vittime (539 morti e 668 feriti) nelle FATA, il 37 % in più rispetto al 2016 ⁽⁷⁴⁰⁾. La maggior parte dei morti è costituita da civili (760), seguiti da militanti (290) ⁽⁷⁴¹⁾. Secondo il FRC, l'elevato tasso di vittime civili è dovuto ai quattro «attentati terroristici coordinati, complessi e di grande risonanza pubblica» compiuti nell'agenzia di Kurram nella prima metà del 2017 ⁽⁷⁴²⁾.

⁽⁷²⁸⁾ RFE/RL, Locals Blame 'Surrendered Taliban' For Waziristan Murder, 24 July 2018, [url](#)

⁽⁷²⁹⁾ Kanwal Sheikh, M., New conflict lines in Pakistan's tribal areas, 6 July 2018, [url](#)

⁽⁷³⁰⁾ Kanwal Sheikh, M., New conflict lines in Pakistan's tribal areas, 6 July 2018, [url](#)

⁽⁷³¹⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 8

⁽⁷³²⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 8

⁽⁷³³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 37

⁽⁷³⁴⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 40

⁽⁷³⁵⁾ Dawn, FC soldier martyred in South Waziristan blast, 31 October 2017, [url](#)

⁽⁷³⁶⁾ RFE/RL, Two Pakistani Soldiers, Six Militants Killed In Tribal Region, [url](#)

⁽⁷³⁷⁾ Dawn, Tribesman gunned down in South Waziristan, 25 May 2018, [url](#)

⁽⁷³⁸⁾ Dawn, Drone kills four IS men before US senators visit South Waziristan, 4 July 2017, [url](#)

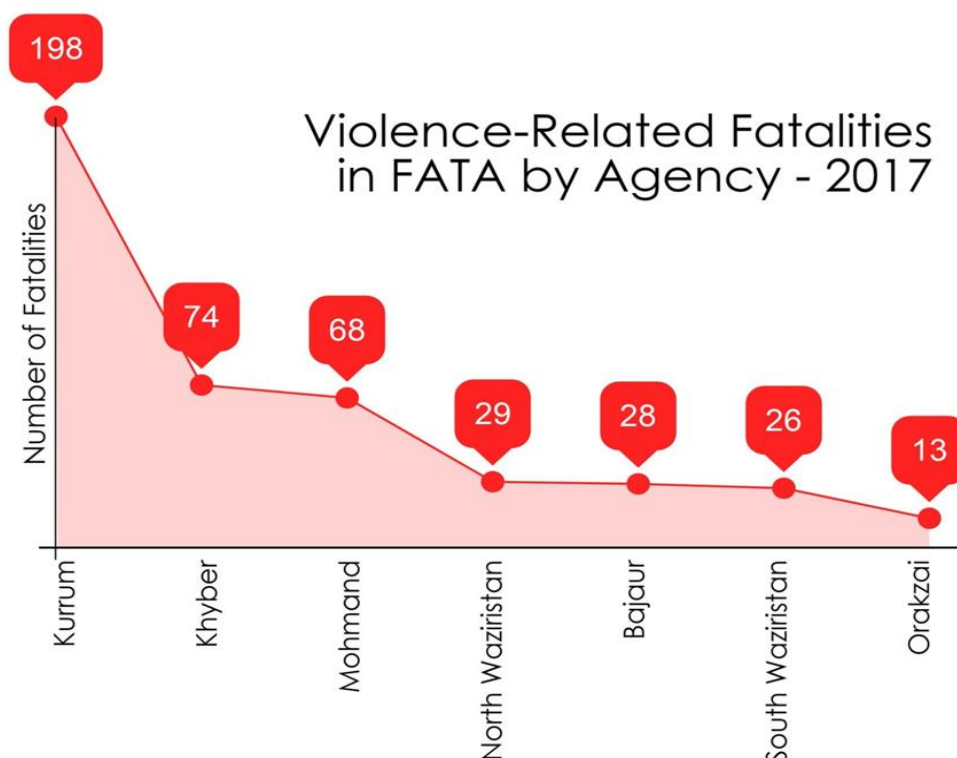
⁽⁷³⁹⁾ RFE/RL, Waziristan Unrest Sheds Light On Lingering Taliban Influence, 8 June 2018, [url](#); RFE/RL, Pakistani Tribal Area Tense After Deadly Clashes, 7 June 2018, [url](#)

⁽⁷⁴⁰⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 4

⁽⁷⁴¹⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 4

⁽⁷⁴²⁾ FRC, FATA Annual Security Report, 13 January 2018, [url](#), p. 4

Il CRSS ha contato 436 morti nel 2017 ⁽⁷⁴³⁾, in lieve diminuzione rispetto ai 495 del 2016 ⁽⁷⁴⁴⁾. Le regioni più colpite delle FATA sono state le agenzie di Kurram, Khyber e Mohmand (cfr. figura 13) ⁽⁷⁴⁵⁾.



Annual Security Report, 2017 - The Center for Research and Security Studies

Figura 13: morti per violenza nelle FATA nelle diverse agenzie, © CRSS ⁽⁷⁴⁶⁾

Per il primo trimestre del 2018, il FRC ha documentato 43 incidenti legati al terrorismo e alle attività di controterrorismo, con 24 morti e 28 feriti. La maggior parte delle vittime era costituita da civili, seguiti da membri delle forze di sicurezza ⁽⁷⁴⁷⁾.

Nei primi sei mesi del 2018, il SATP ha contato 40 morti nelle FATA (15 civili, 15 membri delle forze di sicurezza e 10 militanti). Nel mese di aprile 2018 è stato osservato un numero elevato di morti ⁽⁷⁴⁸⁾.

Il CRSS ha contato 171 vittime (92 morti, 86 feriti) nella prima metà del 2018. Nel secondo trimestre del 2018 il numero di morti e feriti nelle FATA è aumentato rispetto al primo trimestre del 2018 ⁽⁷⁴⁹⁾. Le agenzie più colpite nella prima metà del 2018 sono state il Nord Waziristan, il Sud Waziristan e l'agenzia di Kurram ⁽⁷⁵⁰⁾.

⁽⁷⁴³⁾ Fatalities according to CRSS are persons killed

⁽⁷⁴⁴⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 38

⁽⁷⁴⁵⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), pp. 38-39

⁽⁷⁴⁶⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 39

⁽⁷⁴⁷⁾ FRC, FATA security report first quarter 2018, 1 April 2018, [url](#), pp. 3-5

⁽⁷⁴⁸⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁷⁴⁹⁾ CRSS, CRSS Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#); CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽⁷⁵⁰⁾ CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

Sfollamento

Secondo un documento strategico dell'UNOCHA pubblicato nel gennaio 2018, tra il 2008 e il 2014, più di 5 milioni di persone hanno dovuto sfollare dalle FATA a causa delle operazioni di sicurezza compiute dalle forze armate contro gruppi armati non statali nella regione ⁽⁷⁵¹⁾. L'operazione a Khyber-IV nel luglio 2017 ha provocato lo sfollamento di molte persone dall'agenzia di Khyber ⁽⁷⁵²⁾.

Citando il governatore del Khyber Pakhtunkhwa, un articolo pubblicato nel marzo 2018 dall'Express Tribune ha indicato che il 96 % della popolazione sfollata totale è tornata nelle FATA mentre il restante 4 % sta per farlo ⁽⁷⁵³⁾. Secondo una relazione dell'UNOCHA del 31 maggio 2018, le famiglie tuttora sfollate sono 29 442 ⁽⁷⁵⁴⁾. Nel giugno 2018 il governo ha annunciato che il 22 giugno 2018 sarebbe probabilmente iniziato il ritorno di 1 100 famiglie registrate e circa 2 000 famiglie non registrate. Circa 14 000 famiglie sfollate attendono ancora di tornare nel Nord Waziristan. L'aumento delle uccisioni mirate e dell'incertezza ha costretto molte famiglie a tornare nel Khyber Pakhtunkhwa ⁽⁷⁵⁵⁾.

Il governo del Pakistan ha preso iniziative per far riprendere e migliorare la vita quotidiana nelle FATA ⁽⁷⁵⁶⁾; tuttavia, gli sfollati delle FATA che fanno ritorno nelle loro case si scontrano ancora con problemi. Più di 800 scuole sono state chiuse o non sono più funzionanti a causa della situazione in cui versa l'ordine pubblico. Molte scuole sono state danneggiate o distrutte dai militanti quando controllavano la maggior parte delle FATA ⁽⁷⁵⁷⁾. Chi è tornato nel Nord e nel Sud Waziristan e nell'agenzia di Khyber lamenta che le infrastrutture non sono ancora state del tutto riparate e che vi sono problemi nell'approvvigionamento di cibo ⁽⁷⁵⁸⁾. Un altro problema irrisolto è la presenza di mine inesplose ⁽⁷⁵⁹⁾.

2.2.6. Territorio della capitale Islamabad

Descrizione generale

Il territorio della capitale Islamabad (cfr. [carta 1](#)) è situato nella parte settentrionale del Pakistan tra le province del Khyber Pakhtunkhwa e del Punjab; ne fa parte la capitale del Pakistan, Islamabad ⁽⁷⁶⁰⁾.

⁽⁷⁵¹⁾ UN OCHA, Pakistan Humanitarian Pooled Fund (PHPF) Allocation Strategy Paper 2018, 18 January 2018, [url](#), p. 1

⁽⁷⁵²⁾ Dawn, IDPs to return to Khyber's Rajgal valley after Eid, 12 June 2018, [url](#); RFE/RL, For Waziristan's Displaced, A Life Still In Limbo, 9 August 2018, [url](#)

⁽⁷⁵³⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Free from fear: Displaced tribals return to 'peace', 9 March 2018, [url](#)

⁽⁷⁵⁴⁾ UNOCHA, Pakistan: KP and FATA - Areas of Displacement, Hosting and Returns as of 31 May 2018, 13 June 2018, [url](#)

⁽⁷⁵⁵⁾ Dawn, IDPs to return to Khyber's Rajgal valley after Eid, 12 June 2018, [url](#); RFE/RL, For Waziristan's Displaced, A Life Still In Limbo, 9 August 2018, [url](#)

⁽⁷⁵⁶⁾ IPS, The New Normal in Fata, 11 February 2016, [url](#)

⁽⁷⁵⁷⁾ TNN, Absenteeism of teachers, damaged buildings make 900 schools non-functional in FATA, 17 February 2018, [url](#)

⁽⁷⁵⁸⁾ TNN, Returnees and displaced families from FATA seek food security, 14 December 2017, [url](#); TNN, Non-transparent surveys deprive many from compensation against damaged houses in FATA, 30 April 2018, [url](#)

⁽⁷⁵⁹⁾ TNN, Planted landmines: The hidden enemies of FATA repatriated populations, 16 September 2017, [url](#); IPS, Displaced Pashtuns Return to Find Homes "Teeming" with Landmines, 26 April 2018, [url](#)

⁽⁷⁶⁰⁾ Islamabad Capital Territory Administration, Geography, Climate & Demographics, n.d., [url](#)

La popolazione di Islamabad appartiene a etnie diverse: vi sono gruppi che parlano punjabi, pashtun, sindhi e urdu. Rispetto ad altre parti del paese, Islamabad ha una percentuale relativamente alta di minoranze religiose; il 10 % degli abitanti non è musulmano ⁽⁷⁶¹⁾. Secondo i dati dell'ultimo censimento pubblicati dall'Ufficio statistico del Pakistan, la popolazione del territorio della capitale Islamabad è di 2 milioni di persone ⁽⁷⁶²⁾.

Contesto del conflitto e attori nel territorio della capitale Islamabad

Nel 2017, il PIPS ha menzionato «attentati terroristici» nella regione compiuti dal LJA e da militanti non identificati ⁽⁷⁶³⁾. Alla fine di settembre 2017, persone non identificate hanno esposto una bandiera dello Stato islamico nella strada principale di Islamabad, palesando la presenza dell'IS ⁽⁷⁶⁴⁾.

Secondo una relazione pubblicata dall'OSAC il 21 maggio 2018, il livello di sicurezza a Islamabad è maggiore che in altre regioni, ma la presenza di edifici governativi pakistani, funzionari governativi e stranieri rende la regione un «bersaglio di alto profilo per gli attentati terroristici» ⁽⁷⁶⁵⁾. Nel gennaio 2018 funzionari delle forze di sicurezza hanno segnalato la possibilità di attacchi contro il personale di polizia e gli stranieri in alcune zone del territorio della capitale Islamabad ⁽⁷⁶⁶⁾. Nel 2018 la polizia ha posto in atto misure di sicurezza presso luoghi pubblici, luoghi di culto e altri edifici importanti intorno a Eid-ul-Fitr ⁽⁷⁶⁷⁾.

Descrizione delle tendenze recenti in materia di sicurezza

La relazione 2017 del PIPS menziona tre «attentati terroristici» compiuti nella regione nel 2017; il numero è lo stesso del 2016. Due di questi attentati sono stati di matrice settaria e hanno avuto come obiettivo esponenti «in vista» della comunità sciita ⁽⁷⁶⁸⁾. Militanti non identificati hanno inoltre attaccato un cronista nella capitale ⁽⁷⁶⁹⁾.

Nel primo semestre del 2018, il PIPS non ha registrato nessun attentato terroristico nel territorio della capitale Islamabad ⁽⁷⁷⁰⁾.

Impatto della violenza sui civili

Nel 2017, la relazione annuale sulla sicurezza del CRSS ha registrato 16 morti per violenza nel territorio della capitale Islamabad ⁽⁷⁷¹⁾, di cui 12 civili, 3 membri delle forze di sicurezza e 1 criminale ⁽⁷⁷²⁾. Nel novembre 2017 a Islamabad sono scoppiati scontri violenti tra la polizia e

⁽⁷⁶¹⁾ Friday Times (The), Battleground Islamabad, 22 June 2018, [url](#)

⁽⁷⁶²⁾ Pakistan, Pakistan Bureau of Statistics, Provisional Summary Results of 6th Population & Housing Census-2017, 25 August 2017, [url](#)

⁽⁷⁶³⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 86

⁽⁷⁶⁴⁾ Diplomat (The), The Islamic State's Support Base in Pakistan Continues to Grow, 28 September 2017, [url](#)

⁽⁷⁶⁵⁾ OSAC, Pakistan 2018 Crime & Safety Report: Islamabad, 21 May 2018, [url](#)

⁽⁷⁶⁶⁾ Express Tribune (The)/International New York Times (The), Security beefed up in Islamabad after threat alerts, 16 January 2018, [url](#)

⁽⁷⁶⁷⁾ Nation (The), Security on high alert for Eid in capital, 11 June 2018, [url](#)

⁽⁷⁶⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 58

⁽⁷⁶⁹⁾ Dawn, Journalist Ahmed Noorani attacked by knife-wielding assailants in Islamabad, 27 October 2017, [url](#)

⁽⁷⁷⁰⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽⁷⁷¹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 9

⁽⁷⁷²⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 59

sostenitori di Khadim Hussain Rizvi⁽⁷⁷³⁾; negli scontri sono state uccise almeno sei persone⁽⁷⁷⁴⁾.

Secondo i dati della prima e della seconda analisi trimestrale 2018 realizzate dal CRSS, vi sono state 10 vittime (8 morti, 2 feriti)⁽⁷⁷⁵⁾. Nei primi sei mesi del 2018, il SATP non ha riferito nessuna persona morta per la violenza in questa regione⁽⁷⁷⁶⁾.

Sfollamento

L'UNOCHA non ha segnalato sfollamenti da Islamabad provocati dal conflitto nel 2017 o nella prima metà del 2018⁽⁷⁷⁷⁾.

2.2.7. Azad Kashmir e Gilgit-Baltistan

Descrizione generale dell'Azad Kashmir e del Gilgit-Baltistan

Il territorio del Kashmir controllato dal Pakistan è formato dall'Azad Jammu e Kashmir (comunemente chiamato Azad Kashmir, AK o AJK) e dal Gilgit-Baltistan (GB) (cfr. [carta 1](#)), noto in passato come Territori del Nord⁽⁷⁷⁸⁾. Entrambe le regioni hanno un'amministrazione parzialmente autonoma⁽⁷⁷⁹⁾, anche se l'influenza del governo e dell'esercito pakistano è forte⁽⁷⁸⁰⁾. L'AK ha circa 4,45 milioni di abitanti⁽⁷⁸¹⁾, mentre il GB ne ha circa 1,8-2 milioni⁽⁷⁸²⁾.

Contesto del conflitto e attori in Azad Kashmir e Gilgit-Baltistan

Il rapporto tra Pakistan e India è teso da anni. I bombardamenti oltreconfine si sono intensificati nel 2017 e nella prima metà del 2018. Gli attacchi dei militanti contro le basi dell'esercito indiano hanno ulteriormente complicato le relazioni tra i due paesi. L'India sostiene che questi attacchi vengono compiuti da gruppi militanti con base in Pakistan⁽⁷⁸³⁾. Nella regione sono attivi gruppi militanti quali Hizb-ul-Mujahideen (HM), LET e JEM⁽⁷⁸⁴⁾. Il Long War Journal ha riferito che il Pakistan consente a tali gruppi di avere le proprie basi nella zona. L'esercito pakistano ha creato il Consiglio della Jihad unita (United Jihad Council), un'organizzazione ombrello guidata dal capo di HM Syed Salahuddin. Il Consiglio della Jihad

⁽⁷⁷³⁾ New York Times (The), Pakistan Deploys Military Troops After Violent Clashes in Islamabad, 26 November 2017, [url](#)

⁽⁷⁷⁴⁾ RFE/RL, Pakistan Government Calls In Army After Islamabad Clashes, 25 November 2017, [url](#)

⁽⁷⁷⁵⁾ CRSS, CRSS Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#); CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽⁷⁷⁶⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁷⁷⁷⁾ Websites consulted: <http://www.unocha.org/pakistan>; <https://www.humanitarianresponse.info/en/operations/pakistan>; <http://reliefweb.int/country/pak>

⁽⁷⁷⁸⁾ OHCHR, Report on the Situation of Human Rights in Kashmir: Developments in the Indian State of Jammu and Kashmir from June 2016 to April 2018, and General Human Rights Concerns in Azad Jammu and Kashmir and Gilgit-Baltistan, 14 June 2018, [url](#), p. 41

⁽⁷⁷⁹⁾ Freedom House, Freedom in the World 2018 - Pakistani Kashmir, 28 May 2018, [url](#)

⁽⁷⁸⁰⁾ OHCHR, Report on the Situation of Human Rights in Kashmir: Developments in the Indian State of Jammu and Kashmir from June 2016 to April 2018, and General Human Rights Concerns in Azad Jammu and Kashmir and Gilgit-Baltistan, 14 June 2018, [url](#), p. 41, p. 42

⁽⁷⁸¹⁾ Nation (The), Census 2017: AJK population rises to over 4m, 27 August 2017, [url](#)

⁽⁷⁸²⁾ HRCP, Aspirations for identity, integration and autonomy. Report of an HRCP's fact finding mission to Gilgit Baltistan, 28 February 2017, [url](#), p. 8

⁽⁷⁸³⁾ ACAPS, Pakistan, Politics and Security, last updated: 12 April 2018, [url](#)

⁽⁷⁸⁴⁾ Nelson, M., EASO, EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, [url](#), pp. 66-69

unita coordina le attività dei gruppi militanti che operano nel Jammu e Kashmir ⁽⁷⁸⁵⁾. Secondo un articolo del Combating Terrorism Center pubblicato nel febbraio 2018, «la presenza dello Stato islamico nella regione è andata gradualmente aumentando nel corso del 2017» ⁽⁷⁸⁶⁾.

La relazione di una missione conoscitiva pubblicata dall'HRCP nel marzo del 2017 ha documentato violazioni dei diritti umani da parte delle forze dell'ordine e dell'intelligence nel Gilgit-Baltistan ⁽⁷⁸⁷⁾.

Descrizione delle tendenze recenti in materia di sicurezza

Secondo il PIPS, nel 2017 ci sono stati tre «attentati terroristici» nell'Azad Kashmir, tutti a Muzaffarabad, capoluogo dell'Azad Kashmir ⁽⁷⁸⁸⁾. Il PICSS ha segnalato due attacchi di militanti nel 2017 e descrive la situazione della sicurezza nell'Azad Kashmir come «stabile» ⁽⁷⁸⁹⁾.

In prossimità della LoC, invece, la situazione nel 2017 è rimasta instabile, secondo il PIPS. Il PIPS ha contato 131 attacchi oltreconfine partiti dalla frontiera con l'India ⁽⁷⁹⁰⁾. Nella prima metà del 2018, il PIPS ha registrato un attentato terroristico ⁽⁷⁹¹⁾. Nello stesso periodo, il PIPS ha registrato 76 incidenti violenti al confine tra Pakistan e India ⁽⁷⁹²⁾. In un'intervista telefonica del 15 giugno 2018, Matthew Nelson ha dichiarato che il numero degli attacchi in corrispondenza della LoC è in aumento, nonostante gli occasionali cessate il fuoco, e a suo parere è improbabile che la situazione si modifichi ⁽⁷⁹³⁾.

Nel Gilgit-Baltistan nel 2017 non è stato registrato nemmeno un attacco dei militanti secondo il PICSS ⁽⁷⁹⁴⁾ e nella prima metà del 2018 non è stato segnalato nemmeno un «attentato terroristico» secondo il PIPS ⁽⁷⁹⁵⁾. Il 3 agosto 2018, almeno dodici scuole sono state incendiate nel distretto di Diamer nel Gilgit-Baltistan ⁽⁷⁹⁶⁾. In reazione a questi attacchi, è stata avviata un'operazione di ricerca che ha portato all'arresto di trenta persone e all'uccisione di un sospetto. Nell'operazione è stato ucciso un membro delle forze di polizia e un altro è rimasto ferito ⁽⁷⁹⁷⁾. L'11 agosto 2018 tre poliziotti sono stati uccisi e altri due sono rimasti feriti quando uomini armati non identificati hanno aperto il fuoco a un posto di controllo della polizia nella zona di Kargah Nala ⁽⁷⁹⁸⁾.

⁽⁷⁸⁵⁾ LWJ, Pakistani terror groups launch multiple attacks in Jammu and Kashmir, 14 February 2018, [url](#)

⁽⁷⁸⁶⁾ Combating Terrorism Center, An Idea or a Threat? Islamic State Jammu & Kashmir, 9 February 2018, [url](#)

⁽⁷⁸⁷⁾ HRCP, Aspirations for identity, integration and autonomy. Report of an HRCP's fact finding mission to Gilgit Baltistan, 28 February 2017, [url](#)

⁽⁷⁸⁸⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 58

⁽⁷⁸⁹⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 41

⁽⁷⁹⁰⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 71

⁽⁷⁹¹⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽⁷⁹²⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽⁷⁹³⁾ Nelson, M., telephone interview, 15 June 2018. Scholar at the School of Oriental and African Studies (SOAS), University of London.

⁽⁷⁹⁴⁾ PICSS, Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, [url](#), p. 41

⁽⁷⁹⁵⁾ Rana Amir, M., e-mail, 2 July 2018 - data (01/01/2018-30/06/2018) courtesy of PIPS

⁽⁷⁹⁶⁾ Dawn, 12 schools burnt down overnight in Gilgit-Baltistan's Diamer district, 3 August 2018, [url](#); RFE/RL, At Least 12 Schools Burned Down In Northern Pakistan, [url](#)

⁽⁷⁹⁷⁾ RFE/RL, Suspects Arrested In School-Torching Incidents In Northern Pakistan, 5 August 2018, [url](#); Dawn, Suspect behind torching of Diamer schools killed in search operation: police, 5 August 2018, [url](#)

⁽⁷⁹⁸⁾ Dawn, 3 policemen martyred in militant attack on Gilgit-Baltistan checkpost, 11 August 2018, [url](#)

Impatto della violenza sui civili

Nel 2017, il CRSS non ha documentato morti provocati dalla violenza nell'Azad Kashmir ⁽⁷⁹⁹⁾. Il PIPS ha menzionato che tre «attentati terroristici» nel 2017 hanno causato la morte di una persona e il ferimento di dieci ⁽⁸⁰⁰⁾. Nel 2017, in Pakistan, gli attacchi oltreconfine dall'India hanno provocato la morte di 69 persone e il ferimento di 245 ⁽⁸⁰¹⁾. La maggior parte degli attacchi oltreconfine è avvenuta a Bhimber, Kotli e Poonch ⁽⁸⁰²⁾. I bombardamenti oltreconfine hanno un impatto sui civili che vivono nei pressi della LoC. In queste zone il governo civile continua a essere assente ⁽⁸⁰³⁾. Secondo una relazione pubblicata nel maggio 2018 da Action on Armed Violence (AOAV), i bombardamenti oltreconfine hanno un impatto sull'istruzione nella zona, soprattutto perché hanno portato alla chiusura di molte scuole ⁽⁸⁰⁴⁾.

Secondo i dati della prima e della seconda analisi trimestrale 2018 realizzate dal CRSS, nell'AK non vi sono state vittime ⁽⁸⁰⁵⁾. Secondo il SATP, nei primi sei mesi del 2018 non sono stati registrati morti causati dalla violenza terroristica nell'AK ⁽⁸⁰⁶⁾.

Il CRSS non ha documentato vittime della violenza nel Gilgit-Baltistan nel 2017 e nella prima metà del 2018 ⁽⁸⁰⁷⁾. Nemmeno il SATP ha documentato morti tra i civili a causa della violenza dell'insorgenza nel GB nei primi sei mesi del 2018 ⁽⁸⁰⁸⁾.

Sfollamento

Nella sua relazione mondiale 2018 sullo sfollamento interno, l'IDMC ha affermato che 57 000 persone hanno dovuto lasciare la loro casa tra luglio e settembre 2017 a causa dei bombardamenti oltreconfine nei settori di Abbasur e Sialkot dell'Azad Kashmir ⁽⁸⁰⁹⁾. Nel periodo di riferimento non è stato possibile reperire ulteriori informazioni sugli sfollati interni tra le fonti consultate ⁽⁸¹⁰⁾.

⁽⁷⁹⁹⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 59

⁽⁸⁰⁰⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 58

⁽⁸⁰¹⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 71

⁽⁸⁰²⁾ PIPS, Security Report 2017, 7 January 2018, [url](#), p. 75

⁽⁸⁰³⁾ Dawn, This Kashmir Day, who will stand up for Azad Kashmiris?, 5 February 2018, [url](#)

⁽⁸⁰⁴⁾ AOAV, The Impact of Explosive Violence on Students and Education in Kashmir, 24 May 2018, [url](#)

⁽⁸⁰⁵⁾ CRSS, CRSS Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#); CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽⁸⁰⁶⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁸⁰⁷⁾ CRSS, Annual Security Report 2017, February 2018, [url](#), p. 59; CRSS, CRSS Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, [url](#); CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, [url](#)

⁽⁸⁰⁸⁾ SATP, Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, [url](#)

⁽⁸⁰⁹⁾ IDMC, Pakistan. Global Report on Internal Displacement (GRID 2018), 2018, [url](#), p. 3

⁽⁸¹⁰⁾ Websites consulted: <http://www.unocha.org/pakistan>; <https://www.humanitarianresponse.info/en/operations/pakistan>; <http://reliefweb.int/country/pak>

Allegato I: Bibliografia

Fonti anonime e orali

ACLED (Armed Conflict Location & Event Data Project), e-mail, 23 July 2018 – Maps courtesy of ACLED (based on the events in the South & Southeast Asia dataset-Pakistan-<https://www.acleddata.com/data/>)

Kanwal Sheikh, M., EASO, COI Specialists Network Meeting, meeting in Valletta, Malta, held on: 19 June 2018

Kugelman, M., Asia Program Deputy Director and Senior Associate for South Asia at the Woodrow Wilson International Center for Scholars (United States), Skype interview, 14 June 2018

Nelson, M., Reader in Politics, PhD, School of Oriental and African Studies (SOAS), University of London, telephone interview, 15 June 2018

Rana Amir, M., Security and Political Analyst and Director of the Pak Institute for Peace Studies (PIPS), Skype interview, 14 June 2018

Rana Amir, M., Security and Political Analyst and Director of the Pak Institute for Peace Studies (PIPS), e-mail, 2 July 2018

Fonti pubbliche

AAN (Afghanistan Analysts Network), Doing Pashto -Pashtunwali as the ideal of honourable behaviour and tribal life among the Pashtuns, 21 March 2011, <http://www.afghanistan-analysts.org/wp-content/uploads/downloads/2012/10/20110321LR-Pashtunwali-FINAL.pdf>, accessed 16 September 2018

AAN (Afghanistan Analysts Network), The Crowded-Out Conflict: Pakistan's Balochistan in its fifth round of insurgency, 16 November 2015, <https://www.afghanistan-analysts.org/the-crowded-out-conflict-pakistans-balochistan-in-its-fifth-round-of-insurgency/>, accessed 15 June 2018

Abbas, H., Defining the Punjabi Taliban Network, 15 April 2009, <https://ctc.usma.edu/defining-the-punjabi-taliban-network/>, accessed 9 July 2018

ACAPS (Assessment Capabilities Project), Pakistan, Politics and Security, last update: 12 April 2018, <https://www.acaps.org/country/pakistan/crisis-analysis>, accessed 12 September 2018

ACAPS (Assessment Capacities Project), IDPs and Returnees, last updated: 5 July 2018, <https://www.acaps.org/country/pakistan/crisis-analysis>, accessed 10 September 2018

ACLED (Armed Conflict Location & Event Data Project), ACLED Codebook, 28 December 2017, <https://www.acleddata.com/resources/methodology/>, accessed 27 July 2018

AFP, Death toll from attack at Lal Shahbaz Qalandar shrine climbs to 83, 17 February 2017, available at: <https://www.dawn.com/news/1315329>, accessed 12 July 2018

AHRC (Asian Human Rights Commission), Pakistan: Policing system plagued by pervasive corruption, 6 September 2017, <http://www.humanrights.asia/news/ahrc-news/AHRC-STM-114-2017/?searchterm=pakistan%20police>, accessed 30 July 2018

AI (Amnesty International), Amnesty International Report 2017/18 - The State of the World's Human Rights - Pakistan, 22 February 2018, <https://www.amnesty.org/en/countries/asia-and-the-pacific/pakistan/report-pakistan/>, accessed 30 July 2018

AI (Amnesty International), As if hell fell on me, the human rights crisis in northwest Pakistan, 10 June 2010, <https://www.amnesty.org/download/Documents/36000/asa330042010en.pdf>, accessed 23 July 2018

AI (Amnesty International), Death Sentences and Executions 2017, 12 April 2018, <https://www.amnesty.nl/content/uploads/2018/04/Death-Penalty-REPORT-web-FINAL.pdf?x56589>, accessed 15 July 2018

AI (Amnesty International), Pakistan: Wave of violence shows a horrific disregard for human life, 23 February 2017, <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2017/02/pakistan-wave-of-violence-shows-a-horrific-disregard-for-human-life/>, accessed 18 July 2018

Al Jazeera, Chaos follows Pakistan-Afghanistan border closure, 19 February 2017, <https://www.aljazeera.com/news/2017/02/chaos-pakistan-afghanistan-border-closure-170219080601681.html>, accessed 24 July 2018

Al Jazeera, Deadly bomb blast targets census team in Lahore, 5 April 2017, <https://www.aljazeera.com/news/2017/04/suicide-bomb-blast-hits-army-vehicle-lahore-170405052112745.html>, accessed 8 July 2018

Al Jazeera, Four killed in attack on Christians in Pakistan's Quetta, 2 April 2018, <https://www.aljazeera.com/news/2018/04/killed-attack-christians-pakistan-quetta-180402161157315.html>, accessed 11 July 2018

Al Jazeera, Pakistan and India vow to implement 2003 ceasefire agreement, <https://www.aljazeera.com/news/southasia/2018/05/pakistan-india-vow-implement-2003-ceasefire-agreement-180529175109946.html>, accessed 1 August 2018

Al Jazeera, Pakistan: Death toll rises to 149 in Mastung attack, 15 July 2018, <https://www.aljazeera.com/news/2018/07/pakistan-death-toll-rises-149-mastung-attack-180715161307663.html>, accessed 27 July 2018

Al Jazeera, Quetta: Death toll jumps to 31 in election day blast, 25 July 2018, <https://www.aljazeera.com/news/2018/07/pakistan-elections-2018-deadly-blast-hits-quetta-city-180725063749657.html>, accessed 27 July 2018

Al Jazeera, Tensions soar along India, Pakistan border in Kashmir, 19 January 2018, <https://www.aljazeera.com/news/2018/01/tensions-soar-india-pakistan-border-kashmir-180119090342963.html>, accessed 27 June 2018

Alhasan Systems, Pakistan Development Perspective - City district Peshawar, Khyber Pakhtunkhwa, 31 December 2015, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/Pakistan%20Development%20Perspective%20%28PDP%29%20Peshawar.pdf>, accessed 9 July 2017

Almeida, C., EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/EASO_Pakistan_Meeting_Report_October_2017.pdf, accessed 1 July 2018

AOAV (Action on Armed Violence), The Impact of Explosive Violence on Students and Education in Kashmir, 24 May 2018, <https://aoav.org.uk/2018/22347/>, accessed 9 July 2018

Asia Foundation, The State of Conflict and Violence in Asia, 18 October 2017, https://asiafoundation.org/wpcontent/uploads/2017/10/The_State_of_Conflict_and_Violence_in_Asia-12.29.17.pdf, accessed 11 July 2018

Asia Times, Pakistan's 'Pashtun Spring': human rights vs War on Terror, 25 February 2018, <http://www.atimes.com/article/pakistans-pashtun-spring-human-rights-vs-war-terror/>, accessed 15 September 2018

Balochistan Post (The), Baloch pro-freedom groups to work unitedly, 25 February 2018, <http://thebalochistanpost.com/2018/02/baloch-pro-freedom-groups-work-unitedly/>, accessed 10 August 2018

BBC News, Balochistan journalists caught 'between the stick and the gun', 26 November 2017, <https://www.bbc.com/news/world-asia-42086695>, accessed 20 July 2018

BBC, China's Xi Jinping agrees \$46bn superhighway to Pakistan, 20 April 2015, <https://www.bbc.com/news/world-asia-32377088>, accessed 9 June 2018

BBC News, Justice at risk as Pakistan rushes convicts to the gallows, 25 December 2014, <https://www.bbc.com/news/world-middle-east-30602157>, accessed 23 July 2018

BBC News, Karachi airport: Islamic Movement of Uzbekistan claims attack, 11 June 2014, <https://www.bbc.com/news/world-asia-27790892>, accessed 21 July 2018

BBC News, Manzoor Pashteen: The young tribesman rattling Pakistan's army, 23 April 2018, <https://www.bbc.co.uk/news/world-asia-43827660>, accessed 24 July 2018

BBC News, North Waziristan: What happened after militants lost the battle?, 8 March 2017, <https://www.bbc.com/news/world-asia-39191868>, accessed 19 July 2018

BBC News, Obituary: Hakimullah Mehsud, 1 November 2013, <https://www.bbc.com/news/world-asia-24464506>, accessed 6 July 2018

BBC News, Pakistan army North Waziristan offensive: thousands flee, 19 June 2014, <https://www.bbc.com/news/world-asia-27928255>, accessed 23 July 2018

BBC News, Pakistan attack: Gunmen storm Peshawar training college, 1 December 2017, <https://www.bbc.com/news/world-asia-42191487>, accessed 10 July 2018

BBC News, Pakistan election: Who's who and why it matters, 22 July 2018, <https://www.bbc.com/news/world-asia-44806381>, accessed 23 July 2018

BBC News, Pakistan enters peace talks with Taliban, 6 February 2014, <https://www.bbc.com/news/world-asia-26065385>, accessed 23 July 2018

BBC News, Pakistan lawmakers pick Abbasi to replace ousted PM Sharif, 1 August 2017, <https://www.bbc.com/news/world-asia-40788070>, accessed 24 July 2018

BBC News, Quetta's Hazara: The community caged in its own city, 12 December 2017, <http://www.bbc.co.uk/news/world-asia-42219669>, accessed 11 July 2018

BBC, Pakistan to reinstate secret military courts despite criticism, 22 March 2017, <https://www.bbc.com/news/world-asia-39348773>, accessed 10 June 2018

Bloomberg, Pakistan Will Add 60,000 Troops to Patrol Afghan Border, 8 August 2018, <https://www.bloomberg.com/news/articles/2018-08-09/pakistan-parliament-to-hold-first-session-after-ballot-next-week>, accessed 10 August 2018

Brookings, Pakistan's censorship model, 30 May 2018, <https://www.brookings.edu/blog/order-from-chaos/2018/05/30/pakistans-censorship-model/>, accessed 24 July 2018

Centre for International and Strategic Analysis, The Punjabi Taliban, February 2014, http://strategiskanalyse.no/Publikasjoner%202014/2014-02-20_SISA12_The%20Punjabi%20Taliban_MZ.pdf, accessed 9 July 2018

Chaudhry, S. A., Civil Militia in FATA & Its Impact on Society, 9 October 2015, <http://www.hsadvocates.com/wp-content/uploads/2015/10/6-Civil-Militia-Its-Impact-on-Society.pdf>, accessed 27 June 2018

CNN, In Pakistan school attack, Taliban terrorists kill 145, mostly children, 17 December 2014, <https://edition.cnn.com/2014/12/16/world/asia/pakistan-peshawar-school-attack/index.html>, accessed 23 July 2018

CNN, US drone strike kills man behind Marriott Hotel bombing, Pentagon says, 26 March 2017, <https://edition.cnn.com/2017/03/26/middleeast/afghanistan-alqaeda-leader-killed/index.html>, accessed 3 July 2018

Combating Terrorism Center, Al-Qa'ida in Pakistan: A Metric Problem?, September 2017, <https://ctc.usma.edu/al-qaida-in-pakistan-a-metric-problem/>, accessed 13 July 2018

Combating Terrorism Center, An Idea or a Threat? Islamic State Jammu & Kashmir, 9 February 2018, <https://ctc.usma.edu/idea-threat-islamic-state-jammu-kashmir/>, accessed 9 July 2018

Counter Extremism Project, Pakistan, n.d., <https://www.counterextremism.com/countries/pakistan>, accessed 11 September 2018.

Critical Threats, Pakistan's Counter-Militant Offensive: Operation Raddul Fasaad, 25 August 2017, <https://www.criticalthreats.org/analysis/pakistans-counter-militant-offensive-operation-raddul-fasaad>, accessed 4 July 2018

CRSS (Center for Research & Security Studies), Annual Security Report 2016, 22 March 2017, <http://crss.pk/wp-content/uploads/2010/07/Annual-report-2016.pdf>, accessed 3 July 2018

CRSS (Center for Research & Security Studies), Annual Security Report 2017, February 2018, <http://crss.pk/wp-content/uploads/2018/03/CRSS-Annual-Security-Report-2017-7.pdf>, accessed 4 June 2018

CRSS (Center for Research & Security Studies), FATA Tribes: Finally Out of Colonial Clutches? Past, Present and Future, 12 July 2018, <http://crss.pk/wp-content/uploads/2018/07/FATA-Tribes-Finally-Out-of-Colonial-Clutches.pdf>, accessed 16 July 2018

CRSS (Center for Research & Security Studies), The NAP Tracker The Third Year Audit of the National Action Plan, June 2018, <http://crss.pk/wp-content/uploads/2016/05/Nap-Tracker-Year-Three-.pdf>, accessed 5 July 2018

CRSS (Center for Research & Security Studies), Quarterly Security Report Q1, 2018, 13 April 2018, <http://crss.pk/story/crss-quarterly-security-report-q1-2018/>, accessed 4 June 2018

CRSS (Center for Research & Security Studies), CRSS Quarterly Security Report Q2, 2018, 11 July 2018, <http://crss.pk/story/crss-quarterly-security-report-q2-2018/>, accessed 12 July 2018

CSIS (Center for Strategic and International Studies), Religion and militancy in Pakistan and Afghanistan, 29 June 2012, https://csis-prod.s3.amazonaws.com/s3fspublic/legacy_files/files/publication/120628_Mufti_ReligionMilitancy_Web.pdf, accessed 5 June 2018

Daily Pakistan, Mustafa Kamal challenges census 2017 results in SC, 25 April 2018, <https://en.dailypakistan.com.pk/pakistan/mustafa-kamal-challenges-census-2017-results-in-sc/>, accessed 18 September 2018

Daily Sabah, Pakistan: A land of many languages, 9 March 2018, <https://www.dailysabah.com/travel/2018/03/10/pakistan-a-land-of-many-languages>, accessed 9 July 2018

Daily Times, Change is the name of survival, 17 September 2017, <https://dailytimes.com.pk/116532/change-is-the-name-of-survival/>, accessed 9 August 2018

Daily Times, LeJ leads international terrorist organisations in Pakistan, 10 March 2017, <https://dailytimes.com.pk/24074/lej-leads-international-terrorist-organisations-in-pakistan/>, accessed 8 July 2018

Daily Times, From sectarian to anti-state outfit, journey of al-Alami, 2 April 2017, <https://dailytimes.com.pk/19694/from-sectarian-to-anti-state-outfit-journey-of-al-alam/>, accessed 23 July 2018

Dawn, 2 killed, 14 injured in attack on bus in Attock, 3 May 2018, <https://www.dawn.com/news/1405391>, accessed 5 July 2018

Dawn, 2 polio workers killed in Mohmand Agency, 3 abducted, 17 March 2018, <https://www.dawn.com/news/1395869>, accessed 18 July 2018

Dawn, 3 killed in Mohmand landmine blast, 1 September 2017, <https://www.dawn.com/news/1355360/3-killed-in-mohmand-landmine-blast>, accessed 18 July 2018

Dawn, 3 Levies men injured in IED blast targeting polio team in Bajaur Agency, 31 October 2017, <https://www.dawn.com/news/1367450/3-levies-men-injured-in-ied-blast-targeting-polio-team-in-bajaur-agency>, accessed 17 July 2018

Dawn, 3 policemen martyred in militant attack on Gilgit-Baltistan checkpost, 11 August 2018, <https://www.dawn.com/news/1426369/3-policemen-martyred-in-militant-attack-on-gilgit-baltistan-checkpost>, accessed 13 August 2018

Dawn, 7 including MMA candidate injured in Bannu blast, 7 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1418562>, accessed 27 July 2018

Dawn, 10 injured in blast at PTI candidate's election office in North Waziristan, 3 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1417691>, accessed 27 July 2018

Dawn, 11 soldiers martyred in suicide attack on army unit in Swat: ISPR, 3 February 2018, <https://www.dawn.com/news/1387072>, accessed 10 July 2018

Dawn, 12 schools burnt down overnight in Gilgit-Baltistan's Diamer district, 3 August 2018, <https://www.dawn.com/news/1424685>, accessed 6 August 2018

Dawn, 14 killed in suicide attack on Quetta's Gulistan Road, 14 June 2017, <https://www.dawn.com/news/1341271>, accessed 11 July 2018

Dawn, 20 killed in suicide bombing targeting shrine in Jhal Magsi, Balochistan, 5 October 2017, <https://www.dawn.com/news/1361889>, accessed 11 July 2018

Dawn, 26 killed in blast near Lahore's Ferozepur Road, 24 July 2017, <https://www.dawn.com/news/1347364>, accessed 8 July 2018

Dawn, 2009: Southern Punjab extremism battle between haves and have-nots, 21 May 2011, <https://www.dawn.com/news/630651>, accessed 21 July 2018

Dawn, 20pc of Pakistanis live in 10 cities, census reveals, 29 August 2017, <https://www.dawn.com/news/1354653>, accessed 5 July 2018

Dawn, 31 die in suicide bombing outside Quetta polling station, 26 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1422870/31-die-in-suicide-bombing-outside-quetta-polling-station>, accessed 26 July 2018

Dawn, 'Afghan-based group carried out attacks in Punjab', 21 May 2018, <https://www.dawn.com/news/1408936>, accessed 7 July 2018

Dawn, After Army's clean-up of North Waziristan, locals want civilian govt to get in action, 18 May 2017, <https://www.dawn.com/news/1333941/after-armys-clean-up-of-north-waziristan-locals-want-civilian-govt-to-get-in-action>, accessed 18 July 2018

Dawn, AJK man injured in cross-LoC firing despite Pak-India commitment on truce agreement, 1 June 2018, <https://www.dawn.com/news/1411359/ajk-man-injured-in-cross-loc-firing-despite-pak-india-commitment-on-truce-agreement>, accessed 23 July 2018

Dawn, Al Qaeda leader Umar Farooq killed in N Waziristan drone strike, 7 December 2014, <https://www.dawn.com/news/1149349>, accessed 15 July 2018

Dawn, Al Qaeda Pakistan chief killed in Lahore raid: Punjab home minister, 1 July 2015, <https://www.dawn.com/news/1191665>, accessed 26 June 2018

Dawn, Army launches Operation Khyber-4 in Rajgal Valley, 16 July 2017, <https://www.dawn.com/news/1345690/army-launches-operation-khyber-4-in-rajgal-valley>, accessed 31 July 2018

Dawn, Army major martyred in Peshawar suicide attack, 18 July 2017, <https://www.dawn.com/news/1346019>, accessed 10 July 2018

Dawn, Blast on Lahore's Outfall Road leaves 46 injured, 8 August 2017, <https://www.dawn.com/news/1350328>, accessed 8 July 2018

Dawn, Blast targets convoy of JUI-F leader Akram Khan Durrani in Bannu, 4 killed, 13 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1419792>, accessed 27 July 2018

Dawn, BNP-Mengal vows to ensure people's rights in CPEC, 2 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1417366>, accessed 11 July 2018

Dawn, Chronology of military operations, 16 June 2014, <https://www.dawn.com/news/1112980>, accessed 23 July 2018

Dawn, Clashes, violence mar polling in various constituencies; at least 2 killed, 25 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1422589/clashes-violence-mar-polling-in-various-constituencies-at-least-2-killed>, accessed 27 July 2018

Dawn, Crackdown on PTM activists ahead of Lahore rally, 22 April 2018, <https://www.dawn.com/news/1403108>, accessed 24 July 2018

Dawn, Death by lashkar: The forgotten protectors of Adezai village, 9 May 2016, <https://www.dawn.com/news/1253290>, accessed 10 July 2018

Dawn, Drone kills four IS men before US senators visit South Waziristan, 4 July 2017, <https://www.dawn.com/news/1343100/drone-kills-four-is-men-before-us-senators-visit-south-waziristan>, accessed 20 July 2018

Dawn, Drone strikes on both sides of Pak-Afghan border kill 2, injure 1 suspected militant, 17 January 2018, <https://www.dawn.com/news/1383516/drone-strikes-on-both-sides-of-pak-afghan-border-kill-2-injure-1-suspected-militant>, accessed 23 July 2018

Dawn, Envoy Ali Siddiqui meets US Defence Secy James Mattis in Washington, 31 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1424055/envoy-ali-siddiqui-meets-us-defence-secy-james-mattis-in-washington>, accessed 1 August 2018

Dawn, Fata population grows by 57pc, 30 August 2017, <https://www.dawn.com/news/1354818>, accessed 16 July 2018

Dawn, FC soldier martyred in South Waziristan blast, 31 October 2017, <https://www.dawn.com/news/1367423/fc-soldier-martyred-in-south-waziristan-blast>, accessed 20 July 2018

Dawn, FC soldier martyred in South Waziristan blast, 31 October 2017, <https://www.dawn.com/news/1367423/fc-soldier-martyred-in-south-waziristan-blast>, accessed 20 July 2018

Dawn, Govt blocks 937 URLs, 98.3m SIMs under National Action Plan, 9 December 2017, <https://www.dawn.com/news/1375535>, accessed, 5 July 2018

Dawn, How Gwadar's CPEC development might leave its people behind, 28 June 2018, <https://www.dawn.com/news/1416647>, accessed 11 July 2018

Dawn, IDPs to return to Khyber's Rajgal valley after Eid, 12 June 2018, <https://www.dawn.com/news/1413629>, accessed 16 July 2018

Dawn, IMF concerned at Pakistan's weakening economy, 8 March 2018, <https://www.dawn.com/news/1393806>, accessed 27 July 2018

Dawn, Imran to take oath as PM on August 18: PTI, 11 August 2018, <https://www.dawn.com/news/1426329>, accessed 13 August 2018

Dawn, Journalist Ahmed Noorani attacked by knife-wielding assailants in Islamabad, 27 October 2017, <https://www.dawn.com/news/1366598>, accessed 9 July 2018

Dawn, Khasadar personnel martyred in IED blast near Peshawar, 23 July 2017, <https://www.dawn.com/news/1347143>, accessed 18 July 2018

Dawn, KP concerned over presence of terror group on Afghan border, 1 June 2018, <https://www.dawn.com/news/1411219>, accessed 10 July 2018

Dawn, Mainstreaming Fata with interim governance law, 31 May 2018, <https://www.dawn.com/news/1411061>, accessed 16 July 2018

Dawn, Militant threat in Punjab, 31 May 2018, <https://www.dawn.com/news/1398669>, accessed 7 July 2018

Dawn, Military Courts part of National Action Plan: PM Nawaz, 30 December 2014, <https://www.dawn.com/news/1154046>, accessed 20 July 2018

Dawn, Military courts resume in Pakistan, 31 March 2017, <https://www.dawn.com/news/1323974>, accessed 30 July 2018

Dawn, Nawaz constitutes special committee to implement national Action Plan, 26 December 2014, <https://www.dawn.com/news/1153290>, accessed 23 July 2018

Dawn, Nawaz Sharif, Maryam arrested by NAB, shifted to Adiala jail, 13 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1419756>, 24 July 2018

Dawn, Nearly 40pc IDPs have returned to North Waziristan, army chief told, 19 December 2015, <https://www.dawn.com/news/1227441/nearly-40pc-idps-have-returned-to-north-waziristan-army-chief-told>, accessed 27 July 2018

Dawn, Nine dead, over 50 injured in attack on Quetta church, 18 December 2017, <https://www.dawn.com/news/1377314>, accessed 11 July 2018

Dawn, One dead, 9 injured in Chaman IED blast, 12 August 2018, <https://www.dawn.com/news/1426584>, accessed 13 August 2018

Dawn, Operation Khyber-IV: army clears terrorist strongholds in Rajgal valley, 23 July 2017, <https://www.dawn.com/news/1347158>, accessed 18 July 2018

Dawn, Operation Zarb-e-Azb disrupted Haqqani network; US general, 6 November 2014, <https://www.dawn.com/news/1142664>, accessed 21 July 2018

Dawn, Opposition parties suspicious of census results, 27 August 2017, <https://www.dawn.com/news/1354150>, accessed 18 September 2018

Dawn, Pak-Afghan border crossings open after a month of closure, 21 March 2017, <https://www.dawn.com/news/1321930/pak-afghan-border-crossings-open-after-a-month-of-closure>, accessed 24 July 2018

Dawn, Pak-India peace, 31 May 2018, <https://www.dawn.com/news/1411125>, accessed 24 July 2018

Dawn, Pakistan Army launches 'Operation Radd-ul-Fasaad' across the country, 22 February 2017, <https://www.dawn.com/news/1316332>, accessed 30 July 2018

Dawn, Pakistan bans 25 militant organisations, 6 August 2009, <https://www.dawn.com/news/482453/pakistan-bans-25-militant-organisations>, accessed 23 July 2018

Dawn, Pakistan, India agree to restore LoC ceasefire, 30 May 2018, <https://www.dawn.com/news/1410857>, accessed 28 July 2018

Dawn, Pakistan welcomes UNSC sanctions on Jamaatul Ahrar, 7 July 2017, <https://www.dawn.com/news/1343810>, accessed 9 July 2018

Dawn, Pakistani Taliban announce a month-long ceasefire, 2 March 2014, <https://www.dawn.com/news/1090330>, accessed 23 July 2018

Dawn, Parachinar twin blasts toll rises to 67, 25 June 2017, <https://www.dawn.com/news/1341614/parachinar-twin-blasts-toll-rises-to-67>, accessed 18 July 2018

Dawn, Peace committee member killed in Bajaur IED blast, 16 February 2018, <https://www.dawn.com/news/1389767>, accessed 17 July 2018

Dawn, PM, Balochistan CM offer condolences for Mastung attack victims as death toll rises to 149, 15 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1420234>, accessed 20 July 2018

Dawn, President signs KP-Fata merger bill into law, 31 May 2018, <https://www.dawn.com/news/1411156>, accessed 15 June 2018

Dawn, Punjabi Taliban call off armed struggle in Pakistan, 13 September 2014, <https://www.dawn.com/news/1131738>, accessed 5 July 2018

Dawn, Security forces kill 6 'terrorists', repulse multiple attacks from across Afghan border, 3 June 2018, <https://www.dawn.com/news/1411773>, accessed 25 June 2018

Dawn, Security official, three civilians killed in mine blast in Khyber Agency, 1 July 2017, <https://www.dawn.com/news/1342564>, accessed 18 July 2018

Dawn, Sikh social activist shot dead in Peshawar, 29 May 2018, <https://www.dawn.com/news/1410753>, accessed 30 July 2018

Dawn, Situationer: Who's who of Baloch insurgency, 1 June 2015, <https://www.dawn.com/news/1185401>, accessed 15 June 2018

Dawn, SSP Rao Anwar survives attempt on life in Malir, three attackers killed, 16 January 2018, <https://www.dawn.com/news/1383323>, accessed 12 July 2018

Dawn, Suspect behind torching of Diamer schools killed in search operation: police, 5 August 2018, <https://www.dawn.com/news/1425091/prime-suspect-behind-torching-of-diamer-schools-killed-in-search-operation-police>, accessed 6 August 2018

Dawn, Swat: an unquiet calm, 21 September 2014, <https://www.dawn.com/news/1133198>, accessed 13 July 2018

Dawn, Taliban commander killed in suspected US drone strike near Pak-Afghan border, 5 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1417939/taliban-commander-killed-in-suspected-us-drone-strike-near-pak-afghan-border>, accessed 6 July 2018

Dawn, Taliban splinter group splits further, 13 November 2017, <https://www.dawn.com/news/1370121>, accessed 9 July 2018

Dawn, 'Terrorists will fail in their attempt to regain lost relevance,' army chief says, 22 January 2017, <https://www.dawn.com/news/1309800>, accessed 18 July 2018

Dawn, The path to peace in Balochistan, 28 September 2017, <https://www.dawn.com/news/1360519>, accessed 11 July 2018

Dawn, The rise and 'fall' of Ansarul Sharia Pakistan, 9 September 2017, <https://www.dawn.com/news/1356467>, accessed 14 July 2018

Dawn, Three gunned down in Dera Ismail Khan, 9 August 2018, <https://www.dawn.com/news/1425791/three-gunned-down-in-dera-ismail-khan>, accessed 13 August 2018

Dawn, This Kashmir Day, who will stand up for Azad Kashmiris?, 5 February 2018, <https://www.dawn.com/news/1387465>, accessed 9 July 2018

Dawn, Tribesman gunned down in South Waziristan, 25 May 2018, <https://www.dawn.com/news/1409822/tribesman-gunned-down-in-south-waziristan>, accessed 31 July 2018

Dawn, TTP appoints Mufti Noor Wali Mehsud as chief after Fazlullah's killing, 23 June 2018, <https://www.dawn.com/news/1415660/ttp-appoints-mufti-noor-wali-mehsud-as-chief-after-fazlullahs-killing>, accessed 5 July 2018

Dawn, TTP chief targeted in Afghan drone strike: US, 15 June 2018, <https://www.dawn.com/news/1414329/ttp-chief-targeted-in-afghan-drone-strike-us>, accessed 6 July 2018

Dawn, TTP claims attack on Karachi airport, 8 June 2014, <https://www.dawn.com/news/1111397>, accessed 23 July 2018

Dawn, TTP claims responsibility for Peshawar blast; ANP's Haroon Bilour laid to rest, 10 July 2018, <https://www.dawn.com/news/1419202>, accessed 27 July 2018

Dawn, TTP ends ceasefire, says talks option open, 17 April 2014, <https://www.dawn.com/news/1100415>, accessed 23 July 2018

Dawn, TTP splinter groups claim Wagah attack: 60 dead, 3 November 2014, <https://www.dawn.com/news/1142006>, accessed 23 July 2018

Dawn, Two girls' schools hit by bomb explosions in North Waziristan, 10 May 2018, <https://www.dawn.com/news/1406747>, accessed 26 July 2018

Dawn, US drone kills three 'militants' in N Waziristan, 9 February 2018, <https://www.dawn.com/news/1388283>, accessed 14 July 2018

Dawn, US drone kills three in Kurram, 1 December 2017, <https://www.dawn.com/news/1373973/us-drone-kills-three-in-kurram>, accessed 18 July 2018

Dawn, US drone kills two on Pak-Afghan border, 27 December 2017, <https://www.dawn.com/news/1379121/us-drone-kills-two-on-pak-afghan-border>, accessed 18 July 2018

Dawn, Woman, child killed in Indian shelling, 4 June 2018, <https://www.dawn.com/news/1411918/woman-child-killed-in-indian-shelling>, accessed 25 July 2018

Dawn, Zarb-e-Azb operation: 120 suspected militants killed in N Waziristan, 16 June 2014, <https://www.dawn.com/news/1112909>, accessed 23 July 2018

Deutsche Welle, Pakistan's Hazara standoff: why did the army mediate?, 2 May 2018, <http://www.dw.com/en/pakistans-hazara-standoff-why-did-the-army-mediate/a-43621705>, accessed 28 June 2018

Deutsche Welle, Pakistan's military courts - a solution or a problem?, 7 August 2015, <https://www.dw.com/en/pakistans-military-courts-a-solution-or-a-problem/a-18633959>, accessed 30 July 2018

Deutsche Welle, Pashtuns rise up against war, Taliban and Pakistani military, 9 April 2018, <https://www.dw.com/en/pashtuns-rise-up-against-war-taliban-and-pakistani-military/a-43309299>, accessed 24 July 2018

Deutsche Welle, What is Pakistan's militancy issue all about?, 1 December 2017, <https://www.dw.com/en/what-is-pakistans-militancy-issue-all-about/a-36212654>, accessed 23 July 2018

Diplomat (The), A Brief History of Balochistan, 12 February 2016, <https://thediplomat.com/2016/02/a-brief-history-of-balochistan/>, accessed 10 July 2018

Diplomat (The), Afghanistan, Pakistan, and the 'Good Taliban', 10 March 2017, <https://thediplomat.com/2017/03/afghanistan-pakistan-and-the-good-taliban/>, accessed 28 June 2018

Diplomat (The), Afghan-Pakistani Cross-Border Terrorism Cuts Both Ways, 9 April 2018, <https://thediplomat.com/2018/04/afghan-pakistani-cross-border-terrorism-cuts-both-ways/>, accessed 24 July 2018

Diplomat (The), How Land Reform Can Help Reduce Terrorism in Pakistan, 21 June 2018, <https://thediplomat.com/2018/06/how-land-reform-can-help-reduce-terrorism-in-pakistan/>, accessed 5 July 2018

Diplomat (The), Iran-Pakistan at the Crossroads?, 9 July 2017, <https://thediplomat.com/2017/07/iran-pakistan-at-the-crossroads/>, accessed 17 September 2018

Diplomat (The), Karachi's Migrants and Militants, 14 November 2017, <https://thediplomat.com/2017/11/karachis-migrants-and-militants/>, accessed 11 July 2018

Diplomat (The), No Sunset for Pakistan's Secret Military Courts, 24 April 2017, <https://thediplomat.com/2017/04/no-sunset-for-pakistans-secret-military-courts/>, accessed 30 July 2018

Diplomat (The), Pakistan and the Death Penalty, 21 April 2016, <https://thediplomat.com/2016/04/pakistan-and-the-death-penalty/>, accessed 30 July 2018

Diplomat (The), Pakistan's Counterterrorism Operation: Myth vs. Reality, 27 June 2016, <https://thediplomat.com/2016/06/pakistans-counterterrorism-operation-myth-vs-reality/>, accessed 6 July 2018

Diplomat (The), Pakistan's Election: Unique for All the Wrong Reasons, 25 July 2018, <https://thediplomat.com/2018/07/pakistans-election-unique-for-all-the-wrong-reasons/>, accessed 27 July 2018

Diplomat (The), Should India Take Pakistan's Overtures Seriously?, 12 May 2018, <https://thediplomat.com/2018/05/should-india-take-pakistans-overtures-seriously/>, accessed 1 August 2018

Diplomat (The), The Drone Strike Narrative in Pakistan, 10 June 2014, <https://thediplomat.com/2014/06/the-drone-strike-narrative-in-pakistan/>, accessed 16 July 2018

Diplomat (The), The Islamic State Threat Is Real in Pakistan, 18 February 2016, <https://thediplomat.com/2016/02/the-islamic-state-threat-is-real-in-pakistan/>, accessed 9 July 2018

Diplomat (The), The Islamic State's Support Base in Pakistan Continues to Grow, 28 September 2017, <https://thediplomat.com/2017/09/the-islamic-states-support-base-in-pakistan-continues-to-grow/>, accessed 7 July 2018

Diplomat (The), The Islamic State's Support Base in Pakistan Continues to Grow, 28 September 2017, <https://thediplomat.com/2017/09/the-islamic-states-support-base-in-pakistan-continues-to-grow/>, accessed 9 July 2018

Diplomat (The), The Political Hurdles for Imran Khan's Government, 3 August 2018, <https://thediplomat.com/2018/08/the-political-hurdles-for-imran-khans-government/>, accessed 16 September 2018

Diplomat (The), Understanding Pakistan's Baloch Insurgency, 24 June 2015, <https://thediplomat.com/2015/06/cracking-pakistans-baloch-insurgency/>, accessed 15 June 2018

Droogan, J., The perennial problem of terrorism and political violence in Pakistan, in: Journal of Policing, Intelligence and Counter Terrorism, 13:2, 5 June 2018, subscription available at: <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/18335330.2018.1473631>, pp. 202-215, accessed 23 July 2018

EASO (European Asylum Support Office), COI Report: Pakistan Security Situation (August 2017), August 2017, <https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/PakistanSecuritySituation2017.pdf>, accessed 30 July 2018

EASO (European Asylum Support Office), Pakistan Country overview, August 2015, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/EASO_COI_Report_Pakistan-Country-Overview_Aug_2015.pdf, accessed 30 July 2018

Economist (The), The man with the plan: Pakistan after the school massacre, 24 January 2015, <https://www.economist.com/asia/2015/01/22/the-man-with-a-plan>, accessed 14 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Six injured in suicide attack on bus carrying Chinese engineers in Dalbandin, 11 August 2018, <https://tribune.com.pk/story/1778389/1-least-six-injured-balochistan-suicide-attack/>, accessed 13 August 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), 14 killed as passenger van hits landmine in Kurram Agency, 25 April 2017, <https://tribune.com.pk/story/1392767/1-blast-rocks-parachinar/>, accessed 18 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), 23 killed, over 100 injured as blast rocks Parachinar, 31 March 2017, <https://tribune.com.pk/story/1370427/blast-heard-parachinar-casualties-feared/>, accessed 18 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Army courts awarded death to 186 persons since 2015, 13 March 2018, <https://tribune.com.pk/story/1658250/1-na-question-hour-army-courts-awarded-death-186-persons-since-2015/>, accessed 30 July 2018

Express Tribune (The)/ International New York Times (The), Army launches Operation Radd-ul-Fasaad against terrorists across the country, 22 February 2017, <https://tribune.com.pk/story/1335805/army-launches-country-wide-operation-terrorists/>, accessed 30 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Census 2017: FATA lawmakers dispute census count, 26 August 2017, <https://tribune.com.pk/story/1491331/census-2017-fata-lawmakers-dispute-census-count/>, accessed 18 September 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Displacement In Balochistan: Mengal renews plea for census delay, 19 February 2017, <https://tribune.com.pk/story/1331879/displacement-balochistan-mengal-renews-plea-census-delay/>, accessed 11 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Explore the data: Drone strikes in Pakistan, 9 February 2018, <https://tribune.com.pk/story/1630644/1-explore-the-data-drone-strikes-in-pakistan/>, accessed 23 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Fight against terrorism: Defining moment, 25 December 2014, <https://tribune.com.pk/story/811947/fight-against-terrorism-defining-moment/>, accessed 7 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Fight against terrorism: Defining moment, 25 December 2014, <https://tribune.com.pk/story/811947/fight-against-terrorism-defining-moment/>, accessed 23 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Free from fear: Displaced tribals return to 'peace', 9 March 2018, <https://tribune.com.pk/story/1654910/1-free-fear-displaced-tribals-return-peace/>, accessed 16 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Interim rules for FATA mere eyewash, 14 May 2018, <https://tribune.com.pk/story/1709349/1-interim-rules-fata-mere-eyewash/>, accessed 16 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), List of banned organisations in Pakistan, 24 October 2012, <https://tribune.com.pk/story/456294/list-of-banned-organisations-in-pakistan/>, accessed 23 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Operation Radd-ul-Fasaad: 'Punjab police focus on Pakhtuns and Afghans', 4 March 2017, <https://tribune.com.pk/story/1345594/operation-radd-ul-fasaad-punjab-police-focus-pakhtuns-afghans/>, accessed 27 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Pak-Afghan border fencing to be completed by the end of 2018, 31 December 2017, <https://tribune.com.pk/story/1597421/1-pak-afghan-border-fencing-completed-end-2018/>, accessed 24 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Pakistan Army leaving no stone unturned to protect Chinese investment, 8 February 2016, <https://tribune.com.pk/story/1042439/to-protect-chinese-investment-pakistan-army-leaves-little-to-chance/>, accessed 23 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Pakistan to pursue economic ties with Iran despite US sanctions, 9 August 2018, <https://tribune.com.pk/story/1777060/1-pakistan-pursue-economic-ties-iran-despite-us-sanctions/>, accessed 17 September 2018

Express Tribune (The)/ International New York Times (The), Policeman killed, another injured in DI Khan 'target attack', 25 May 2018, <https://tribune.com.pk/story/1719039/1-policeman-killed-another-injured-di-khan-target-attack/>, accessed 10 July 2018

Express Tribune (The)/ International New York Times (The), PTI's Ikramullah Khan Gandapur martyred in DI Khan suicide blast, 22 July 2018, <https://tribune.com.pk/story/1763994/1/>, accessed 27 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Punjab ahead of K-P in human development, 18 May 2018, <https://tribune.com.pk/story/1712742/punjab-ahead-k-p-human-development/>, accessed 5 July 2018

Express Tribune (The)/ International New York Times (The), Raiwind blast: Death toll rises to 10 as investigators call it suicide attack, 15 March 2018, <https://tribune.com.pk/story/1660612/1-raiwind-suicide-attack-toll-rises-10/>, accessed 5 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Rajgal cleansed of terrorists as military concludes Operation Khyber-IV, 21 August 2017, <https://tribune.com.pk/story/1487260/army-announces-completion-operation-khyber-4/>, accessed 31 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Roadside bomb targeting military vehicle kills 6 in North Waziristan, 5 December 2017, <https://tribune.com.pk/story/1576611/1-six-killed-miranshah-ied-blast-targeting-military-vehicle/>, accessed 19 July 2018

Express Tribune (The)/ International New York Times (The), Security beefed up in Islamabad after threat alerts, 16 January 2018, <https://tribune.com.pk/story/1610418/1-security-beefed-islamabad-threat-alerts/>, accessed 9 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Senior K-P cop martyred in suicide attack, 24 November 2017, <https://tribune.com.pk/story/1566938/1-aig-ashraf-noor-martyred-in-peshawar-suicide-blast/>, accessed 10 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Seven martyred in blast near Balochistan Assembly, 9 January 2018, <https://tribune.com.pk/story/1604386/1-loud-explosion-heard-quetta-near-balochistan-assembly/>, accessed 11 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Sindh's six divisions see fractional change in population, 28 August 2017, <https://tribune.com.pk/story/1492620/sindhs-six-divisions-see-fractional-change-population/>, accessed 11 July 2018

Express Tribune (The)/ International New York Times (The), Street crime: Operation failed to curb Karachi's biggest problem, 4 January 2018, <https://tribune.com.pk/story/1599959/1-street-crime-operation-failed-curb-karachis-biggest-problem/>, accessed 13 July 2018

Express Tribune (The)/ International New York Times (The), Targeted attack: Three martyred in Lower Dir blast, 8 June 2018, <https://tribune.com.pk/story/1730314/1-targeted-attack-three-martyred-lower-dir-blast/>, accessed 10 July 2018

Express Tribune (The)/ International New York Times (The), Too long a wait: Uzbek militants group joins IS, 2 April 2015, <https://tribune.com.pk/story/862840/too-long-a-wait-uzbek-militants-group-joins-is/>, accessed 5 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), TTP claims responsibility for Peshawar attack on ANP leader as death toll rises to 20, 11 July 2018, <https://tribune.com.pk/story/1754896/1-anps-haroon-bilour-19-others-martyred-peshawar-blast/>, accessed 20 July 2018

Express Tribune (The)/ International New York Times (The), Two Rangers men injured in Hub suicide attack, 2 June 2018, <https://tribune.com.pk/story/1726107/1-least-two-rangers-personnel-injured-karachi-check-post-attack/>, accessed 12 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Two soldiers martyred in North Waziristan IED blast, 30 May 2018, <https://tribune.com.pk/story/1722911/1-two-soldiers-martyred-north-waziristan-ied-blast/>, accessed 19 July 2018

Express Tribune (The)/ International New York Times (The), Why Pakistan's first drone strike should worry Obama, 1 October 2015, <https://tribune.com.pk/story/965600/why-pakistans-first-drone-strike-should-worry-obama/>, accessed 1 August 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), With 149 martyred, Mastung is one of the deadliest terrorist attacks in Pakistan's history, 16 July 2018, <https://tribune.com.pk/story/1758888/1/>, accessed 20 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Sheikhpura raid: Lej chief Asif Chotu, three aides killed in gunfight, 19 January 2017, <https://tribune.com.pk/story/1299865/sheikhpura-raid-lej-chief-asif-chotu-three-aides-killed-gunfight/>, accessed 15 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Khasadar force personnel deprived of salaries, 28 May 2016, <https://tribune.com.pk/story/1111665/khasadar-force-personnel-deprived-salaries/>, accessed 27 June 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Khorasani confirmed dead in US drone strike, 19 October 2017, <https://tribune.com.pk/story/1535796/us-drone-strike-kills-jamaatul-ahrar-chief-omar-khurasani/>, accessed 10 July 2018

Express Tribune (The)/International New York Times (The), Sindh government extends special powers of Sindh Rangers, 11 April 2018, <https://tribune.com.pk/story/1682786/1-sindh-government-extends-special-powers-sindh-rangers/>, accessed 4 July 2018

Fazli, S., EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/EASO_Pakistan_Meeting_Report_October_2017.pdf, accessed 1 July 2018

Firstpost, Pakistan releases wife, children of Baloch Liberation Front chief Allah Nazar after detaining them for 'illegal travelling', 4 November 2017, <https://www.firstpost.com/world/pakistan-releases-wife-children-of-baloch-liberation-front-chief-allah-nazar-after-detaining-them-for-illegal-travelling-4193077.html>, accessed 18 July 2018

Foreign Policy, The Afghan Roots of Pakistan's Zarb-e-Azb Operation, 18 September 2014, <http://foreignpolicy.com/2014/09/18/the-afghan-roots-of-pakistans-zarb-e-azb-operation/>, accessed 2 July 2018

FRC (FATA Research Centre), FATA Annual Security Report, 13 January 2018, <http://frc.org.pk/wp-content/uploads/2018/01/Final-Security-Report-2017-Uploooo.pdf>, accessed 16 July 2018

FRC (FATA Research Centre), FATA security report first quarter 2018, 1 April 2018, <http://frc.org.pk/wp-content/uploads/2018/06/Final-Security-Report-First-Quarter-.pdf>, accessed 16 July 2018

FRC (FATA Research Centre), Strategic Code of Conduct for “Operation Ghazi”, 16 February 2017, <https://frc.org.pk/breaking/strategic-code-of-conduct-for-operation-ghazi/>, accessed 24 June 2018

Freedom House, Freedom in the World 2018 - Pakistan, 5 January 2018, <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2018/pakistan>, accessed 30 July 2018

Freedom House, Freedom in the World 2018 - Pakistani Kashmir, 28 May 2018, <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2018/pakistani-kashmir>, accessed 13 August 2018

Friday Times (The), Battleground Islamabad, 22 June 2018, <http://www.thefridaytimes.com/tft/battleground-islamabad/>, accessed 8 July 2018

GCPEA (Global Coalition to Protect Education from Attack), Education under attack 2018, May 2018, http://www.protectingeducation.org/sites/default/files/documents/eua_2018_full.pdf, accessed 27 July 2018

GEO News, Kidnappings in Pakistan being controlled from Afghanistan, 24 April 2018, <https://www.geo.tv/latest/192574-kidnappings-in-pakistan-being-controlled-from-afghanistan>, accessed 30 July 2018

Giustozzi, A., The Islamic State in ‘Khorasan’: A Nuanced View, RUSSI commentary, 5 February 2016, <https://rusi.org/commentary/islamic-state-khorasan-nuanced-view>, accessed 13 July 2018

Global Fire Power, 2018 Pakistan Military Strength, n.d., https://www.globalfirepower.com/country-military-strength-detail.asp?country_id=pakistan, accessed 24 June 2018

Global Security, Pakistan Intelligence: Directorate for Inter-Services Intelligence [ISI], n.d., <https://www.globalsecurity.org/intell/world/pakistan/isi.htm>, accessed 2 July 2018

Global Security, Hizb-ul-Mujahideen (HM), last updated on: 9 August 2017, <https://www.globalsecurity.org/military/world/para/hum.htm>, accessed 13 August 2018

Guardian (The), Dozens killed at suicide attack at Pakistan-India border post, 2 November 2014, <https://www.theguardian.com/world/2014/nov/02/suicide-attack-wagah-border-bomb-blast-pakistan-india-flag-lowering>, accessed 23 July 2018

Guardian (The), Lahore blast: several killed as 'suicide bomb' hits Pakistan rally, 13 February 2017, <https://www.theguardian.com/world/2017/feb/13/lahore-blast-bomb-pakistan-rally>, accessed 8 July 2018

Guardian (The), Pakistan military intelligence under fire for failing to prevent Quetta bombing, 18 February 2013, <https://www.theguardian.com/world/2013/feb/18/pakistan-intelligence-isi-quetta-bombings>, accessed 13 July 2018

Guardian (The), Pakistan Taliban announce one-month ceasefire to aid peace talks, 1 March 2014, <https://www.theguardian.com/world/2014/mar/01/pakistan-taliban-ceasefire-peace-talks>, accessed 23 July 2018

Guardian (The), Pakistani Taliban select hardliner Mullah Fazlullah as new leader, 8 November 2013, <https://www.theguardian.com/world/2013/nov/07/pakistani-taliban-mullah-fazlullah-leader-malala-yousafzai>, accessed 28 June 2018

Guardian (The), Waziristan: the hub of al-Qaida operations, 7 January 2008, <https://www.theguardian.com/world/2008/jan/07/pakistan.allegrastratton1>, accessed 26 July 2018

Henry Jackson Society (The), ISIS Khorasan: Presence and potential in the Afghanistan Pakistan- region, October 2017, <http://henryjacksonsociety.org/wp-content/uploads/2017/10/HJS-ISIS-Khorasan-Report.pdf>, accessed 7 July 2018

Jamali, H., The simmering conflict in Balochistan, in: Herald, 14 July 2017, <https://herald.dawn.com/news/1153776>, accessed 11 July 2018

HRCP (Human Rights Commission of Pakistan), Aspirations for identity, integration and autonomy. Report of an HRCP's fact finding mission to Gilgit Baltistan, 28 February 2017, <http://hrcp-web.org/publication/wp-content/uploads/2017/04/Gilgit-Baltistan-report-Aspirations-for-identity-integration-autonomy.pdf>, accessed 9 July 2018

HRCP (Human Rights Commission of Pakistan), Curbs on freedom of expression in Pakistan: Summary of HRCP fact-finding exercise, 23 July 2018, <http://hrcp-web.org/hrcpweb/curbs-on-freedom-of-expression-in-pakistan-summary-of-hrcp-fact-finding-exercise/>, accessed 26 July 2018

HRCP (Human Rights Commission of Pakistan), HRCP's alarm over attempt towards the revival of Talibanisation of South Waziristan, 21 November 2017, <http://hrcp-web.org/hrcpweb/hrcps-alarm-over-attempt-towards-the-revival-of-talibanisation-of-south-waziristan/>, accessed 19 July 2018

HRCP (Human Rights Commission of Pakistan), State of Human Rights in 2017, 16 April 2018, <http://hrcp-web.org/publication/wp-content/uploads/2018/04/State-of-Human-Rights-in-2017.pdf>, accessed 29 June 2018

HRW (Human Rights Watch), Dreams Turned into Nightmares: Attacks on Students, Teachers, and Schools in Pakistan, 27 March 2017, <https://www.hrw.org/report/2017/03/27/dreams-turned-nightmares/attacks-students-teachers-and-schools-pakistan>, accessed 30 July 2018

HRW (Human Rights Watch), Pakistan: Militant Attacks Escalate As Election Nears, 17 July 2018, <https://www.hrw.org/news/2018/07/17/pakistan-militant-attacks-escalate-election-nears>, accessed 26 July 2018

HRW (Human Rights Watch), Pakistan: Election to UN Rights Body Spotlights Failings, 18 October 2017, <https://www.hrw.org/news/2017/10/18/pakistan-election-un-rights-body-spotlights-failings>, accessed 30 July 2018

HRW (Human Rights Watch), Pakistan's Hazara Community Under Attack, 30 April 2018, <https://www.hrw.org/news/2018/04/30/pakistans-hazara-community-under-attack>, accessed 11 July 2018

HRW (Human Rights Watch), Rise in Militant Attacks on Schools in Pakistan, 14 May 2018, <https://www.hrw.org/news/2018/05/14/rise-militant-attacks-schools-pakistan>, accessed 5 July 2018

HRW (Human Rights Watch), World Report 2018 - Pakistan, 18 January 2018, <https://www.hrw.org/world-report/2018/country-chapters/pakistan>, accessed 30 July 2018

Human Rights Council of Balochistan and Baloch Human Rights Organisation, bi-annual report 2018-The State of Balochistan's Human Rights, 6 August 2018, <http://unpo.org/downloads/2459.pdf>, accessed 13 August 2018

Hussain, F., The Judicial system of Pakistan, May 2015, http://www.supremecourt.gov.pk/web/user_files/file/thejudicialsystemofpakistan.pdf, accessed 30 July 2018

Hussain, Z., *Frontline Pakistan, The struggle with militant Islam*, Columbia University Press, New York, 2007

IPCS (Institute of Peace and Conflict Studies), *Pakistan's Militant Groups in 2015*, January 2015, http://www.ipcs.org/issue_briefs/issue_brief_pdf/SR174-Forecasts-MilitantGroupsPak-Suba.pdf, accessed 11 September 2018

IDMC (International Displacement Monitoring Centre), *Pakistan. Global Report on Internal Displacement (GRID 2018)*, 2018, <http://www.internal-displacement.org/sites/default/files/2018-05/GRID%202018%20-%20Figure%20Analysis%20-%20PAKISTAN.pdf>, accessed 30 July 2018

IISS (International Institute for Strategic Studies), *The Military Balance 2018*, 14 February 2018, subscription available at: https://www.iiss.org/en/publications/_military%20balance/issues/the-military-balance-2018-545f/mb2018-06-asia-86cf, accessed 24 June 2018

Imtiaz Gul Official Website, Biography, n.d., <http://www.imtiazgul.com/biography.html>, accessed 28 June 2018

International Crisis Group, *Pakistan: The Worsening IDP Crisis*, Asia Briefing N°111, 16 September 2010, <https://www.crisisgroup.org/asia/south-asia/pakistan/pakistan-worsening-idp-crisis>, accessed 23 July 2018

International Crisis Group, *Pakistan's Jihadist Heartland: Southern Punjab*, 30 May 2016, <https://www.crisisgroup.org/asia/south-asia/pakistan/pakistan-s-jihadist-heartland-southern-punjab>, accessed 7 July 2018

International Crisis Group, *Policing Urban Violence in Pakistan*, Asia Report N°255, 23 January 2014, <https://www.crisisgroup.org/asia/south-asia/pakistan/policing-urban-violence-pakistan>, accessed 5 July 2018

International Crisis Group, *Revisiting Counter-terrorism Strategies in Pakistan: Opportunities and Pitfalls* n°271, 22 July 2015, <https://www.crisisgroup.org/asia/south-asia/pakistan/revisiting-counter-terrorism-strategies-pakistan-opportunities-and-pitfalls>, accessed 30 July 2018

International News (The), *Who are Punjabi Taliban?*, 24 April 2016, <http://tns.thenews.com.pk/punjabi-taliban/>, accessed 5 July 2018

IPS (Inter Press Service), *Displaced Pashtuns Return to Find Homes "Teeming" with Landmines*, 26 April 2018, http://www.ipsnews.net/2018/04/displaced-pashtuns-returnfind-homes-teeming-landmines/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=displaced-pashtuns-return-find-homes-teeming-landmines, accessed 25 July 2018

IPS (Inter Press Service), *The New Normal in Fata*, 11 February 2016, <http://www.ipsnews.net/2016/02/the-new-normal-in-fata/>, accessed 16 July 2018

IRIN (Integrated Regional Information Network), *"Ghost schools" risk breeding militancy in Pakistan tribal areas*, 25 January 2018 <http://www.irinnews.org/news/2018/01/25/ghost-schools-risk-breeding-militancy-pakistan-tribal-areas>, accessed

IRIN (Integrated Regional Information Network), *Islamic State ramps up recruitment in Pakistan*, 11 January 2017, <https://www.irinnews.org/investigations/2017/01/11/islamic-state-ramps-recruitment-pakistan>, accessed 4 July 2018

IRIN (Integrated Regional Information Network), *Pakistan recruiting Taliban fighters into pro-government militias*, 4 July 2017

<http://www.irinnews.org/investigations/2017/07/03/exclusive-pakistan-recruiting-taliban-fighters-pro-government-militias>, accessed 10 July 2018

Isani, M., Preventing the Spread of Extremism by Understanding Sindhi Rural Society, 22 September 2017, <https://pomeps.org/2017/09/22/preventing-the-spread-of-extremism-by-understanding-sindhi-rural-society/>, accessed 13 July 2018

Islamabad Capital Territory Administration, Geography, Climate & Demographics, n.d., <https://ictadministration.gov.pk/geographyclimate-demographics/>, accessed 8 July 2018

Jaffrelot, C., Pakistan at the Crossroads Domestic Dynamics and External Pressures, Columbia University Press, New York, April 2016

Jamestown Foundation (The), 'Growing Evidence of Islamic State in Pakistan', 4 February 2016, <https://jamestown.org/program/growing-evidence-of-islamic-state-in-pakistan/>, accessed 5 July 2018

Jamestown Foundation (The), 'Lashkar-e-Jhangvi al-Alami: A Pakistani Partner for Islamic State', 27 January 2017, <https://jamestown.org/program/lashkar-e-jhangvi-al-alamipakistani-partner-islamic-state/>, accessed 18 July 2018

Jamestown Foundation (The), 'Sipah-e-Sahaba: Fomenting Sectarian Violence in Pakistan', 5 May 2005, <https://jamestown.org/program/sipah-e-sahaba-fomenting-sectarian-violence-in-pakistan/>, accessed 4 July 2018

Jamestown Foundation (The), Chinese Projects in Pakistan Prove Tempting Targets for Terrorist Groups, 8 February 2018, <https://jamestown.org/program/chinese-projects-pakistan-prove-tempting-targets-terrorist-groups/>, accessed 3 August 2018

Jamestown Foundation (The), Pakistan's Jamaat-ud-Dawa Positions Itself for Politics, 12 October 2017, <https://jamestown.org/program/pakistans-jamaat-ud-dawa-positions-politics/>, accessed 12 September 2018

Jamestown Foundation (The), Pakistan's Tanzeem-e-Islami and Its Troublesome Extremist Links, 10 November 2017, <https://jamestown.org/program/pakistans-tanzeem-e-islami-troublesome-extremist-links/>, accessed 13 July 2018

Jamestown Foundation (The), Lashkar-e-Jhangvi al-Alami: A Pakistani Partner for Islamic State, 27 January 2017, <https://jamestown.org/program/lashkar-e-jhangvi-al-alamipakistani-partner-islamic-state/>, accessed 26 June 2018

Jamestown Foundation (The) Pakistani Taliban: Mullah Fazlullah's Death Revives Mehsud Clan Fortunes, 13 July 2018, <https://jamestown.org/program/pakistani-taliban-mullah-fazlullahs-death-revives-mehsud-clan-fortunes/>, accessed 26 July 2018

Jeffery, F., [Twitter], posted on: 3 May 2018, <https://twitter.com/Natsecjeff/status/992031774585905152>, accessed 2 July 2018

Jeffery, F., [Twitter], posted on: 12 August 2018, <https://twitter.com/Natsecjeff/status/1028700591499837441>, accessed 13 August 2018

Justice Project Pakistan, Counting Executions, 6 July 2017, <http://www.jpp.org.pk/wp-content/uploads/2017/07/2017.07.04-Death-Penalty-Fact-Sheet1.pdf>, accessed 30 July 2018

Justice Project Pakistan, No Mercy: A Report on Clemency for Death Row Prisoners in Pakistan, 11 April 2018, http://www.jpp.org.pk/wp-content/uploads/2018/04/No-Mercy_Final-Report1.pdf, accessed 30 July 2018

Kanwal Sheikh, M., New conflict lines in Pakistan's tribal areas, 6 July 2018, <https://www.diis.dk/en/research/new-conflict-lines-in-pakistans-tribal-areas>, accessed 1 August 2018

Kiessling, H., Faith, Unity, Discipline The Inter-Service-Intelligence (ISI) of Pakistan, Hurst Publisher, United Kingdom, October 2016

Khan, R., Dynamics of ethnic conflicts in Pakistan, opinion in: Express Tribune (The), 21 July 2017, <https://tribune.com.pk/story/1462573/dynamics-ethnic-conflicts-pakistan/>, accessed 1 August 2018

Lowy Institute, Pakistan and Jaish-e-Mohammad: An unholy alliance, 7 July 2017, <https://www.lowyinstitute.org/the-interpreter/pakistan-and-jaish-e-mohammad-unholy-alliance>, accessed 15 July 2017

LWJ (Long War Journal), 3 jihadist groups merge with Movement of the Taliban in Pakistan, 6 May 2015, <https://www.longwarjournal.org/archives/2015/05/3-jihadists-groups-merge-with-movement-of-the-taliban-in-pakistan.php>, accessed 26 July 2018

LWJ (Long War Journal), Iraqi al Qaeda leader reportedly killed in drone strike in Pakistan, 3 May 2017, <https://www.longwarjournal.org/archives/2017/05/iraqi-al-qaeda-leader-reportedly-killed-in-drone-strike-in-pakistan.php>, accessed 3 July 2018

LWJ (Long War Journal), Lashkar-e-Jhangvi emir killed in shootout with Pakistani police, 29 July 2015, <https://www.longwarjournal.org/archives/2015/07/lashkar-e-jhangvi-emir-killed-in-shootout-with-pakistani-police.php>, accessed 5 July 2018

LWJ (Long War Journal), Leader of Jamaat-ul-Ahrar emerges after reports of his death, 22 October 2017, <https://www.longwarjournal.org/archives/2017/10/leader-of-jamaat-ul-ahrar-emerges-after-reports-of-his-death.php>, accessed 29 June 2018

LWJ (Long War Journal), Mehsud faction rejoins the Movement of the Taliban in Pakistan, 4 February 2017, <https://www.longwarjournal.org/archives/2017/02/mehsud-faction-rejoins-the-movement-of-the-taliban-in-pakistan.php>, accessed 16 July 2018

LWJ (Long War Journal), Pakistani Taliban appoints new emir after confirming death of Mullah Fazlullah, 23 June 2018, <https://www.longwarjournal.org/archives/2018/06/pakistani-taliban-appoint-new-emir-after-confirming-death-of-mullah-fazlullah.php>, accessed 5 July 2018

LWJ (Long War Journal), Pakistani terror groups launch multiple attacks in Jammu and Kashmir, 14 February 2018, <https://www.longwarjournal.org/archives/2018/02/pakistani-terror-groups-launch-multiple-attacks-in-jammu-and-kashmir.php>, accessed 9 July 2018

LWJ (Long War Journal), State designates leader of Lashkar-e-Jhanghvi as global terrorist, 6 February 2014, <https://www.longwarjournal.org/archives/2014/02/us-designates-leader.php>, accessed 4 July 2018

LWJ (Long War Journal), Taliban splinter group Jamaat-ul-Ahrar forms in northwestern Pakistan, 26 August 2014, <https://www.longwarjournal.org/archives/2014/08/taliban-splinter-gro.php>, accessed 18 July 2018

LWJ (Long War Journal), US drones target jihadist 'hideouts' in Pakistan's tribal areas, 22 February 2016, <https://www.longwarjournal.org/archives/2016/02/us-drones-target-jihadist-hideouts-in-pakistans-tribal-areas.php>, accessed 21 July 2018

McNally, L., Weinbaum, M., G., 'A Resilient Al-Qaeda in Afghanistan and Pakistan', Middle East Institute, 1 August 2016, <http://www.mei.edu/content/resilient-al-qaeda-afghanistan-and-pakistan>, accessed 26 July 2018

Nation (The), 7 injured as under-construction school blown up, 30 March 2018, <https://nation.com.pk/30-Mar-2018/7-injured-as-under-construction-school-blown-up>, accessed 17 July 2018

Nation (The), Bomb blast kills 3 cops in DI Khan, 31 March 2018, <https://nation.com.pk/31-Mar-2018/bomb-blast-kills-3-cops-in-di-khan>, accessed 10 July 2018

Nation (The), Bomb targets school in Khyber Agency, 13 March 2017, <https://nation.com.pk/13-Mar-2017/bomb-targets-school-in-khyber-agency>, accessed 17 July 2018

Nation (The), Census 2017: AJK population rises to over 4m, 27 August 2017, <https://nation.com.pk/27-Aug-2017/census-2017-ajk-population-rises-to-over-4m?show=blocks>, accessed 9 July 2018

Nation (The), Ex-TTP spokesman surrender a major breakthrough, 18 April 2017, <https://nation.com.pk/18-Apr-2017/ex-ttp-spokesman-surrender-a-major-breakthrough>, accessed 2 July 2018

Nation (The), Mangal Bagh 'is dead', 25 July 2016, <https://nation.com.pk/25-Jul-2016/mangal-bagh-is-dead>, accessed 26 July 2018

Nation (The), Operation Zarb-e-Azb: Two years of success, 6 September 2016, <https://nation.com.pk/06-Sep-2016/operation-zarb-e-azb-two-years-of-success>, accessed 19 July 2018

Nation (The), Punjab govt approves extension in Rangers deployment for 60 days, 23 June 2018, <https://nation.com.pk/23-Jun-2018/punjab-govt-approves-extension-in-rangers-deployment-for-60-days>, accessed 7 July 2018

Nation (The), Rangers stay in Sindh extended, 14 July 2018, <https://nation.com.pk/14-Jul-2018/rangers-stay-in-sindh-extended>, accessed 16 July 2018

Nation (The), Reversals in FATA, 27 May 2017, <https://nation.com.pk/27-May-2017/reversals-in-fata>, accessed 16 July 2018

Nation (The), Security forces kill senior Lashkar-e-Jhangvi militant in Balochistan raid, 17 May 2018, <https://nation.com.pk/17-May-2018/security-forces-kill-senior-lashkar-e-jhangvi-militant-in-balochistan-raid>, accessed 28 July 2018

Nation (The), Security on high alert for Eid in capital, 11 June 2018, <https://nation.com.pk/11-Jun-2018/security-on-high-alert-for-eid-in-capital>, accessed 9 July 2018

Nation (The), Tribal elder killed in Bajaur blast, 8 February 2018, <https://nation.com.pk/08-Feb-2018/tribal-elder-killed-in-bajaur-blast?show=preview>, accessed 17 July 2018

Nation (The), Qaeda, TTP, Daesh posing serious threat to Punjab: CTD head, 5 April 2018, <https://nation.com.pk/05-Apr-2018/qaeda-ttp-daesh-posing-serious-threat-to-punjab-ctd-head>, accessed 7 July 2018

Nation (The), UNHCR lauds Afghan refugees' PoR cards extension, 20 March 2018, <https://nation.com.pk/20-Mar-2018/unhcr-lauds-afghan-refugees-por-cards-extension>, accessed 7 August 2018

Nation (The), US drone kills Haqqani commander in Orakzai, 14 June 2017, <https://nation.com.pk/14-Jun-2017/us-drone-kills-haqqani-commander-in-orakzai>, accessed 18 July 2018

National (The), Pakistan arrests 97 Al Qaeda and Lashkar-e-Jhangvi militants, 12 February 2016, <https://www.thenational.ae/world/pakistan-arrests-97-al-qaeda-and-lashkar-e-jhangvi-militants-1.195749>, accessed 5 July 2018

Nelson, M., EASO COI Meeting Report: Pakistan; 16-17 October 2017, Rome, February 2018, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/EASO_Pakistan_Meeting_Report_October_2017.pdf, accessed 1 July 2018

New York Times (The), Pakistan Army 'Has Greatly Increased Its Clout' Under New Chief, 28 January 2018, <https://www.nytimes.com/2018/01/28/world/asia/pakistan-army-qamar-javed-bajwa.html>, accessed 4 July 2018

New York Times (The), Pakistan Deploys Military Troops After Violent Clashes in Islamabad, 26 November 2017, <https://www.nytimes.com/2017/11/26/world/asia/islamabad-protests-cleric.html>, accessed 9 July 2018

New York Times (The), Taliban Besiege Pakistan School, Leaving 145 Dead, 16 December 2014, <https://www.nytimes.com/2014/12/17/world/asia/taliban-attack-pakistani-school.html>, accessed 23 July 2018

New York Times (The), The Slain 'Militant' Was a Model, and a Karachi Police Commander Is Out, 23 January 2018, <https://www.nytimes.com/2018/01/23/world/asia/karachi-police-rao-anwar-naqeebullah-mehsud.html>, accessed 30 July 2018

News (The), Cop martyred in DI Khan attack, 27 June 2018, <https://www.thenews.com.pk/print/334368-cop-martyred-in-di-khan-attack>, accessed 10 July 2018

News (The), Once peaceful, Sindh now riddled with security challenges: CM, 26 October 2017, <https://www.thenews.com.pk/print/239634-Once-peaceful-Sindh-now-riddled-with-security-challenges-CM>, accessed 13 July 2018

NOREF, Sectarian violence: Pakistan's greatest security threat?, 9 August 2012, <https://www.files.ethz.ch/isn/151436/949e7f9b2db9f947c95656e5b54e389e.pdf>, accessed 21 July 2018

OCHA (Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Guiding principles on Internal Displacement, September 2004, <http://www.unhcr.org/protection/idps/43ce1cff2/guiding-principles-internal-displacement.html>, accessed 17 September 2018

OHCHR (Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights), Report on the Situation of Human Rights in Kashmir: Developments in the Indian State of Jammu and Kashmir from June 2016 to April 2018, and General Human Rights Concerns in Azad Jammu and Kashmir and Gilgit-Baltistan, 14 June 2018, <https://www.ohchr.org/Documents/Countries/PK/DevelopmentsInKashmirJune2016ToApril2018.pdf>, accessed 9 July 2018

OSAC (Overseas Security Advisory Council), Pakistan 2018 Crime & Safety Report: Islamabad, 21 May 2018, <https://www.osac.gov/pages/ContentReportDetails.aspx?cid=24120>, accessed 9 July 2018

OSAC (Overseas Security Advisory Council), Pakistan 2018 Crime & Safety Report: Islamabad, 21 May 2018, <https://www.osac.gov/pages/ContentReportDetails.aspx?cid=24120>, accessed 26 July 2018

OSAC (Overseas Security Advisory Council), Pakistan 2018 Crime & Safety Report: Karachi, 20 March 2018, <https://www.osac.gov/Pages/ContentReportDetails.aspx?cid=23716>, accessed 12 July 2018

OSAC (Overseas Security Advisory Council), Pakistan 2018 Crime & Safety Report: Peshawar, 20 March 2018, <https://www.osac.gov/pages/ContentReportDetails.aspx?cid=23718>, accessed 10 July 2018

Pakistan, Government of Khyber Pakhtunkhwa, Quick view of Khyber Pakhtunkhwa, n.d., <http://kp.gov.pk/page/quickviewofkhyberpakhtunkhwa>, accessed 9 July 2018

Pakistan, Ministry of Foreign Affairs, Pakistan condemns drone strike by RSM forces in Kurram Agency, 24 January 2018, <http://www.mofa.gov.pk/pr-details.php?mm=NTgyNg>, accessed 23 July 2018

Pakistan, Pakistan Bureau of Statistics, Provisional Summary Results of 6th Population & Housing Census-2017, 25 August 2017, <http://www.pbs.gov.pk/content/provisional-summary-results-6th-population-and-housing-census-2017-0>, accessed 5 July 2018

Pakistan Today, Hizbul Ahrar takes birth as internal rifts tear Jamaatul Ahrar apart, 13 November 2017, <https://www.pakistantoday.com.pk/2017/11/13/hizbul-ahrar-takes-birth-as-internal-rifts-tear-jamaatul-ahrar-apart/>, accessed 18 July 2018

Pakistan Today, Senate panel asks for report on targeted killings in DI Khan: report, 10 February 2018, <https://www.pakistantoday.com.pk/2018/02/10/senate-panel-asks-for-report-on-targeted-killings-in-di-khan-report/>, accessed 10 July 2018

Pakistan Today, Tribal leader killed in Bajaur Agency IED blast, 16 February 2018, <https://www.pakistantoday.com.pk/2018/02/16/tribal-leader-killed-in-bajaur-agency-ied-blast/>, accessed 17 July 2018

PICSS (Pakistan Institute for Conflict and Security Studies), About PICSS, n.d., <https://www.picss.net/about-picss/>, accessed 30 July 2018

PICSS (Pakistan Institute for Conflict and Security Studies), Annual Security Assessment Report, 2016, February 2017, <https://www.picss.net/wp-content/uploads/2017/11/PICSS-Annual-Report-2016-1.pdf>, accessed 3 June 2018

PICSS (Pakistan Institute for Conflict and Security Studies), Annual Security Assessment Report 2017, 6 January 2018, <https://www.picss.net/wp-content/uploads/2018/02/PICSS-Annual-Report-2017-2.pdf>, accessed 29 June 2018

PIPS (Pak Institute For Peace Studies), General election 2018: Trends of terrorist and political violence, 27 July 2018, <https://www.pakpips.com/article/3461>, accessed 28 July 2018

PIPS (Pak Institute For Peace Studies), Security Report 2016, 10 January 2017, <https://pakpips.com/web/wp-content/uploads/2017/11/sr2016.pdf>, accessed 28 June 2018

PIPS (Pak Institute For Peace Studies), Security Report 2017, 7 January 2018, <https://www.pakpips.com/web/wp-content/uploads/2018/05/sr2017.pdf>, accessed 28 June 2018

PIPS (Pak Institute For Peace Studies), Pakistan Security Report 2014, 2015, <https://pakpips.com/web/wp-content/uploads/2017/11/sr2014.pdf>, accessed 30 July 2018

PIPS (Pak Institute For Peace Studies), PIPS Team, n.d., <https://www.pakpips.com/pips-team>, accessed 1 June 2018

Rashid, A., Descent into Chaos, Penguin Books Ltd, United States, 2008

Reporters without Borders, Extremist groups and intelligence agencies, 26 April 2017, <https://rsf.org/en/pakistan>, accessed 15 September 2018

Reuters Alertnet, Analysis - The ties that kill: Pakistan militant groups uniting, 30 May 2010, available at: <https://reliefweb.int/report/pakistan/analysis-ties-kill-pakistan-militant-groups-uniting>, accessed 26 July 2018

Reuters, Fears of more violence in Pakistan election after bomber kills 130, 14 July 2018, <https://www.reuters.com/article/us-pakistan-politics-blast/fears-of-more-violence-in-pakistan-election-after-bomber-kills-130-idUSKBN1K40H8>, accessed 23 July 2018

Reuters, Global watchdog to put Pakistan back on terrorist financing watchlist: sources, 23 February 2018, <https://www.reuters.com/article/us-pakistan-militants-financing/global-watchdog-to-put-pakistan-back-on-terrorist-financing-watchlist-sources-idUSKCN1G70X7>, accessed 1 August 2018

Reuters, Iranian Forces and Militants Killed in Clash Near Pakistan: Revolutionary Guards, 28 June 2018, <https://www.reuters.com/article/us-iran-pakistan-security/iranian-forces-and-militants-killed-in-clash-near-pakistan-revolutionary-guards-idUSKBN1JM1QS>, accessed 5 June 2018

Reuters, Mattis says will try to work with Pakistan 'one more time', 3 October 2017, <https://uk.reuters.com/article/uk-usa-pakistan-military/mattis-says-will-try-to-work-with-pakistan-one-more-time-idUKKCN1C8264>, accessed 7 July 2018

Reuters, Pakistan army in for long haul in offensive against Taliban, 17 June 2014, <https://www.reuters.com/article/us-pakistan-airstrikes-offensive/pakistan-army-in-for-long-haul-in-offensive-against-taliban-idUSKBN0ES1A220140617?feedType=RSS>, accessed 23 July 2018

Reuters, Pakistan arrests 97 al-Qaeda and other militants; foils jailbreak plan, 12 February 2016, <https://uk.reuters.com/article/uk-pakistan-militants-arrest/pakistan-arrests-97-al-qaeda-and-other-militants-foils-jailbreak-plan-idUKKCN0VL0L1>, accessed 25 June 2018

Reuters, Pakistan condemns U.S. drone strike inside its territory, 24 January 2018, <https://www.reuters.com/article/us-pakistan-drones-usa/pakistan-condemns-u-s-drone-strike-inside-its-territory-idUSKBN1FD1NK>, accessed 18 July 2018

Reuters, Pakistani government feels weight of army's heavy hand, 23 May 2014, <https://www.reuters.com/article/us-pakistan-sharif-army-insight/pakistani-government-feels-weight-of-armys-heavy-hand-idUSBREA4M09C20140523>, accessed 15 September 2018

Reuters, Pakistan launches military operation in tribal areas targeting Islamic State, 16 July 2017, <https://www.reuters.com/article/us-pakistan-militants/pakistan-launches-military-operation-in-tribal-areas-targeting-islamic-state-idUSKBN1A10NH>, accessed 16 July 2018

Reuters, Pakistan PM Nawaz Sharif resigns after Supreme Court order to disqualify him: statement, <https://www.reuters.com/article/us-pakistan-politics-resignation/pakistan-pm-nawaz-sharif-resigns-after-supreme-court-order-to-disqualify-him-statement-idUSKBN1AD0ZA>, accessed 24 July 2018

Reuters, Pakistan Taliban splinter group vows allegiance to Islamic State, 18 November 2014, <https://www.reuters.com/article/us-pakistan-militants-is/pakistan-taliban-splinter-group-vows-allegiance-to-islamic-state-idUSKCN0J20YQ20141118>, accessed 10 August 2018

Reuters, Peace Talks between Pakistan and Taliban collapse after killings, 17 February 2014, <https://www.reuters.com/article/us-pakistan-taliban/peace-talks-between-pakistan-and-taliban-collapse-after-killings-idUSBREA1G0MP20140217>, accessed 23 July 2018

Reuters, Special Report: Pakistan's threat within - the Sunni-Shia divide, 24 October 2012, <https://www.reuters.com/article/us-pakistan-militants-idUSBRE89N00W20121024>, accessed 3 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Afghanistan Returns Captured, Dead Pakistani Soldiers After Cross-Border Clash, 16 April 2018, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistan-afghanistan-border-clash/29170976.html>, accessed 25 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), At Least 12 Schools Burned Down In Northern Pakistan, <https://www.rferl.org/a/at-least-12-schools-burned-down-in-northern-pakistan/29409511.html>, accessed 6 August 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Civilians Frustrated Over Latest Waziristan Displacement, 14 November 2017, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistan-south-waziristan-shobikhel-meshud-displacement/28854017.html>, accessed 19 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Drone Strikes Kill Two Key Pakistani Militant Commanders, 4 July 2018, <https://www.rferl.org/a/drone-strikes-kill-two-key-pakistani-militant-commanders/29339125.html>, accessed 19 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), 'Everybody Is Scared': Pakistani Media Fighting -- And Losing -- Battle With 'Extreme' Censorship, 3 June 2018, <https://www.rferl.org/a/everybody-is-scared-pakistani-media-fighting---and-losing---battle-with-extreme-censorship/29268374.html>, accessed 23 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), For Waziristan's Displaced, A Life Still In Limbo, 9 August 2018, <https://gandhara.rferl.org/a/for-waziristan-s-displaced-a-life-still-in-limbo/29421947.html>, accessed 13 August 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Four Pakistani Christians Killed In Attack Claimed By Islamic State, 3 April 2018, <https://www.rferl.org/a/four-christians-shot-dead-attack-claimed-islamic-state-pakistan/29141276.html>, accessed 11 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Locals Blame 'Surrendered Taliban' For Waziristan Murder, 24 July 2018, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistan-locals-blame-surrendered-taliban-for-waziristan-murder/29388147.html>, accessed 31 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistan Government Calls In Army After Islamabad Clashes, 25 November 2017, <https://www.rferl.org/a/pakistan-protest/28876096.html>, accessed 8 August 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistan Names New ISI Head, 12 December 2016, <https://www.rferl.org/a/pakistan-names-new-isi-head/28170940.html>, accessed 6 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistan's Army Kills Commander Of Islamist Militant Group In Balochistan, 17 May 2018, <https://www.rferl.org/a/pakistan-army-kills-commander-islamist-militant-group-lashkar-e-jhangvi-balochistan-badeni/29231434.html>, accessed 15 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistan's Balochistan Conflict Reverberates In Europe, 7 December 2017, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistan-balochistan-europe-seperatists-activists/28902514.html>, accessed 22 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistan's Strained Alliance with the Haqqani Network, Gandhara, 25 October 2017, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistan-afghanistan-jalaluddin-haqqani/28814700.html>, accessed 28 June 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistani Christians Killed In Drive-By Shooting, 16 April 2018, <https://www.rferl.org/a/pakistan-christian-quetta/29169595.html>, accessed 11 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistani Extremists Carve a Sanctuary in Southern Afghanistan, 23 January 2017, <https://gandhara.rferl.org/a/afghanistan-zabul-lashkar-e-jhangvi/28251900.html>, accessed 15 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistani Official Killed In Waziristan Ambush, 2 June 2018, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistani-official-killed-in-waziristan-ambush/29267718.html>, accessed 18 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistani Opposition Leader Khan Ahead In Early Results, Media Report, 27 July 2018, <https://www.rferl.org/a/pakistani-opposition-leader-khan-ahead-early-results-elections-media-reports-final-results-delayed/29391261.html>, accessed 1 August 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistani Taliban Chases Jihadi Pack with New Women's Magazine, 2 August 2017, <https://www.rferl.org/a/pakistani-taliban-womens-magazine-islamic-state-recruitment/28655271.html>, accessed 28 June 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistani Taliban Confirms Deputy Chief Killed In Drone Strike, 12 February 2018, <https://www.rferl.org/a/pakistan-taliban-confirms-deputy-chief-killed-drone-strike/29035228.html>, accessed 19 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistani Tribal Areas Face Long Road To Stabilization, 28 May 2018, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistani-tribal-areas-face-long-road-to-stabilization/29255572.html>, accessed 10 September 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistani Tribal Area Tense After Deadly Clashes, 7 June 2018, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistani-tribal-area-tense-after-deadly-clashes-/29277620.html>, accessed 31 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Pakistan Grants New Extension Before Forced Return Of Afghan Refugees, 30 June 2018, <https://www.rferl.org/a/pakistan-extension-forced-repatriation-afghan-refugees/29329599.html>, accessed 30 July 2018

RFE/RL (Radio Free Liberty/Radio Europe), Pakistan's Pashtuns Find New 'Frontier Gandhi', 25 March 2018, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistan-pashtuns-frontier-gandhi/29122847.html>, accessed 15 September 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Reading The Pakistani Debate Over Military Chief's Doctrine, 3 April 2018, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistan-gamar-javed-bajwa/29142788.html>, accessed 25 June 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), 'Stop This Cruelty': Pakistan's Pashtuns Want Answers About Missing Loved Ones, 9 April 2018, <https://www.rferl.org/a/pakistan-women-children-emotional-plea-release-of-missing-family-members/29154754.html>, accessed 16 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Suicide Attacks Rock Pakistan's Quetta, At least Five Police Killed, 24 April 2018, <https://www.rferl.org/a/pakistan-suicide-attacks-pakistan-quetta-police-killed/29189821.html>, accessed 11 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Suspects Arrested In School-Torching Incidents In Northern Pakistan, 5 August 2018, <https://www.rferl.org/a/suspects-arrested-in-school-torching-incidents-in-northern-pakistan/29413375.html>, accessed 6 August 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Two Pakistani Soldiers, Six Militants Killed In Tribal Region, <https://www.rferl.org/a/two-pakistani-soldiers-six-militants-killed-in-tribal-region/29315574.html>, accessed 31 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), Waziristan Unrest Sheds Light On Lingering Taliban Influence, 8 June 2018, <https://gandhara.rferl.org/a/pakistan-waziristan-unrest-sheds-light-on-lingering-taliban-influence/29280742.html>, accessed 16 July 2018

RFE/RL (Radio Free Europe/Radio Liberty), What Next For The Islamic Movement Of Uzbekistan?, 23 August 2015, <https://www.rferl.org/a/qishloq-ovozi-imu-ghazi-uzbekistan-pakistan/27204379.html>, accessed 21 July 2018

Roggio, B., Weiss, C., Pakistani Taliban faction showcases training camp, suicide attacks, 2 February 2017, <https://www.longwarjournal.org/archives/2017/02/pakistani-taliban-faction-showcases-training-camp-suicide-attacks.php>, accessed 2 July 2018

Ruttig, T., The New Taleban Deputy Leaders: Is there an obvious successor to Akhtar Mansur?, 10 February 2016, <https://www.afghanistan-analysts.org/the-new-taleban-deputy-leaders-is-there-an-obvious-successor-to-akhtar-mansur/>, accessed 21 July 2018

SAFE Newsrooms (South Asian for Freedom of Expression in Newsrooms), Interview: How independent analysts, talk show hosts and columnists are being silenced in Pakistan?, 9 May 2018, <http://safenewsrooms.org/interview-silencing-talk-show-hosts-columnists-in-pakistan/>, accessed 15 September 2018

Shackle, S., Imran Khan has won over Pakistan. But real power still lies with the army, opinion in The Guardian 27 July 2018, <https://www.theguardian.com/commentisfree/2018/jul/27/imran-khan-won-pakistan-power-army-military-election>, accessed 16 September 2018

Shah, M. K., Too little, too late: The mainstreaming of Pakistan's tribal regions, 28 June 2018, <https://www.orfonline.org/research/41968-too-little-too-late-the-mainstreaming-of-pakistans-tribal-regions/>, accessed 16 July 2018

Shaikh, F., Why Real Regional Power Lies With Pakistan's Military, Not Its New Prime Minister, in: Time, 27 July 2018, <http://time.com/5351080/pakistan-military-imran-khan/> accessed 16 September 2018

SATP (South Asia Terrorism Portal), Drone attack in Pakistan: 2005-2018, last updated on: 17 June 2018, <http://www.satp.org/satporgtp/countries/pakistan/database/droneattack.htm>, accessed 18 July 2018

SATP (South Asia Terrorism Portal), Fatalities in Pakistan Region Wise: 2017, last updated on: 31 December 2017, <http://www.satp.org/Datasheets.aspx?countries=pakistan>, accessed 6 August 2018

SATP (South Asia Terrorism Portal), Fatalities in Pakistan Region Wise: 2018, last updated on: 29 July 2018, <http://www.satp.org/Datasheets.aspx?countries=pakistan>, accessed 6 August 2018

SATP (South Asia Terrorism Portal), Fatalities in Terrorist Violence in Pakistan 2000-2018, last updated on: 29 July 2018, <http://www.satp.org/Datasheets.aspx?countries=pakistan>, accessed 6 August 2018

SATP (South Asia Terrorism Portal), Institute for Conflict Management - An Introduction, n.d., <http://www.satp.org/institute-of-conflict-management>, accessed 1 July 2018

SATP (South Asia Terrorism Portal), Major incidents of Terrorism-related violence in Pakistan – 2017, last updated on: 31 December 2017, <http://www.satp.org/satporgtp/countries/pakistan/database/majorincidents2017.htm>, accessed 6 August 2018

SATP (South Asia Terrorism Portal), Pakistan: Extremist Group: Sipah-e-Sahaba Pakistan, n.d., <http://www.satp.org/satporgtp/countries/pakistan/terroristoutfits/ssp.htm>, accessed 4 June 2018

SATP (South Asia Terrorism Portal), Sipah-e-Mohammed Pakistan, Terrorist Group of Pakistan, n.d., <http://www.satp.org/satporgtp/countries/pakistan/terroristoutfits/smp.htm>, accessed 6 July 2018

SATP (South Asia Terrorism Portal), South Asia Terrorism Portal, n.d., <http://www.satp.org/about-satp>, accessed 1 July 2018

SPARC (Society for the Protection of the Rights of the Child), The State of Pakistan's Children 2017, July 2018, <http://www.sparcpk.org/2015/SOPC2017.html>, accessed 13 August 2018

South Asian Voices, What the case of Punjab says about Pakistan's counterterrorism policy, 29 June 2018, <https://southasianvoices.org/pakistan-counterterrorism-punjab/>, accessed 8 July 2018

Stanford University, Haqqani Network, last updated on: 8 November 2017, <http://web.stanford.edu/group/mappingmilitants/cgi-bin/groups/view/363>, accessed 26 June 2018

Stanford University, Jaish-e-Mohammad, last updated on: 15 June 2015, <http://web.stanford.edu/group/mappingmilitants/cgi-bin/groups/view/95>, accessed 25 June 2018

Stanford University, Jamaat-ul-Ahrar, last updated on: 8 August 2017, <http://web.stanford.edu/group/mappingmilitants/cgi-bin/groups/view/679>, accessed 25 June 2018

Stanford University, Lashkar-e-Islam, last updated on: 28 August 2012, <http://web.stanford.edu/group/mappingmilitants/cgi-bin/groups/view/445>, accessed 25 June 2018

Stanford University, Lashkar-e-Taiba, last updated on: 30 January 2016, <http://web.stanford.edu/group/mappingmilitants/cgi-bin/groups/view/79>, accessed 26 June 2018

Stanford University, Sipah-e-Sahaba Pakistan, last updated on: 15 February 2012, <http://web.stanford.edu/group/mappingmilitants/cgi-bin/groups/view/147>, accessed 2 July 2018

Stanford University, Tehreek-e-Taliban Pakistan, last updated on: 6 August 2017, <http://web.stanford.edu/group/mappingmilitants/cgi-bin/groups/view/105>, accessed 26 June 2018

TBIJ (The Bureau of Investigative Journalism), CIA drone strikes in Pakistan, 2004 to present, n.d., <https://docs.google.com/spreadsheets/d/1NAfjFonM-Tn7fziqiv33HIGt09wgLZDSCP-BQaux51w/edit#gid=1436874561>, accessed 23 July 2018

The Mackenzie Institute, Terrorism Profiles-Islamic Movement of Uzbekistan, 1 July 2016, <http://mackenzieinstitute.com/islamic-movement-uzbekistan-imu/>, accessed 25 June 2018

TNN (Tribal News Network), 45 women FC recruits complete training, 11 January 2017, <https://www.tnn.com.pk/45-women-fc-recruits-complete-training/>, accessed 26 July 2018

TNN (Tribal News Network), Absenteeism of teachers, damaged buildings make 900 schools non-functional in FATA, 17 February 2018, <https://www.tnn.com.pk/absenteeism-of-teachers-damaged-building-make-900-schools-nonfunctional-in-fata/>, accessed 16 July 2018

TNN (Tribal News Network), Blast in Bajaur Agency kills three, 11 August 2017, <https://www.tnn.com.pk/blast-in-bajaur-agency-kills-three/>, accessed 17 July 2018

TNN (Tribal News Network), Mobile service resumption bring smiles to people in Mohmand Agency, 18 May 2018, <https://www.tnn.com.pk/mobile-service-resumption-bring-smiles-to-people-in-mohmand-agency/>, accessed 18 July 2018

TNN (Tribal News Network), Non-transparent surveys deprive many from compensation against damaged houses in FATA, 30 April 2018, <https://www.tnn.com.pk/militancy-affectees-question-transparency-in-distribution-of-compensation-in-fata/>, accessed 16 July 2018

TNN (Tribal News Network), North Waziristan people stage sit-in against target killings, 15 May 2018, <https://www.tnn.com.pk/north-waziristan-people-stage-sit-in-against-target-killings/>, accessed 18 July 2018

TNN (Tribal News Network), Planted landmines: The hidden enemies of FATA repatriated populations, 16 September 2017, <https://www.tnn.com.pk/scattered-landmines-pose-serious-threat-to-returnees-of-fata/>, accessed 16 July 2018

TNN (Tribal News Network), Pro-merger people should now raise their voice for Khassadars', 14 August 2018, <https://www.tnn.com.pk/pro-merger-people-should-now-raise-their-voice-for-khassadars/>, accessed 14 August 2018

TNN (Tribal News Network), Restoration of peace: army abolishes 9 check points in Mohmand Agency, 27 April 2018, <https://www.tnn.com.pk/55-check-posts-eliminated-in-mohmand-agency/>, accessed 18 July 2018

TNN (Tribal News Network), Returnees and displaced families from FATA seek food security, 14 December 2017, <https://www.tnn.com.pk/returnees-and-displaced-families-from-fata-seek-food-security/>, accessed 16 July 2018

TNN (Tribal News Network), Six of a family killed in Kurram Agency blast, 30 January 2018, <https://www.tnn.com.pk/eight-of-a-family-killed-in-kurram-agency-blast/>, accessed 18 July 2018

Tolo News, Pakistan Borders Still Closed To Trade, After A Month, 11 February 2018, <https://www.tolonews.com/business/pakistan-borders%2%A0still-closed-trade-after%2%A0-month>, accessed 24 July 2018

UNCAT (United Nations Committee Against Torture), Concluding observations on the initial report of Pakistan, CAT/C/PAK/CO/1, 1 June 2017, https://digitallibrary.un.org/record/1306839/files/CAT_C_PAK_CO_1-EN.pdf, accessed 5 July 2018

UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees), Pakistan: Protection Cluster Strategy, 2017 - 2019; From displacement to sustainable return, 24 October 2017, <https://www.humanitarianresponse.info/en/operations/pakistan/document/pakistan-protection-cluster-strategy-2017-2019>, accessed 30 July 2018

UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees), Global Trends Forced displacement in 2017, 21 June 2018, <http://www.unhcr.org/5b27be547.pdf>, accessed 30 July 2018

United Baloch Army [Twitter], posted on: 11 February 2018, https://twitter.com/Uba_online/status/962600579871727616, accessed 10 August 2018

United Baloch Army [Twitter], posted on: 5 March 2018, https://twitter.com/Uba_online/status/970673002743582721, accessed 10 August 2018

United Baloch Army [Twitter], posted on: 8 April 2018, https://twitter.com/Uba_online/status/983022416799633408, accessed 10 August 2018

UNICEF (United Nations Children's Fund), Pakistan Humanitarian Situation Report, 1 January – 30 June 2017, 30 June 2017, https://www.unicef.org/appeals/files/UNICEF_Pakistan_MidYear_Humanitarian_Situation_Report_June_2017.pdf, accessed 29 June 2018

UN Human Rights Committee, Concluding observations on the initial report of Pakistan, 23 August 2017, <http://docstore.ohchr.org/SelfServices/FilesHandler.ashx?enc=6QkG1d%2FPPRiCAqhKb7yhsymRLSm3gUSDIntv8Slm%2F%2BjSkxSILEnCLYiaWS2Zt2ITQfT1Ihv40HhjFTMf8Nky906kLKaSHalcX%2Byl7%2FtFUPrUqGm8FbOBvJ6oGjzqpQw>, accessed 30 July 2018

UNOCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Pakistan: FATA Returns Update (from 15 Sep, 2017 to 28 Feb 2018) – Humanitarian Snapshot, 28 February 2018, https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/ocha_pakistan_weekly_return_snapshot_28_february_2018_20180326.pdf, accessed 30 July 2018

UNOCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Pakistan: Displacements and returns in KP and FATA 2008 - 2017 (as of 30 September 2017), 25 October 2017, https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/idp_timeline_visualization_ver8_20171025.pdf, accessed 30 July 2018

UNOCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Pakistan: FATA Fact Sheet - May 2018, 1 June 2018, https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/fata_fact_sheet_18_may_2018.pdf, accessed 16 July 2018

UNOCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Pakistan Humanitarian Pooled Fund (PHPF) Allocation Strategy Paper 2018, 18 January 2018, https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/phpf_standard_allocation_strategy_paper_2018_002.pdf, accessed 16 July 2018

UNOCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Pakistan: Afghan Refugees and Undocumented Afghan Repatriation (29 July – 4 August 2018), 8 August 2018, https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/afghan_returns_20180804.pdf, accessed 13 August 2018

UNOCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Pakistan: KP and FATA - Areas of Displacement, Hosting and Returns as of 31 May 2018, 13 June 2018, https://www.humanitarianresponse.info/sites/www.humanitarianresponse.info/files/documents/files/pak708_conflict_idps_fatakp_v68_a3_p_20180613.pdf, accessed 8 July 2018

UNOCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Pakistan-Overview map [map], 20 June 2016, <https://www.humanitarianresponse.info/en/operations/pakistan/infographic/pakistan-overview-map-a4>, accessed 3 August 2018

United Kingdom Parliament House of Commons Library, Balochistan: Pakistan's forgotten conflict, 2 January 2018, <http://researchbriefings.files.parliament.uk/documents/SN06106/SN06106.pdf>, accessed 10 July 2018

USCIRF (US Commission on International Religious Freedom), United States Commission on International Religious Freedom 2018 Annual Report, April 2018 <http://www.uscifr.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf>, accessed 26 July 2018

USDOS (United States Department of State), Country Report on Human Rights Practices 2017 - Pakistan, 20 April 2018, <https://www.state.gov/documents/organization/277535.pdf>, accessed 26 June 2018

USDOS (United States Department of State), State Department Terrorist Designations of Jamaat-ul-Ahrar and Mohamed Abrini, 3 August 2016, <https://www.state.gov/j/ct/rls/other/des/266488.htm>, accessed 24 June 2018

USDOS (United States Department of State), Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Haqqani Network (HQN), 19 July 2017, <https://www.state.gov/documents/organization/272488.pdf>, accessed 25 July 2018

USDOS (United States Department of State), Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Lashkar-e Jhangvi (LeJ), 19 July 2017, <https://www.state.gov/documents/organization/272488.pdf>, accessed 26 July 2018

USDOS (United States Department of State), Country Reports on Terrorism 2016 - Foreign Terrorist Organizations: Tehrik-e Taliban Pakistan (TTP), 19 July 2017, <https://www.state.gov/documents/organization/272488.pdf>, accessed 17 September 2018

USIP (United States Institute of Peace), A Counterterrorism Role for Pakistan's Police Stations, 18 August 2014, <https://www.usip.org/sites/default/files/SR351-A-Counterterrorism-Role-for-Pakistan%E2%80%99s-Police-Stations.pdf>, accessed 26 July 2018

USIP (United States Institute of Peace), After a Volatile Election Season, What Now for Pakistan?, 26 July 2018, <https://www.usip.org/publications/2018/07/after-volatile-election-season-what-now-pakistan>, accessed 27 July 2018

USIP (United States Institute of Peace), Mainstreaming Pakistan's Federally Administered Tribal Areas Reform Initiatives and Roadblocks, March 2018, <https://www.usip.org/sites/default/files/2018-03/sr-421-mainstreaming-pakistan-federally-administered-tribal-areas.pdf>, accessed 16 July 2018

USIP (United States Institute of Peace), The Islamic State in Pakistan, 21 September 2016, <https://www.usip.org/publications/2016/09/islamic-state-pakistan>, accessed 12 July 2018

USIP (United States Institute of Peace), Pakistan: Balochistan: Caught in the Fragility Trap, 27 June 2016, <https://www.usip.org/publications/2016/06/balochistan-caught-fragility-trap>, accessed 24 July 2018

VoA (Voice of America), Haqqani Network Remains Primary Source of Pakistan-US Tensions, 29 November 2017, <https://www.voanews.com/a/haqqani-network-primary-source-pakistan-us-tensions/4141810.html>, accessed 21 July 2018

VoA (Voice of America), IS, Lashkar-e-Islam Clash in Eastern Afghanistan, 11 February 2018, <https://www.voanews.com/a/is-lashkar-e-islam-clash-in-eastern-afghanistan/4249009.html>, accessed 25 July 2018

VoA (Voice of America), Islamic State Takes Root, Grows Along Afghan-Pakistan Border, 1 March 2017, <https://www.voanews.com/a/islamic-state-afghan-pakistan-border/3746402.html>, accessed 23 July 2018

VoA (Voice of America), What is the Haqqani Network?, 1 June 2017, <https://www.voanews.com/a/what-haqqani-network/3883271.html>, accessed 25 July 2018

Wall Street Journal (The), Pakistan Frets Over Potential Appeal of Islamic State, 23 February 2016, <https://www.wsj.com/articles/pakistan-frets-over-potential-appeal-of-islamic-state-1456277107>, accessed 24 July 2018

Washington Post (The), Prime Minister Nawaz Sharif's effort to seek peace with Pakistani Taliban off to rocky start, 19 September 2013, https://www.washingtonpost.com/world/asia_pacific/prime-minister-nawaz-sharifs-effort-to-seek-peace-with-pakistani-taliban-off-to-rocky-start/2013/09/19/a621f69e-20a2-11e3-a358-1144dee636dd_story.html?noredirect=on, accessed 23 July 2018

Washington Post (The), The long history of incredibly fraught relations between the U.S. and Pakistan, 5 January 2018, https://www.washingtonpost.com/news/worldviews/wp/2018/01/05/the-long-history-of-incredibly-fraught-relations-between-the-u-s-and-pakistan/?utm_term=.1d2f4cffb9ff, accessed 24 July 2018

Watson Institute for International Studies, Costs of War: War-related Death, Injury, and Displacement in Afghanistan and Pakistan 2001-2014, 22 May 2015, <http://watson.brown.edu/costsofwar/files/cow/imce/papers/2015/War%20Related%20Casualties%20Afghanistan%20and%20Pakistan%202001-2014%20FIN.pdf>, accessed 23 June 2018

World Bank, Pakistan country overviews, last updated on: 14 April 2018, <http://www.worldbank.org/en/country/pakistan/overview>, accessed 29 June 2018

World Justice Project, Rule of Law Index 2017-2018, 31 January 2018, https://worldjusticeproject.org/sites/default/files/documents/WJP-ROLI-2018-June-Online-Edition_0.pdf, accessed 2 July 2018

Zahid, F., The Return of Al-Qaeda to Pakistan, Middle East Institute, 24 August 2017, <http://www.mei.edu/content/article/return-al-qaeda-pakistan>, accessed 5 July 2018

Zahid, F., 'IS Footprint in Pakistan: Nature of Presence, Method of Recruitment, and Future Outlook', in: Counter Terrorist Trends and Analyses, Volume 9, Issue 5, May 2017, (<https://www.rsis.edu.sg/rsis-publication/icpvtr/counter-terrorist-trends-and-analyses-ctta-volume-9-issue-05/#.WSKi5k-1vIU>), accessed 22 July 2018

Zahid, F., Jamaat ul Ansar al-Sharia: The New al-Qaeda Threat in Pakistan, in: Terrorism Monitor Volume: 15 Issue: 18, 22 September 2017, <https://jamestown.org/program/jamaat-ul-ansar-al-sharia-the-new-al-qaeda-threat-in-pakistan/>, accessed 7 July 2018

Zulfqar, S., An Overview of Pakistan's Security Situation after Operation Zarb-e-Azb, October 2017, in: Islamabad Policy Research Institute, Vol. 2, No. 1 - 2017 <http://www.ipripak.org/wp-content/uploads/2017/10/art6szj21.pdf>, accessed 3 July 2018

Allegato II: termini di riferimento

Il periodo di riferimento per gli incidenti e gli eventi che illustrano le tendenze generali del conflitto va dal 1º giugno 2017 al 15 agosto 2018. I dati relativi agli incidenti di sicurezza si riferiscono al periodo compreso tra il 1º gennaio 2017 e il 30 giugno 2018.

La relazione deve contenere informazioni sui seguenti argomenti:

Descrizione generale della situazione della sicurezza

- Contesto del conflitto
 - Panoramica dei recenti conflitti
- Attori/parti del conflitto
- Tendenze recenti nel campo della sicurezza e tendenze in materia di sicurezza
- Impatto della violenza
 - Popolazione civile: vittime, sfollati interni, rifugiati
 - Capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico: forze di sicurezza, giustizia, trattenimenti
 - Panoramica geografica della situazione della sicurezza
 - Descrizione regionale della situazione della sicurezza
- Punjab
- Khyber Pakhtunkhwa
- Sindh
- Belucistan
- Aree tribali ad amministrazione federale
- Islamabad
- Azad Kashmir e Gilgit-Baltistan

Per ciascuna regione, deve essere inserita una breve descrizione della regione (terreno, aree urbane, popolazione), seguita da informazioni su:

- Descrizione generale della regione
- Contesto dell'insicurezza nella regione: attori, tipo di violenza
- Recenti tendenze in fatto di sicurezza (specificamente nel 2017 e nel primo trimestre del 2018) secondo le quattro fonti principali (numero di incidenti, esempio del tipo di violenza, effetti della violenza)
- Sfollamenti/ritorno

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UE

Pubblicazioni gratuite:

- una copia: tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più di una copia o poster/mappe: presso le rappresentanze dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/represent_en.htm); presso le delegazioni dell'Unione europea nei Paesi terzi (http://eeas.europa.eu/delegations/index_en.htm); contattando il servizio Europe Direct (http://europa.eu/europedirect/index_it.htm) o chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (numero telefonico gratuito in tutta l'UE) (*).

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

